Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 55255 55955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Sabato, 28 febbraio 1970
Anno 89 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 70
N. 7162 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via S. Pellico 4, tel. 55955, 55255 - Prezzi per mm. d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 350 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 18.000, sem. L. 9.350, trim. L. 4.850 (col Piccolo del lunedì: 21.000, 10.850, 5.600) - ESTERO: annuo L. 29.000, sem. L. 14.850, trim. 7.600 (col Piccolo del lunedì: 33.500, 17.100, 8.750) - Copie arretrate il doppio

AGGRAVANO IL PESSIMISMO SULLA CRISI LE CONCLUSIONI DELLA DIREZIONE DEL PARTITO SOCIALISTA

Il PSI: Non esistono le condizioni per la ripresa di un governo a quattro

Tuttavia nel documento approvato si ribadiscono la validità e la disponibilità per la politica di centro-sinistra
Oggi Rumor s'incontrerà con i socialisti e si consulterà con il suo partito: potrebbe anche rinunciare all'incarico

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 27

Domani i dirigenti del partito socialista si recheranno dal Presidente incaricato Rumor per illustrargli il documento che la direzione del PSI ha varato al termine di due giornate di discussioni. Domani la direzione democristiana probabilmente discuterà la situazione assieme all'on. Rumor. Sempre domani infine, Rumor prenderà una decisione e cioè se andare avanti o rinunciare al tentativo di formare un governo organico di centro-sinistra. Questa è la sintesi di una giornata nella quale le difficoltà della crisi sono diventate ancor più complesse, creando un'atmosfera indubbiamente pesante.

La direzione del PSI ha approvato un documento nel quale si sostiene che «allo stato attuale delle cose non esistono le condizioni per una ripresa del quadripartito». Su questo documento hanno votato a favore demartiniani, manciniani, giolittiani e nenniani. Bertoldi e Manca si sono astenuti; la sinistra lombardiana ha votato contro. Il documento, che è stato reso noto solo a tarda sera, è stato letto da De Martino a Forlani per telefono. Il testo dice, fra l'altro, che la direzione del PSI constata come nelle trattative, sebbene siano stati realizzati taluni progressi su punti importanti come la fissazione della data delle elezioni regionali e l'amnistia con l'accoglimento sostanziale della proposta socialista, tuttavia si sono registrati dissensi su altri temi di grande rilievo.

Per quanto riguarda la politica economica, i socialisti — si dice nel comunicato — non potranno assumere responsabilità di governo, se non sarà scelto senza equivoci e riserve un indirizzo coerente di programmazione e di politica congiunturale volta a consolidare, sul terreno economico e sociale, le conquiste raggiunte con le lotte sindacali. Si chiede pertanto una «più equa ripartizione dell'imposta di ricchezza mobile a vantaggio dei lavoratori dipendenti con la elevazione del minimo imponibile».

Del pari, si aggiunge, esistono dissensi sul mondo di concepire l'azione del partito rispetto al Governo e rispetto alle giunte degli enti locali. Tali dissensi rivelano il persistente contrasto nella impostazione di una rinnovata politica di centro-sinistra. Particolare rilievo, infine, ha assunto — secondo i socialisti — il problema improvvisamente creato dalla nota diplomatica vaticana relativa al divorzio. Al riguardo il PSI ribadisce che non è possibile disattendere in alcun modo il voto della Camera e quello della competente commissione del Senato.

Pertanto, la direzione «ritiene che non si siano determinate, allo stato attuale, condizioni politiche e programmatiche sufficienti tali da consentire una decisione positiva del PSI circa una sua partecipazione eventuale ad un Governo di coalizione». Peraltro la direzione ribadisce la vitalità della politica di centro-sinistra che, rettamente impostata nei suoi aspetti generali e nei suoi impegni programmatici, è la sola in grado di dare una risposta politica allo sviluppo del Paese. Così viene confermata la disponibilità del PSI per questa politica; ma soltanto sul piano teorico.

Diciamo subito che taluni hanno interpretato il documento come un siluro alla candidatura di Rumor. Ma in ambienti socialisti tale illazione è stata smentita. Ora si tratterà per Rumor e per la democrazia cristiana di esaminare, valutare e interpretare il documento socialista. Si pongono tre ipotesi: Rumor prende spunto dal documento socialista e tenta il rilancio delle trattative per il governo quadripartito oppure Rumor rinuncia, oppure, ancora, si ripropone un centro-sinistra, ma con un mandato meno rigido, più largo, che renda possibile la costituzione di un Governo articolato in modo diverso all'interno della maggioranza di centro-sinistra. E' chiaro che quest'ultima ipotesi viene avanzata da coloro che, anche nella DC puntano, come le sinistre, al Governo bicolore (DC - PSI) o tricolore (con il PRI ma senza il PSU). Stando così le cose è anche evidente che Rumor dopo il colloquio con i dirigenti del partito socialista, chiederà alla Democrazia cristiana di valutare a fondo la situazione. Il Presidente incaricato ha sempre agito di concerto con il partito e farà così anche questa volta.

La giornata è stata movimentata. Verso le ore 13 si veniva a sapere che la direzione socialista aveva concluso la discussione iniziata ieri e stava apprestandosi ad approvare un documento, nel quale si sosteneva che «non si erano determinate le condizioni per una ripresa del centro-sinistra». Il testo era stato preparato da De Martino. La voce era poi smentita e si assicurava che la discussione sarebbe andata avanti nel pomeriggio. Ma in realtà il documento c'era e qualcosa trapelava fino a Rumor, il quale chiamava immediatamente al telefono De Martino, per fargli presente che se questo fosse stato il testo del documento, in serata egli si sarebbe recato da Saragat per rassegnare il mandato ricevuto.

Si intrecciavano telefonate tra le segreterie della D.C. e del PSI, si prospettava la ipotesi di una formulazione più aperta del documento socialista, aggiungendo un «ancora» che avrebbe mutato in qualche modo il senso del documento stesso. De Martino si consultava con Mancini e con altri esponenti del PSI. Mancini dichiarava che non si trattava di questa o quella formula, ma di mettere in chiaro se si vuole o non fare il quadripartito, e soprattutto che questo appaia chiaro anche da parte della Democrazia Cristiana.

A questo punto si veniva sapere che iersera c'era stato uno scambio di idee tra Mancini e il vicesegretario della D.C. De Mita. Il primo aveva lamentato l'atteggiamento delle sinistre d.c. per sostenere che nel partito c'è uno «scarso amore» per il quadripartito. De Mita smentiva nel modo più categorico.

R. P.

PSU e repubblicani disponibili a un accordo

Roma, 27

In giornata si sono riunite anche le direzioni del PSU e del PRI. La prima ha espresso lo avviso che la trattativa debba essere sollecitamente conclusa ed ha confermato l'impegno del partito per la costituzione di una coalizione di centro-sinistra, unica soluzione valida e possibile per il governo del Paese». Un portavoce ha precisato che la formulazione del comunicato esclude un appoggio del PSU ad un monocolore. Nel corso della sua relazione, Ferri ha fatto, come ieri De Martino, un esame dei punti di accordo e di quelli di disaccordo: amnistia, divorzio, situazione economica, questione delle giunte, eccetera. Ma tutti sostanzialmente hanno ritenuto che non esistono difficoltà insormontabili e che perciò la trattativa dovrebbe essere conclusa in modo sollecito.

Le conclusioni della direzione del PRI sono state: disponibilità ad un accordo per le giunte, le elezioni regionali, la riforma delle norme ritenute incostituzionali del codice penale e l'amnistia; conferma della posizione repubblicana in merito alla politica economica e finanziaria senza porsi in pregiudiziale contrasto con nessun'altra forza di centro-sinistra; proposta di rimettere al Senato per il giudizio definitivo la questione del divorzio. In particolare, «la direzione conferma la sua disponibilità ad un accordo, riservandosi di dare il proprio apporto alla migliore soluzione di tali problemi in sede più propriamente tecnica. In particolare, per il divorzio la direzione del PRI ha proposto che il Governo in carica rimetta immediatamente la nota vaticana del 1967 e quella più recente, nonché le risposte relative, al Senato, nel quale la discussione è ancora aperta e dove possono quindi essere valutati tutti gli elementi per il giudizio definitivo. Tale procedura — afferma il comunicato — consente una risposta interlocutoria alla Santa Sede, in attesa delle decisioni finali del Parlamento».

Nozze reali nel Nepal

(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
Katmandu — Sono iniziate nella capitale del Nepal le complicate cerimonie per le nozze del principe ereditario Birendra, 24 anni, con la principessa Aishwarya, 20 anni. Ecco il principe che in groppa ad un elefante bardato si reca a casa della sposa

CON LA POTENTE FLOTTA

I SOVIETICI MIRANO al dominio dei mari

Londra, 27

L'ammiraglio Wendt, comandante in capo delle forze navali americane in Europa, ha detto oggi che la crescente potenza sovietica sui mari rappresenta la più grossa sfida all'Occidente dal tempo della seconda guerra mondiale. Parlando ad un banchetto dell'associazione dei corrispondenti americani a Londra, l'ammiraglio Wendt ha detto che i russi puntano alla dominazione di tutte le vie marittime della terra.

«In poco più di dieci anni — ha dichiarato l'ammiraglio — la Unione Sovietica, con precisa determinazione, largo impiego di fondi, scelte che hanno perfino sorpassato il loro programma speziale, sono passati dalla situazione di nullità in campo marittimo a quella di grande potenza. Il concentramento di unità anfibie e di altre unità da guerra nel Baltico rappresenta una minaccia al fianco settentrionale della NATO. La possente forza sottomarina e la consistente forza di superficie di questa flotta del Nord potrebbero minacciare le rotte fra l'America e l'Europa occidentale.

«Le forze di superficie e sottomarine spiegate nel Mediterraneo costituiscono una grossa minaccia alle nostre forze in quel mare e alle nazioni del fianco meridionale della NATO. La cantieristica sovietica rappresenta la sfida più significativa che sia apparsa nel dopoguerra».

Secondo l'ammiraglio Wendt, la flotta sovietica dispone di 1600 unità, delle quali solo lo 0,4 per cento hanno più di venti anni. I russi hanno due navi portaelicotteri, 24 incrociatori, 120 fregate e cacciatorpediniere di classe recente, 175 navi con propulsione a turbina e 350 sommergibili, 50 dei quali a propulsione nucleare. I cantieri sovietici — ha aggiunto Wendt — varano sette otto sottomarini del tipo «Polaris» (lanciamissili a testata nucleare) ogni anno.

Il Presidente rodesiano

(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
Salisbury — Clifford Dupont e la moglie Armene leggono i messaggi di auguri che gli pervengono alla vigilia della proclamazione della repubblica in Rodesia. Clifford sarà il primo presidente. Martedì cadranno gli ultimi legami con Londra

DOMANI 1 MARZO

IL PICCOLO

pubblicherà un interessante articolo di

Milovan Djilas

Autore di «La nuova classe» e dei «Colloqui con Stalin» venduti in tutto il mondo a milioni di copie - Ex generale partigiano di Tito ed ex Presidente della Assemblea della Repubblica federativa - Imprigionato nel '55 per nove anni sotto accusa di anti-comunismo - Insignito nel 1969 della massima onorificenza americana per la libertà.

«LA GUERRA NEL VIETNAM»

Non sembrano esserci prospettive di pace nella attuale condotta degli americani e dei nord-vientnamiti che regolano ancora le loro politiche secondo schemi superati.

POSITIVA RISPOSTA DELLE POTENZE OCCIDENTALI A UNA NOTA DI MOSCA

Gli alleati accettano di negoziare su Berlino

Hanno però nuovamente respinto la proposta russa di limitare i colloqui a quattro al settore Ovest - Possibile qualche accordo - La visita di Gromiko nella R.D.T.

Mosca, 27

Gli ambasciatori di Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia, Jacob Beam, Duncan Wilson e Roger Seydoux, hanno consegnato questa sera al viceministro degli Esteri Koziriev un memorandum su Berlino, nel quale gli alleati occidentali accettano di tenere colloqui quadripartiti sull'ex capitale, secondo quanto proposto nella nota sovietica del 10 febbraio che, a sua volta, rispondeva a documenti occidentali del 16 dicembre. Il memorandum proporrebbe una data per l'inizio delle conversazioni e come sede il vecchio edificio del quartier generale quadripartito di Berlino Ovest.

Il suggerimento di dare il via a colloqui diretti a migliorare la situazione a Berlino fu avanzato dal ministro degli esteri sovietico Gromiko in un discorso al Soviet Supremo del 10 luglio 1969. Nello scambio di note che ne è seguito, sono state precisate, senza subire via via alcuna modifica, le divergenze nel modo di concepire le conversazioni. I sovietici pensano che dovrebbero riguardare «Berlino Ovest», intesa come entità politica indipendente, dato che Berlino Est sarebbe ormai capitale dello Stato comunista tedesco. Gli occidentali invece parlano di Berlino, cioè di tutta Berlino, perché non riconoscono le modifiche «de facto» allo statuto quadripartito culminate nella costruzione del muro.

A Washington, il portavoce del Dipartimento di Stato ha precisato che anche nelle loro note odierne le potenze occidentali hanno respinto la proposta russa di limitare i colloqui alla sola Berlino Ovest. Alla domanda se questi colloqui con l'URSS possano non aver luogo a motivo delle divergenze tra Est e Ovest su ciò che debba essere discusso, il portavoce ha detto di ritenere che vi sarà una conferenza nella quale sarà discussa la questione di Berlino come insieme.

Anche la designazione dell'edificio del quartier generale quadripartito come sede delle conversazioni, che dovrebbero svolgersi secondo gli occidentali al livello di ambasciatori, indica che Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia non rinunciano alla loro posizione che vuole Berlino come un tutto unico. Le divergenze avranno un peso naturalmente anche sulle conversazioni. Tuttavia non si esclude che esse, rimanendo un dato permanente, non ostacoleranno il raggiungimento di accordi su qualche misura pratica: nel campo delle comunicazioni telefoniche e postali, e, in una qualche misura, degli scambi di persone tra le due Berlino al di là del muro.

Le difficoltà sono notevoli, come lo sono nei vari contatti paralleli, quello tra Bonn e Mosca (l'inviato tedesco Egon Bahr dovrebbe rientrare a Mosca domenica prossima, per avere martedì un nuovo colloquio con Gromiko) e l'incontro tra Willy Brandt e Willi Stoph, primi ministri dei due Stati tedeschi. Tuttavia nei circoli diplomatici occidentali di Mosca si crede che, sia pure in misura limitata, il dialogo dovrà dare qualche risultato, e comunque non registrare un fallimento.

Nel pomeriggio odierno il Ministro Gromiko ha lasciato Berlino Est, per rientrare a Mosca al termine della sua visita di quattro giorni nella Germania orientale. Prima di lasciare l'ex capitale, Gromiko si è recato, assieme con il Ministro degli esteri tedesco-orientale Otto Winzer, a Potsdam, dove nel castello «Caecilienhof» il 2 agosto 1945 vennero firmati gli «accordi di Potsdam», i quali definirono l'occupazione alleata della Germania. Gromiko, che 25 anni fa fece parte della delegazione sovietica a tali negoziati, davanti a numerosi giornalisti tedesco-orientali e sovietici, ha dichiarato tra l'altro: «Ieri come oggi siamo persuasi che le decisioni prese allora, qui a Potsdam, rispondano ai desideri di tutti i popoli europei». Egli ha, quindi, invitato «tutti gli stati e i governi» a riconoscere la realtà, in particolare le attuali frontiere europee. Gromiko ha esaltato lo spirito dell'accordo di Potsdam che «trova la sua migliore incarnazione nella Repubblica democratica tedesca», mentre invece ha constatato con disappunto che lo stesso non si può dire della Repubblica federale tedesca che, secondo il Ministro russo, si è indirizzata verso obiettivi estranei a quell'accordo fondamentale.

A UN PUNTO MORTO i negoziati russo-cinesi

Hongkong, 27

Si è appreso da fonti diplomatiche a Hongkong che le conversazioni cino-sovietiche di Pechino sono giunte a un totale punto morto. Secondo queste fonti, i rapporti provenienti dalla capitale cinese affermano che i sovietici come i cinesi non fanno mistero del fatto che i negoziati di frontiera non hanno fatto alcun progresso da quando sono cominciati nello ottobre scorso.

GIUDICATA «INTEMPESTIVA» UNA MANIFESTAZIONE DEI «FORZANOVISTI» A ROMA

FORLANI RICHIAMA ALL'ORDINE DONAT CATTIN E LE SINISTRE D.C.

Nel convegno il Ministro aveva affermato che il centro-sinistra è una formula superata
Ora ha chiesto la convocazione della direzione - Sul «caso» un altro duro intervento

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 27

La direzione democristiana si riunirà con ogni probabilità domani. Una decisione sarà presa dopo che Rumor avrà discusso con i dirigenti il documento approvato questa sera dalla direzione del PSI ed avrà ascoltato anche gli esponenti del partito. La convocazione della direzione democristiana è stata chiesta anche da Donat Cattin e da altri componenti la corrente di «forze nuove», i quali hanno in proposito inviato un telegramma a Forlani.

La richiesta ha una premessa di carattere polemico. L'antefatto di maggior rilievo è costituito dalle affermazioni fatte mercoledì da Donat Cattin in un teatro romano, nel corso di un convegno dedicato ad un esame della situazione politico-sindacale. Il Ministro del Lavoro ha sostenuto, tra l'altro, che il centro-sinistra è una formula «centrista» e, pertanto, superata. Ciò ha provocato, ieri, la immediata reazione di Piccoli, e oggi nuovi interventi polemici.

Il segretaro della DC Forlani ha infatti inviato a Donat Cattin una lettera con la quale, con garbo ma anche con fermezza, ha fatto presente che se fosse stato preventivamente informato della manifestazione organizzata dai «forzanovisti» e dalle altre forze di sinistra della DC, avrebbe espresso un diniego al riguardo e probabilmente la manifestazione (definita da Forlani «intempestiva») non si sarebbe tenuta. Analoga lettera il segretario democristiano ha inviato a Galloni e a Granelli, anch'essi della sinistra del partito.

Contro Donat Cattin e il suo gruppo era insorto anche l'on. Simonacci, il quale aveva chiesto a Forlani un «intervento idoneo a stroncare immediatamente le manifestazioni inqualificabili di alcuni noti esponenti del partito con responsabilità di governo e di direzione». La lettera è stata inviata, per conoscenza, anche al presidente del gruppo democristiano della Camera Andreotti. Nella lettera si afferma che tali «manifestazioni inqualificabili» non sono «raffigurabili quali semplici atti di indisciplina», ma costituiscono «un vero e proprio tradimento alla Democrazia cristiana», della quale i responsabili «fanno parte, rivestendo incarichi di vertice».

L'on. Simonacci ha appoggiato la sua richiesta con la convinzione «di interpretare il pensiero della stragrande maggioranza degli iscritti, nonché dei colleghi parlamentari». Egli così conclude: «Se questa situazione non va chiarita subito con estrema decisione e con tutti i provvedimenti del caso, anche i più gravi, noi finiremo con il perdere ogni possibilità di serio colloquio, non solo con i partiti democratici nostri interlocutori in questa fase molto delicata della vita nazionale e della vitalità delle istituzioni democratiche, ma anche con tutto l'elettorato che ci ha sostenuti per tanti anni».

Donat Cattin ha cercato immediatamente di sdrammatizzare, telefonando a Forlani e facendogli presente che il convegno era stato organizzato da oltre 15 giorni. Ma nello stesso tempo Donat Cattin e altri della sinistra del partito hanno reagito a quanto aveva scritto ieri Piccoli a proposito sia del convegno sia dell'atteggiamento tenuto da tali settori del partito in questo difficile momento. L'agenzia di «Forze nuove» ha pubblicato una nota in cui si afferma che Piccoli propone strade opposte a quella di un dibattito democratico. Foschi, della stessa corrente, ha rincarato la dose e ha rimproverato a Piccoli di avere una «intollerante» concezione della vita del partito.

Non si può a questo punto non ricordare che le dimissioni di Piccoli da segretario del partito derivarono proprio dal suo intento, chiaramente affermato, di sviluppare all'interno della DC un approfondito dibattito di chiarimento. Comunque, al di là delle valutazioni di merito, resta il fatto che la presa di posizione di Donat Cattin e dei suoi «amici» contribuisce ad agitare le acque politiche proprio in un momento in cui sarebbero quanto mai opportuni contributi del tutto opposti.

Donat Cattin intanto ha preso una nuova iniziativa. Il Ministro ha infatti inviato a Rumor una lettera per contestare le tesi sostenute da La Malfa, secondo le quali non esistono risorse finanziarie disponibili per una politica di investimenti. Il Ministro sottolinea che alcuni temi di riforma non possono essere ulteriormente disattesi, e cioè una organica politica della casa, il concreto avviamento del servizio sanitario nazionale e la politica dei trasporti. Sono tre punti — sostiene il «numero uno» di «Forze nuove» — sui quali occorrono immediati specifici impegni.

Donat Cattin sollecita anche una consultazione su questi temi con i sindacati ed afferma che un rilancio e una funzione positiva della politica di centro-sinistra non possono dipendere soltanto dalla soluzione di problemi di schieramento, ma anche e soprattutto dalla credibilità che si acquista con impegno e azione concreta.

R. R.

FALLITI DUE ATTENTATI TERRORISTICI CONTRO GLI ISRAELIANI

Bombe arabe a Gaza Un morto e 39 feriti

Quasi tutte le vittime appartengono alla popolazione locale
Obiettivi egiziani martellati per due ore e mezzo dal cielo

Tel Aviv, 27

Un ragazzo arabo di 12 anni è morto e altre 39 persone sono rimaste ferite in seguito a due attentati commessi oggi nel centro di Gaza da terroristi arabi. Un portavoce militare ha precisato che dapprima è stata lanciata una bomba contro un automezzo civile sulla strada principale di Gaza, nei pressi del mercato; un passeggero dell'automobile e 35 passanti sono rimasti feriti nella esplosione dell'ordigno, che ha provocato la morte del giovane arabo. Dieci minuti dopo, un'altra bomba a mano veniva lanciata contro un automezzo militare israeliano, ferendo leggermente tre soldati. Le vittime dei due attentati sono quasi tutti arabi; tra essi vi sono sei donne e cinque bambini; sei versano in gravi condizioni.

Dai fronti di guerra si apprende che aviogetti israeliani hanno attaccato una stazione radar e batterie di artiglieria e della contraerea egiziane nel settore meridionale del Canale di Suez. L'incursione, cominciata alle 9.50 (ora italiana) è durata due ore e mezzo. Secondo le fonti militari, tutti gli aerei sono rientrati indenni alle loro basi. Il comunicato egiziano precisa che nell'incursione sono state uccise due persone e ferite altre quattro. Il comunicato aggiunge che la contraerea egiziana è intervenuta con energia, costringendo gli aviogetti nemici a ritirarsi.

Per il quarto giorno consecutivo viene oggi data notizia a Tel Aviv di infiltrazioni dal Libano e di incidenti alla frontiera libano-israeliana. Il solito portavoce militare ha annunciato che, la notte scorsa, alcuni sabotatori hanno collocato una carica esplosiva sotto una casa del villaggio di Keren Ben Zimrah, nell'alta Galilea. I difensori del villaggio hanno scoperto tre sabotatori. Vi è stato uno scontro a fuoco e i terroristi si sono ritirati verso il territorio libanese. Il portavoce ha precisato che la carica esplosiva è stata scoperta e disinnescata. Sempre la scorsa notte, guerriglieri arabi hanno aperto il fuoco con «bazooka» e armi automatiche, contro una posizione degli osservatori militari delle Nazioni Unite sulle alture di Golan, presso le linee siriane. I due ufficiali delle Nazioni Unite che presidiavano la posizione si sono rifugiati nel loro «bunker» e sono rimasti illesi.

A Beirut è stato annunciato che una pattuglia militare israeliana è penetrata oggi in territorio libanese ed ha rapito e condotto in territorio israeliano quattro pastori libanesi che stavano pascolando i loro greggi.

ALTRE CONDANNE A MORTE si profilano a Bagdad

Bagdad, 27

Radio Bagdad ha annunciato che il tribunale speciale iracheno giudicherà a partire da domani altri sei cospiratori arrestati recentemente. I sei imputati sono un ufficiale di polizia, un sergente dell'esercito e quattro civili. Uno dei sei imputati è Mohsen Jarallah, condannato a morte in contumacia, che è stato arrestato ultimamente, secondo quanto ha precisato la radio irachena.

Dopo la scoperta del complotto tendente a rovesciare il regime iracheno nella notte dal 20 al 21 gennaio scorso, il detto tribunale ha pronunciato 43 condanne a morte. Dei 43 condannati, sette sono stati giustiziati per spionaggio a favore della CIA (Servizi di informazione statunitensi).

LA SITUAZIONE

La trattativa aperta dieci giorni fa da Rumor con le delegazioni del quattro partiti per il rilancio del centro-sinistra, appare notevolmente pregiudicata alla luce soprattutto del comunicato approvato ieri dalla direzione del partito socialista, a conclusione del vivace dibattito sulla relazione di De Martino. Il documento in pratica sostiene che allo stato dei fatti non si sono determinate le condizioni per una ripresa del centro-sinistra, pur riaffermando la disponibilità del partito a compiere i passi necessari per raggiungere tale traguardo. In pratica si tratta di un «nì», che comunque, se si prescinde dalle formule velate introdotte per non provocare l'immediata rottura, ha in sostanza il carattere di un «no».

La disponibilità a proseguire le trattative è stata ieri affermata con molti meno «ma» e «forse» dalle direzioni socialdemocratica e repubblicana. Quest'ultima ha confermato l'opportunità di puntare soprattutto sulla politica economica. Oggi probabilmente si riunirà la direzione democristiana (anche per esaminare una serie di prese di posizione di Donat Cattin che hanno dato il via a polemiche e battibecchi all'interno della D.C.). Con ogni probabilità trarrà le conclusioni dei tentativi compiuti finora da Rumor. E' impossibile fare previsioni, anche se naturalmente è soprattutto il pessimismo a prevalere.

Un'altra tessera è stata sistemata nel complesso mosaico sindacale. Al Ministero della Sanità è stato raggiunto un accordo per la vertenza dei primari ospedalieri che hanno revocato l'agitazione già programmata. Al Ministero del Lavoro si continua a discutere per la vertenza degli elettrici la cui soluzione appare ancora lontana.

Gli ambasciatori degli Stati Uniti, Inghilterra e Francia hanno consegnato al Ministero degli esteri sovietico note diplomatiche con le quali si propongono data e località per colloqui a quattro su Berlino. Si tratta della risposta delle tre potenze occidentali al promemoria sovietico del 10 febbraio concernente «proposte e discussioni su Berlino». Gli alleati occidentali sostengono che tutta Berlino, compreso il settore orientale, dovrebbe essere oggetto delle trattative. I sovietici, invece, vorrebbero limitarle a Berlino Ovest, considerando il settore orientale dell'ex capitale tedesca come parte della Germania Est.

SINGOLARE RIMESCOLAMENTO DELLE PARTI NELLA CONTROVERSIA

È ORAMAI TRA I SINDACATI LA VERTENZA DEGLI ELETTRICI

Continuano le trattative fra le confederazioni per cercare una soluzione dei contrasti
Risolti i problemi dei primari - CISL, UIL e CGIL preparano una «carta economica»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 27

Un'altra tessera del complesso mosaico sindacale è stato oggi sistemata al posto giusto. E' stato infatti raggiunto l'accordo per i primari ospedalieri. Lo sciopero indetto dalla Associazione nazionale di categoria (ANPO) è stato sospeso a seguito dell'accordo che costituisce il risultato di una discussione protrattasi sino alle tre di oggi, fra i rappresentanti dell'ANPO e quelli della Federazione italiana associazioni regionali ospedaliere FIARO. L'incontro fra le parti si era iniziato il 26, alla presenza del ministro della sanità senatore Ripamonti, nel tentativo di comporre la controversia sindacale che si era aperta nei giorni scorsi con lo abbandono da parte dell'ANPO delle trattative a suo tempo avviate tra la FIARO, da una parte e le organizzazioni sindacali dei sanitari ospedalieri dalla altra.

Nell'accordo di massima raggiunto — informa un comunicato ministeriale — è stato accolto il criterio, vivamente sostenuto dal ministro Ripamonti, di destinare una parte della somma globale prevista per il nuovo riassetto retributivo a premi di incentivazione per l'attività scientifica, di ricerca e di didattica. Secondo l'accordo di massima verranno aboliti i compensi capitari fissi — come già convenuto per gli aiuti e gli assistenti — attualmente corrisposti alle Mutue. A tale proposito — rende noto il comunicato — il ministro Ripamonti ha preannunciato la diramazione di un disegno di legge che prevede la corresponsione da parte delle mutue della retta comprensiva di ogni elemento di costo in conformità alle prescrizioni della legge di riforma ospedaliera. Secondo quanto ha dichiarato il ministro Ripamonti un altro disegno di legge è in preparazione, che riguarda l'incentivazione delle specializzazioni e dell'attività di ricerca scientifica del personale sanitario medico (aiuti ed assistenti ospedalieri) presso istituti sia italiani che stranieri.

Giornata intensa anche per la vertenza degli elettrici. Stamani sono riprese, in sede di Ministero del lavoro, le riunioni delle commissioni tecniche istituite per approfondire alcuni aspetti delle ipotesi di soluzione della vertenza prospettate dal ministro Donat Cattin. In particolare sono stati esaminati i costi delle rivalutazioni delle qualifiche e i contenuti dello statuto dei lavoratori da trasferirsi nel nuovo contratto.

Frattanto continuano i contatti tra le tre segreterie delle federazioni di categoria: stamani i rappresentanti della FIDAE-CGIL, FLAEI-CISL e UILSP-UIL si sono nuovamente incontrati per confrontare le loro diverse posizioni in merito alla vertenza (CGIL e UIL sono favorevoli al proseguimento delle trattative sulla base delle ipotesi di lavoro presentate dal Ministro, mentre la CISL si era dichiarata non disponibile alla discussione chiedendo di presenziare alle trattative solo a titolo di osservatore). L'incontro non è però servito a chiarire tutti i punti di divergenza tra le federazioni. In serata si è svolto al Ministero del lavoro un nuovo incontro tra sindacati dei lavoratori ed il ministro Donat Cattin, per sviluppare il dialogo sulla piattaforma rivendicativa. Con le rappresentative delle federazioni hanno partecipato all'incontro con il ministro anche esponenti delle confederazioni: Donat Cattin si è incontrato separatamente con la delegazione dell'ENEL. In sostanza la soluzione della vertenza appare ancora lontana.

Continua ad essere in primo piano la questione degli statali. Per mercoledì prossimo è prevista la ripresa dei colloqui tecnici tra Confederazioni e Ministero della riforma. Da parte sua la giunta esecutiva della Unione nazionale sindacati autonomi (UNSA) si è riunita oggi per esaminare l'attuale situazione politico-sindacale in relazione anche alla crisi governativa e alla stasi dei lavori parlamentari. L'UNSA — è detto in un comunicato — ha invitato le competenti autorità al rispetto dei tempi concordati per la attuazione della riforma della pubblica amministrazione, con la specifica richiesta di riprendere a livello tecnico l'esame dei provvedimenti delegati da emanare dopo l'approvazione del disegno di legge di modifica alla delega. Il comunicato annuncia poi che la giunta ha deciso di tenere in Roma nei modi e nei tempi che saranno stabiliti una assemblea generale degli iscritti.

Va segnalato infine che le tre Confederazioni si riuniranno lunedì prossimo per la messa a punto di un documento unitario sui problemi economici del Paese. CGIL, CISL e UIL discuteranno in questa occasione anche delle vertenze attualmente sul tappeto, come quella per la riforma dell'ENPAS e quella per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro degli elettrici. Il documento, che probabilmente non verrà ultimato nella riunione di lunedì, verrà presentato dalle tre Confederazioni durante le trattative per il nuovo Governo.

Roberto Perugini

RISOLTA LA VERTENZA alla «Stampa» di Torino

Torino, 27

Le organizzazioni sindacali di categoria della CGIL, della CISL e della UIL della provincia di Torino, con la commissione interna e l'editrice «La Stampa S.p.A.» hanno comunicato di aver raggiunto questa sera un accordo, il cui contenuto è stato approvato dall'assemblea dei lavoratori, che mette fine alla vertenza in atto. Le pubblicazioni riprendono con «Stampa Sera» di domani 28 febbraio e con «La Stampa» del primo marzo.

I LAVORI DEL CONSIGLIO della stampa italiana

Napoli, 27

Al termine di due giorni di lavori, il consiglio nazionale della federazione della Stampa italiana ha approvato cinque ordini del giorno. Nel primo, a proposito della recente richiesta di un nuovo aumento del prezzo dei giornali, dopo aver criticato il comportamento degli editori che «non hanno avvertito l'esigenza di consultarsi preventivamente con i giornalisti e con i lavoratori poligrafici» viene denunciato «il carattere pretestuoso, allarmistico e intimidatorio dell'appello» alla vigilia delle trattative per i rinnovi dei contratti di lavoro del settore.

Con il secondo e terzo ordine del giorno viene espressa solidarietà ai redattori e alle maestranze della «Tribuna del Mezzoggiorno», che ha cessato le pubblicazioni il 31 gennaio u. s., e alle maestranze della «Stampa», «colpite dal grave provvedimento di sospensione mentre era in atto una normale vertenza sindacale».

Col quarto o.d.g. è stato fissato al prossimo giugno il congresso nazionale della Stampa italiana. Infine è stato votato un o.d.g. a favore di tutti i giornalisti incriminati o condannati per reati d'opinione o in applicazione di norme illiberali tuttora contenute nel codice penale, chiedendo «una nuova e democratica legislazione sulla stampa».

MESSAGGIO DI TITO al Presidente Saragat

Roma, 27

Il Presidente della Repubblica jugoslava Maresciallo Tito, sorvolando il territorio italiano, ha inviato un messaggio di saluto al Presidente della Repubblica Saragat: «Sono profondamente convinto che le relazioni amichevoli e di buon vicinato tra i nostri due Paesi continueranno a rafforzarsi anche in avvenire nell'interesse dei nostri popoli e della pace nel mondo», vi è detto fra l'altro.

IL QUADRO «LA GIOVANE» NEL MUSEO DI BOSTON

«Fuga» di un Raffaello: antiquario sotto accusa

Denunciato per esportazione illecita di opere d'arte
Gli americani pagarono il dipinto 1 milione di dollari

Genova, 27

L'antiquario genovese Ildebrando Bossi è stato denunciato all'autorità giudiziaria perché ritenuto responsabile di esportazione illecita di opere d'arte. La denuncia, presentata dagli agenti della Guardia di Finanza addetti alla «Delegazione per le restituzioni», guidata dal Ministro Rodolfo Siviero, si riferisce al caso del quadro di Raffaello conosciuto come «La giovane», che si trova attualmente nel Museo di Boston. La Guardia di Finanza di Genova continua le indagini per accertare se altri reati siano connessi, nel caso particolare, con quello dell'esportazione clandestina. Il Ministro Siviero, capo della «Delegazione per le restituzioni», ha detto che la vendita clandestina del dipinto costituisce una delle più gravi perdite subite dal patrimonio artistico italiano negli ultimi anni.

La «Giovane», il dipinto di Raffaello esportato clandestinamente in America e venduto per circa un milione di dollari al Museo d'arte di Boston, è un quadro di 27 centimetri per 21, raffigurante il ritratto a mezzo busto di una giovane donna, che sarebbe, secondo gli esperti, Eleonora Gonzaga, figlia del Duca di Mantova e sposa del Duca d'Urbino. Il dipinto era un tempo proprietà della famiglia Fieschi, una delle più antiche di Genova, e fu venduto nell'immediato dopoguerra dall'ultimo discendente della casata.

Si sapeva che il quadro si trovava a Genova, dove sarebbe rimasto fino al luglio dell'anno scorso. Da quel momento se ne erano perse le tracce, fino a quando, in dicembre, alcuni giornali pubblicarono la foto della «Giovane» con la notizia che il ritratto era stato venduto in America per circa un milione di dollari. In gennaio, in seguito alla polemica nata in Italia, un portavoce del Museo di Boston aveva affermato che il quadro era giunto alla galleria d'arte americana in modo legale: il proprietario, del quale non è stato rivelato il nome (il portavoce ha parlato di una «collezione privata europea»), aveva espresso il desiderio che fosse posto «in un grande museo dove potesse essere ammirato dal pubblico e mantenuto in buone condizioni». Circa il prezzo del quadro, valutato da un esperto londinese ad un milione e mezzo di dollari, circa cioè un miliardo di lire italiane, il portavoce del Museo aveva detto che esso era stato inferiore al milione di dollari.

Nel corso delle indagini la Polizia tributaria aveva interrogato Ildebrando Bossi, che però aveva negato di aver posseduto il dipinto.

POLIZIA IMPEGNATA SU DUE FRONTI

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Due drammatiche immagini degli scontri che hanno nuovamente contrapposto la polizia agli studenti delle due ali estreme nell'ateneo della capitale. Intervenuta per evitare scontri tra le due fazioni, la forza pubblica si è trovata a doverle fronteggiare entrambe. Numerose facoltà sono state occupate dagli studenti, dopo che nella notte erano state fatte sgomberare dagli agenti, il cui intervento era stato richiesto dal Rettore, a sua volta sollecitato dai presidi titolari dellefacoltà. Un solo studente è stato ricoverato oggi all'ospedale

IMPRESSIONANTE TRAGEDIA IN UN'AUTO IN UNA VIA DI BERGAMO

Pistolettata mortale alla moglie dopo un'accesa lite per interessi

All'origine del delitto il disaccordo sul luogo dove aprire una gioielleria
L'uxoricida sostiene la tesi dell'incidente: credeva che l'arma fosse scarica

Bergamo, 27

Un uomo ha ucciso la moglie con un colpo di pistola durante un litigio per motivi di interesse. L'uxoricida si è poi costituito in questura sostenendo di avere sparato per errore, persuaso che l'arma non fosse carica. La vittima è la signora Wilma Bressi, di 30 anni, di Moglio di Alassio (Savona); l'uxoricida è Armando Longo, di 28 anni, commerciante di gioielli. Il delitto è avvenuto poco prima delle tre all'interno dell'auto dei due coniugi.

Secondo quanto ha dichiarato il Longo alla polizia il dramma avrebbe avuto il seguente svolgimento. Ha detto che era esasperato dalle continue insistenze della moglie che stava da tempo cercando di convincerlo a distaccarsi dalla attività paterna a Valenza Po (Alessandria) per mettersi in proprio, in modo da avere una indipendenza economica.

Ma le premesse della tragedia si sono sviluppate in casa del fratello dell'omicida, Flavio Longo, anch'egli commerciante in preziosi. I coniugi Longo erano insieme alla figlioletta di due anni giunti ieri pomeriggio a Bergamo, provenienti da Alassio, per visitare il fratello del marito. Il litigio sarebbe scoppiato a sera per il disaccordo tra i coniugi sulla scelta della località nella quale aprire una gioielleria. La donna aveva fatto cadere la scelta su Alassio (Savona), mentre il marito avrebbe preferito una località della Lombardia. Nella discussione si erano inseriti anche il fratello dell'uxoricida, Flavio Longo, e la moglie di quest'ultimo: era sorto un vivace litigio, al termine del quale Armando e Wilma se ne erano andati sbattendo la porta.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Bergamo — Wilma Bressi, la giovane donna uccisa dal marito

Subito dopo marito e moglie hanno continuato a discutere nell'auto ferma sotto la casa del parente. «Appena saliti in macchina — ha dichiarato lo omicida — mia moglie ha cominciato a inveire e a dirmi che non avrei mai avuto fortuna nel mondo degli affari e che dovevo assolutamente rendermi indipendente da mio padre». Esasperato, l'uomo ha estratto dalla tasca della giacca una pistola calibro 6,35, che ha puntato contro la donna: «Ero convinto — ha affermato — che fosse scarica e non sapevo che la pallottola era in canna: una brusca mossa di Wilma ed il colpo è partito». Il proiettile ha colpito la signora Wilma alla testa ferendola mortalmente.

Maria, la figlia di due anni e mezzo di Wilma Bressi e di Armando Longo, ha assistito al ferimento della madre. La piccina, infatti, era sull'auto insieme con i genitori: il particolare è stato confermato in serata dallo stesso uxoricida, che ha ripetuto di avere sparato per sbaglio. «Era più di un'ora — ha detto il Longo agli investigatori — che mia moglie mi esasperava con le sue lamentele. Mi accusava di non sapere fare gli affari, voleva che io assumessi una posizione autonoma nei confronti di mio fratello Flavio». I coniugi erano venuti a Bergamo una quindicina di giorni fa, installandosi in casa del fratello gemello del Longo, col quale doveva appunto discutere problemi economici.

Ricordando il momento della lite con la moglie, Armando Longo ha ancora detto: «Mia moglie voleva che questa notte non tornassimo più a casa da mio fratello, ma che ci recassimo in albergo. Ad un certo momento ho preso la pistola di mio fratello, che era nel cruscotto dell'auto». L'uomo ha sostenuto ancora una volta che aveva preso l'arma solo per spaventare la moglie, e che il colpo è partito accidentalmente .

Ferita la moglie, Armando Longo ha girato con la sua auto ancora un quarto d'ora, sia perché aveva subito uno «choc», sia perché non conosce bene le strade di Bergamo. Infine, l'uomo ha raggiunto la casa del fratello. L'ha chiamato col citofono dicendogli: «Ho ammazzato mia moglie». La donna era invece ancora viva. Flavio Longo l'ha trovata riversa nell'auto, accanto alla sua bambina che piangeva disperatamente. Lo stesso Flavio Longo ha accompagnato in auto la cognata all'ospedale. Dopo un quarto di ora si è presentato anche Armando Longo. L'uomo ha chiesto al portiere notizie della moglie, ma è stato avvicinato da un agente che lo ha arrestato.

Nuovo biglietto da 500 lire

Roma, 27

Il biglietto di Stato da 500 lire potrebbe essere modificato, nei prossimi mesi, sia nella carta — che mal sopporta l'intensa circolazione di questo tipo di biglietto, sgualcendosi facilmente e sporcandosi con molta rapidità — sia nel disegno. I competenti uffici della Tesoreria hanno infatti accertato che la «vita» di un biglietto da 500 lire è in realtà tre volte superiore alla media di circa 9 mesi inizialmente prevista. Le 500 lire rimangono in circolazione più a lungo degli altri biglietti per varie ragioni, fra cui la principale è l'ovvia tendenza a tenere in tasca un biglietto di piccolo taglio utile per i piccoli pagamenti, dal giornale al biglietto del tram, invece di versarlo in banca. Ne consegue che le caratteristiche tecniche dell'attuale biglietto di Stato sono inadeguate ad una «vita» così lunga, ed un miglioramento di tali caratteristiche appare necessario.

L'attuale biglietto da 500 lire, nonostante sia il meno elaborato fra i mezzi di pagamento cartacei in circolazione nel nostro Paese, non ha finora dato luogo a falsificazioni su vasta scala, come è avvenuto invece per le banconote da 5000 lire. Negli ultimi tempi, tuttavia, si è notato un aumento delle falsificazioni, localizzato nella zona fra Genova e Milano. In particolare, i competenti uffici del Tesoro hanno segnalato alle autorità di polizia una concentrazione di «500» false ai caselli dell'autostrada Milano-Genova.

A soqquadro le redazioni di due giornali a Brescia

Brescia, 27

Le redazioni bresciane del quotidiano milanese della sera «La Notte» e del quindicinale locale di attualità «Il Brescia» sono state messe a soqquadro la scorsa notte da ignoti, entrati nei locali dopo avere forzato le porte d'ingresso. La redazione della «Notte» si trova al primo piano di un vecchio palazzo di corso Magenta, mentre quella del «Brescia» si trova in via Crispi.

Gli ignoti hanno ispezionato accuratamente i cassetti delle scrivanie e gli armadi, come se cercassero qualche documento. Nella redazione della «Notte» non sono state toccate le macchine da scrivere né altri oggetti. In quella del «Brescia», invece, i visitatori notturni hanno preso una cassettina che conteneva poche migliaia di lire e assegni di poco valore.

AL FIGLIO CIECO GLI OCCHI della madre morta

L'Aquila, 27

Un oculista romano ha prelevato oggi i globi oculari dal cadavere di una donna di 74 anni, che li aveva lasciati, con disposizione testamentaria, al figlio, cieco dalla nascita. La donna — Rosina Marianna Marinelli — è morta nell'ospedale San Salvatore dell'Aquila dove era stata ricoverata dopo essere caduta da una finestra della sua abitazione.

VITA SEMPRE PIU' BURRASCOSA NELLE UNIVERSITA' ITALIANE

A ROMA NUOVI SCONTRI A TRE: FRA STUDENTI E CONTRO LA P.S.

Una «squadra» di destra tenta inutilmente l'assalto dell'ateneo statale di Milano
Corteo di allievi per le strade di Catania: vogliono l'intero corso di ingegneria

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 27

Per il quarto giorno consecutivo la tensione ha provocato incidenti e scontri nell'ateneo romano. Quelli odierni sono durati per circa mezz'ora ma sono stati di estrema violenza e si sono svolti nelle strade adiacenti l'università. La polizia ha sgomberato all'alba le facoltà di lettere, chimica e magistero. Nel pomeriggio chimica e magistero sono state nuovamente occupate. Le forze dell'ordine per tutta la giornata hanno presidiato i punti nevralgici della città universitaria, stazionando in forze ai cancelli, davanti alle facoltà più «calde» e nel piazzale delle scienze. Il Movimento studentesco ha diffuso un ciclostilato in cui si invitano gli studenti a una assemblea popolare, con la partecipazione degli operai, che si terrà lunedì mattina.

Stamani l'università era superaffollata: migliaia di studenti si sono recati alle segreterie delle facoltà per la presentazione dei piani di studio, il cui termine ultimo (dopo le due proroghe) scade domani 28 febbraio. Gli studenti hanno così constatato che le facoltà occupate erano presidiate dalla polizia. L'operazione «sgombero» era stata decisa ieri sera dal Rettore dell'università D'Avack, dopo che i presidi delle facoltà interessate gli avevano rivolto un appello per riportare la situazione alla normalità. La polizia è entrata in forze all'alba; ha segato le catene ed è entrata con cautela nei locali. Non c'era nessuno. E' stato fatto un inventario dei danni (per la verità irrilevanti). Poi le facoltà sono state richiuse e poste sotto sorveglianza.

La risposta del Movimento studentesco non si è fatta attendere: più di mille studenti hanno formato un corteo che ha percorso i viali della città universitaria. Sono apparse dovunque scritte ostili alla polizia e all'operato del Rettore. Gli studenti si sono diretti alla Casa dello studente, riunendosi in assemblea. In un secondo momento il corteo è rientrato all'università occupando «simbolicamente» la ex sede dell'organismo rappresentativo universitario romano (ORUR). Gli studenti di estrema destra hanno presidiato per tutta la mattinata l'ingresso di giurisprudenza per «permettere agli studenti — hanno detto — di presentare i piani di studio in segreteria.

Alle 13 si sono avuti gli incidenti. Una cinquantina di giovani dell'«avanguardia nazionale» sono usciti dall'ateneo. La meta era la casa dello studente dove erano radunati un gruppo più numeroso di estremisti di sinistra. Lo scontro è tato inevitabile anche perché in quel momento erano presenti all'attacco pochi agenti di polizia agli ordini del vicequestore Mazzatosta. Le due fazioni si sono affrontate con sassi e bastoni. Dopo ripetuti assalti, le mischie si sono spostate nelle strade adiacenti. Fino allo arrivo dei rinforzi di polizia il gruppo del Movimento si barricava nella casa dello studente. Le destre venivano disperse da una serie di caroselli di camionette.

Alle 14 la situazione ritornava calma. Un giovane di 23 anni. Efisio Figus, veniva accompagnato da un agente al Policlinico. Al posto di polizia il giovane, che presentava un ematoma alla tempia, ha dichiarato d'essere stato assalito mentre stava mettendo in moto il suo «scooter». Alle 15.30 una cinquantina di studenti del Movimento riprendeva possesso della facoltà di chimica. Alle 16 altri 60 universitari di sinistra si sono insediati al magistero. Gli studenti hanno preso di contropiede la polizia in quanto questa mattina in una assemblea avevano chiaramente detto che avrebbero occupato le facoltà, per disposizione del Rettore, lunedì, il giorno fissato per la riapertura.

A Milano una cinquantina di giovani di estrema destra, armati di bastoni e muniti di elmetti, hanno cercato questa sera di dare l'assalto alla sede dell'università statale in via Festa del Perdono, dove era in corso un'assemblea di studenti-lavoratori delle facoltà di legge e scienze politiche, cui partecipavano una ventina di studenti. La polizia è intervenuta, impedendo agli assalitori di avvicinarsi all'ateneo. Tre giovani sono stati fermati e quindi rilasciati dopo l'identificazione.

A Catania infine quattrocento studenti della facoltà di ingegneria sono sfilati lungo le strade della città per protestare contro la mancanza del corso completo di laurea. Un corteo di giovani ha attraversato via Etna innalzando cartelli con scritte: «Non ci basta il biennio di ingegneria».

R. R.

CONVOCATA LA CAMERA: legge per i mutilati

Roma, 27

La Camera dei Deputati è stata convocata per mercoledì 4 marzo alle ore 16.30. All'ordine del giorno figura la discussione sulla conversione in legge del decreto legge 14 gennaio 1970 concernente provvidenze a favore dei mutilati e degli invalidi civili.

SOTTO L'INCUBO CHE SI ACCENTUI IL FENOMENO DI BRADISISMO

MOLTI ABITANTI DI POZZUOLI PRONTI A LASCIARE LA CITTÀ

Esperti vulcanologi di fama internazionale si recheranno nel centro campano

Napoli, 27

Tutta la città di Pozzuoli, dopo gli ultimi provvedimenti presi dalle competenti autorità di sgomberare l'Ospedale civile, la Capitaneria, un istituto scolastico ed altri edifici privati, vive in stato di allarme. La popolazione è vivamente preoccupata e sono già in molti coloro che, avendone le possibilità, pensano di trasferirsi in altre località. Il sindaco, prof. Gentile, e le altre autorità hanno raccomandato alla popolazione di mantenersi tranquilla.

Intanto stamane a Roma il Ministro dei lavori pubblici, Natali, ha ricevuto il sindaco di Pozzuoli, che era accompagnato dai componenti la Giunta comunale. Il Ministro ha assicurato il sindaco che la situazione è tenuta sotto controllo e che sono allo studio le misure adatte al caso. A quanto risulta, il sindaco è stato anche informato che quanto prima saranno inviati sul posto esperti in vulcanologia di fama internazionale. Il dott. Gentile ha preso successivamente contatto anche con gli uffici della protezione civile al Ministero dell'Interno, per un'ulteriore puntualizzazione delle misure di intervento che si rendessero necessarie nel caso di nuovi sviluppi.

I vigili del fuoco, fin dalle prime ore del giorno, hanno iniziato un controllo nei punti della città dove sono stati segnalati dissesti e lesioni agli edifici. Stamane un primo provvedimento è stato preso con la chiusura al culto della chiesa di Santa Maria delle Grazie, con l'annessa scuola privata, site nei pressi del porto; su alcuni muri sono state riscontrate gravissime lesioni con minacce di crolli. Nell'Ospedale civile Santa Maria delle Grazie non è ancora cominciato lo sgombero precauzionale dei sessanta degenti. Questi dovranno essere trasferiti nell'Ospedale civile di Giugliano, un comune non lontano da Pozzuoli. Per quanto riguarda il «Pronto soccorso» — l'unico esistente nella zona — si sta cercando di sistemarlo nella sede della Croce Rossa italiana, nei pressi della solfatara.

A quanto si apprende negli ambienti scientifici romani il fenomeno che si sta verificando a Pozzuoli non è nuovo, ed è ben conosciuto da almeno duemila anni. Si tratta del fenomeno di subsidenza, cioè un movimento verticale della terra che può essere diretto verso l'alto, nel qual caso viene detto positivo, o verso il basso (negativo). La zona dove sorge Pozzuoli, è stato specificato, è tipicamente vulcanica, ed i crateri vi sono numerosissimi.

Oltre al fenomeno di bradisismo che riguarda tutta la zona Flegrea, viene seguita anche l'attività della solfatara, che si è intensificata notevolmente in questi ultimi tempi e nella quale si sono aperte altre bocche. Gli studiosi di fisica terrestre hanno disposto lungo il cratere della solfatara speciali apparecchi con i quali rilevano continuamente i dati necessari per le ricerche. La temperatura della solfatara nella zona più attiva è di 143 gradi circa, che equivalgono, secondo quanto hanno affermato gli studiosi, ai valori medi normali. La popolazione di Pozzuoli è allarmata non soltanto per i danni provocati dal bradisismo, ma anche per il timore che, al termine della «lievitazione» del suolo, possa avvenire un brusco assestamento della terra con conseguenze facilmente immaginabili.

A Napoli, infine, si segnala che un terrapieno, lungo una decina di metri, sostenuto da un muro di mattoni di tufo, minaccia di crollare in via Pacuvio, nel rione Posillipo Alto dove di recente sono state fatte alcune costruzioni. La zona è stata chiusa con transenne.

TRUFFA DA UN MILIARDO IN CINQUE ANNI

Biglietti falsi per i musei vaticani

Venivano venduti da alcuni dipendenti infedeli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 27

Circolano di nuovo voci in merito agli «illeciti amministrativi» scoperti nella vendita dei biglietti d'ingresso ai musei vaticani. Secondo quanto si afferma gli ammanchi sarebbero un miliardo di lire in cinque anni. Il Governatorato della Città del Vaticano che ha promosso l'inchiesta non ha dato notizie in proposito. Era in sostanza da molto tempo che interi blocchetti di biglietti, abilmente falsificati, a quanto pare, venivano venduti a masse di turisti, al prezzo di 500 lire al biglietto anche attraverso ignare organizzazioni turistiche. Il ricavato non andava a finire nelle casse della amministrazione della Santa Sede, ma prendeva vie private finendo nelle tasche di poche persone.

Ora si è appreso che mentre un tempo i biglietti d'ingresso venivano stampati dalla tipografia poliglotta vaticana e pertanto su di essi veniva effettuato un costante controllo, ad un certo momento la stampa dei blocchetti fu affidata ad una tipografia estranea: e da quel momento cominciarono, a quanto si dice, gli ammanchi. Per rendersi conto quale sia il movimento dei turisti nei musei vaticani basti pensare che lo scorso anno — secondo dati ufficiosi pubblicati in questi giorni — circa un milione di persone ha visitato le varie sezioni dei musei.

Anche in un altro settore, quello dei buoni benzina che il Vaticano concede ai suoi dipendenti (al prezzo di 60 lire per la normale e di 80 per la «super») si è avuta un'inchiesta con un licenziamento. Si tratta di cose di ben minori proporzioni rispetto all'episodio dei musei. Ad ogni modo una più stretta vigilanza è stata istituita presso le cinque pompe di benzina del Vaticano.

Ar. Pa.

I giovani di Trieste

I fatti di Falcade per una decina di giorni hanno occupato molte cronache di quotidiani e di rotocalchi italiani: ancora una volta si è parlato di Trieste per un motivo scandalistico, secondo un costume italiano assai duro a morire. Ma tra poco tutto ritornerà nel silenzio di sempre, altri fatti clamorosi riempiranno le cronache in cerca di sensazione, e i nuclei delle cose essenziali saranno dimenticati.

Sembra — invece — a me che una lezione debba essere tratta dai fatti sotto inchiesta, che hanno turbato nel profondo la nostra opinione pubblica. Trieste ha inteso fortemente la stonatura dei fatti avvenuti, prima di tutto perché è una città moralmente sana, anche se depressa psicologicamente e delusa. Trieste sta scontando una crisi di delusione uguale e contraria al suo eccesso di illusione, accumulatasi negli anni difficili dell'attesa. E in questa sua psicologia di città scontenta e delusa confluiscono le componenti fondamentali del suo carattere: i triestini hanno un'indole facile all'entusiasmo e anche all'euforia. Basta pensare — così scrivevo qualche anno fa — alle grandi manifestazioni collettive di Trieste, in cui tutti si sentono ugualmente impegnati, ma basta osservare i triestini vecchi e giovani, quando camminano sul Carso, o quando si fermano nelle nostre osterie di paese, o quando entrano in qualsiasi albergo, in montagna o al mare. Fanno rumore più di ogni altro, possono anche disturbare la quiete altrui, possono persino rendersi antipatici, ed essere ritenuti provinciali, paesani. Ma un giudizio così è errato. I triestini, più che astuti, sono fiduciosi e disarmati (adopero le parole che mi diceva Quarantotti Gambini), non scettici ma fervidi, non esperti ma ingenui, e violenti e aspri e risentiti, e passionali: i triestini hanno sempre bisogno di credere in qualcosa.

In una città corrotta e leggera, in una città meno sensibile e attenta, forse anche meno colta, i fatti di Falcade sarebbero passati senza emozione, e non avrebbero cagionato una scossa psichica tanto incisiva. Anche per questo non è inutile filtrare alcuni aspetti nuovi che quei fatti hanno portato alla superficie. Prima di tutto occorre ribadire che l'episodio è nettamente circoscritto a un certo ambiente assai limitato e non ad un'intera scuola o a un costume scolastico cittadino. Se mai, la scuola triestina ha delle tradizioni di serietà e d'impegno morale di gran lunga superiori alla gran parte delle altre regioni italiane, poiché queste tradizioni provengono dalla stessa posizione geopolitica di Trieste, alla confluenza di culture e di sensibilità europee di alto livello. Gli scadimenti Trieste li ha intesi di riflesso, provenienti dalla realtà italiana, cioè dal mutamento drammatico di una società che è passata attraverso una dittatura, per sboccare poi in una guerra perduta, che ha portato il confine a tre chilometri dalla città.

Ma la moralità e la cultura di Trieste rimangono quasi intatte, malgrado gli avvenimenti sconvolgenti al confine orientale: la nostra è ancora la città italiana che legge di più, che partecipa con maggior convinzione ai dibattiti politici e a tutte le manifestazioni serie della cultura, e che esprime alcuni filoni letterari freschi e nuovi e ricchi di fermenti nella letteratura italiana. Uomini nostri si fanno onore in tutti i campi dell'ingegno umano, dall'arte alla tecnica, dall'ingegneria alla chirurgia, alla creazione di grandi imprese: purtroppo, molti dei migliori debbono agire fuori di questa nostra città, perché sul posto manca lo slancio necessario, per quella delusione di cui parlavo all'inizio, e più ancora per la psicosi di «fortezza assediata» che a Trieste si diffonde per la forza che è nelle cose stesse, con un confine a quattro chilometri da piazza Unità. Il grande giornale tedesco «Die Zeit» scriveva pochi giorni fa: «Da quando si avvicina il pensionamento politico di Tito, le preoccupazioni jugoslave per un eventuale colpo di forza sovietico vanno continuamente crescendo. Gli occidentali non dovrebbero scrollare le spalle, come se si trattasse di fantasie. Già in passato si è dimostrato vero il vecchio detto: „Prima che a Mosca l'arrosto sia cotto, a Belgrado si sente già il profumo". La Trieste intelligente, che si è visto il confine accanto alle proprie case, questo profumo lo percepisce da molto tempo, e un'ombra di ansietà grava sulla sua testa per quello che potrebbe avvenire dopo Tito, un'ombra che smorza gli slanci, al di qua e al di là del nuovo confine».

Ma questo discorso ci porterebbe lontano. Torniamo invece ai nostri giovani, e diamo loro atto di aver saputo rispondere subito e con efficacia ai fatti di Falcade, di cui hanno parlato quasi tutti i giornali italiani, cogliendo piuttosto il lato scandalistico che quello morale, che emerge da ogni fatto di costume. Classi intere hanno voluto inviare al «Piccolo» lettere firmate, per dire subito e chiaramente che gli studenti triestini non volevano essere identificati con i pochi corrotti emersi dai fatti di cronaca. Da queste lettere giovanili emerge un sentimento degno di essere commentato: gli studenti chiedono «una vera, totale riforma dell'ordinamento scolastico, che potrebbe inizialmente concretizzarsi con l'istituzione del biennio superiore unico e obbligatorio, e l'effettiva equiparazione dei titoli di studio; in modo da creare le basi per l'abbattimento delle barriere di casta, che tanto insuperabili si presentano oggi nella realtà scolastica».

E' una richiesta assai seria e meditata, che viene fuori proprio da giovani appartenenti a famiglie operaie, i quali ritengono che la gran parte dei mali venga dal denaro degli abbienti, e credono che la corruzione sia una prerogativa dei giovani liceali, appartenenti a famiglie che essi chiamano «borghesi». Come tutti i ragionamenti impulsivi, anche questo pecca di una certa ingenuità: oggi i licei sono affollati da poveri e da ricchi, perché anche da questo lato la realtà italiana sta finalmente modificandosi in senso europeo. Ma è certo che nella nostra scuola pesa ancora la secolare tradizione parolaia e retorica, per cui molti pensano che un istituto tecnico debba essere frequentato soltanto da coloro che non hanno la capacità di entrare in un liceo. E molte famiglie privilegiate dalla fortuna economica ritengono ancora quasi un disonore iscrivere il proprio figlio in un istituto a indirizzo tecnico e industriale, come se si trattasse di una diminuzione di prestigio.

La scuola italiana si muove faticosamente — e in ritardo — nel senso auspicato da questi giovani pensosi, proprio per dare a tutti le stesse basi di partenza, per abbattere — come essi dicono — le barriere di casta.

Guido Miglia

Mostra a Roma di Maria Carli

Roma, 27

Con larga partecipazione di critici e personalità del mondo artistico, culturale e politico è stata inaugurata alla «Galleria della Pigna», in Roma, una nuova mostra della pittrice Maria Carli Pugliese.

Sarà esposto, sino al prossimo 7 marzo, un cospicuo numero delle nuove opere dell'artista che, negli anni trascorsi, conquistò una larga popolarità nel genere figurativo.

I nuovi lavori, avvalendosi di tecniche speciali, invece, si inseriscono con pieno merito nel campo artistico italiano di avanguardia.

Bucarest — 18 sotto zero, questa coppia sta massaggiandosi con la neve ai margini del lago Mogosoaia, vicino la capitale

PREVISTA UNA RAPIDA RIVOLUZIONE NEGLI ATTUALI SISTEMI EDUCATIVI

Nella scuola di domani a lezione dal computer

Uno dei più avanzati impieghi della «macchina pensante» in seno alla società moderna è costituito dalla cosiddetta istruzione programmata - Un brevetto di quarant'anni fa - Ruolo attivo dello studente

Siamo arrivati sulla Luna, i nostri strumenti ricevono dallo spazio segnali partiti miliardi d'anni fa, indaghiamo nell'universo delle particelle elementari e cominciamo a decifrare i segreti della materia vivente, però i nostri sistemi educativi sono pressoché identici da migliaia di anni. La lezione orale, lo studio sui libri, l'apprendimento lento e faticoso, la memorizzazione limitata nel tempo. I cosiddetti «sussidi audiovisivi» esistono sulla carta, ma in pratica ben poche scuole ne fanno uso.

Epoca di immagini

Eppure la nostra è l'epoca dell'immagine: la fotografia, il cinema, la televisione ci hanno abituati a recepire istantaneamente un fatto attraverso gli occhi, più che attraverso la parola. La partenza di un razzo vista alla televisione rende inutili centinaia di parole scritte sulla carta. E — tornando al campo dell'istruzione — quanto più facile sarebbe comprendere un esperimento di fisica vedendolo proiettato su uno schermo che non leggendone la descrizione su un libro di testo? C'è oggi, insomma, un «gap» metodologico fra istruzione e progresso tecnico.

L'introduzione mi è parsa necessaria per illustrare in breve quello che è uno dei più avanzati impieghi dei computers nella società moderna: la cosiddetta «istruzione programmata». In pratica si tratta di questo. Si può «istruire» adeguatamente un calcolatore elettronico in modo che esso possa svolgere un corso d'insegnamento attraverso una serie di brevi domande proiettate su un tubo a raggi catodici oppure stampate su un rotolo di carta. Lo studente risponde al computer o attraverso una tastiera collegata alla «memoria» della macchina, oppure attraverso un video sul quale può scrivere mediante una speciale «penna elettronica». Per ogni possibile risposta, il calcolatore ha pronti dei commenti per rettificarla ed eventualmente altre nuove domande. La velocità di svolgimento del programma dipende dalla rapidità con la quale l'allievo è in grado d'imparare. L'istruzione è perciò individuale, fatta su misura per ogni singolo studente.

L'idea di sostituire con una macchina l'insegnante o il libro di testo per l'apprendimento di fatti puramente nozionistici, che non impegnano capacità critiche, non è cosa nuova: risale infatti a quarant'anni fa il primo brevetto di «macchina per imparare» presentato da un certo prof. S. Pressey della Columbus University dell'Ohio. Ma fu soltanto con l'inizio degli anni Cinquanta — quando ormai i computers stavano cominciando a diffondersi negli Stati Uniti — che lo psicologo prof. B. F. Skinner della Harvard University impostò il programma su basi concrete attraverso una serie di articoli pubblicati nel 1954 sulla «Harvard Education Review». Nel 1958 ebbe luogo in America il primo corso di aritmetica binaria programmato e insegnato con l'aiuto di un computer IBM 650, e d'allora sempre più spesso si è parlato di questa nuova possibile svolta nel settore dell'istruzione. Sono infatti pochissimi anni che abbiamo la possibilità tecnica di realizzare un simile obiettivo: è stato necessario arrivare ai computers della «terza generazione», all'adozione di «terminali» decentralizzati in comunicazione diretta con il calcolatore, ai notevoli aiuti finanziari concessi negli USA da varie fondazioni (Carnegie, Ford, ecc.). Così, nel biennio 1967-68, parecchie migliaia di studenti americani — dalle elementari all'università — hanno ricevuto parte della loro istruzione mediante appositi computers nell'ambito di speciali programmi in opera presso parecchi centri universitari e industrie come la IBM e la RCA. I corsi svolti sono stati i più disparati: dalla matematica all'ortografia, dall'analisi logica al russo elementare, da simulazioni in materia economica e politica a esercitazioni teoriche di laboratorio chimico.

Oltre che negli Stati Uniti, esperienze del genere vengono condotte anche in Inghilterra, Francia, Giappone, Russia e nel nostro Paese, dove la IMB ha collaborato con l'Università di Bari, la Cassa per il Mezzogiorno e il FORMEZ, un istituto di ricerche pedagogiche. Assai incoraggianti anche le esperienze compiute recentemente dalla Olivetti presso una scuola media inferiore di Milano, i cui risultati sono stati pubblicati in una serie d'interessanti volumetti.

Singolare colloquio

Vediamo ora praticamente in qual modo si può svolgere il colloquio computer - studente, servendoci di alcuni brani di «conversazione» pubblicati sul volume «Scienza & Tecnica 1969» (Annuario dell'Enciclopedia della scienza e della tecnica), a corredo dell'articolo «Gli elaboratori elettronici e le nuove tecniche didattiche» di Bernard Planque, dell'Istituto nazionale di pedagogia di Parigi.

Il primo è un esempio semplicissimo di apprendimento nozionistico. Computer: «Qual è la capitale degli Stati Uniti?». Studente: «New York». Computer: «No, cita un'altra città». Studente: «Wachington». Computer: «E' esatto, ma la parola si scrive: Washington».

Nel secondo caso, invece, si tratta di un «colloquio» di geometria, in cui assume particolare importanza l'esattezza dei termini. Computer: «Che cosa è un quadrilatero?». Studente: «Un contorno geometrico». Computer: «Non capisco, dillo in altro modo». Studente: «Una spezzata di quattro lati messi uno di seguito all'altro». Computer: «E' vero, ma dillo con termini geometrici più precisi». Studente: «Una superficie limitata da quattro segmenti». Computer: «Meglio evitare la parola „superficie". Ricomincia». Studente: «E' una figura che ha quattro lati». Computer: «Anche la lettera W soddisfa la tua definizione. Ricomincia». Studente: «E' una figura chiusa, con quattro lati». Computer: «Molto bene».

Nell'ultimo caso, infine, è lo studente a interrogare il calcolatore, allo scopo di ampliare un argomento che lo interessa in modo particolare. Computer: «Socrate è nato nel 470 (o 469) a. C. Se vuoi altre notizie sulla nascita di Socrate fai le domande (non in greco antico) e aspetta la risposta prima di fare la domanda successiva. Se vuoi altre notizie batti la parola „seguito"». Studente: «Dove è nato?». Computer: «Alla periferia di Atene». Studente: «Chi erano i suoi genitori?». Computer: «Artigiani». Studente: «Come lo si sa?». Computer: «In base a diverse testimonianze, sioprattutto quelle di Eschilo, di Senofonte e di Platone». Studente: «Qual era la professione di suo padre?». Computer: «Suo padre era scultore, piuttosto di tipo artigianale che non un vero artista». Studente: «Come si chiamava suo padre?». Computer: «Sofroniscо». Studente: «Che cosa faceva sua madre?». Computer: «L'ostetrica, ed è forse per questa ragione che a lui è venuta l'idea della „maieutica", metodo con il quale Socrate avrebbe voluto far partorire non i corpi ma gli spiriti».

Si tratta, come si vede, di rendere attivo il ruolo dello studente anche nell'apprendimento nozionistico e informativo: diviene inoltre assai più facile ritenere nella memoria delle nozioni apprese in questo modo che non attraverso le pagine di un libro.

C'è la possibilità che un tale sistema d'istruzione si estenda alla maggior parte delle scuole? Qui il discorso si fa più delicato e più difficile. Intanto c'è il problema del costo ancora piuttosto elevato che è rappresentato anche dal semplice «terminale» che mette in comunicazione lo studente con il calcolatore elettronico. Poi ci sono delle difficoltà concettuali nella preparazione dei programmi con i quali «istruire» il computer. Si è calcolato che per preparare una lezione di tre quarti d'ora sono necessarie ben 250 ore di lavoro da parte di una équipe composta da pedagogisti, psicologi, professori e programmatori.

Ma al di là di queste obiettive difficoltà, l'uso del calcolatore fin dai primissimi anni delle elementari abitua i bambini a servirsi delle macchine senza nutrire verso di esse i pregiudizi — spesso infantili — che ancora molti ostentano. Lo uso del computer è anche uno stimolo per abituare i bambini a condurre in modo rigoroso un proprio ragionamento. «Non m'importa il risultato, quello è affare della macchina. Io sono sicuro che il mio programma è giusto», è stata la risposta di un ragazzino a chi gli chiedeva se il risultato di un problema da lui impostato su un computer era esatto o meno.

Rapporto sfavorevole

Vi è stato chi ha parlato a questo proposito di «disumanizzazione» dell'insegnamento, senza rendersi conto che già oggi lo sfavorevole rapporto numerico fra studenti e professori — sia a scuola, sia, molto di più, in certi corsi universitari — rende assai limitato il reciproco scambio di opinioni tra chi sta al di qua e chi sta al di là della cattedra. E non vi è neanche — come alcuni pensano — il pericolo di sminuire l'opera del maestro o del professore, che potrà invece dedicare più tempo a un insegnamento formativo e alla libera discussione, lasciando alla macchina la parte puramente nozionistica e informativa del corso.

Un pericolo potrebbe essere invece rappresentato dalla eccessiva razionalizzazione dei processi mentali che l'uso del calcolatore comporta. Ogni problema dell'uomo va infatti affrontato non solo con l'intelligenza, ma anche con la nostra fantasia e la nostra inventiva, cioè con dei fattori che ovviamente sono totalmente assenti in un elaboratore elettronico. Ma per stimolare queste facoltà ci sono sempre la pittura e la musica, la filosofia e — perché no? — la fantascienza.

Fabio Pagan

A STRASBURGO UN'INTERESSANTE PUNTUALIZZAZIONE DI ILO DE FRANCESCHI

I fanatici del nostro dialetto possono dormire tranquilli

Esemplare, in questo senso, il recente dizionario di Gianni Pinguentini

Strasburgo, febbraio

In un tempo in cui i problemi semantici, quelli della comunicazione e la questione tutt'altro che risolta delle relazioni fra lingue e dialetti assumono una sempre più viva attualità sul piano filosofico, nella pratica letteraria e nel tessuto sociale, va segnalata come particolarmente opportuna l'iniziativa del Consiglio dell'Europa di patrocinare a Strasburgo un seminario internazionale consacrato precisamente allo studio degli apporti che alle lingue e alle letterature europee sono venuti dalle diverse, spesso contrastanti, varietà regionali e, per loro tramite, dai differenti dialetti che ne traducono le precipue particolarità. Organizzato dal Circolo di linguistica e di filologia della capitale alsaziana, preparato e diretto da un gruppo di esperti universitari convenuti non soltanto dalle facoltà europee, ma da quelle di America, d'Africa, d'Asia, il seminario ha iniziato i suoi lavori con la discussione d'una comunicazione del prof. William H. Read, del St. James-College d'Oxford, sul valore chiaramente positivo degli inquinamenti d'origine dialettale nella poesia di T. S. Eliot, W. H. Auden, Dylan Thomas. Densa, esauriente, ricca d'ipotesi fruttuose sull'attuale destino delle lingue nel vivo turbinoso intrecciarsi della storia delle società, la relazione del Read è destinata a divenire uno dei meno fragili punti di riferimento per le discussioni future sull'evoluzione della poetica inglese nel corso degli ultimi cinquant'anni. Rimarcata anche per la significativa applicazione dei metodi più aggiornati della ricerca scientifica di tipo strutturalistico, la relazione del dott. Yanko Boscovic, dell'Ateneo di Belgrado, volta ad approfondire le ragioni — «d'ordine stilistico e morale» — che inducono a considerare come «felice» l'influenza esercitata sull'insieme della narrativa jugoslava moderna dalle molteplici infiltrazioni gergali d'origine montenegrina, macedone o persino albanese.

Ma senza dubbio, dal punto di vista che c'interessa più direttamente, rivestono per i giuliani maggior rilievo i due interventi del prof. Ilo de Franceschi, sempre attento a illustrare i caratteri specifici della cultura giuliana e del loro inserirsi nel quadro complessivo della letteratura italiana. La sua prima conferenza il de Franceschi ha voluto dedicarla per intero ad una analisi esaustiva della poesia di Biagio Marin, ripercorrendo criticamente le varie fasi dell'opera dello scrittore gradese ch'egli considera, «in una stagione lirica confusa, ingombra di pretesti e di lacerazioni gratuite», come una delle voci più limpide e oneste del nostro tempo. «Archeologo e inventore di un linguaggio che gli appartiene in proprio, Marin ha ridonato all'antico „parlare" gradese la dignità; la freschezza, la severa e sciolta autenticità d'una lingua capace di esprimere le più ardue e sottili sfumature della sensibilità moderna... La sua storia poetica, il suo intimo itinerario lirico si identificano strettamente con la sua terra, aderiscono come la pelle alla carne al tessuto lessicale che quella terra aveva generato in un remoto passato, che le generazioni avevano quasi del tutto dimenticato e al quale egli ha saputo ridare un'inattesa giovinezza e una classica attualità. Sapienza, sì, la sua; ma mondata d'ogni concessione ai troppi apriorismi oggi di moda, alle ricostruzioni a freddo, e dunque arbitrarie... Una vigorosa coerenza di stile e di moralità che, dai primi versi di „Fiuri de tapo" del 1912, l'ha condotto alla lucida, dolorosa, argentea maturità dell'ultima raccolta, „Quanto più moro", uscita or ora nei „Quaderni dell'Osservatore" di Giuseppe Longo». E il de Franceschi ha così conchiuso il suo discorso: «Se mai, in tanti anni di frequentazione della sua poesia, qualche dubbio ci avesse indotti a porci il problema d'un Biagio Marin poeta unicamente dialettale, fosse pure di altissimo livello, le liriche d'oggi, nella loro spoglia e altera stesura, basterebbero a indicarcelo chiaramente come una delle voci più pure e più autentiche della poesia europea del nostro tempo».

Il suo secondo intervento il de Franceschi l'ha centrato sulla presentazione del «Nuovo dizionario del dialetto triestino» a cura di Gianni Pinguentini, pubblicato recentemente dal Cappelli di Bologna. L'opera — ha detto l'oratore — risponde con tanta evidenza alle esigenze di una tensione culturale risentita da tutti, ch'è quasi superfluo sottolinearne l'importanza. La meta che si è proposta Gianni Pinguentini intraprendendo un lavoro di scavo, di ricerca, di confrontazione che gli è costato decenni di fatica, è di documentare la ricchezza e la straordinaria vitalità di un dialetto e di un patrimonio lessicale copiosissimo, ma sostanzialmente ancora scarsamente identificato. La riuscita dell'impresa è esemplare. L'autore ha sottoposto l'ingente materiale raccolto, nei testi e sul vivo del «parlante», alla più rigorosa verifica, di modo che sfogliando il suo dizionario si ha l'impressione di veder affiorare quasi spontaneamente le grandi direttrici d'una tradizione lessicale e sintattica che nulla ha perso del suo primitivo vigore o delle sue capacità d'invenzione e di adattamento alle complessità del sentire contemporaneo. La prova di questa vitalità il de Franceschi la vede nella qualità e nella diversità dei poeti dialettali triestini più recenti: «Nessun residuo di vernacolismo spicciolo, né in Giotti, né nel Carolus L. Cergoly delle „Poesie a Barbara", né nella Pittoni di „Fermite con mi" o „El baseto". Nessuna scoria del genere nemmeno in Sambo o in Malabotta, anche se più inclini al popolaresco. Meno ancora in quel Claudio Grisancich che, fra i giovani dell'ultima leva, si distingue per l'esatta crudezza con la quale riesce ad esorcizzare i miti della sua età». In conclusione; i fanatici del nostro dialetto — e sono molti, anche al di fuori della regione — possono dormire tranquilli; «no semo miga ancora morti!».

Wolfang M. Riedel

La rassegna dei libri

Giuseppe Farinelli: *Storia e poesia dei crepuscolari* (Istituto di Propaganda Libraria, Milano, pagg. 457, lire 3800) — Il termine «crepuscolare» venne adoperato la prima volta per indicare un tipo di poesia con caratteristiche proprie nel 1910, allorché Giuseppe Antonio Borgese si trovò a dover recensire per La Stampa tre volumi «di sapore inconsueto»: erano le ultime raccolte di versi di tre giovani poeti, Marino Moretti, Fausto Maria Martini e Carlo Chiaves. In questi tre autori, il Borgese scorse «gli ultimi sospiri di una grandezza passata e i primi sommessi balbettii di una grandezza futura»; li chiamò perciò «crepuscolari» perchè paragonabili, nella loro ispirazione fondamentale, «alla luce attenuata che segue il tramonto o che precede l'alba». Da allora, il cammino percorso dalla critica sulla via di una chiarificazione del fenomeno crepuscolare è stata lunga; tant'è vero che oggi si è comunemente d'accordo nell'affermare che il crepuscolarismo fu una vera e propria scuola poetica; e tuttavia questa dei crepuscolari è una poesia che ancora conserva confini piuttosto vaghi e discontinui, proprio perchè trova le sue radici in uno stato d'animo particolare — la «malattia della volontà e del sentimento» di cui parla Giuseppe Petronio nel suo saggio «Poeti del nostro secolo - I crepuscolari» del '37 — che appartiene o può appartenere agli uomini di ogni tempo. Noia, grigiore, peso della quotidianità da un lato; dall'altro, un'arte poetica amante delle tinte tenui, sfumate, delicate: se questi elementi si possono singolarmente ritrovare anche nelle opere di poeti che crepuscolari non sono, tuttavia la concomitanza di essi, riuniti a formare l'essenza di una poetica, permette di definirla come crepuscolare senz'altro.

Questo, a grandi linee, il principio da cui si muove Giuseppe Farinelli nel suo saggio «Storia e poesia dei crepuscolari», ove l'autore inserisce in un'ampia cornice storica una ricerca volta a cogliere il significato autentico del crepuscolarismo, quello che è lo scopo principale del suo studio: e cioè la revisione critica dei principali poeti crepuscolari che, «pur tenendo conto delle ricerche e delle opinioni altrui, ha mirato a caratterizzarli e, altresì, a definire un periodo letterario ancora, per molti aspetti, incerto e ingombro di radicati pregiudizi».

Perciò l'autore ha scelto quale tema del suo lavoro la storia dei crepuscolari e non quella del crepuscolarismo, perchè proprio dei puscolarismo, perché proprio dei «con la vicenda artistica, anche la complessa personalità». I poeti presi in considerazione sono Govoni, Gianelli, Corazzini, Moretti, Palazzeschi, Martini e Gozzano: ad ognuno il Farinelli dedica una monografia. L'insieme delle monografie, appunto, costituisce la parte fondamentale del saggio, l'analisi poetica, cioè, che tuttavia si completa e colora nella sintesi storica che costituisce — per ripetere l'immagine usata dall'autore stesso — la cornice del quadro ch'egli ha inteso fornirci intorno alla poesia crepuscolare.

◎

Storia del Parlamento italiano - Volume XIII: *Dalla paralisi fascista al rinnovamento democratico*, a cura di Domenico Novacco (S. F. Flaccovio ed., Palermo, pagg. 448, lire 10.000) — L'opera completa è prevista in venti volumi e abbraccerà più di un secolo di storia della massima istituzione democratica del nostro paese. Il presente volume analizza il periodo più doloroso e delicato di tale storia, ed è composto da due parti che sono el'una l'epilogo di una crisi, l'altra il prologo di una rinascita». La prima parte riguarda quasi un ventennio, e ciò costringe lo autore ad esporre i motivi che hanno portato a quella che potrebbe apparire una trattazione eccessivamente sintetica di una fase storica tanto lunga. In realtà, dice il Novacco, «il discorso dello studioso che voglia raccontare la storia del Parlamento comincia a farsi rapsodico, discontinuo, frammentario, già nel corso della XXVII legislatura».

Di fronte ad avvenimenti la cui portata è chiarissima, come, per esempio, la legge elettorale del '26 che alla libera scelta degli elettori sostituì il prebiscito-convalida della unica lista nazionale o, ancor più, la legge del '38 che al plebiscito sostituì un congegno automatico di nomina della Camera dei fasci e delle corporazioni; di fronte a tali atti, dicevamo, potrebbe sembrare ottimistico persino il voler tentare di continuare una storia del Parlamento italiano durante il periodo fascista. E tuttavia, se è vero che le Camere continuarono a sussistere, sia pure senza svolgere la loro precisa funzionare politica, ma semplicemente votando e approvando le leggi; allora non sembra più lecito prescindere dai lavori delle due assemblee per un così lungo periodo, senza raccontarne, almeno, «la nuda cronaca».

Il discorso, ovviamente, cambia per la seconda parte della trattazione, che riguarda gli anni che vanno dal '43 al '48, allorché, finalmente, ritornò di fatto a manifestarsi nel paese una vita politica libera con l'Assemblea Costituente; solo essa, «eletta a suffragio universale, maschile e femminile, come Parlamento risorto, poté accingersi a rinnovare, con autorità e con impeto, la vita degli italiani nelle istituzioni politiche e nella costituzione, ossia nella carta dei diritti e doveri del cittadino».

C. S.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Copenaghen — Cristian Barnard e la moglie Barbara all'aeroporto prima di partire per Oslo

Mostre d'arte

Allo «Squero» di Muggia

In concomitanza con le manifestazioni del tradizionale Carnevale, è stata presentata nei giorni scorsi presso la Sala d'arte «Squero» di Muggia un'importante mostra collettiva. La rassegna, ordinata su iniziativa del Comitato per l'incremento turistico di Muggia, ha come scopo, cogliendo l'occasione di una sentita festa popolare, di riproporre alla attenzione del pubblico e degli artisti la funzione che la cittadina ha avuto in passato quale cordiale mediatrice tra pubblico e cultura figurativa. Il Comune di Muggia, che è proprietario della Galleria, si prefigge per il futuro di allestire collettive e personali di alto livello ed ha subito ben cominciato presentando alcune pregevoli opere grafiche di autori nazionali e invitando ad esporre i più rappresentativi artisti nostri. Questi ultimi in gran numero hanno cordialmente aderito, molti anche trattando il tema del Carnevale o perlomeno soggetti inerenti il paesaggio e l'ambiente muggesano. Tra i forestieri sono presenti nomi prestigiosi quali Capogrossi, Francese, Omiccioli, Tettamarti, Treccani, ma ci piace soprattutto ricordare la «Cucitrice» di Migneco, in cui la poetica realista si qualifica in tono elegiaco per la dolente, ma suasiva fluenza lineare.

Tre nostri importanti scultori hanno preferito essere presenti con opere di grafica: nella serigrafia intitolata «Anita» l'ideale di classica bellezza mediterranea, sempre presente in Carà, sembra velarsi di profonda tristezza per il lento depositarsi del chiaroscuro che induce un senso di mestizia e quasi di smarrimento, pur nel dolce snodarsi della linea; nel suo disegno di soggetto carsico Mascherini con grande essenzialità sembra quasi voler trascrivere graficamente la scabra e tormentata drammaticità della sua scultura più recente, mentre Alberti definisce con segno vigoroso e icastico la tragica urgenza della sua «Maschera». La scultura vera e propria è presente nell'opera di due giovani e, mentre il muggesano Bossi è già noto per la felice sintesi di linearismo e plasticità (in cui sembrano riaffiorare ricordi di Maillol, Renoir e perfino Michelangelo), per il veneziano Marinotto merita spendere una parola di più, perché non è conosciuto dal nostro pubblico come meriterebbe: professore di plastica nell'Istituto di arte di Gorizia, proviene dalla scuola di Alberto Viani e, nella solitudine operosa del capoluogo isontino, ha saputo raggiungere una compiuta sintesi tra puro gioco di volumi, mobili profili lineari, sottili vibrazioni luminose e una più complessa e inquietante spazialità di ascendenza mooriana.

In bilico tra scultura e pittura le opere di Cernigoi, della Cominotti e della Stocker. Il primo, nel suo «Carnevale a Muggia», ci presenta una divertita composizione di ottima fattura e fervida fantasia pur nella rigorosa struttura formale di ascendenza costruttivista, la seconda configura in modo tra ludico e provocatorio una situazione connessa alla nostra complessa esperienza di uomini moderni, ormai inseriti in una nuova dimensione percettiva. Di rilievo la presenza di Erika Michelli-Stocker, un'artista nota in Austria e in Germania e che, da qualche tempo residente a Trieste, va conducendo una solitaria e penetrante ricerca spaziale. E pur non trattandosi di spazio prospettico tradizionale, esso viene proposto come unificante e chiarificante, in senso razionale, la caotica realtà in cui viviamo: a una lettura così rigorosa tuttavia la Stocker c'induce suasivamente anche con la gaia festa di luci e colori in perfetto accordo col clima dell'esposizione.

Le forme allusive e inquietanti di Marani, quasi macchie grifagne, denunciano l'ascendenza surreale, invece una decisa e serrata volontà costruttiva di lontana origine postcubista organizza i colori di Mocchiutti, sottilmente accostati nei toni bassi. Grafica di altissimo livello nelle opere di Spacal e Romeo Daneo e, mentre del primo sono universalmente noti la sottile poesia e gli stupori incantati delle sobrie e nel contempo preziose composizioni, il secondo, affatto nuovo a questo tipo di esperienze (recentissima è la sua mostra grafica alla Galleria comunale di Trieste), costituisce una lieta sorpresa confermando anche in questo settore l'alto magistero di stile che ne fa uno dei nostri artisti più qualificati. Renato Daneo e Walcher sono accomunati nella ricerca materica, in uno, pur nella dimensione astratta, più evidente e scoperta (anche il sacco si carica di preziosi riflessi), nell'altro non subito rinvenibile nella modestia apparente della composizione e nel tema consueto, ma ricca d'imprevedibili e suggestivi effetti luministici. Con Orlando e Lotta siamo nell'ambito del gusto postcubista e fauve, ricco di un colorismo acceso e gaio che ben si accorda (anche nella scelta dei soggetti) col tono festoso della rassegna, mentre con Sormani, Duiz e Bressanutti trapassiamo in un clima realistico pervaso di suggestioni metafisiche e surreali.

In Sormani la chiarezza grafica della composizione, le tinte leggere e mattinali, la tecnica preziosa e silente di certa pittura trecentesca. Duiz ha trasferito il clima metafisico e incantato dei suoi paesi e delle sue strade a una marina, conferendo all'acqua la lucida evidenza della materia vetrosa. Nell'autoritratto di Bressanutti alla veduta o all'interno, interpretati con l'ossessiva nitidezza lenticolare degna di un fiammingo, sembra sostituirsi l'accostamento inconsueto di oggetti, caro alla poetica surrealista, dalla quale peraltro molti anni fa l'artista era partito: certi dettagli del quadro in parola e certe ricerche, che Bressanutti sembra aver ripreso, fanno pensare che forse l'elemento dichiaratamente surreale potrebbe rispuntare in modo deciso: e sarebbe l'opportuna ripresa di un discorso a suo tempo ingiustamente troncato. Con modi più scopertamente realistici operano Rosignano presente con una veduta di Muggia trattata con sobrio vigore coloristico e robusta pennellata, Bastianutto che costruisce l'immagine di un rustico pieno di luce con uno spatolare deciso e serrato e la Zandegiacomo che ci ripropone ancora una volta l'autentica poesia delle sue scene fresche e gioiose, seppur velate di una latente, quanto corrosiva, malinconia.

Completano l'importante rassegna: Bertini, Bomben, Chiacig, Cornachin, Fonda, Gombac, Grubissa, Levi, Marassi, Moretti, Pisani, Ponte, Ravalico, Ronay, Sivini, Stravisi, Traverso e Trojanis.

Vice

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

DALL'INIZIO DEL SECOLO ATTENDEVA UNA SEDE ADEGUATA

Il futuro è già cominciato per le nuove leve del «Volta»

Entro la fine dell'anno sarà realizzato il grande complesso articolato su sette corpi di fabbrica - Antica tradizione e avvenire

Dopo tre anni dalla consegna dei lavori, la nuova sede dell'Istituto tecnico Industriale «Alessandro Volta» sarà diventata realtà. Entro il prossimo 31 dicembre, infatti, il comprensorio delimitato dalle vie Cantù, Monte Grappa, San Gabriele e vicolo del Castagneto sarà trasformato nel nuovo complesso didattico di cui da tanti anni si attendeva la realizzazione.

Su un'estensione di 40.000 metri quadrati l'Amministrazione comunale aveva deciso qualche anno addietro di far sorgere la nuova sede del «Volta», la cui spesa globale (senza gli arredamenti e le attrezzature, che pure comporteranno un onere non indifferente) ascende a 2 miliardi e 153 milioni di lire, in parte coperti da contributo regionale e statale, e per la massima parte da mutuo. La parte edilizia è affidata all'impresa ingegneri «Ruggeri RDS» di Roma, mentre la ditta concittadina Presel cura gli impianti elettrici generali e speciali; gli impianti idrotermici e di condizionamento sono di competenza della ditta SIRAM di Venezia. I lavori sono diretti dall'ing. Aldo Venturini, e il progetto è stato redatto dall'Ufficio tecnico comunale.

L'intero complesso si articola su sette corpi di fabbrica: i principali sono costituiti dalle aule (a sinistra ed a destra) nella parte avanzata, e dalla zona centrale (uffici e rappresentanze). A questo corpo lineare sulla via Monte Grappa si innesta la parte centrica comprendente la biblioteca e l'aula magna, che poi prosegue nel corpo palestra e nel servizi connessi. Si ha quindi l'unione con il grande corpo officine (il maggiore come estensione e vastità), il quale nel fondo denota una propaggine rappresentata dalle fonderie e dalle fucine. I corpi edilizi comprendenti gli uffici e le aule sono a più piani, con una media di quattro; quello della aula magna e della biblioteca è a due piani, come pure il corpo servizi. La parte sinistra ospita una quarantina di aule e un intero piano destinato ai laboratori.

Viene così finalmente a concretarsi una realizzazione richiesta addirittura all'inizio del secolo. E' da tener conto al riguardo che l'Istituto tecnico industriale di Trieste ha iniziato la propria attività fin dal lontano 1887, delineando ben presto la sua primaria importanza nel settore dell'istruzione tecnica e professionale, e assumendo subito considerazione e prestigio vastissimi, tanto che sul finire del secolo alle originarie sezioni di meccanica ed edilizia si aggiungeva per prima in Italia una specializzazione per elettricisti. Da allora ebbe a prospettarsi una situazione di necessità in merito alla carenza e povertà dei locali e della sua sede: nel 1901 il Consiglio comunale si interessò del problema tendente a dare una nuova e più appropriata sede all'Istituto tecnico industriale.

Gli anni diedero ragione a chi fin dall'inizio del secolo si era battuto per tale adempimento: tuttora, infatti, il «Volta» è costretto a svolgere la propria attività nelle condizioni del più grave disagio, a causa del frazionamento delle aule, in primo luogo dal punto di vista educativo e disciplinare oltre che sociale, e in secondo luogo da difficoltà di ogni genere di natura organizzativa e didattica. Da tener conto, inoltre, che un'indagine statistica effettuata sulla base dei dati anagrafici ha posto in evidenza che la popolazione scolastica avrà la tendenza ad un aumento nei prossimi quindici anni, pur tenendo conto, in misura molto prudenziale, di alcune componenti favorevoli e di un ulteriore incremento, quali un aumento della popolazione cittadina conseguente ad un processo immigratorio dovuto ad un prevedibile incremento dell'industrializzazione. E molto importante appare la preferenza già manifestata nelle famiglie e nei giovani per gli studi tecnico-professionali, che permettono di conseguire un diploma di pronta utilizzazione; infine, di rilievo la possibilità di accesso dei giovani diplomati alle facoltà di ingegneria e di scienze.

Il nuovo complesso, che viene ad assumere una forma trapezoidale, doveva essere consegnato il 24 aprile prossimo; ma è già stata concessa una proroga fino al 31 dicembre, entro il cui termine il «Volta» dovrà poter contare sulla nuova, degna sede, che naturalmente dovrà poi venir dotata di tutte le attrezzature necessarie ad una scuola di tipo tecnico industriale.

Un'«impasse» dei lavori si è avuta dal 15 dicembre scorso e perdura tuttora, a causa delle avverse condizioni del tempo; il cantiere dovrebbe però nuovamente pulsare di rinnovata attività fra qualche giorno, come ha disposto il direttore dei lavori, ing. Venturini. Una battuta d'arresto, quindi, la cui parentesi sta per chiudersi, per dare inizio alla nuova fase, quella finale.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Macario — Il sole sorge alle 6.46 e tramonta alle 17.49. La luna nasce alle 0.50 e tramonta alle 9.24.

Ieri: temperatura massima 7,6, minima 3; pressione mb. 1009,5 in aumento; umidità 44 per cento; cielo quattro decimi coperto; vento km 16 da E.N.E. con raffiche a 41 km; mare mosso con temperatura di 7,9 gradi.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 38937; Rossetti-Emili, via Combi 19, tel. 94654; Al Samaritano, piazza Ospedale 8, tel. 93006; Tamaro & Neri, via Dante 7, tel. 37623.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Godina, campo S. Giacomo 1, tel. 90212; Grigolon, piazza Virgilio Giotti 1, tel. 701952; Ai Due Mori, piazza Unità d'Italia 4, tel. 35478; Al S. Lorenzo, via dei Soncini 179 (Servola), tel. 816296.

Farmacie in servizio normale nel pomeriggio (dalle 16 alle 19.30): Vielmetti, piazza della Borsa 12; Centauro, via Rossetti 33; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2; Sant'Anna, Erta S. Anna 10; Biasoletto, via Roma 16; Davanzo, via Bernini 4; Al Castoro, via Cavana 11; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano); All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8; Cipolla, via Belpoggio 4; Ai Due Lucci, via Ginnastica 44, Miani, viale Miramare 117 (Barcola); Dott. Gmeiner, via Giulia 14; Manzoni, largo Sonnino 4; INAM - Al Cedro, piazza Oberdan 2; Ai Gemelli, via Zorutti 19/c; Croce Azzurra, via Commerciale 26; Rossetti-Emili, via Combi 19; Al Samaritano, piazza Ospedale 8; Tamaro & Neri, via Dante 7; Godina, campo S. Giacomo 1; Grigolon, piazza Giotti 1; Ai Due Mori, piazza Unità 4; Al S. Lorenzo, via dei Soncini 179 (Servola).

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso d'irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235

Servizio medico per gli assistiti dell'INAM: per chiamate notturne telefonare al 37265; per chiamate nei giorni festivi (dalle ore 8 alle 20) telefonare al 744591.

Si comunica che domenica 1.o marzo p.v. la Piscina sarà aperta al pubblico alle ore 11.30 in quanto precedentemente gli impianti saranno a disposizione della Federazione Italiana Nuoto.

PER L'AZIENDA SOGGIORNO

Il dott. Arturo Gargano rinuncia alla designazione

A firma del segretario politico del PRI Fabio Mauro ci è pervenuta ieri sera la seguente nota: «La segreteria del PRI, in merito alla notizia apparsa su «Il Piccolo» secondo la quale il dott. Arturo Gargano è stato designato dal partito a ricoprire l'incarico di Presidente dell'Azienda autonoma di cura e soggiorno di Trieste, fa notare come la stessa sia imprecisa in quanto il dott. Gargano, conosciuto l'esito degli orientamenti del partito, ha immediatamente rinunciato all'incarico. Il Consiglio direttivo si riunirà in seguito per prendere una decisione in merito».

Stipulato il mutuo per il metanodotto

Con la firma del contratto per un mutuo di 1 miliardo 287 milioni di lire il Comune ha risolto il problema del finanziamento della «metanizzazione» totale della città; l'atto ufficiale è stato siglato ieri mattina in Municipio alla presenza dell'assessore al Bilancio, dott. Verza, del presidente della Cassa di Risparmio, avv. Iaut, con il direttore generale dott. Delise, del presidente dell'Acegat, De Carli e di altri funzionari del Comune, dell'Azienda municipalizzata e della Cassa di Risparmio.

In previsione del collegamento della nostra città, entro luglio, al metanodotto della SNAM, per la distribuzione in città è necessario lo sviluppo di una serie d'interventi (stazione di decompressione a San Giuseppe della Chiusa che è il terminal d'arrivo della condotta, nuova conduttura d'adduzione al Broletto, adattamento degli impianti al Broletto ed a Roiano, trasformazione integrale dei bruciatori privati cittadini, risanamento dell'attuale rete del gas) che comportano appunto la spesa coperta col mutuo ieri sottoscritto. Intanto i vari lavori sono già stati appaltati.

Pasqua a BUDAPEST
26 - 30 marzo
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

UNA DICHIARAZIONE DELLE AUTORITA' ACCADEMICHE MENTRE CONTINUA L'OCCUPAZIONE

Ho firmato la convocazione del senato in stato di costrizione, dice il Rettore

Il documento fu da lui sottoscritto mentre si trovava nell'impossibilità di lasciare il suo ufficio Era il solo modo di riacquistare la propria libertà, senza ricorrere all'intervento della Polizia

Le richieste degli studenti

Mentre ogni attività è bloccata all'Università per le manifestazioni in corso da parte degli studenti — che continuano ad occupare varie Facoltà — si è riunito ieri il Senato accademico. A proposito di tale seduta, il Magnifico Rettore, prof. Origone, ha rilasciato la seguente dichiarazione, che riproduciamo testualmente.

«Nell'adunanza del Senato accademico del 27-2-1970, il Rettore ha dichiarato quanto segue:

«1) La lettera da lui rilasciata al Presidente dell'Assemblea generale degli studenti la sera di mercoledì 25 febbraio 1970, riguardante una riunione del Senato accademico che avrebbe dovuto essere pubblica con la partecipazione di tutte le componenti universitarie, fu da lui firmata, mentre l'accesso al suo Istituto era occupato da una folla di studenti, su richiesta degli occupanti, su di un testo formulato da loro stessi, e in condizioni di coercizione che escludevano la sua libera determinazione. Egli era infatti da molte ore nella impossibilità di lasciare il suo posto; gli occupanti avevano espresso l'intenzione di impedirglielo ed il rilascio di quella dichiarazione costituiva l'unica condizione con la quale egli avrebbe potuto riacquistare la propria libertà, evitando così la necessità di ricorrere all'intervento della forza pubblica.

«2) Inoltre — continua la dichiarazione — l'oggetto della lettera stessa, cioè una seduta del Senato accademico pubblica con partecipazione di tutte le componenti universitarie, rappresentava un atto nullo perché non previsto dalla legge vigente, e per conseguenza la suddetta lettera né poteva né doveva aver alcun seguito.

«3) La mattina del 26.2.70 il Rettore ha voluto essere presente all'Assemblea generale degli studenti non già come Presidente del Senato accademico ma nell'esercizio delle proprie particolari competenze di Rettore, ai fini di mantenere il contatto con gli studenti, ed ha spiegato ciò all'Assemblea stessa. Pertanto la notizia che i Presidi abbiano rifiutato di presenziare all'Assemblea è destituita di qualsiasi fondamento.

«Il Senato accademico — conclude la nota — ha preso atto delle dichiarazioni del Rettore e, nell'esprimergli la propria solidarietà, ha riprovato la insorgenza di azioni che gravemente ostacolano la possibilità di un congiunto esame dei gravi problemi della vita universitaria e la loro soluzione».

Dal canto loro gli studenti — appresa la nota diffuso dal Rettorato — hanno così replicato con un comunicato a firma del presidente dell'assemblea generale studentesca, Aldo Colleoni:

«Il Senato accademico, in assemblea non regolare, ha oggi diramato un comunicato che rappresenta — si afferma in questa replica — una chiara accusa contro l'assemblea generale degli studenti di coercizione nei confronti della persona del Rettore. Ciò non corrisponde assolutamente a verità; infatti gli studenti si trovavano nel corridoio dell'istituto del Rettore al solo scopo di chiedere un colloquio; ed egli solamente dietro il ripetuto invito degli studenti ha acconsentito di uscire dal suo ufficio, cosa che avrebbe sempre potuto fare e che gli studenti stessi chiedevano.

«La contraddizione — continua il comunicato della presidenza dell'assemblea studentesca — si riscontra nel fatto che il Rettore non ha mai accennato alla nullità dell'atto sottoscritto neppure in assemblea generale, il giorno successivo, quando evidentemente non sussistevano più le pretese costrizioni; inoltre il Rettore in assemblea ha pubblicamente dichiarato di aver avvertito i membri del Senato accademico della convocazione stessa, e che questi ultimi non erano intervenuti in quanto ritenevano la seduta pubblica non ordinaria, ma straordinaria».

Ieri intanto figuravano occupate dagli studenti le Facoltà di Scienze politiche, Giurisprudenza, Ingegneria, Economia, Lettere e degli Istituti di Meccanica, Geologia, Mineralogia, Diritto del Lavoro, nonché l'Aula magna e il Rettorato. Inoltre l'assemblea generale studentesca — che risiede in permanenza — ha ricevuto adesioni da parte delle assemblee di Fisica e di Medicina e degli studenti della Casa dello studente.

Sui vari avvenimenti della giornata, da parte studentesca è stato diffuso il seguente comunicato: «L'Assemblea Generale degli studenti dell'Università di Trieste che si è svolta oggi alle ore 10 in Aula Magna aperta con invito esplicito a tutto il Corpo docente nel corso dei lavori nei quali hanno preso la parola oltre a molti studenti anche cattedratici ed assistenti ha deliberato quanto segue:

«1) Constatato l'atteggiamento esclusivo del Corpo Accademico e degli organi in cui si struttura (Senato Accademico e Consigli di Facoltà), constatato che non è stato risposto in modo vincolante né ai punti rivendicativi immediati né alla carta rivendicativa generale, individuando in questo una tattica che mira ad indebolire la posizione di forza degli studenti in questi giorni, l'Assemblea Generale decide: a) di chiedere la proroga del termine di presentazione dei piani di studio fino al 5 marzo, ritenendo che l'atteggiamento dei professori e degli ultimi avvenimenti abbiano gravemente danneggiato gli studenti specie quelli dei primi anni; b) di ottenere che il Senato Accademico convocato per il 3 marzo in seduta regolare sia pubblico; c) di continuare l'occupazione degli Istituti.

«2) Qualsiasi documento stilato a nome dell'Assemblea Generale degli studenti dell'Università di Trieste, deve essere preventivamente sottoposto al voto dell'Assemblea stessa che resta unica depositaria della volontà degli studenti.

«3) L'Assemblea degli studenti decide inoltre: a) di incaricare la Presidenza di organizzare per domenica mattina alle ore 10 in Aula Magna un dibattito pubblico per informare la cittadinanza dei motivi che hanno portato gli studenti all'occupazione dell'Università; b) la costituzione di una Commissione di studio e di documentazione aperta a tutte le componenti dell'Università sul problema dell'edilizia universitaria in Aula Magna sabato alle ore 15.

(«Giornalfoto»)

Un momento dell'assemblea studentesca nell'aula magna dell'Ateneo: si votano le mozioni

«4) L'Assemblea Generale degli studenti decide che tutti gli studenti si ritrovano negli Istituti occupati per stillare Facoltà per Facoltà un piano di studio comune. L'Assemblea decide inoltre di riconvocarsi lunedì 2 marzo alle ore 9 e invita il Comitato edilizio ad esporre all'Assemblea il programma di sviluppo affrontato dall'Università di Trieste. Decide inoltre — conclude il comunicato — di riconvocarsi martedì 3 marzo in Aula magna alle ore 9 con la presenza del Senato accademico, dei rappresentanti del Comune, della Provincia e della Regione e di chiunque sia in grado di contribuire fornendo dati esaurienti lo sviluppo dell'Università di Trieste».

E' stato — inoltre — distribuito ieri ai passanti, nelle vie cittadine, un manifestino mediante il quale gli studenti hanno inteso sintetizzare i motivi di fondo che hanno condotto all'occupazione dell'Università. Nel volantino si afferma: «Abbiamo presentato queste richieste: 1) applicazione integrale della legge nazionale n. 910 riguardante la possibilità che gli studenti hanno di determinare la materie dei propri corsi di laurea; 2) ampliamento della mensa; 3) impegni precisi in termini di tempo e finanziari sulla seconda e terza Casa dello studente; 4) partecipazione di tutte le componenti alla determinazione dello sviluppo edilizio dell'Università con particolare riguardo al ventilato trasferimento della Facoltà di Scienze a Sistiana (per la quale è già in corso di elaborazione il progetto).

«Le Autorità Accademiche — dice ancora il volantino — si sono rifiutate di discutere di detti problemi alla presenza delle varie componenti, dimostrando ancora una volta la loro totale indisponibilità ad ogni forma di confronto democratico. Stiamo lottando — conclude — per strappare l'Università dalle mani di "quattro mafiosi" e per ridarle un volto democratico; il vostro silenzio significherebbe complicità».

Il Sindacato Scuola C.G.I.L. — infine — in merito «alle lotte che gli studenti e parte dei docenti stanno conducento nella Università di Trieste, esprime il proprio appoggio e ai metodi e ai fini che tali lotte si propongono. La C.G.I.L. Scuola nell'occasione riafferma che una battaglia per una Università migliore deve essere basata sulla acquisizione dei principi del *diritto allo studio*, che elimini l'attuale discriminazione e selezione classista, e della *partecipazione* di tutte le componenti dell'Università alla elaborazione culturale e alle scelte di carattere politico-amministrativo».

Anche la commissione scuola della federazione provinciale del PSU, udita la relazione dei suoi rappresentanti universitari sulle rivendicazioni studentesche in atto all'Università di Trieste, lamenta il rifiuto opposto dal Senato Accademico alla riunione pubblica fissata dal Rettore per la discussione in presenza degli studenti dei problemi dell'ateneo triestino. Preso atto della carta rivendicativa presentata dal Comitato d'interfacoltà, ha deciso di riunirsi nuovamente per approfondire i temi dibattuti nella stessa, al fine di porre in maggior rilievo le legittime rivendicazioni di fondo, diritte ad un democratico inserimento degli studenti nella gestione dell'Università a tutti i livelli.

FINALMENTE NOTIZIE DA ALESSANDRIA SUL CAPITANO

Il processo a Zanoni nella prossima settimana

La difesa del comandante assunta dallo stesso avvocato che patrocinò Romano Midollini - La visita del Console

Sta per iniziare il secondo atto della dolorosa vicenda che vede protagonista, in un paese martoriato dalla guerra, un vecchio lupo di mare triestino, il capitano Leonardo Zanoni. A quanto, infatti, si apprende da Alessandria d'Egitto, quelle autorità starebbero per iniziare il processo a carico del comandante italiano, arrestato il 4 febbraio scorso perché sorpreso a scattare delle foto nel porto di Alessandria. La prima udienza dovrebbe tenersi nei primi giorni della settimana entrante, davanti alla Corte militare egiziana, quella stessa che ha giudicato recentemente un altro italiano, il giovane Romano Midollini, la cui «memoria di revisione» — presentata il 10 febbraio — non ha registrato finora alcuna novità.

In proposito è da rilevare che la procedura militare egiziana prevede che nelle more della sanzione della sentenza da parte del Ministero della guerra possa essere chiesta la revisione. Si tratta di un atto essenzialmente amministrativo, che può portare a tutta una serie di decisioni; annullamento totale o parziale della sentenza stessa; assoluzione; rinvio a nuovo giudizio; sospensione condizionale della pena e successiva espulsione dall'Egitto. Se invece la sentenza viene confermata o sanzionata dal Ministero della guerra, resterebbe aperta la possibilità di presentare istanza di revisione al Capo dello Stato.

Con queste premesse, quindi, si sta per iniziare il processo a carico del comandante Zanoni, la cua causa sarà patrocinata dallo stesso difensore del Midollini, avvocato Albert Barsoum.

Si è appreso intanto che il Console generale d'Italia ad Alessandria, dott. Falco, ha potuto visitare lo Zanoni in carcere. Il triestino afferma di essere in buone condizioni di salute e in uno stato d'animo discretamente sereno, oltre che fiducioso nell'esito del giudizio, forte com'è della sua innocenza. Leonardo Zanoni ha detto anche di avere la possibilità di ricevere libri e corrispondenza; comunque il diplomatico italiano gli ha lasciato una certa somma di denaro.

Con ogni probabilità, la moglie e la figlia del comandante triestino, signora Odette Urbanis e signorina Adriana, apprenderanno appena oggi dell'imminenza del rinvio a giudizio del loro congiunto, non trovandosi a Trieste. Come noto, infatti, le due donne, passati i primi giorni presso parenti hanno lasciato la città per rifugiarsi presso altri, nel tentativo di ritrovare quella pace e quella tranquillità che qui avevano perdute. Composto il loro numero ha risposto nuovamente la segreteria telefonica formando un altro numero per le chiamate urgenti; ma anche questo ha suonato a vuoto.

La signora Odette si era allontanata con la figlia anche dietro consiglio del medico, che aveva dovuto constatare una grave forma di depressione nella moglie del comandante della «Karim». A questo stato di prostrazione n'è seguito uno di profonda eccitazione, per cui ogni notizia riguardante il marito deve venir comunicata alla signora con ogni accorgimento e con estrema circospezione.

Una parente, iersera, aveva tentato di mettersi in contatto telefonico col nuovo recapito di Odette Zanoni, ma inutilmente; e ad un certo momento ha dovuto desistere, temendo che, a causa dell'ora tarda, la telefonata improvvisa potesse provocare un grave turbamento nella signora.

TRISTE EPILOGO DI UN'ESECUZIONE GIUDIZIARIA

Era morta da un mese la signora da sfrattare

Un ufficiale giudiziario e un legale si sono recati ieri, verso le 13, in via Udine 53, per eseguire uno sfratto giudiziario. La persona che si doveva cacciare di casa era però già morta da un mese e nessuno lo sapeva. Sono stati proprio il dott. Giovanni Derni e l'avvocato Ugo Panizzoni a compiere la macabra scoperta.

L'ufficiale giudiziario aveva l'ordine di sfrattare la signora Giordana Flego vedova Rocco, di 42 anni, e si è recato perciò assieme all'avvocato Panizzoni all'indirizzo della signora. E' stato a lungo bussato ma nessuno ha risposto. La porta era chiusa ma è bastato uno spintone per aprirla. Come l'uscio si è spalancato così un lezzo insopportabile si è inteso sul pianerottolo. Con un fazzoletto sulla bocca l'ufficiale giudiziario è entrato nell'appartamento seguito dal legale e, nella stanza da letto hanno trovato la donna in avanzato stato di decomposizione.

Sul posto è stata fatta arrivare subito la Volante e il maresciallo Maier del pronto intervento ha informato del fatto il sostituto procuratore della Repubblica dott. Brenci e gli addetti comunali alla disinfezione.

Ottenuto il nulla-osta del magistrato, la salma è stata rimossa e trasportata all'Obitorio, mentre l'appartamento veniva disinfettato e sigillato.

DALLA PIANTA ALLA TAZZINA

A Trieste arriva gran parte del caffè destinato al consumo del mercato italiano. Accanto al porto di Trieste lo stabilimento CREMCAFFE' una modernissima industria di casa nostra che tosta giornalmente i caffè più pregiati del mondo, importati direttamente dalle piantagioni e li distribuisce freschissimi nei migliori bar e negozi, e presso la Degustazione CREM CAFFE'

Cremcaffè
PRIMO ROVIS

Riduzioni ferroviarie

L'U.T.A.T. informa che sono attualmente in vigore riduzioni per REGGIO CALABRIA.

A decorrere dal 6 marzo verranno applicate riduzioni ferroviarie per la FIERA DI CAGLIARI e per la RASSEGNA DI NUCLEARE DI ROMA.

Biglietti a riduzione sono in vendita presso le Biglietterie Ferroviarie U.T.A.T. di via Imbriani e Galleria Protti

RAVASCLETTO
Domenica 1 marzo
LANCIO PARACADUTISTI NELLA NEVE
GARE INTERNAZIONALI DI SALTO

SOSPETTATO DI UN «REATO POLITICO»

Un giovane di Grado fermato a Capodistria

Un giovane gradese di ventinove anni, Giuseppe Tommasin, che risiede nell'Isola del Sole in via dell'Amicizia 15, non è rientrato a casa da una gita in Istria. Durante il suo soggiorno a Capodistria — infatti — egli sarebbe incorso in un reato di natura politica. Il tribunale circondariale di Capodistria lo ha «trattenuto in stato di fermo», come ci è stato precisato ieri, e lo ha fatto rinchiudere in una cella perché «sospetto di reato ai sensi dell'articolo 174 del codice penale jugoslavo». L'articolo in questione riguarda il vilipendio alle istituzioni, alla bandiera e allo stemma dello stato.

Che cosa abbia combinato il giovane gradese a Capodistria non ci è stato possibile sapere. La notizia dell'arresto o, meglio, del «fermo» come dice il magistrato di Capodistria parlando di questo caso, è stata comunicata appena ieri mattina al Consolato d'Italia con una breve e schematica nota.

All'ufficio centrale di polizia nessuno sa o vuol dire nulla. «Oggi, ormai, gli uffici sono chiusi — ci è stato risposto — lei può conferire con qualche funzionario lunedì mattina alle otto».

Il Consolato italiano di Capodistria, dal canto suo si è messo in contatto con il capo di Gabinetto della Questura di Gorizia per avvertire le nostre autorità e per informare i familiari tramite la Questura.

Le condizioni di Zacchigna: temperatura sempre alta

La fibra molto forte di Ottavio Zacchigna resiste bene agli assalti del male. Il giovane ha trascorso una notte inquieta dopo aver superato ieri la prima settimana dal tragico rogo avvenuto al Giardino pubblico.

La temperatura dell'ustionato è salita ieri sera a 39,7 per cui si può dire che lo stato di Ottavio Zacchigna continua ad essere stazionario nella sua gravità.

STATO CIVILE

MORTI: Cek in Stravisi Vittoria a. 73; Calbiani Roberto a. 81; Relli Francesco a. 87; Kovacich ved. Delise Rosalia a. 89; Pregarc Valentino a. 70; Consoli in Torrisi Agata a. 74; Corsi Lorenzo a. 73; Strub ved. Maramaldi Eva a. 80; Velo Attilio a. 49; Biasin Attilio a. 76; Leban ved. Bontempo Giuseppina a. 85; Donzelo ved. Nicolini Giovanna a. 79.

Museo del Mare Settanta

(«Giornalfoto»)

E' in via di completamento la sistemazione dell'ex caserma d'Artiglieria, in Campo Marzio, destinata a sede definitiva del Museo del Mare; con un finanziamento integrativo l'Azienda di soggiorno — che già ha messo a disposizione la somma di 80 milioni — provvederà anche alla dotazione degli impianti elettrici e di riscaldamento. Il Museo sarà aperto entro l'anno

NEGLI STATI UNITI A CONDIZIONI SEMPRE PIU' ECCEZIONALI !
Dal 1.o aprile 1970 Dal 1.o aprile 1970
12 giorni da Venezia a Venezia
Lire 207.500 (in autunno Lire 196.900)
VIAGGI IN GRUPPO CON ACCOMPAGNATORE DI LINGUA ITALIANA
Voli con aereo JET (da giugno aereo B 747)
SISTEMAZIONE IN CAMERE CON BAGNO O DOCCIA, TRASFERIMENTI, FACCHINAGGI, VISITE CITTA', VISITA PALAZZO DELLE NAZIONI UNITE, SPETTACOLO RADIO CITY MUSIC HALL, ecc.
Prenotazioni: U. T. A. T., via Imbriani n. 11 e Galleria Protti n. 2

VIAGGI E CROCIERE
VACANZE PER GIOVANI: Viaggi per Pasqua a Parigi, Vienna, Londra, Copenhagen per i giovani dai 18 ai 35 anni.
MOSCA E LENINGRADO con aereo speciale dal 22 al 26 aprile.
BUDAPEST dal 26 al 30 marzo con sistemazione al Duna Intercontinental Hôtel, extra lusso, ubicato lungo il Danubio.
VIAGGIO DI PASQUA a Londra, in Tunisia, Marocco, Siviglia, Madrid.
CROCIERE DI PASQUA con le motonavi «Enrico», «Caribia», «Irpinia» nel Mediterraneo.
PROGRAMMI ED ISCRIZIONI
PATERNITI VIAGGI - TRIESTE - CORSO CAVOUR 7/1 - TEL. 61-293

Tullio Trevisan
gioielliere
DUE INDIRIZZI
UN UNICO STILE INCONFONDIBILE
P.ZZA DELLA BORSA, 1 Telefono 31235
CORSO U. SABA, N. 5 Telefono 96782

LE NOVITA' 1970 AL
market della parrucca
VIA S. LAZZARO 17 - TEL. 31-306
CASCHETTO IN CAPELLI NATURALI L. 25.000 IN FILATO SINTETICO L. 12.000
MAN-WIG LE PROTESI INVISIBILI PER UOMO PARZIALI O COMPLETE DA L. 40.000 IN POI

SELLA NEVEA
neve cm. 80 farinosa - sereno
«SETTIMANE BIANCHE» nel nuovo HOTEL CANIN in camere riscaldate con servizi. Sciovia del Poviz sempre funzionante. Piste battute. Scuola di sci. Noleggio sci e slittini. Strada sempre transitabile da Chiusaforte e da Tarvisio.
Informazioni: HOTEL CANIN - Tel. 0433/51944
ISA NEVEA S.p.A. 0433/51943

ALLE ORE 18.30 SI RIUNIRANNO I PRESCELTI

Al «Piccolo» stasera si vota per Sanremo

Una gradita visita alla giuria: Valeria Moriconi con Tino Carraro, Montagnani e Adriana Innocenti

Stasera dunque i triestini saranno tra i giurati destinati a scegliere la canzone italiana del 1970. Le adesioni al nostro invito per la formazione della giuria sono state numerosissime ed il «Piccolo» è lieto di dare questo apporto di entusiasmo al successo del Festival di Sanremo.

Abbiamo già detto come e da chi viene formata la giuria. Possiamo solo aggiungere che fra i tanti concorrenti, solo stamane verranno estratti a sorte i venticinque giudici effettivi ed i cinque supplenti per il voto che stasera esprimerà Trieste. Presiederà il sorteggio, che avrà luogo nella tarda mattinata nella nostra redazione di via Pellico 8 il notaio dott. Glauco Modugno. Subito dopo sarà nostra cura informare i singoli interessati, anche per chiedere la conferma della partecipazione. Prevediamo che il sorteggio sarà completato verso mezzogiorno e immediatamente ne daremo l'annuncio ai prescelti. Quanti ci hanno segnalato il recapito telefonico sappiano quindi che con tale mezzo daremo l'avviso; negli altri casi la comunicazione sarà comunque fatta all'indirizzo segnalatoci. Preghiamo pertanto gli interessati di voler essere pronti, personalmente o a mezzo dei familiari, a rispondere alla chiamata.

Quanto al lavoro della giuria, l'appuntamento è per le ore 18.30, nella nostra redazione. Perché così presto? Perché dalle 19 alle 21 la giuria riascolterà le canzoni in gara dagli originali dischi forniti dagli organizzatori del Festival di Sanremo; poi la giuria seguirà la trasmissione televisiva, ed infine voterà per la scelta delle sette canzoni che stasera vinceranno il finale del Festival.

Per i giurati, c'è una gradita sorpresa. I ritmi del cancan di fine secolo si fonderanno infatti idealmente con quelli delle ultimissime novità di Sanremo questa sera nella sede del «Piccolo»: Valeria Moriconi con Tino Carraro, Renzo Montagnani e Adriana Innocenti — tutti ospiti d'onore graditissimi — alla riunione della giuria ufficiale della città di Trieste cui spetta il compito di esprimersi sulle canzoni che saranno presentate nella tornata conclusiva del XX Festival. I «Quattro» della compagnia che interpreta la divertentissima commedia di Georges Feydeau sul palcoscenico del Politeama Rossetti hanno simpaticamente accettato l'invito di dare l'avvio ai lavori dei giurati, il cui voto contririconi, deliziosa «dame de chez Maxim», interverrà insieme buirà a determinare l'esito del massimo campionato italiano di musica leggera.

Valeria Moriconi e Tino Carraro in una scena della divertente commedia che anche stasera si replica al Politeama Rossetti

Valeria Moriconi, Tino Carraro, Renzo Montagnani e Adriana Innocenti, estrosi animatori d'una colorita avventura parigina di settant'anni fa, sono anzitutto personaggi del tempo nostro e lo dimostrano facendo una visita agli arbitri triestini della gara di Sanremo, prima di rituffarsi nel gaio mondo del «vaudeville».

Sarà un incontro certo cordialissimo seppur breve: a condizionare la durata sono, da una parte, l'impegno dei «Quattro» con il pubblico del Politeama dove stasera si replica «La dame de chez Maxim» con inizio alle 20.30; dall'altra il segnale di partenza della corsa conclusiva del Festival. Ma prima che nei camerini del «Rossetti» riecheggi l'inesorabile «Signori, chi è di scena», la Moriconi, Carraro, Montagnani e la Innocenti avranno modo di scambiare le proprio opinioni con quelle dei «giurati». Ma con la dovuta prudenza, s'intende: una giuria, non può lasciarsi influenzare da alcuno, nemmeno dalla Dame de chez Maxim.

Bracco parla a Milano sul confine orientale

A Milano, per iniziativa della Libera Provincia dell'Istria in esilio, dei Liberi Comuni di Zara e di Fiume in esilio, della Associazione nazionale «Italia irredenta» e del Circolo giuliano-dalmato, il cav. del lavoro dott. Fulvio Bracco parlerà sul tema: «Il nostro confine orientale a venticinque anni dall'esodo». La conferenza avrà luogo domenica 1.o marzo alle 10.30 nel salone d'onore della «Famiglia meneghina» di via Meravigli 7.

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di Porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 28 febbraio.

ARRIVI: mn. «Angelica» (naz.); mn. «Ivan Mazuranic» (jug.); mn. «Dyvi Anglia» (naz.); mn. «Jacopo Tintoretto» (naz.); mn. «Fiona» (liber.); mc. «Garonne» (ingl.); mn. «Indiana» (naz.); mn. «Paola» (naz.); mn. «Silverstone» (liber.); mn. «Majsan» (jug.); mn. «Tamar» (pan.); mc. «Salarian (naz.).

PARTENZE: mn. «Hazam» (ungherese); mn. «Tihany» (ungh.); mn. «Nicolino L.» (naz.); mn. «Dyvi Anglia» (naz.).

Altri due furti registrati al Porto Nuovo

Tornano alla ribalta i furti in Porto. Al Commissariato dello Scalo marittimo si sono presentati Marino Saplat, di 24 anni, abitante in via Caravaggio 8, e Gianfranco Maineri, di 35 anni, domiciliato a Muggia, per presentare una denuncia a carico di ignoti per furti avvenuti ai danni della Casa di spedizioni trasporti internazionali «Americatrass» e rispettivamente della ditta «Vago» con sede in via Valdirivo 19.

Marino Saplat ha detto agli agenti che nel periodo che va dal 7 luglio al 25 corrente, ignoti hanno smontato da due «Opel» in attesa di imbarco i fari antinebbia, due radio «Blaupunkt», un'antenna, due accendini elettrici e lo specchio retrovisore.

Alla ditta «Vago» sono mancate invece 36 lattine di olio da un quarto di litro l'una, rubate da uno scatolone caricato su un carro ferroviario in sosta davanti al magazzino numero 60 del Porto nuovo.

La denuncia dei due furti è stata registrata dalla polizia, che ha iniziato le indagini, predisponendo una maggiore sorveglianza nell'ambito portuale.

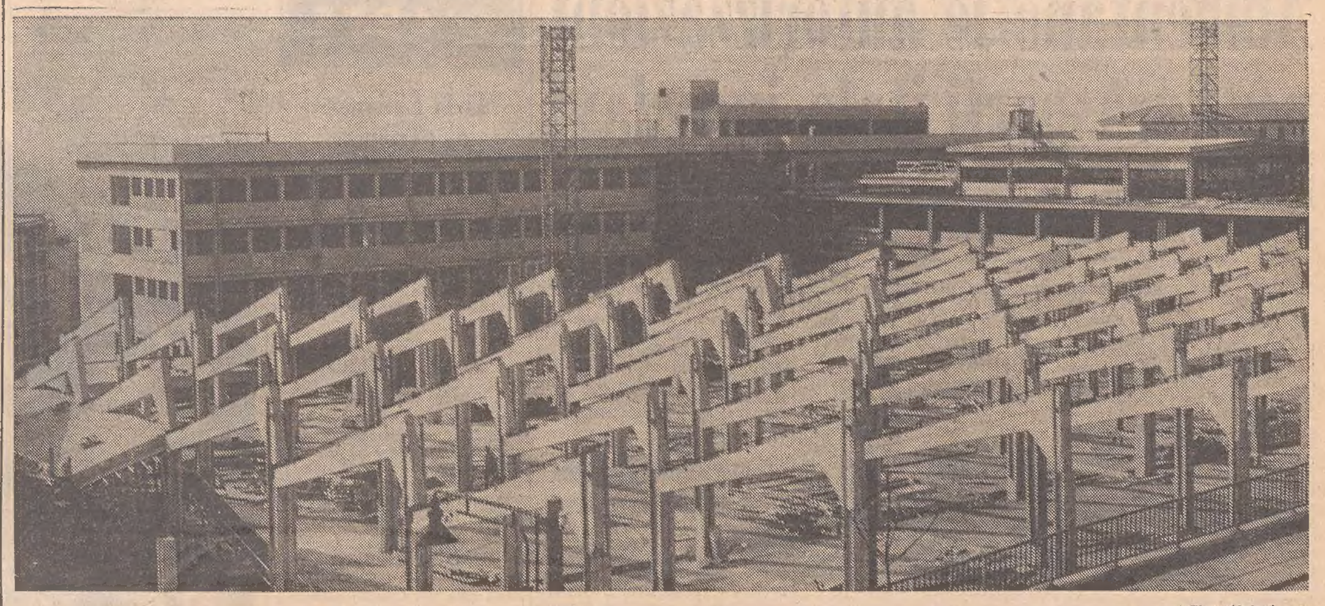
Concorso per ragionieri al Comune di Trieste

E' aperto il concorso pubblico per titoli ed esami a quattro posti di ragioniere di III classe, nel quadro organico del personale del Comune di Trieste. Età minima anni 18, massima anni 30, salvo le eccezioni di legge. Titolo di studio: diploma di ragioniere.

Le domande, compilate in conformità alle norme del D. P. R. 24 giugno 1954 n. 368, e corredate dai documenti richiesti, dovranno pervenire al Protocollo generale del Comune entro le ore 14 del giorno 21 marzo 1970.

Ulteriori informazioni in merito al concorso, e copie del relativo bando — contenente anche il programma d'esame — possono essere richieste alla Ripartizione II - Personale, Palazzo municipale - II piano, stanza n. 96.

DALLE GEOMETRIE DI CEMENTO L'OFFICINA DI DOMANI



(«Giornalfoto»)

Una parziale visione del costruendo complesso nella zona sottostante Villa Giulia, che accoglierà il nuovo Istituto tecnico industriale «Volta», e di cui parliamo in quarta pagina. Sullo sfondo, già coperta, l'ala destra che ospiterà le aule, mentre si intravvedono il corpo centrale e, sulla destra, l'aula magna. In primo piano una visione suggestiva della parte destinata alle officine, in avanzata fase di costruzione. L'intero complesso sarà terminato entro quest'anno

SEGNALAZIONI

Vendite davanti alle scuole

«Ho un figlio che frequenta la scuola «Carniel». Lo accompagno al mattino a scuola, e spesso alla porta della scuola ci sono una signora o un giovanotto che spartiscono album per la raccolta di figurine: ora calciatori, ora animali, ora castelli, questa volta personaggi del Risorgimento.

«Che tali figurine siano forse utili, non lo nego, soprattutto se i bambini leggessero quanto c'è scritto sopra, ma, per lo più, tutto si risolve in una gara a chi trova questa o quella figurina, col seguito di scambi e discussioni.

«I bambini, poi, come mio figlio, ci tormentano a casa per avere ogni giorno dei soldini, per questi album, che non vengono mai completati, poiché arrivano nuove raccolte e non si riesce a trovare tutti gli esemplari.

«Se si vuole vendere questi album, perché non lo fanno nelle edicole? Non mi sembra giusto avvicinare i bambini, al mattino, davanti le scuole. Chi vuole se li comperi all'edicola! Credo di non essere l'unica mamma a prendersela così. Non sarebbe ora di finire con questi sistemi? Tali vendite all'ingresso delle scuole sono autorizzate? L. M.».

Erano proprio 3878 le ispezioni sanitarie

L'ufficiale sanitario del Comune, dott. Aldo Fabiani, cortesemente ci scrive, riferendosi alla segnalazione «Ispezioni sanitarie» pubblicata il 26 febbraio:

«Il numero di 3878 ispezioni eseguite nel mese di gennaio 1970 è esatto; non è invece ragionevole il calcolo fatto dal lettore G. C. Egli non ha considerato la quarta e sola vera ipotesi: (né errore del proto, né errore di dattilografa comunale, né sopralluoghi alla Ridolini): semplicemente le 3878 ispezioni sono avvenute non ad opera di una sola persona, come il calcolo del lettore prevede, ma in 3440 ore di servizio svolte dalle 18 persone delle quali la Ripartizione Sanità e igiene dispone per la vigilanza prevalentemente igienico-annonaria, cui si riferisce la statistica pubblicata periodicamente.

«Il servizio si svolge, naturalmente, anche oltre le 6 ore normali di apertura degli uffici e — ridotto — anche nei giorni festivi.

«E' almeno ingenuo pensare che la vigilanza in una città di 300.000 abitanti possa essere basata su una sola persona. Quanto alle considerazioni che chiudono la segnalazione, sarebbe opportuno che il lettore volesse esser più preciso sulle "recenti occasioni" d'insensibilità e di mancata funzionalità del servizio: se intende riferirsi ai casi dei quali "Il Piccolo" si è fatto portavoce, nulla c'è da aggiungere alle doverose spiegazioni già date; se allude ad altri fatti a me ignoti, voglia precisarli: i rilievi o le richieste di chiarimenti rivolte al servizio sanitario comunale attraverso la stampa hanno sempre avuto risposta: né l'assessore, né lo ufficiale sanitario si sono mai sottratti all'elementare dovere d'informazione quando l'opinione pubblica l'abbia richiesto e, se necessario, anche di propria iniziativa. E' ovvio che non sono stati raccolti, né lo saranno in futuro, gli spunti polemici più o meno personali che possono apparire nelle lettere o nei commenti.

«Questo per quanto concerne il lettore G. C. Al giornale che chiede chiarimenti sulla natura delle "ispezioni" non ritengo che interessi una esposizione analitica, lunga e difficile anche perché i compiti di vigilanza variano a seconda delle situazioni: ricordo soltanto, quale esempio, le attività preminenti: vigilanza sull'igiene ambientale dei luoghi di produzione, manipolazione e commercio o spaccio di alimenti e bevande; prelievi di campioni; contestazione eventuale di illeciti amministrativi o penali; controllo sui documenti sanitari del personale addetto; reperimento e campionamento eventuale di sostanze farmaceutiche su richiesta del Ministero della Sanità; inchieste e sopralluoghi per reperire eventuali alimenti sospetti di aver provocato infezioni od avvelenamenti. Ringrazio dell'ospitalità».

Rubinetti asciutti

«Care „Segnalazioni", spesso per risolvere molte ingiustizie si chiede la vostra ospitalità. Abito in un appartamento di via dell'Istria 100, e dopo le ore 21, dall'inizio di febbraio, i miei rubinetti rimangono asciutti. Quali prospettive ci sono, secondo i tecnici dell'Acegat? Mi spaventa l'idea di cosa succederà in estate. D. D.».

Arrivederci, «Ciao»...

«Care "Segnalazioni", non avrei mai creduto di dovermi un giorno rivolgere a voi: e, invece, eccomi qua. Vorrei, tramite vostro, dire quattro parole a chi lunedì 23 febbraio, tra le 12.30 e le 13.15 ha preso... in prestito il mio "Ciao" (colore blu, è senza un pedale ed il parafango è ammaccato; il numero del telaio è 159701). Io lo avevo posteggiato in piazza dell'Ospedale. Chiunque l'abbia preso, sappia che quel "Ciao" l'ho comperato a rate (devo pagarne ancora otto!), dopo averlo sognato giorno e notte per un anno di seguito. Per un anno ho messo via, soldo su soldo, tutti i miei risparmi, per poter versare lo acconto. Non me lo sono meritato? Oltretutto mi serve poiché devo assentarmi da casa tutto il giorno.

«A chiunque l'abbia preso rivolgo questo appello: me lo restituisca. Per farlo può telefonarmi dopo le 21 o anche lasciarlo davanti a casa mia. Il mio numero di telefono è 723965, e abito in via Settefontane 23. Voglio avere fiducia. Grazie, "Segnalazioni", e scusate il disturbo. Con tanta speranza, Serenella Miraglia».

Le panchine di Barcola: un aspetto da chiarire

Il 21 febbraio, l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Mocchi, nel rispondere ad alcuni lettori che chiedevano il ripristino a Barcola delle panchine di legno al posto di quelle di pietra, rispondeva precisando che la scelta delle panchine, offerte dall'Azienda di soggiorno, era stata fatta però dalla Soprintendenza ai monumenti. Ma dev'esserci un'imprecisione, decisamente involontaria: il soprintendente ai Monumenti, dott. Buonomo, ci scrive infatti cortesemente:

«In relazione alla segnalazione pubblicata il 21 febbraio, desidero precisare che la Soprintendenza ha sempre consigliato il mantenimento delle tradizionali panchine di legno. Ovviamente non aveva validi motivi per opporsi alla richiesta di adottare panchine di pietra, preferite dagli enti interessati per motivi di economia nella manutenzione, in quanto ai fini della tutela del paesaggio era inconferente l'adozione di uno o dell'altro tipo».

Chiarito che non c'è un vincolo da parte della Soprintendenza, speriamo che l'Assessorato ai Lavori pubblici e l'Azienda di soggiorno ci dicano se ritengono di poter accogliere il suggerimento e il desiderio dei molti «habitués» di Barcola.

Piccole riparazioni ed eventuali infortuni

«Sarei grato se qualcuno, magari un avvocato, volesse rispondere a questa mia domanda. Il proprietario di un piccolo immobile, a quale rischio va incontro, in caso d'infortunio o peggio, del prestatore d'opera, se ha richiesto di fare una piccola riparazione sul tetto (od altro) da persona non iscritta all'Artigianato, magari un pensionato che arrotonda la misera pensione?. E' un argomento che interessa molti e che molti forse nemmeno si pongono per ignoranza. Qualcuno mi ha detto che è sempre responsabile il proprietario dell'immobile, altri mi hanno detto che non c'è responsabilità del proprietario, in quanto il prestatore d'opera è sempre un libero professionista, responsabile delle proprie azioni, a meno che non intervengano fattori come il crollo del tetto o simili, nel qual caso sarebbe responsabile il proprietario. Ringrazio sin d'ora». Lettera firmata.

NUOVO PRESIDENTE È MARIO GALLOPIN

Diventa regionale l'azione del FRIE

Allargata anche l'attività del Mediocredito

Si è tenuta la riunione del Fondo di rotazione per iniziative economiche nelle province di Trieste e di Gorizia, presieduta dal rag. Mario Gallopin, nominato di recente dal Ministro del Bilancio e della programmazione economica presidente del comitato del FRIE, in sostituzione del prof. Giocondo Martinelli, dimissionaria. Il nuovo presidente è dirigente della Finanziaria regionale «Friulia»; in passato aveva ricoperto vari incarichi di carattere politico e amministrativo. Era stato infatti consigliere comunale di Trieste, membro del comitato amministratore dell'ECA, commissario dell'Acegat, membro del comitato consultivo dell'INAM, consigliere d'amministrazione delle Cooperative Operaie, membro della commissione tecnica per la revisione degli usi in materia bancaria presso la Camera di commercio e vicepresidente dell'Istituto autonomo case popolari.

Il rag. Gallopin ha rivolto un vivo ringraziamento e un fervido riconoscimento per la opera svolta in tanti anni dal suo predecessore prof. Martinelli, accomunando in queste sue espressioni anche l'opera del comm. Giacomo Modiano, che nel periodo di interregno, aveva retto le sorti del FRIE.

Gallopin si è quindi soffermato sul testo della legge del 23 gennaio scorso n. 8, che reca modifiche alla legge 31 luglio '57 n. 742 e alla legge 18 ottobre '55 n. 908 in materia di credito a medio termine alle attività industriali e provvidenze creditizie a favore dell'artigianato del Friuli-Venezia Giulia. In base al nuovo provvedimento l'Istituto di credito per il finanziamento a medio termine alle medie e piccole industrie situate nel territorio della provincia di Udine assume la denominazione di «Mediocredito per le piccole e medie imprese del Friuli-Venezia Giulia», ed è autorizzato ad esercitare, su tutto il territorio della regione, nelle forme e con le agevolazioni, anche fiscali, stabilite dalla legge istitutiva e dalle successive sue integrazioni, il credito a medio termine in favore di piccole e medie imprese industriali, commerciali e turistico-alberghiere, nonché ad esercitare le altre attribuzioni allo stesso assegnate da leggi speciali. La nostra regione è autorizzata a partecipare al fondo di dotazione dell'Istituto mediante conferimento il cui ammontare complessivo non potrà superare l'apporto del tesoro dello Stato al medesimo fondo di dotazione. Le somme occorrenti a tal fine saranno stanziate nel bilancio della Regione.

Il presidente Gallopin ha anche posto l'accento su quella parte del dispositivo di legge secondo il quale la regione Friuli-Venezia Giulia può far affluire al Fondo di rotazione, costituito con legge 18 ottobre 1955, proprie somme, il cui ammontare sarà stabilito, di volta in volta, con deliberazione della Giunta regionale nei limiti degli appositi stanziamenti determinati dalla legge di bilancio della Regione. Queste somme — ed è questa la novità sostanziale — saranno destinate a promuovere iniziative economiche «in tutto il territorio del Friuli-Venezia Giulia», sempre secondo le finalità e con le modalità e agevolazioni, anche fiscali, stabilite dalla legge e dalle successive sue integrazioni. Gli importi saranno depositati in un conto corrente fruttifero presso la Tesoreria regionale e costituiranno, nell'ambito del Fondo di rotazione, una gestione separata. Tali somme saranno gestite mediante le Casse di risparmio della regione con l'osservanza delle modalità stabilite in apposita convenzione da stipularsi tra la Regione, il presidente del Fondo di rotazione e le Casse di risparmio interessate.

In proposito, Gallopin ha osservato che saranno concretate delle azioni presso la Regione per l'estensione dei benefici anche alle province di Udine e Pordenone, rilevando però che il FRIE opererà nelle due province nella misura d'intervento dell'Ente regionale.

MINA FRA UNA SETTIMANA A TRIESTE

PER LA SIGNORA CROCCO LUNA DI MIELE E RECITAL

Mina trascorrerà a Trieste parte della luna di miele; novella sposa, la «divissima» del firmamento canoro nazionale sarà infatti al Politeama Rossetti esattamente fra una settimana per l'annunciato, e atteisissimo, «recital» insieme con Giorgio Gaber (ne sono annunciate tre rappresentazioni soltanto: sabato 7, domenica pomeriggio e domenica sera). Personaggio del giorno — il classico viaggio di nozze; Virgilio Crocco, il giovane giornalista romano per il quale l'incontro con la cantante, quest'estate, è stato un autentico colpo di fulmine, probabilmente raggiungerà in volo la novella sposa durante la sosta di lei nella nostra città. Non è la prima volta che Trieste tiene, come dire, a battesimo una famosa coppia appena convolata a nozze: anche Walter Chiari riprese da qui, in apertura della stagione autunnale, le recite della «Gattina» avendo quale partner Alida Chelli, con la quale si era sposato soltanto qualche tempo prima.

per il suo matrimonio-lampo, celebrato soltanto tre giorni fa in un piccolo centro sul lago di Bracciano (per evitare l'assalto dei colleghi dello sposo, che è giornalista), Mina inizierà così da Trieste questa impegnativa «tournée» artistica, che sostituisce — per precedenti impegni contrattuali — il classico viaggio di nozze; Virgilio Crocco, il giovane giornalista romano per il quale l'incontro con la cantante, quest'estate, è stato un autentico colpo di fulmine, probabilmente raggiungerà in volo la novella sposa durante la sosta di lei nella nostra città. Non è la prima volta che Trieste tiene, come dire, a battesimo una famosa coppia appena convolata a nozze: anche Walter Chiari riprese da qui, in apertura della stagione autunnale, le recite della «Gattina» avendo quale partner Alida Chelli, con la quale si era sposato soltanto qualche tempo prima.

BOTTINO COMPLESSIVO: TRECENTOMILA IN CONTANTI

Due furti alla Fantomas

Messo in allarme da un «clic» scorge il ladro in fuga Fatale imprudenza di una signora uscita per fare la spesa

Due furti alla Fantomas sono stati denunciati alla polizia da un signore abitante nel rione di Roiano e da una signora di Coloncovez. Ambedue i casi hanno lo stesso punto in comune: la rapidità nell'azione e l'incredibile sangue freddo del malvivente.

Nel primo episodio, quello registrato a Roiano, il ladro è penetrato nell'alloggio del signor Bruno Chersovani, di 61 anni, abitante al pianterreno dello stabile di via Moreri 7, mentre il padrone di casa si trovava nel bagno.

E' stato il «tic» prodotto dall'interruttore della luce della cucina a tradire il ladro, che è riuscito però ugualmente ad impossessarsi di un pingue bottino: 200 mila lire in banconote di vario taglio.

Il fatto è avvenuto pochi minuti prima delle 22 di ieri l'altro. Come abbiamo detto, il signor Chersovani si era chiuso nel bagno e stava preparandosi per andare a letto quando, dalla cucina gli è pervenuto il rumore dello scatto dell'interruttore. Ha aperto di colpo la porta del bagno ed è riuscito a vedere una figura umana che si stava allontanando velocemente. Il giovane (lo ha arguito dall'agilità), di statura media, ha infilato il finestrino della cucina allontanandosi nel buio. Da una tasca della giacca che si trovava appesa su una seggiola della cucina, il ladro aveva prelevato il portafogli che conteneva, oltre al denaro, il porto d'armi, la licenza di caccia e vari documenti.

Il signor Chersovani ha fatto pervenire subito la Volante, i cui agenti hanno compiuto una battuta nei dintorni, ma con esito negativo.

La stessa rapidità è stata usata dal ladro che ha visitato l'alloggio della signora Maria Zahar in Abrami, di 51 anni, abitante in via de' Almerigotti 23. Alle 12.30 la signora era uscita da casa per recarsi nel vicino negozio di generi alimentari: doveva acquistare qualcosa per il pranzo e sarebbe tornata subito, anche perché aveva una pentola sul fuoco: e proprio per tale motivo la signora ha pensato di non chiudere a chiave l'uscio. Ma la sua fiducia nel prossimo è stata tradita. Un ladro infatti si è introdotto in casa nei pochi minuti di assenza della signora e si è impossessato di una borsa di pelle di proprietà dell'Acegat e in dotazione a suo marito, dipendente dell'Azienda comunale. Nella borsa, che si trovava riposta in un comò della stanza da letto, c'era la somma di centomila lire: l'incasso che il marito aveva effettuato per conto dell'Acegat. Accortasi del furto, la signora ha chiesto l'intervento della polizia: sul posto sono accorsi gli agenti del Commissariato di San Sabba. Le indagini sono ancora in corso.

CONDIZIONI ECCEZIONALI PER VOLI A NEW YORK

L'UFFICIO CENTRALE VIAGGI — CIT COMUNICA

che si possono sin d'ora acquistare presso i suoi uffici i biglietti per New York alle nuove condizioni particolari in vigore dal 1.o aprile prossimo:

LIRE 211.900 DA TRIESTE CON AEREI ALITALIA

La quota comprende il volo di andata e ritorno; 10 pernottamenti (albergo di II categoria stanze con bagno); visita della città in autopullman; varie visite guidate; uno spettacolo alla Radio City Music Hall; trasferimenti e facchinaggi — Escursioni facoltative a WASHINGTON, BUFFALO, CHICAGO, ecc.

Prossime partenze assicurate in gruppo: aprile: 3 - 5 - 10 - 12 - 17 - 19 - 24 - 26; maggio: 1 - 3 - 8 - 10 - 15, ecc.

UCV CIT

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI
UFFICIO CENTRALE VIAGGI — CIT
Piazza Unità, 6 — Telef. 24793 - 35862

ARGOMENTI D'ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

La lotta e il dialogo in seno all'Università

Giorgio Giovannini, studente presso la Facoltà di Magistero, ci invia una nota, «sicuro di interpretare il parere di molti studenti a cui è negato di esprimere il proprio parere». Egli dichiara inoltre di non aver potuto, per motivi di tempo, dire all'assemblea di ieri mattina, le cose che ci scrive, e si augura che la sua lettera «possa favorire la presa di posizione degli studenti cui veramente sta a cuore una ristrutturazione dell'Università e a far cambiare, almeno in parte, l'opinione dei cittadini sul comportamento degli studenti». Ed ecco il testo:

«E' chiaro che nella nostra Università stiamo attraversando un periodo di transizione e come tale di crisi. E' chiara, altrettanto, l'urgenza di una soluzione. Ed è questo il grosso problema che chi è al di fuori forse non sente con l'urgenza e la necessità di chi in tale organismo vive.

«Dove abbia origine la situazione attuale non serve indagare: importa invece la realtà delle cose.

E' stata proposta dagli studenti una carta rivendicativa. Ma, chi sono questi studenti? L'opinione pubblica non deve giudicare, attraverso gli atteggiamenti di minoranze politicizzate e politicanti, tutti gli studenti. L'occupazione del Rettorato e di alcune Facoltà è opera di fazioni politiche i cui addentellati vanno cercati anche al di fuori dell'ambito universitario. La maggioranza degli studenti, coloro cui sta a cuore una preparazione professionale valida, non condividono né idee né azioni dei colleghi. Lo dimostra il fatto che su 9000 iscritti all'Università di Trieste solo un 15-20 per cento partecipa alle assemblee e riunioni di vario genere di questi giorni. Perché? Forse la gran massa non è presente per mancanza di tempo, forse per disinteresse alla struttura universitaria futura, forse per scetticismo, forse per la convinzione della inutilità di dialogare con chi ha già la testa imbottita di ideologie da applicare alla lettera, di strumenti di lotta e simili; ma, forse, per la convinzione che solo un impegno costante nello studio è proficuo a tutti e il credere fermamente che le cose non si cambiano dall'oggi al domani se non in peggio.

«E' triste dover notare come ancora molti studenti non si siano accorti di essere in mano di pochi oratori, vuoi di destra vuoi di sinistra, ai quali non tanto interessa interpretare e risolvere le carenze dell'attuale sistema universitario e, di conseguenza, fare le loro richieste, quanto, servendosi di queste carenze, far trionfare con accuse, panegirici e stoccate la loro ideologia politica.

«E tanto più l'oratore avrà guadagnato di prestigio allo interno del suo gruppo e nella considerazione assembleare quanto più prolungato sarà stato il battimano seguito al suo eloquio.

«Ecco a cosa siamo ridotti: l'Università in mano a pochi strumentalizzati politici, il cui unico scopo è di tener calma la massa studentesca (visto il beneplacito dell'impegno individuale, della credulità degli studenti impossibilitati a organizzarsi per vari motivi, del credo innocente) affinché loro, o chi per loro, possano agire indisturbati ed applauditi.

«Ma l'Università non è il luogo dove si creano i dittatori né il rifugio di individui che nella liberalizzazione totale possono trovare la giustificazione al loro operare e alla loro etica. Ogni studente deve sentire la propria responsabilità, il proprio impegno sociale, esercitato oggi attraverso lo studio, domani attraverso la professione.

«Solo tenendo presente tutto questo, l'Università potrà essere luogo di ricerca, di preparazione, di vita. Lotta, rivoluzione sono parole prive di contenuto se non sottintendono lo scopo per il quale si combatte: all'Università non vogliamo combattere per far trionfare chi al momento stesso della vittoria ci imbriglierà e condannerà al silenzio, ma solo per poter meglio prepararci alla nostra futura opera.

«Per questo chiediamo che le nostre richieste vengano esaminate e discusse; per questo chiediamo la collaborazione e l'aiuto di chi già in tal senso opera; per questo lotteremo se le nostre aspirazioni saranno sacrificate al disinteressamento e al potere di chi, per un puro caso, si trova ad essere nostra guida. Per questo siamo sicuri di trovare una controparte disposta al dialogo ed alla fattiva collaborazione, dove avere non significhi strappare, ma ponderare e adattare».

LE ORE DELLA CITTA'

Beni abbandonati

Stasera alle 19, nella sala della Lega Nazionale in via Paolo Reti 4, l'ing. Renato de Pangher-Manzini presenterà il suo libro: «Vizi d'illegittimità ed ingiusto profitto in atti e fatti del Governo sui pagamenti jugoslavi per gli esuli adriatici». Nel libro, la materia relativa ai beni italiani in Jugoslavia viene definitivamente chiarita in fatto ed in diritto.

ESCAI XXX Ottobre

Domani 1.o marzo 1970, con ritrovo alle ore 8.30 e partenza alle ore 8.45, alla stazione delle autocorriere di Largo Barriera Vecchia, visita alla grotta illuminata di Ternovizza. L'escursione sarà effettuata con qualsiasi tempo, in quanto la prima parte della cavità è formata da un'ampia caverna. Per coloro che non scenderanno in grotta, escursione verso l'Hermada. Ritorno a Trieste verso le ore 17.30.

giubilo moquette

Via Cicerone, 4 - tel. 24041

Laurea

Presso l'Università di Padova si è laureata in letteratura latina con 110 e lode Marina Cuttin, discutendo con il chiarissimo professor Pietro Ferrarino la tesi: «Il Fanum Apollinis» di G. Pascoli. Alla neo dottoressa, figlia del medico e scrittore concittadino Dante, giungano le nostre vivissime felicitazioni.

Mandorli in fiore

La fioritura dei mandorli è il primo accenno della primavera in arrivo. Se quest'anno i mandorli non sono ancora in fiore, la primavera però è già arrivata da *Beltrame* in Corso Italia con gli assortimenti completi di confezioni. La primavera '70 porta sostanziali novità sia nella confezione da donna che in quella da uomo e giovanetto. Visitare Beltrame subito vuol dire aggiornarsi subito e vestire con linee e disegni 1970.

Da Presel:

troverete esposti tutti i nuovi arrivi di lampadari in bronzo e cristallo di Boemia, lampade in porcellana Capodimonte, appliques e lampade da tavolo e pavimento. Visitateci. Via S. Francesco, 16.

La buona ricotta

sempre fresca e fragrante di sapore è in vendita nelle *Formaggerie Lombarde*, via Carducci 26.

Da Castelreggio

Ogni giorno aperto. Giornalmente «granzievole» al limone, al forno e alla triestina.

CIT Staz. Autolinee tel. 24006 Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti Piazza Unità telef. 24793 Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8, 11, 18
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
GENOVA via Milano ore 21
MILANO giornal. ore 8.15 e 21
VENEZIA 6.45 8.15 12

Per ogn. altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

L'ASSESSORE REGIONALE VARISCO ALLA CONFERENZA DI BLED

Aumentano le autorizzazioni per i trasporti italo-jugoslavi

I risultati raggiunti nel corso della discussione - Sarà riesaminato dalle autorità d'oltre frontiera il problema del traffico pesante

Per la prima volta, in occasione della recente conferenza internazionale di Bled, l'Amministrazione regionale del Friuli-Venezia Giulia è stata ufficialmente rappresentata ai lavori della Commissione mista italo-jugoslava per le comunicazioni stradali; ha trovato così pieno accoglimento la richiesta avanzata dall'assessore regionale ai trasporti, Varisco, al competente Ministro, on. Gaspari, affinché nelle riunioni delle Commissioni miste, sia per i trasporti con la Jugoslavia, sia per quelli con l'Austria, fosse consentito all'Amministrazione regionale di puntualizzare direttamente il peculiare interesse della regione e degli operatori regionali agli specifici problemi.

Come è noto, in materia di trasporti stradali internazionali di merci e di passeggeri, le relative convenzioni tra gli Stati vengono stipulate anno per anno da apposite delegazioni. In tale sede viene disciplinato il regime dei contingenti delle autorizzazioni singole e permanenti, a lunga e a breve distanza, e di transito, e vengono inoltre stabilite le condizioni tariffarie per la circolazione dei veicoli adibiti al trasporto di persone e di merci nei territori dei due paesi contraenti. Per le linee di trasporto-passeggeri si fissano anche le caratteristiche di esercizio e le condizioni per lo svolgimento in reciprocità. Appare quindi manifesto come la trattazione di questi problemi con le nazioni contermini (Jugoslavia e Austria) rivesta per la Regione un'importanza del tutto particolare, in quanto costituisce la base di origine e di destinazione di una rilevante aliquota di traffico internazionale.

All'apertura della recente conferenza di Bled è intervenuto personalmente l'assessore Varisco e, appunto su espresso invito del Ministro, vi ha partecipato in qualità di «osservatore» il direttore del servizio regionale dei trasporti, dott. Capaccioli. Nel rivolgere ai delegati il cordiale saluto della Regione, Varisco ha dichiarato che la sua presenza doveva essere considerata una testimonianza dell'interesse che i problemi all'esame rivestono per l'economia — segnatamente di quelli della fascia di confine — nonché per il miglioramento di tutte le condizioni, le quali, facilitando il movimento delle popolazioni, contribuiranno ad approfondire la conoscenza e la reciproca amicizia fra le nazioni contermini.

La delegazione italiana era composta, tra gli altri tecnici ed esperti, dal presidente dott. Belgiorno, dal dott. Pitoni, avv. Nazzarri, dal direttore compartimentale della motorizzazione civile, ing. Balsamo. A chiusura dei lavori e prima di raggiungere le rispettive sedi, i membri della delegazione hanno avuto un colloquio con l'assessore Varisco.

Le principali proposte d'interesse per i territori e le attività del Friuli-Venezia Giulia si sono rivolte all'aumento dei contingenti dei permessi di entrata e dei permessi di transito e sono state sostenute dal presidente della delegazione italiana, dott. Belgiorno, direttore centrale della motorizzazione civile. La discussione ha portato a risultati positivi. Sono stati aumentati il contingente delle autorizzazioni per i trasporti nella zona di frontiera (elevato da 10 mila a 12 mila), il contingente per i trasporti a lunga distanza (salito da 3400 a 4900) e il contingente delle autorizzazioni di transito, passate da 20 a 40 quelle di carattere permanente e da 1500 a 2500 quelle «a viaggio».

Il presidente della delegazione jugoslava si è poi impegnato per un riesame della richiesta circa l'estensione dell'esenzione dall'obbligo dell'autorizzazione ai veicoli aventi peso non superiore ai 35 quintali. Altre decisioni e altri accordi di massima sono stati presi per linee e servizi passeggeri, in merito alle quali il nostro giornale ha già riferito.

Bando di concorso del Ministero P.I.

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha bandito un concorso per esami a venti posti di consigliere di 3.a classe in prova nel ruolo della carriera dal personale direttivo dell'Amministrazione centrale della pubblica istruzione e dei provveditorati agli studi.

Il predetto bando di concorso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 19 febbraio.

L'INAIL per i minatori rimpatriati dal Belgio

L'Istituto Nazionale Assicurazione contro gli Infortuni sul lavoro (INAIL) rivaluterà, con effetto dal 1.o luglio 1968, le rendite assegnate a norma della legge 1115 del 1962 ai lavoratori italiani affetti da silicosi, associata o meno ad altre forme morbose, contratta nelle miniere di carbone in Belgio.

La riliquidazione interesserà soltanto le rendite in atto al 1.o gennaio 1970, compresi i casi per i quali — a quella data — l'INAIL corrisponda la sola differenza tra la misura già percepita ai sensi della legge 1115 del 1962 e quella acquisita ai sensi della legge belga 24 dicembre 1963. Le rendite anzidette saranno riliquidate sulla base del massimale retributivo annuo di L. 1.265.000.

Conferimento medaglie per lunga navigazione

La Gazzetta Ufficiale n. 47 ha pubblicato il decreto del Presidente della Repubblica, datato 27 ottobre 1969, che modifica le norme riguardanti il conferimento della medaglia d'onore per lunga navigazione.

L'articolo unico del decreto stabilisce che il periodo di navigazione su navi mercantili nazionali di cui l'art. 3 del decreto luogotenenziale 1.o marzo 1945, quale risulta modificato dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1954, e dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 1957, può essere sostituito, in misura non superiore ad un terzo, da un corrispondente periodo di navigazione su navi mercantili estere.

MOSTRE D'ARTE

Livio Rosignano al «Tribbio»

Questa sera, nella Galleria d'arte «Il Tribbio» di via Piccardi 68, alle ore 18.30, avrà luogo la vernice di una mostra personale di Livio Rosignano. La rassegna dell'artista triestino, che presenta 40 disegni realizzati negli ultimi mesi, potrà essere visitata ogni giorno con il consueto orario fino a sabato 21 marzo.

Sirotti e Calusa alla «Barisi»

Alla Galleria «Barisi» di via Rossetti 8, si inaugura stasera alle 18 una mostra di Umberto Sirotti e Mario Calusa, che rimarrà aperta fino al 12 marzo, con orari: feriale 10-13 e 16-20; festivo, 11-13.

All'Italsider

Questa sera, alle ore 18.30, nella sala del Circolo aziendale Italsider, in via Carducci 24, sarà inaugurata una mostra fotografica del Foto Klub di Belgrado. Alla manifestazione, che è stata realizzata a cura del Circolo Fotografico Triestino in collaborazione con il Centro «Gamma», sono invitati tutti gli appassionati.

La LANTERNA
via S. Nicolò 6
sino al 7 - III
opere di
GASTONE BREDDO
Orario: 10.30 - 12.30, 17 - 20

Documentari sulla Flotta americana

(«Giornalfoto»)

Continuano le visite a bordo della gigantesca portaerei «Forrestal» all'ancora in rada. Si tratta in particolare di visite «specializzate» di studenti di vari istituti cittadini, come questo gruppetto colto dall'obiettivo ad ammirare l'elegante e minaccioso «muso» di un «Phantom»

Per speciale concessione del Comitato della IV Divisione portaerei della Flotta USA, di cui è nave ammiraglia la USS «Forrestal» attualmente in visita al nostro porto, l'associazione italo-americana presenterà oggi e domani due documentari a colori sulle unità statunitensi dislocate nel Mediterraneo.

Il programma comprende il cortometraggio «Ready on Arrival» e il mediometraggio «Flight Deck» che illustrano le complesse manovre effettuate sul ponte di volo di una grande portaerei e le varie attività di bordo. Le proiezioni avranno luogo nella sala maggiore dell'AIA in via Roma 15/II, oggi alle ore 17, 18.30 e 20, e domani alle ore 18.

Come già annunciato la portaerei «Forrestal» e le altre quattro unità di scorta lasceranno Trieste nella mattinata di lunedì 2 marzo. Gli ufficiali e i marinai della squadra USA desiderano ringraziare tutta la popolazione di Trieste per la simpatica e calorosa accoglienza ricevuta, che ha permesso loro di apprezzare le tradizioni di ospitalità della nostra città.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Luigia Petrina Rosenkranz, nel trigesimo, da Lia Pacor 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria della dott. Laura Furlani Turina, nel trigesimo, da Lali Lapenna Nemeth 5000 pro Rotary Club (Fondo «Lapenna»).

In memoria di Fedora Felluga, nel III anniversario, dalle famiglie Cucagna e Vessilli 5000 pro Collegio S. Giusto (Sez. maschile).

In memoria di Maria Degrassi, nel II anniversario, da Sidonia Ruan 1000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Maria Fabi Anguissola, nel III anniversario (28/2), dai figli 10.000 pro Istituto per l'infanzia (lettino a suo nome).

In memoria di Dante Pascolutti, nel II anniversario, dalla moglie 5000 pro «Domus Lucis», 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali; dai figli Nives, Vasco e Ardea 15.000 pro Fondo «Banelli».

In memoria di Vito Carpinteri, nel X anniversario (28/2), da Vittoria Carpinteri 10.000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Lino e Novella Carpinteri 10.000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Giovanni Tomasi, nel XVIII anniversario, dai nipoti 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Luigi Runti, nel XIX anniversario, dalla moglie e figlio Carlo e famiglia 10.000 pro Ente protezione sordomuti.

In memoria di Guglielmo Desilia, nell'anniversario (3/3), da Carla Desilia 1500 pro Centro tumori, 1500 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria del rag. Raoul Girotto, per il compleanno, da Tina Mersi 5000 pro Istituto per l'infanzia (lettino a suo nome).

In memoria di Licio Seri, per il compleanno, da Gabriella 5000 pro Villaggio del fanciullo; da Maria Rodizza 5000 pro Istituto per l'infanzia (lettino «L. Seri»).

In memoria di Maria Brun dal fratello cav. di V.V. Silvano 10.000 pro Società operaia di mutuo soccorso di Albona, 20.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli, 10.000 pro Centro volontari della sofferenza.

In memoria del prof. Carlo Schiffrer dalla famiglia Morgagni e Rosa Casadio 10.000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Antonietta Sandrin dai cognati Ardemia e dott. Luciano Sandrin 5000 pro ECA.

In memoria di Riccardo Corte dalla moglie 2000 pro Istituto per l'infanzia (poliomielitici), 2000 pro Istituto «Rittmeyer», 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Enrico Canz dalle famiglie Macorini, Benedetti, Rutter, Fucich, Keber, Sella, Aaffatati, e Stelio Finzi 6000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Marcello Fucich dalle famiglie Bellen, Benedetti, Canz, Rutter, Macorini, Sella, Keber, Affatati 6000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Mimi Kissing (28/2), da Irma Schulhof 5000 pro Comunità evangelica augustana, 5000 pro Società signore evangeliche; da Erica Mosetti 3000 pro Società signore evangeliche; da Maria ved. Rinaldi 2000 pro Fondo «Raffaele Camposs».

In memoria di Alice Santini dal rag. Roberto Sagues 3000 pro Pia Casa «Gentilomo».

In memoria di Vittoria Stravisi dalle famiglie Visintini, Ferrante, Miceli 15.000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare; dal Circolo fotografico triestino 10.000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Anna Bisia 1000 pro CRI. da Carmen e Giorgio Crepaz 2000 pro Liceo «D. Alighieri» (Fondo «C. Crepaz»); da Fabio e Mädy Valmarin 5000 pro Liceo «Petrarca» (Fondo «L. Sala»).

In memoria di Virginia Kosher da Bianca Fano 2000, da Lea Castelli 2000 pro Centro tumori; da Dolores Sandrini e Laura Rottini 3000 pro «Salus Infirmorum»; da Renato Sinceri 3000 pro Lega nazionale; da Anita e Nicolò Scopani 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Giuseppina Montagnari dalla famiglia Vicig 5000, dalle famiglie Seriani-Cocevar 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Vito Calafato dai condomini dello stabile n. 49 di via Piccardi 9000, da Remigio Scheri 1000, dalla famiglia Anelli 5000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Roberto Calbiani da Bartole 2000, da Cosulich 2000, dal Centro cultura 1000, da Lenardon 2000, da Mauro 1000, da Pavat 1000, da Senizza-Marchi 5000 pro «Domus Lucis»; da Cristina e Maria Albanese 5000, da Anci e Bruno Mari 5000 pro Istituto per l'infanzia.

In memoria di Maria Spigolotto Franelli da Ada Franellich (Milano) 5000 pro Istituto dei poveri (Rep. vecchi); da Dario e Clairette Doria 3000, da Emy e Mario Garzolini 2000 pro Lega nazionale.

In memoria di Giuseppina Leban Bontempo da Renata e Arduino Lussi 10.000 pro Ospedale lungodegenti (donne); dalla famiglia Zilio 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Erminio Gobbo da N. e E. Cos 2000 pro Società di mutuo soccorso di Albona.

In memoria di Giordano Tombazzi dai coniugi Molinari 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Pia Fronza da Lea Orsetti 5000 pro Centro tumori.

L'elargizione effettuata da Olga Corbelli in memoria di Mario Gelli a favore del Centro tumori s'intende di L. 5000 anziché 500 come pubblicato in data 27/2.

CINQUANT'ANNI DA UN'IMPORTANTE OPERAZIONE ARCHEOLOGICA

Grazie al generale Gariboldi venne riscoperto il vallo romano

Presidente della commissione per i confini nel 1920, dispose il concorso dell'esercito ai lavori di esplorazione sollecitati dal prof. Piero Sticotti

L'annuncio della morte, del gen. Italo Gariboldi, spentosi a 91 anni, ci riporta con la memoria agli anni immediatamente successivi alla sospirata Redenzione. Era egli allora a Trieste e lo rivediamo nel suo portamento di naturalissima dirittura, bene specchiante l'attitudine alla carriera militare, e lo rammentiamo ancora per la distinzione del tratto di signorilità congiunta a una serena fermezza. Si era nel 1920 e presiedeva egli la Commissione per la delimitazione dei confini orientali. E proprio per questo suo ufficio, in concordanza con la conoscenza ch'egli veniva ad apprendere direttamente dal terreno, si deve a lui esserci riusciti allora a mettere in luce il vallo romano.

L'archeologo Piero Sticotti, in quel tempo direttore del Civico Museo di storia e arte, aveva prospettato al generale, di cui aveva intuito la sensibilità alle esigenze della Patria anche al di là delle questioni prettamente militari, l'opportunità di portare allo scoperto gli antichi tracciati della viabilità romana sui raggiunti confini. Il vallo era un'opera di difesa, non sistemata in continuità, ma a tratti. L'asprezza del suolo naturale, la selvatichezza insidiosa potevano essere vinte soltanto con l'aiuto militare dei genieri, per i necessari sterri e per i relativi rilievi, come ancora con l'ausilio degli aerei per le assunzioni fotografiche. Così soltanto si sarebbe riusciti a superare gli ostacoli della selvaggia densità della vegetazione e venire a dissepellire i tracciati e le rimanenze dell'antica muratura.

Il prof. Mario Picotti e l'ing. Giuseppe Palese della Società Adriatica di Scienze naturali, tuttora attivi, affiancavano la opera direttiva dello Sticotti, che nel generale — allora colonnello — aveva trovato la piena comprensione dell'utilità dell'aspra esplorazione, onde si era messo a disposizione con il necessario, anzi indispensabile, concorso dell'esercito.

Ancora da Strabone era noto che uno dei tracciati stradali di maggior frequenza era quello della Via Postumia, che partendo da Aquileia, oltrepassato l'Isonzo sul ponte della Mainuzza tra Gorizia e Gradisca, entrava nella valle del Frigido — cioè del Vipacco — e, superando l'accampamento di Aidussina, saliva alla Selva del Pero, detta così per l'albero diffuso in quella zona delle Alpi, che Augusto aveva chiamato «Giulie» a ricordo di Cesare. C'era anche una stazione di sosta e di rifocillamento conosciuta appunto col nome di «Ad Pirum», per chi proseguiva attraverso il varco di Nauporto alla romana Emona, cioè Lubiana.

Ai confini raggiunti dal nostro esercito era stato fissato un posto doganale a Gruden, mentre la prossima località di Kalce veniva ad essere la prima in territorio jugoslavo, e dalla quale, in distanza di poco più di un chilometro, si raggiungeva Nauporto, dove c'era un'altra parte della fortificazione romana eretta a difesa contro le invasioni barbariche. Così al vallo di Nauporto, battezzato dai contadini col nome di «muro dei pagani», si raggiungevano successivamente uno di Longatico (Logatech), quello di Calce (Kalce), della Selva del Piro, costruiti tutti in singoli tratti, dove cioè la selvosità aspra del terreno non faceva da sola sufficiente ostacolo alla grande arteria stradale che da Aidussina, attraverso Lubiana, raggiungeva Vindobona (Vienna). Questi tratti murari di difesa, sviluppati per solito ad arco stretto, erano stati eretti quindi in più epoche a seconda delle necessità insorgenti a difesa della grande rete stradale commerciale. I triestini se ne valevano di questa strada, come pure di quella più diretta che per San Canziano raggiungeva Emona attraverso la località di Loz. Da Loz però partiva una altra strada diretta ad Aidussina attraverso Postumia, Prevallo, Vipacco. D'altronde Trieste era congiunta con Tarsatica — cioè Fiume — attraverso Rundictum, cioè Roditti o Rodik, e la grande Selva del Melo, chiamata «ad Malum». Però il Quarnero era raggiunto anche da Tergeste attraverso il valico di Monte Spaccato, dove ancor oggi si attende di veder rimessa a posto la lapide, purtroppo lasciata a terra, e ricordante lo antico percorso romano.

Tutto questo complesso di strade, che Augusto aveva riportato nella X Regione italica a maggior ampiezza e comodità di transito per un più sicuro favoreggiamento del commercio, avvertì il bisogno di una sicurezza difensiva militaresca all'insorgere delle trasmigrazioni di popoli dal Norico e dalla Pannonia. Così ebbe origine quella nuova sicurezza confinaria, conosciuta col nome di «vallo» e che, come detto, non era continua, ma limitata ai tratti indifesi del percorso più scoperto e meno inselvatichito.

Per quanto riguarda il territorio italiano dopo la guerra di Redenzione, il vallo da discoprirsi era quello della Selva «Ad Pirum» nel grande altipiano estendentesi tra le valli del Vipacco e dell'Idria e racchiudente a oriente pur la notoria Selva di Tarnova. Il calcestruzzo del muro romano venne poi a riemergere con l'ausilio dello esercito nostro, dove un tempo si allargava nella quadratura di 9000 metri il castelliere «Ad Pirum», seguito da altri posti di accasermamento e di deposito di armi. Il complesso di queste murate tra il passo di Piedicolle, Nauporto e il Monte Catalano aveva la sua maggior continuità ininterrotta nel grande vallo di Tarsatica.

Rimettendosi in vista il ricordato vallo «Ad Pirum» l'opera sembrava grandeggiare nell'immensa austerità del silenzio montano, conciliante meglio il pensiero che rievocava il sorgere della difesa stradale sull'orlo dei precipizi maggiori o sui pianeggiamenti più scoperti, costellata di casermette e di torrette, che man mano riemergevano a ricordare la vigilanza della Legione XIII Gemina. La calata longobarda del 568 fu la ultima a mettere a soqquadro la murata sentinella romana, che per comprensiva intelligenza del generale Gariboldi veniva a rispuntare alla luce e alla conoscenza sotto la vigile direzione di Piero Sticotti, preposto all'Ufficio Belle Arti, non ancora trasformato nella Soprintendenza ai Monumenti.

Fu questa l'occasione in cui il civico Lapidario si arricchì anche di un importante basamento, alto poco più di 1 metro e largo 70 centimetri, rinvenuto presso la chiesa di Santa Geltrude presso la stazione «Ad Pirum», con la scritta «Bono reipublicae nato». Dovrebbe trattarsi di una base fatta per una statua dell'Imperatore Giuliano, perché con la stessa epigrafe di questa nostra pietra esiste nel Museo di Lubiana una colonna miliaria recante il nome per esteso del detto Imperatore e rinvenuta nella stessa zona della Selva di Piro.

Silvio Rutteri

PREVISIONI DEL TEMPO

Al Nord e sulle regioni centrali tirreniche poco nuvoloso. Nebbie in banchi in Val Padana. Al Sud e sulle isole e sulle regioni centrali adriatiche una residua circolazione di aria instabile manterrà condizioni di tempo variabile con possibilità di brevi piogge locali o temporali.

Temperature: al Nord e al centro, minime in diminuzione.

Venti: da deboli a moderati da Nord-Est.

Mari: generalmente mossi; localmente mossi i mari meridionali.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —4, 8; Verona —6, 9; Trieste 3, 7,6; Venezia 0, 8; Milano —3, 10; Torino —4, 10; Genova 4, 12; Bologna —1, 8; Firenze 3, 10; Pisa 1, 11; Ancona 1, 6; Perugia 0, 4; Pescara 1, 8; L'Aquila —1, 6; Roma Nord 2, 13; Roma Fiumicino 4, 12; Campobasso —2, 3; Bari 4, 9; Napoli 3, 10; Potenza —3, 1; S. Maria di Leuca 5, 10; Catanzaro 3, 10; Reggio Calabria 3, 12; Messina 6, 10; Palermo 8, 10; Catania 0, 13; Alghero 3, 9; Cagliari 3, 9.

Indennità ai disoccupati

Il giorno 2 marzo avrà inizio il pagamento della indennità di disoccupazione relativa alla 2.a quindicina del mese di febbraio. Il pagamento sarà effettuato dall'organo erogatore presso la sede di via F. Severo 46/1, dalle ore 9 alle ore 12.30 con il seguente ordine: lunedì, 2 marzo: marittimi; martedì, 3 marzo: cognomi dalla lettera A alla C; mercoledì, 4 marzo: dalla D alla L; giovedì, 5 marzo: dalla M alla R; venerdì, 6 marzo: dalla S alla Z.

DAVANTI AL TRIBUNALE PENALE UN MARITTIMO GRECO

Sembravano innocui «charms» ma si trattava in realtà di droga

Lo spacciatore di «hascisc» è stato condannato a sedici mesi

Viviamo nell'ora delle emozioni proibite: il Tribunale penale, presieduto dal dott. Ligabue e formato dai giudici dott. Cola e dott. Moscato, P.M. dott. Pascoli, cancelliere dott. Strippoli, giudica e condanna l'ennesimo spacciatore straniero di droga. Si tratta del marittimo Elias Veloudis di 38 anni, da Attikis (piccola isola del Pireo, la definisce il decreto di citazione), imbarcato sulla motonave ellenica «North Countes, che qualche settimana fa buttò gli ormeggi al Porto Duca d'Aosta.

L'episodio, nel quale il lupo di mare rimase invischiato, risale al 5 febbraio scorso, allorchè la Squadra mobile apprese che un forestiero stava offrendo in vendita «hascisc». In funzionari riuscirono ad avvicinare il Veloudis e, fingendosi acquirenti, offrirono cinquantamila lire per la merce che avrebbe dovuto essere consegnata loro alle 17 di quello stesso giorno. Qualcosa deve avere insospettito il marittimo se, all'ora fissata, guardò bene dal farsi vivo all'appuntamento. Venne nuovamente rintracciato e fu fissato un altro incontro per le 20 in un bar delle Rive.

Nell'attesa dell'ora «x», agenti furono dislocati nei pressi dei varchi del Duca d'Aosta per bloccare prontamente il venditore di paradisi artificiali. Il Veloudis, che deve avere un'astuzia volpina, riuscì ancora a tenersi... al largo, ma dopo qualche ora venne nuovamente abbordato dal commissario Petrosino che gli fece incontrare finalmente il «cliente»: il commissario Volpe. Pattuirono l'affare, il funzionario consegnò al greco le richieste cinquantamila lire e poi si avviarono verso il bar «Alla passerella», nei cui paraggi lo straniero disse d'avere occultato il «morto».

A questo punto, nella vicenda si intromisero involontariamente due passanti e il Veloudis, ritenendoli persone sospette, cambiò nuovamente idea si rifiutò di consegnare la droga e fece l'atto di restituire i soldi, ma poiché aveva già menato sin troppo il can per l'aia, il dott. Petrosino e il collega lo dichiararono in arresto. Le manette ai polsi ebbero il potere di rabbonire il trafficante che più mite di un agnello, guidò i funzionari nella zona alberata di Sant'Andrea, dove, sotto un cumulo di foglie secche, aveva nascosto lo stupefacente. Si trattava di mezzo chilogrammo di «hascisc» e, all'aspetto, la droga si presentava come innocui «charms» :era tagliata a dadi che emanavano un intenso odore di menta. Ma menta — le analisi lo rivelarono — non erano proprio.

Per interrogare l'imputato, che è detenuto, il Presidente fa intervenire l'interprete Ermeregildo Chignoli. Il Veloudis dichiara: «Avevo comperato la merce a Karaki, nel Pakistan, ed escludo di avere trafficato altre volte. In Grecia non sono stato mai arrestato». Il P.M. propone che l'imputato venga condannato a tre anni di reclusione e 300 mila lire di multa, il difensore avv. Strudthoff chiede il minimo della pena con le «generiche».

Concesse al marittimo la sollecitata attenuante e anche quella per la particolare tenuità del danno, il Tribunale lo condanna a un anno e quattro mesi di reclusione e 133.333 lire di multa, e dispone, infine, la confisca nella droga in giudiziale sequestro.

Assolto in appello con formula piena

Il Tribunale penale, presieduto dal dott. Ligabue e formato dai giudici dott. Cola e dott. Moscato, P. M. dott. Pascoli, cancelliere dott. Strippoli, ha prosciolto con la formula più ampia Ligerio Carboncich di 35 anni, abitante in via Pacinotti 5: il 12 novembre scorso, il Pretore lo aveva riconosciuto colpevole di simulazione di reato e l'aveva condannato a 10 mesi di reclusione. Assistito dall'avvocato Vinciguerra, ricorse contro il verdetto.

Il giudice dott. Moscato spiega che nella notte del 3 aprile del '69, il Carboncich si presentò all'Ospedale dove, oltre a una serie di lesioni, gli fu riscontrata l'ebbrezza alcoolica. Interrogato, disse che, poco prima, in un locale di via Carducci un tale lo aveva preso a pugni soltanto perché egli gli aveva chiesto di potersi sistemare accanto al banco di mescita. I carabinieri fecero una indagine e giunsero alla conclusione che il Carboncich era rimasto invece vittima di un'accidentale caduta. L'uomo, che sempre dichiarò che non aveva alcuna intenzione di adire a vie legali contro il feritore, affermò in un secondo tempo che era caduto in seguito a uno spintone e che, probabilmente, durante il primo interrogatorio non si era spiegato molto bene.

Al processo di secondo grado, il Carboncich è contumace: trovasi gravemente malato allo ospedale. Il P. M. propone l'assoluzione piena, e il Tribunale scagiona l'assente in quanto il fatto addebitatogli non sussiste.

Gite e soggiorni

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Domenica 1 marzo escursione ad Artegna con salita al monte Faeit (m. 729) e traversata per Sammardenchia a Tarcento. Programma dettagliato ed iscrizioni presso la sede sociale di piazza Unità d'Italia 3, tel. 35240.

SCI CAI TRIESTE - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Domenica 1.o marzo allenamento agonistico a Sappada (pista Filomena). Informazioni in sede sociale. Tel 35240.

SCI CAI TRIESTE — Domenica 1.o marzo con partenza alle ore 6.30 da piazza Unità d'Italia 3, gita sociale a Tarvisio. Per informazioni rivolgersi presso la segreteria della società giornalmente dalle ore 15.30 alle 21. Tel. 35240.

ESCAI - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Mercoledì 4 marzo alle ore 19 si terrà una proiezione nella sede di piazza dell'Unità n. 3, per i giovani dell'ESCAI «U. Pacifico» e simpatizzanti.

Bollettino della neve

UDINE

Tarvisio-Camporosso cm 30, Monte Lussari 170, Fusine Laghi 30, Valbruna 30, Sella Nevea 60, Ravascletto 35, Pista Zoncolan 80, Forni Avoltri 20, Collina 25, Rifugio Marinelli 170, Forni di Sopra 40, Val di Suola 130, Rifugio Giaf 130, Sauris 80, Verzegnis 50, Piancavallo 130, Matajur 40. Impianti di risalita: funzionano ovunque, transiti: ovunque con catene o antineve. Valichi: aperti.

BELLUNO

Auronzo di Cadore cm 40, Nevegal 50, Borca di Cadore 40, Calalzo di Cadore 10, Lorenzago di Cadore 25, Vigo di Cadore 30, Cortina d'Ampezzo 50, Pocol 60, Col Tondo 60, Passo Tre Croci 80, Tofana 100, Faloria 100, Passo Falzarego 100, Passo Giau 100, Falcade 50, Passo San Pellegrino 70, Passo Valles 90, Passo Croce d'Aune 45, Forno di Zoldo 40, Misurina 70, Rocca Pietore 60, Malga Ciapèla 100, San Vito di Cadore 35, Sappada 40, Cima Sappada 60, Pian del Cansiglio 40, S. Stefano di Cadore 20, Passo Monte Croce Comelico 70, Zoldo Alto 60, Pecol 80.

TRENTO

Altopiano di Folgaria cm 70, Altopiano di Lavarone 50, Andalo 50, Campitello di Fassa 45, Canazei 45, Cavalese 20, Cavareno 20, Folgàrida 100, Madonna di Campiglio 90, Malosco 25, Mezzana 35, Moena 35, Molveno 10, Monte Baldo 40, Monte Bondone 70, Panchià di Fiemme 30, Passo della Mendola 30, Passo del Tonale 120, Passo Pordoi 80, Passo Rolle 100, Passo San Pellegrino 65, Passo Sella 75, Peio 80, Pinzolo 35, Predazzo 30, San Martino di Castrozza 40, Tesero 20, Tesino 30, Valle di Ledro 30, Varena 35, Vetriolo Terme 60, Vigo e Pozza di Fassa 30, Ziano di Fiemme 30.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Estratto di sentenza

Con sentenza del Tribunale dd. 21 aprile 1969, confermata da quella della Corte di Appello in data 11 novembre 1969,

1) MARIO DANIELI nato a Trieste il 15.1.1945 e qui residente in via C. dell'Acqua 57
2) EDOARDO MINIUSSI nato a Trieste l'11.4.1947 qui residente in via Pergolesi n. 4 pr. Coselli
3) OSCARRE PAVER nato a Muggia il 20.11.1941 e residente a Trieste via dei Vigneti 22, pr. Coretto;

sono stati dichiarati colpevoli:

a) di concorso nel delitto d'introduzione nello Stato di prodotti con segni falsi (artt. 110, 474 C.P.): per avere — in Trieste il 15.5.1968 — in cooperazione tra di loro, introdotto nel territorio dello Stato, allo scopo di farne commercio 145 orologi da polso di metallo comune, con sopra impressi i seguenti marchi e segni contraffatti: «Omega Watch — Fab. Swiesse — 18 K.0750».

b) di concorso nel delitto di contrabbando aggravato (artt. 110 C.P. - 97 f.) in rel. all'art. 94 - II 110 c), L. 25.9.1940 n. 1424): per avere detenuto in Trieste in zona di vigilanza doganale — in cooperazione tra di loro 145 orologi da polso di produzione estera, senza essere in grado di dimostrarne la legittima provenienza; essendo tale delitto connesso con il reato contro la fede pubblica di cui sub a).

c) di concorso nel delitto di frode dell'IGE (artt. 110 C.P., 33 V.R.D.L. 9.1.1940 n. 2 convertito nella L. 19 giugno 1940 n. 762): per avere frodato, in cooperazione tra di loro, l'imposta generale sulla entrata, dovuta per l'introduzione di orologi menzionati nel capo precedente e condannati ciascuno alla pena complessiva di mesi 4 (quattro) di reclusione e L. 440.000 di multa.

Ordinata la pubblicazione per estratto della presente sentenza sul quotidiano «Il Piccolo».

Per estratto conforme all'originale.

Trieste, 20 febbraio 1970

IL CANCELLIERE

MORTE PRESUNTA

(I pubblicazione)

E' stata presentata istanza per la dichiarazione della morte presunta del marittimo **RODOLFO SCABICH**, nato a Pisino il 20 aprile 1928, residente in Trieste, via Boveto n. 13, di cui le ultime notizie risalgono al 6 dicembre 1958, da Santiago del Cile, Calle Benavente n. 5.

Chiunque abbia notizie dello scomparso, le comunichi al Tribunale di Trieste entro sei mesi dalla seconda inserzione.

Studio avv. de Ferra

UNA NUOVA INIZIATIVA DELLA «XXX OTTOBRE»

Visite turistiche a una serie di grotte

Il Gruppo Grotte dell'Associazione XXX Ottobre ha iniziato un nuovo tipo di propaganda per la visita turistica alle cavità più interessanti e facili del nostro Carso: tutti, senza pagare biglietti e senza dover nulla, potranno togliersi la curiosità di vedere come si discende in una grotta «vera» e cioè in un abisso dove non sono stati eseguiti dei manufatti per facilitarne l'accesso e dove non sono state deturpate le bellezze naturali delle meraviglie ipogee.

Alla realizzazione dell'iniziativa ha contribuito in modo determinante l'Assessorato regionale dello sport, al quale si sono rivolti gli entusiasti giovani della «XXX Ottobre», che hanno «inventato» il nuovo modo di far conoscere al grande pubblico le fantasmagorie del mondo sotterraneo. Le cavità, come detto, non saranno intaccate da opere di sistemazione, ma solo illuminate con proiettori a filtri cromatrici che porranno in rilievo l'atmosfera suggestiva creata dalle concrezioni calcaree.

La prima grotta offerta in visita gratuita sarà illuminata già domani. Si tratta della «Ternovizza» che si apre sulle pendici del monte S. Leonardo. Per visitare la «Ternovizza» gli escursionisti dovranno giungere alla trattoria sul bivio della strada Gabrovizza - San Pelagio verso Ternova Piccola. Qui infatti è stato fissato il posto di ritrovo ed uno speologo della «XXX Ottobre» provvederà ad avviare ogni mezz'ora le comitive alla grotta.

Le visite saranno effettuate dalle ore 9 alle 11. Possono partecipare tutti gli appassionati anche se non molto pratici, ma essi devono tener presente che si tratta di scendere un facile pozzo di una trentina di metri a mezzo di scale assicurate, con l'aiuto costante di uno speologo che accompagnerà i visitatori durante la discesa; corde di sicurezza garantiranno i partecipanti da ogni evenienza. Chi vuol visitare la grotta deve ancora ricordare di portare una tuta o indumenti vecchi da poter indossare su quelli usuali e calzare scarpe robuste.

Sarà per tutti una nuova e simpatica esperienza, condita con un pizzico d'avventura, quella tanta necessaria per poter ammirare le meraviglie del Carso sotterraneo.

Per informazioni, rivolgersi alla segreteria dell'Associazione XXX Ottobre dalle ore 17 alle 21, telefono 68795.

L'assessore regionale ai trasporti, Varisco, è partito ieri mattina per Vienna dove, assieme al presidente dell'aeroporto di Ronchi, prof. Ferrari, avrà degli incontri per studiare la possibilità di nuovi collegamenti, in paritcolare turistici, fra lo scalo regionale e le località austriache.

La corale della «Forrestal» canterà domani, domenica 1.o marzo, nella chiesa evangelica di Scala dei Giganti n. 1, alle ore 18. Ingresso libero.

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta martedì dalle ore 9 alle 12 pegni preziosi assunti o rinnovati fino al 15 luglio 1969.

LA VITA NEL PORTO

Arriva domani la «Isarco» - Aumentano i contenitori Si sta sbarcando il più grosso carico di agrumi

Nel Lloyd Triestino

E' attesa oggi la noleggiata «Indiana» adibita alla linea per l'Africa Orientale; la nave sbarcherà fibra e filetti di cocco e ripartirà il 5 marzo, dopo aver imbarcato elettrodomestici, acciaio e carta.

Domani arriverà la motonave «Isarco» della linea India-Pakistan con a bordo tronchi, caffè e fibre; partirà il giorno 8 con prodotti chimici, acciaio, carta e macchinario.

Per il 5 marzo, infine, è attesa la motonave «Europa» della linea espresso per il Sud Africa, con un carico di caffè e merci varie; la «Europa» lascerà Trieste il giorno 10 con a bordo tessuti, filati, macchinario, carta ed acciaio.

Nell'Adriatica

Ha lasciato Trieste, diretta a Venezia, la motonave «Palladio» che ritornerà nel nostro porto il giorno 3 marzo; dopo aver caricato macchinario, prodotti chimici e ferramenta, la «Palladio» salperà per i porti della linea Grecia - Libano - Cipro.

Per il giorno 2 è attesa la motonave «Messapia» adibita alla linea Grecia - Cipro - Israele con un carico di agrumi; ripartirà il giorno 3 dopo aver imbarcato masserizie, filati e merci varie.

Sempre il giorno 3 arriverà la motonave «Brennero» impiegata sulla linea Libano - Cipro - Turchia - Grecia, con un carico di agrumi; ripartirà il 5, dopo aver caricato alimentari, automobili e macchinario.

Nella giornata del 3 è attesa anche la motonave «Stelvio» della linea Libano - Cipro - Turchia - Grecia la cui prossima partenza è fissata per il giorno 19.

Il giorno 5, infine, è previsto lo arrivo della motonave «Loredan» della linea Grecia - Libano - Rodi; la nave avrà allo sbarco un carico di cotone, e all'imbarco carta, argilla ed elettrodomestici; ripartirà il giorno 7.

La ZIM nel traffico dei contenitori

Gli agenti della ZIM Israel Line avevano come idea quella di raggiungere un centinaio di contenitori entro uno spazio di sei mesi. Senonché, come vanno ora le cose, il quoto 100 sarà raggiunto entro tre mesi, ed è certo che l'incremento dei traffici containerizzati israeliani avrà una tendenza più che proporzionale.

L'«Arktos» imbarcherà nel nostro porto 24 contenitori, di cui 20 da 20 piedi e 4 da 40 piedi. La prima scorta di 20 contenitori ISO giungerà da Bergamo, Milano, Svizzera, Germania e Stoccolma. Una parte di essi sarà riempita con prodotti vari (televisori, lavatrici, carrozzelle, merci varie ecc.) nel Molo III. I 4 contenitori doppi, a carattere frigorifero, sono manipolati dalla AGREXCO israeliana per prodotti vegetali vari. La «Arktos» arriva con 6 contenitori pieni. La agenzia triestina della ZIM fa notare che l'Ente porto collabora e dà piena assistenza a questo interessante traffico containerizzato.

Intanto la ZIM ha in corso di costruzione in cantieri esteri quattro modernissime navi traghetto -porta containers, due delle quali saranno inserite sulla rotta Adriatico-Israele. I due nuovissimi traghetti porteranno una notevole accelerazione nei traffici, avendo una velocità di crociera di 20 nodi. Secondo alcune informazioni della stampa estera, le navi suddette avranno delle capacità di circa 180-200 contenitori per unità.

Il più grosso carico di agrumi

Si trova in porto una nave svedese, la «Brigit Bagne», in charter per conto del Citrus Marketing Board di Caifa, per sbarcare ben 135.000 cassette di mandarini, arance e pompelmi. Se non erriamo, si tratta del più grande carico di agrumi giunti con una sola nave nel nostro porto.

Verso l'8 prossimo sarà in porto il «Kronios» della ZIM per imbarcare molta merce varia. Con pienissimi carichi di agrumi arriveranno nella prima decade di marzo le motonavi «Hehaluz» e «Hadas» (ciascuna con circa 68 mila cassette di prodotti agrumari).

Il servizio tedesco orientale per il Persico

Secondo quanto ci comunica la Adriatic Shipping, continua a svolgersi regolarmente il servizio Mediterraneo - Trieste - Golfo Persico - Caraci, della società tedesco orientale VEB Seerederei di Rostock. In marzo entrerà in linea la quinta unità, la «Bergburg»; seguirà poi ad un mese di distanza la «Heinz Kapelle».

Per il momento la compagnia di Rostock ha fatto scalare Trieste da quattro sue navi, che hanno caricato merci varie oltre che nel nostro porto, anche a Venezia ed a Fiume. La compagnia tedesca inserirà più tardi altre tre unità, in maniera da portare il servizio alla periodicità di due partenze mensili.

VIAGGI REALTA'

Un completo programma di viaggi a partenze garantite

AFRICA ORIENTALE	KENYA E TANZANIA (16 giorni) (con guida italiana). Partenze: 23 marzo, 24 aprile 22 maggio. Quote da:	L. 356.800
IRAN	TEHERAN - SHIRAZ - ISFAHAN (9 giorni) (con guida inglese). Partenze: 31 maggio, 9 agosto. Quote da:	L. 302.500
TERRASANTA	TERRASANTA (7 giorni) (con guida italiana). Partenze: 25 marzo, 30 aprile, 30 maggio, 26 giugno, 18 luglio, 13 agosto. Quote da:	L. 139.500
ESTREMO ORIENTE (via Sud)	BANGKOK - ANGKOR - TOKYO - HONG KONG - MANILA (22 giorni) (con accompagnatore italiano). Partenze: 31 marzo, 28 aprile, 26 maggio, 21 luglio, 11 agosto. Quote da:	L. 839.000
LIBANO	BEIRUT (7 giorni) (con guida italiana). Partenze: 6 aprile, 31 maggio, 28 giugno, 19 luglio, 9 agosto. Quote da:	L. 125.000
NORD AMERICA	NEW YORK (12 giorni) (con accompagnatore italiano). Partenze: 3, 7, 11, 14, 17, 21, 24, 28, 31 marzo. Quote da:	L. 204.000
SUD AMERICA	ARGENTINA - PARAGUAY - BRASILE (17 giorni) (con guida inglese). Partenze: 6, 18 marzo. Quote da:	L. 589.900

Altri programmi per l'EUROPA, l'AMERICA del NORD e l'AFRICA

PARTENZE CON VOLI JET ALITALIA

Informazioni, opuscoli ed iscrizioni presso tutti gli Agenti di Viaggio

PRENOTATE IN TEMPO PER OTTENERE CONFERME IMMEDIATE

Alitalia

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

L'OPERA DI MOZART CON UN PROTAGONISTA ECCEZIONALE

Don Giovanni, dissoluto punito ma festeggiatissimo al «Verdi»

Gran serata per il «Don Giovanni», il dissoluto punito, che ha trovato nel direttore e concertatore Ernst Märzendorfer squisitezze espressive nel delicato velo dell'orchestra e nei disegni del recitativo. Vi traspare, dall'impeccabile bacchetta del concertatore mozartiano, l'umorismo e l'ingenuità, il lirismo affettuoso e l'accento ardente del temperamento, la fluidità e scorrevolezza dei dialoghi e delle frasi vocali, e le dispersioni del libretto nelle scene raffreddanti dell'azione. Il pubblico ha percepito che, nonostante il carattere «giocoso» e il decorso comico della vicenda, essa presenta situazioni terrificanti: un'uccisione notturna, elementi soprannaturali con la morte dell'avventuriero. Si è sentito il sublime Mozart delle arie, dei quartetti, dei duetti, dei concertati e degli «insieme» più settecentescamente italiani, attraverso la modulazione dei ritmi, la corda dell'umorismo, la patetica degli affetti e l'uso dei recitativi strumentali, oltre alla elegiaca tenerezza del canto e al mirabile discorso polifonico dei pezzi multipli.

Con le «Nozze di Figaro» e col «Don Giovanni» l'elemento comico appare svaporato appena da un alito di sensualità o da una lieve brezza parodistica, però sempre sono presenti. In una lettera Mozart dice: «Quando voglio, posso sfidare chi si sta in serietà». Di questa «serietà» il pubblico, che ieri affollava il teatro ha avvertito la impressione severa. Certo è che la romantica sete di mestizia si è compiaciuta di interpretare la «serietà» di Mozart come espressione di uno stato d'animo doloroso. Però, come osserva Egon Komorzynski, sul suo Mozart «Sendung und Schicksal», l'autore del «Don Giovanni» era anche ottimista perché felice e affabile, e amava stare allegro perché prediletto dagli dei. Ai nostri occhi appare tutto Mozart umorista, sognatore, paradossale e ingenuo, piuttosto inclinato verso il bel sesso. Il «Don Giovanni», più di qualsiasi opera di Mozart, ci appare un vero monumento di psicologia musicale, rilevabile nei suoi personaggi, nella prodigiosa fioritura e nella vitalità e grazia dello stile, così che il creatore del «Don Giovanni», come afferma Henry Gheon «ha appreso in Italia e in Francia ciò che costituisce l'umanesimo e il classicismo, la precisione e la chiarezza, la logica, la proporzione e il gusto». Non fu soltanto lo splendore della concezione unita al suggello stilistico che innalzò l'arte di Mozart, ma la perfezione della tecnica e, come nel «Don Giovanni», la determinazione delle forme. I recitativi del «Don Giovanni» stanno al recitativo secco, come l'orchestrazione di questa medesima opera sta alla orchestrazione mezzo scritta e mezzo sottintesa degli improvvisatori dell'opera buffa.

Le opere dei giovani anni di Mozart furono ispirate dai compositori napoletani di quel tempo, ma il musicista le idealizzò e le innalzò molto più in alto della zona in cui si moveva la immaginazione realistica dei librettisti. Nel «Don Giovanni» il processo di idealizzazione dell'opera buffa, della quale erano conservati il nome e la separazione fra recitativo e aria, appariva più accentuato e determinato. Rivive nel «Don Giovanni» il rispetto alle convenzioni che antepongono le caratteristiche dei cantanti alle tipizzazioni dei personaggi. In questo dramma giocoso si ascoltano con meraviglia un fraseggio cantabile di elevata e prorompente passione. Il «Don Giovanni» contiene accanto a fioriture e abbellimenti di sapore piuttosto tecnico-sentimentale, il virtuosismo vocale e certi frammenti nei pezzi di Ottavio e di Donna Elvira.

Quanto alla vocalità di Don Giovanni «giovane cavaliere estremamente licenzioso», Justino Diaz ne ha reso le insaziate brame con stupendo rilievo di voce calda e brunita, di scena piena di dinamismo, di accenti aggressivi, di sottigliezze ipocrite, palesando la sua profonda natura d'artista, femminilmente doviziosa di ardore appassionato da parte di Irma Landucci che ha impersonato Donna Anna vocalmente impegnata con lucentezza e robustezza di voce nell'anelito e nei movimenti cantabili, nelle arie distese e nello strazio dei sincopati. Interprete di tempra superiore, Irma Landucci è stata accolta con vivissimo fervore, mentre Luigi Alva ha efficacemente assunto la parte di Don Ottavio, invece di Renzo Casellato indisposto lievemente. Il tenore Alva ha espresso con finezza e ampiezza di voce, l'affettuosa espansione dei sentimenti del suo personaggio ed ebbe molti consentimenti dell'uditorio. Giovanni Antonini nella spettrale, rabbrividente figura del «Commendatore» ha cantato con austera e minacciosa sentenza e risolutezza conseguendo meritate approvazioni. Luisa Alberti nella figura di Donna Elvira ha dovuto affrontare le serie esigenze di voce e di scena che il personaggio comporta. Dal canto suo Leporello, servo di Don Giovanni, esprime la miseria e la realtà della vita quotidiana senza ideali. Di tale personaggio Paolo Montarsolo ci ha dato l'immagine comica, servile e scroccona. Artista di felice intuizione e di sostanziosa godibile realizzazione, Paolo Montarsolo ha saputo offrire l'ondeggiante movimento del carattere, l'astuzia animalesca e birbona, facendo anche con umorismo la caricatura di se stesso. Zerlina contadina, sposa di Masetto contadino, erano Fulvia Ciano e Leonardo Monreale, argutamente e innocentemente, oltre che vocalmente, uniti nella sentimentale vicenda d'amore e di gelosia.

Musiche di scena, musica di orchestra, ritmi danzanti, leggiadria di minuetti, stilizzazione secentesca di costumi accesi da vivacissime colorazioni fantasticamente ideale da Mischa Scandella hanno nobilitato lo spettacolo lussuoso che ha trovato la collaborazione coreografica di Susanna Egri, la regia davvero singolare, se non suadente, di Styrk Orwoll, e lo esperto e sensibile impegno corale del maestro Gaetano Riccitelli nella perfetta fusione delle voci. L'orchestra triestina, e le danzatrici del Teatro Verdi hanno bene meritato le lodi del pubblico. La presenza animatrice e direttrice dell'illustre maestro Märzendorfer ha conferito uno stile di signorilità a tutta l'esecuzione del «Don Giovanni» che è stato dopo ogni atto applaudita, acclamata, festeggiata.

v. t.

Il pianista Hellwig all'Istituto germanico

Per il suo sesto concerto della stagione, l'Istituto Germanico di Cultura ha invitato il pianista Klaus Hellwig che nel 1966 ebbe il primo premio del Concorso Internazionale G.B. Viotti di Vercelli. Il programma comprende la Sonata in si bem. magg. KW 570 di Mozart, la Sonata in fa min. op. 57 «Appassionata» di Beethoven, «Images» del primo quaderno di Debussy e tre brani da «Petrouchka» di Strawinski. Il concerto avrà luogo mercoledì 4 marzo alle ore 21.

Domani seconda del «Don Giovanni»

Inizia stamane alla Biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti per la seconda rappresentazione del «Don Giovanni» di Mozart

QUESTA SERA SUL VIDEO

Salerno a Sanremo ma anche a Palermo

«XX Festival di Sanremo» (TV-1, ore 21) — Si concluderà stasera, con l'esecuzione delle canzoni rimaste in gara, questa ventesima edizione del Festival: la serata sarà ripresa in collegamento tra le reti televisive europee. Il nome della canzone vincitrice lo si conoscerà in un secondo collegamento con il salone delle feste del Casinò, dopo il «Telegiornale» delle 23. Lo scorso anno, come si ricorderà, vinse «Zingara», cantata da Boby Solo e da Iva Zanicchi. Di tutti i motivi presentati a Sanremo, quello che ha avuto maggior esito commerciale è stato «Una lacrima sul viso», mentre la canzone che detiene il primato di vendita in tutto il mondo è ancora «Nel blu dipinto di blu».

* * *

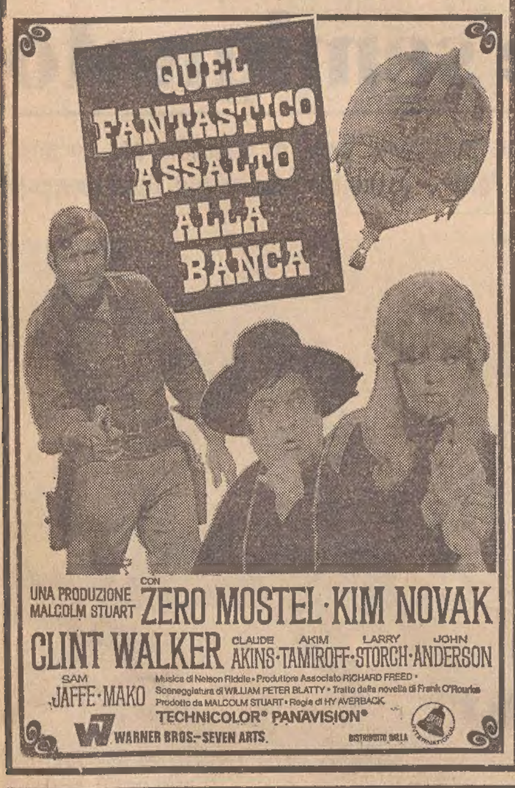
«Mastro don Gesualdo» (TV-2, ore 21.15) — Andrà in onda stasera la sesta e ultima puntata di questo sceneggiato tratto dal romanzo omonimo di Giovanni Verga, diretto da Giacomo Vaccari e con Enrico Maria Salerno nel ruolo del protagonista. Mastro don Gesualdo è stato colpito da un male incurabile e viene condotto a Palermo, dove finalmente può abbracciare la figlia Isabella. Il fatto di non vederla felice come lui vorrebbe, rattrista gli ultimi giorni della sua vita. Don Gesualdo morirà lontano da tutto ciò che gli è più caro, fra mura inospitali, con il pensiero alle sue terre.

* * *

«L'uccello di fuoco» (TV-2, ore 22.15) — Nell'esecuzione dell'«Harkness Ballet» di New York, in una ripresa fatta durante un festival di Spoleto, andrà in onda stasera questa «fiaba» di Igor Strawinsky.

L'attrice Tuesday Weld ha chiesto il divorzio dallo scrittore Claude Harz, affermando che esistono inconciliabili differenze di carattere. I due si erano sposati quattro anni fa, e hanno una bambina di tre anni.

OGGI AL RITZ



Al Cinema FENICE

Uno dei film più importanti nella storia del cinema

QUALUNQUE IMPRESSIONE FACCIA SU DI NOI EGLI E' UN SERVO DELLA LEGGE, QUINDI APPARTIENE ALLA LEGGE E SFUGGE AL GIUDIZIO UMANO

OGGI ALL'EXCELSIOR

DINO RISI COLPISCE ANCORA: ESPLOSIVO COME «IL SORPASSO» TRAVOLGENTE COME «STRAZIAMI MA DI BACI SAZIAMI» COMICO COME «VEDO NUDO»

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Corso di lingua tedesca; 6.30: Mattutino musicale; 7: Giornale radio; 7.10: Musica stop; 7.43: Caffè danzante; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io. Nell'interv. (10): Giornale radio; 11:30: La Radio per le scuole 12: Giornale radio; 12.10: Contrappunto; 12.38: Giorno per giorno; 12.43: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: La corrida; 14: Giornale radio; 14.09: Zibaldone italiano; 15: Giornale radio; 15.14: Conversazione; 15.20: Angolo musicale; 15.35: Incontri con la scienza; 15.45: Schermo musicale; 16: Sorella radio; 16.30: Serio ma non troppo; 17: Giornale radio; 17.10: Gran varietà; 18.30: Sui nostri mercati; 18.35: Italia che lavora; 18.45: Come formarsi una discoteca; 19.05: Mondo Duemila; 19.25: Le Borse in Italia e all'estero; 19.30: Lunapark; 20: Giornale radio; 20.15: Jazz concerto; 21: «Jade», di G. Menotti; 22.25: Cent'anni d'industria italiana - Conversazione; 22.35: Gli hobbies; 22.40: Percy Faith e la sua orchestra; 23: Giornale radio - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Prima di cominciare. Nell'intervallo (6.25): Giornale radio; 7.30: Giornale radio; 7.45: Biliardino a tempo di musica; 8.09: Buon viaggio; 8.14: Caffè danzante; 8.30: Giornale radio; 8.40: I protagonisti: violoncellista M. Rostropovic; 9: Per noi adulti; 9.30: Giornale radio; 9.40: Una commedia in 30 minuti; 10.15: Canta Jenny Luna; 10.30: Giornale radio; 10.35: Batto quattro; 11.30: Giornale radio; 11.35: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Il Cattivone; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.45: Juke-box; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: L'ospite del pomeriggio: C. Zavattini; 15.03: Relax a 45 giri; 15.18: Chiosco; 15.30: Giornale radio; 15.40: Passaporto; 15.56: Tre minuti per te; 16: Pomeridiana. Negli intervalli: Giornale radio - Come e perché - Buon viaggio; 17.30: Giornale radio; 17.40: Bandiera gialla; 18.30: Giornale radio; 18.35: Aperitivo in musica; 19.08: Sui nostri mercati; 19.13: Stasera siamo ospiti di...; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: L'educazione sentimentale, di G. Flaubert; 20.45: Cronache del Mezzogiorno; 21: XX Festival di Sanremo - Serata finale. Nell'intervallo (22.50): Controluce - Bollettino per i naviganti - Giornale radio; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.30: Concerto dell'organista R. Owen; 10: Concerto di apertura; 11.15: Musiche di scena; 11.50: L. V. Beethoven; 12.10: Università Internazionale «G. Marconi»; 12.20: Civiltà strumentale italiana; 13: Intermezzo; 13.45: Musiche italiane oggi; 14.30: I Maestri Cantori di Norimberga, di R. Wagner; 16.30: F. J. Haydn; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Corso di lingua tedesca; 17.35: Conversazione; 17.40: Musica fuori schema; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Cifre alla mano; 18.30: Bollettino transitabilità strade statali; 18.45: La grande platea; 19.15: Concerto diretto da L. Foster; 20.35: Maynard Ferguson e la sua orchestra; 21: Il Giornale del Terzo; 21.30: Il fagotto di D. Campton; 22: Rivista delle riviste.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

SCUOLA MEDIA

9.30: Inglese.
10.30: Educazione musicale.
11.00: Storia.

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11.30: Letteratura greca.
12.00: Educazione civica.

MERIDIANA

12.30: Antologia di sapere - Il corpo umano.
13.00: Oggi le comiche: «Charlot attore» - «Le avventure di Romeo».
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

15.00: Replica dei programmi del mattino.

PER I PIU' PICCINI

17.00: Il Paese di Giocagiò.
17.30: Segnale orario - Telegiornale - Estrazioni del Lotto - Girotondo.

LA TV DEI RAGAZZI

17.45: «Chissà chi lo sa?» - Giochi per i ragazzi delle Scuole Medie - Presenta Febo Conti.

RITORNO A CASA

Gong.
18.45: Sapere - Profili di protagonisti: Locke.
Gong.
19.10: Feria del toro - Documentario.
19.35: Tempo dello Spirito - Conversazione religiosa.

RIBALTA ACCESA

19.50: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache del lavoro e dell'economia - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: Eurovisione - XX Festival di Sanremo - Serata finale - Ripresa effettuata dal Salone delle Feste del Casinò di Sanremo.
Doremì.
Nell'intervallo (ore 23 circa): Telegiornale - Che tempo fa - Sport - Break 2.

TV SECONDO

18.30: Una lingua per tutti - Corso di tedesco.
21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.15: «Mastro Don Gesualdo» - Riduzione televisiva in 6 puntate di E. Guida e G. Vaccari dal romanzo omonimo di Giovanni Verga - con Enrico Maria Salerno - Sesta ed ultima puntata.
Doremì.
22.15: «The Harkness Ballet» di New York - «L'uccello di fuoco» - Musica di Igor Strawinsky.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina - Cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura del Giornale radio; 15.10: Pianista Lorenzo Baldini; 15.40: Canzoni triestine con Ennio Sangiusto; 16.30: Scrittori della Regione: «Lettere scritte sull'acqua: Amicizia stellare» di Anita Pittoni; 16.40: Passerella di autori giuliani e friulani - Orchestra diretta da V. Feruglio e complesso diretto da G. Safred; 19.30: Oggi alla Regione - Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 14.45: «Soto la pergolada» - Rassegna di canti folcloristici regionali; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

6.15: Apertura - Musica del mattino; 6.45: Notiziario; 6.50: Musica del mattino; 7: Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Allegro in musica; 8: Canzoni, canzoni...; 8.30: Dal mondo dell'operetta; 9: Poche parole - tanta musica; 9.30: Parata d'orchestre; 10: Notiziario; 10.05: Intermezzo musicale; 10.15: C'è posto per tutti; 10.30: La tromba di B. Butterfield; 10.45: 15 minuti con la Rifi Record; 11: Buon giorno con dischi Durium; 11.15: L'orchestra A. Hause; 11.30: Cantanti d'oggi - E.M.I. di Milano; 11.45: Musica e canzoni - P.D.U.; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Musica per voi; 13.30: Week-end con Marlboro; 14: Notiziario; 14.05: Si dice o non si dice; 14.15: Motivi di successo con la Phonorex; 14.30: Chiusura; 17: Apertura - Notiziario; 17.10: Musica, dolce musica; 17.30: Avete scelto - Programma in collaborazione con gli ascoltatori; 18: Chiusura; 19: Canta A. Savini; 19.15: Notiziario; 19.30: Chiusura; 22.10: Musica da ballo; 22.30: Notiziario; 22.35: Musica da ballo; 23: Chiusura delle trasmissioni.

o

Televisione jugoslava

9.35: TV scuola; 11: Educazione musicale; 14.30: Calcio: Beograd-Rudar; 17.30: Telegiornale del pomeriggio; 17.50: La metamorfosi di un clarinetto; 18.20: Biografie; 18.30: I viaggi di James McFighters; 19.20: Indietro nel tempo, storia di ieri; 20: Telegiornale della sera; 20.35: Cortometraggio; 21.05: Da Sanremo: Festival della canzone italiana; 22.10: «Difesa civile», film americano con Stan Laurel e Olivier Hardy.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. Domani alle 16, seconda rappresentazione del «Don Giovanni» di Wolfgang. A. Mozart. Direttore Ernst Märzendorfer; regista Styrk Orwoll. Coreografie di Susanna Egri. Maestro del coro Gaetano Riccitelli. Orchestra e coro del Teatro Verdi. Turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti. Vendita dei biglietti alla Biglietteria del Teatro (tel. 23998).

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30: «La dame de chez Maxim» di Feydeau, con Valeria Moriconi, Tino Carraro, Renzo Montagnani, Adriana Innocenti; regia di Franco Enriquez. Domani diurna 16.30, lunedì riposo. In vendita alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel 36372 - 38547), i posti per le repliche del 3, 4, 5 e 6 marzo (ultima). Sconti per abbonati.

POLITEAMA ROSSETTI. Soltanto sabato 7 marzo (20.30) e domenica 8 (due rappresentazioni): Recital di Mina e Giorgio Gaber. Alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547) vendita dei posti lunedì 2 per la prima di sabato e la diurna di domenica; mercoledì 4 per l'ultima recita di domenica sera. Riduzioni per gli abbonati al Teatro Stabile.

POLITEAMA ROSSETTI

Stasera 20.30 - Domani 16.30

LA DAME DE CHEZ MAXIM

da martedì ultime 4 repliche

SABATO 7 marzo (serale) e DOMENICA 8 (due recite)

MINA e GIORGIO GABER

LA CAPPELLA UNDERGROUND, Via Franca 17 - tel. 61668. Rassegna del Nuovo Cinema Ungherese; ore 19 (replica): «I Muri» di A. Kovacs; ore 21: «Venti lucenti» (Ah! Ça ira) di Miklos Janco.

NATURA VIVA - Exotarium di Trieste - Viale XX Settembre 31. Aperto tutti i giorni - Visitatelo: sarà una oretta bene impiegata. Animali di tutti i paesi del mondo. Eccezionale: è nato Celestino, lo scimmiottino azzurro.

EDEN. 16 ult. 22: «Bob & Carol & Ted & Alice». Il film è candidato all'Oscar. Con N. Wood, R. Culf, E. Gould e J. Cannon. In technicolor. Vietato ai minori di anni 18.

EXCELSIOR. 16 ult. 22.10: «Il giovane normale» con Lino Capolicchio, Janet Agren, Jeff Morrow, Eligene Walter. Regia di Dino Risi. Technicolor - Techniscope. Viet. min. 14 a.

EXCELSIOR. Domani alle ore 10 e 11.30: Una valanga di risate nel mondo meraviglioso della fantasia, una serie di cartoni animati originalissimi, e divertenti in technicolor. Ingresso indistintamente Lire 150.

FENICE. Apertura 15.30, ult. 22.10: «Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto» con Gian Maria Volonté, Florinda Bolkan, Salvo Randone. Regia di Elio Petri. Musiche di Morricone. Technicolor. Vietato ai minori di anni 14.

GRATTACIELO. 16: «Scacco alla regina». Da un libro famosissimo, avvincente, audace, con R. Schiaffino, Haydée Politoff, R. Valli, D. Surina, A. Giuffrè. Technicolor. Vietato ai minori di anni 18.

NAZIONALE. 16 ult. 22.10: «I peccati di Madame Bovary» con Edwige Fenech, Gerhard Piedmann, Franco Ressel, Peter Carsten, Gianni Dei. Eastmancolor.

RITZ. 16 ult. 22: «Quel fantastico assalto alla banca». Un film per tutti! Spensierato, avventuroso, divertentissimo. In technicolor con Kim Novak, Zero Mostel e Clint Walker.

GRATTACIELO

«SCACCO ALLA REGINA»

● TECHNICOLOR ●

R. Schiaffino · H. Politoff
R. Valli · A. Giuffrè

ALABARDA. 16.30: «Le ragazze dalla calda pelle». Technicolor. Film originale sulla gioventù moderna, bruciata e disorientata, che vive senza scrupoli in un'atmosfera di suspense! con M. Farmer, A. Ray. Film per tutti.

AURORA. 16, 18.45, 21.45 precise (II settimana): «La caduta degli dei» di Visconti. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni. Ultime repliche a grande richiesta.

CAPITOL. 16. A richiesta ancora per pochi giorni proseguono le repliche dello straordinario successo comico con A. Sordi nel technicolor: «Il prof. dott. Guido Tersilli, primario della clinica Villa Celeste, convenzionata con le mutue». III settimana.

CRISTALLO. 16, 18, 20, 22: «Topaz». Il nuovo capolavoro di Hitchcock. Suspense, spionaggio e amore. Technicolor. Si consiglia di vedere il film dall'inizio.

«Ah! ça ira» di Janso alla Cappella Underground

Questa sera, nell'ambito della Rassegna del Nuovo Cinema Ungherese promossa dal Centro La Cappella Underground in collaborazione col Centro Culturale Italia-Ungheria, verranno proiettati alle ore 19 la replica de «I muri» di Andras Kovacs e alle ore 21 «Venti lucenti» di Miklos Janco.

Il pianista Sacchetti alla Gioventù musicale

Mercoledì 4 marzo per la Gioventù Musicale, nella Sala maggione del C.C.A. e sotto gli auspici del sodalizio, concerto del pianista romano Giorgio Sacchetti. Il giovane concertista ha vinto due primi premi: il «Città di Treviso» e il «Postiglione» dell'Accademia Filarmonica Romana. Ha inoltre ottenuto il secondo premio al concorso Viotti di Vercelli e si è brillantemente affermato a uno dei concorsi Busoni di Bolzano.

In programma musiche di Frescobaldi, Pergolesi, Strawinsky e Schumann.

OGGI AL CINEMA EDEN

IL FILM È CANDIDATO ALL'OSCAR

pensate alle combinazioni!

una produzione FRANKOVICH

NATALIE WOOD · ROBERT CULP

BOB & CAROL & TED & ALICE

ELLIOTT GOULD · DYAN CANNON

SCRITTO DA PAUL MAZURSKY e LARRY TUCKER · MUSICA DI QUINCY JONES

PRODUTTORE ESECUTIVO M.J. FRANKOVICH · PRODOTTO DA LARRY TUCKER · REGIA DI PAUL MAZURSKY

TECHNICOLOR®

VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

AL NAZIONALE

GLI STRANI VIZI, I PIACERI PIU' INTIMI, LE CALDE PASSIONI DI UNA DONNA NATA PER L'AMORE

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

RISTORANTI E RITROVI

ALL'ANTICO TOMMASEO
Grande successo per il ritorno di «ARCANGELO». Seralmente dalle 22 alle 2.30 — Prenotazioni

«ALLA PINETA»
Seralmente ballo con i «GABBIANI» — Domenica thè danzante — Viale Miramare 265 — Telefono 411325

RISTORANTE «DA BAFFO»
Specialità gastronomiche — Riva Grumula 2 — Telef. 61688

LOCANDA MARIO
RISTORANTE CARATTERISTICO. DRAGA S. ELIA. Telef. 228173

IL RISTORANTE ORCHIDEA — GRIGNANO
E' STATO RIAPERTO. Sale per banchetti — Prenotazioni tel. 224181

ALABARDA. Un film sulla gioventù moderna bruciata: «LE RAGAZZE DALLA CALDA PELLE» ● TECHNICOLOR: per tutti

FILODRAMMATICO. 16: «Ehi amico... c'è Sabata. Hai chiuso!». Technicolor. Film d'avventura. Suspense e comicità con l'inafferrabile e spietato Lee Van Cleef. Film per tutti.

IMPERO. 16.30. Franchi e Ingrassia nel loro ultimo successo comico: «Franco e Ciccio... ladro e guardia». Technicolor.

MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22: «Don Chisciotte e Sancio Panza». Splendido film. Technicolor. Con Ciccio e Franco. Due ore di sfrenate risate. Genitori venite coi figlioli. L. 250- Enal 220. Ambiente riscaldato.

MODERNO. 15 ult. 21.30: «Ben - Hur» con Charlton Heston. Colossale cinemascope.

VITTORIO VENETO. 16. Il più grande successo dell'anno; candidato agli «Oscar» per la migliore interpretazione: «Un uomo da marciapede». Technicolor con Dustin Hoffman, Jan Voight Brenta Vaccaro e Ruth White. Tratto dal romanzo di James Leo Herling: «Cowboy di mezzanotte». Vietato ai minori di 18 anni.

ABBAZIA. 16: «I complessi» con Alberto Sordi (il dentone), Nino Manfredi (il timido) e Ugo Tognazzi (il complessato) in uno dei più straordinari successi comici degli ultimi anni.

ALCIONE (tel. 96162). 16. Franco Franchi e Ciccio Ingrassia in un film irresistibilmente comico: «Indovina chi viene a merenda». Technicolor. Seguono due avventure del gatto Silvestro.

ALDEBARAN. 16: «Sexualation» con con V. Reed e M. Eastwood. Vietato ai minori di 18 anni.

ARISTON. 16: «Tom e Jerry in topcat». Formidabile spettacolo di cartoni animati parlato in italiano. In technicolor. Domani: «Indovina chi viene a cena?».

ASTRA. 16.30. Interminabili risate con: «Ciccio e Franco e il pirata Barbanera» con Fernando Sancho. In technicolor.

IDEALE. 16. Technicolor: «Le avventure di Ulisse» con Bekim Fehmiu, Irene Papas e Renaud Verley. Grande successo.

LUMIERE. 16: «Il ragazzo che sorride». Technicolor con Al Bano, Rocky Robert e N. Taranto.

MARCONI. 15.30: «Indianapolis, pista infernale» con Paul Newman, Joanne Woodward, Robert Wagner. Technicolor.

RADIO. 16: «I crociati contro l'invincibile Saladino». Supercolosso a colori con A. Mazhar e N. Loufty.

SERVOLA. 16. Arrivavano sempre al tramonto, si chiamavano: «I quattro dell'Ave Maria». Eccezionale technicolor con Terence Hill, Brock Peters, Bud Spencer ed Eli Wallace.

RIDUZIONI ENAL: Alabarda, Capitol, Filodrammatico, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Ariston, Astra.

MUGGIA

VERDI. 17: «Il libro della giungla». Technicolor di Walt Disney, dal romanzo di R. Kipling.

VOLTA. 17: «L'oro dei McKenna». Cinemascope in technicolor con Omar Sharif, Gregory Peck e C. Sparv. E' un cast di attori internazionali.

UDINE

ARISTON: «Il clan dei siciliani». A colori. Viet. min. 14 anni. Ore 15.
ASTRA: «Alla bella Serafina piaceva fare l'amore sera e mattina». A colori. Viet. min. 18 anni. Ore 15.
CAPITOL: «L'uomo dal lungo fucile». A colori. Ore 15.
CENTRALE: «Candy e il suo pazzo mondo». A colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ore 15.
ODEON: «Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto». A colori. Vietato minori 14 anni. Ore 15.
PUCCINI: «Africa segreta». A colori. Vietato minori 14 anni. Ore 15.
CRISTALLO: «Base artica Zebra». A colori. Ore 18.45.
DIANA: «Il ritorno di Ringo». A colori. Ore 18.
ASQUINI: «Missione compiuta... stop bacioni Matt Helm». A colori. Ore 18.
FRIULI: «La tenda rossa». A colori. Ore 17.
FERROVIARIO: «Le fate». A colori. Vietato minori 18 anni. Ore 18.

GORIZIA

CORSO. 16.30: «Africa segreta». Documentario sugli usi e costumi del Continente Nero. A colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 22.
VERDI. 17: «Una sull'altra» con E. Martinelli e M. Mell. Scope a colori. Vietato ai minori anni 18. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 16.30: «99 donne» con M. Schell e L. Paluzzi. Scope a colori. Viet. min. 18 anni. Ult. 21.30.
CENTRALE. 17: «Dov'è Jack?» con T. Steele e S. Baker. A colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.15: «Io sono perversa» con L. Taylor e R. O'Neal. Scope a colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 21.30.
SAN GIORGIO (Lucinico). 17.15 e 21: «L'oro del mondo» con Al Bano e R. Power. Panoramico a colori.

MONFALCONE

AZZURRO. 17.30: «Un uomo da marciapede» con D. Hoffman. A colori.
EXCELSIOR. 16: «L'albero di Natale» con William Holden e Virna Lisi. A colori.
PRINCIPE. 17.30: «Quei disperati che puzzano di sudore e di morte» con G. Hilton ed E. Borgnine. A colori.
SAN MICHELE. 17.30: «Custer l'eroe del West» con R. Shaw e R. Ryan. A colori.

STARANZANO

EDISON. 19: «Da uomo a uomo» con Lee Van Cleef. Western spettacolare a colori.

RONCHI

EXCELSIOR. 19: «I due invincibili» con J. Wayne e R. Hudson. A colori.
RIO: «Il prof. dott. Guido Tersilli primario della Clinica Villa Celeste convenzionata con le Mutue».

GRADISCA

COMUNALE. 19: «Il prof. dott. Guido Tersilli primario della Clinica Villa Celeste convenzionata con le mutue» con Alberto Sordi. A colori. Ult. 22.
EDEN. 19: «Confessioni intime di tre giovani spose». Ult. 22.

PORDENONE

CRISTALLO. 17: «Amarsi male». A colori. Vietato ai minori di 18 anni.
VERDI. 17: «Cuori solitari».
SUPERCINEMA. 17: «Il giovane normale».

CORDENONS

VERDI. 17: «Vicky cover-girl». Vietato ai minori di 18 anni.

SACILE

NUOVO. 17: «I due invincibili».
ZANCANARO. 17: «Certo, certissimo, anzi probabile».

CERVIGNANO

NUOVO: «La lunga ombra gialla».

CORMONS

COMUNALE: «Ardenne 44: un inferno».

PALMANOVA

ITALIA: «La battaglia d'Inghilterra».
GARIBALDI: «Metti una sera a cena».

GEMONA

SOCIALE: «Un "maggiolino" tutto matto».

TARCENTO

MARGHERITA: «Nell'anno del Signore».

1951 SANREMO VENTI 1970

SI CONCLUDE QUESTA SERA CON LA TERZA TAPPA LA SACRA RAPPRESENTAZIONE DELLA CANZONE ITALIANA

IL FESTIVAL RESTA UN AFFARE TRA IVA ZANICCHI E PATTY PRAVO

«L'Arca di Noè» di Sergio Endrigo si è classificata ieri al primo posto - Eliminata Rita Pavone Ancora in gara ma con poche speranze la Caselli, Nada, Carmen Villani e l'anziano Luciano Tajoli

Dal nostro inviato

Sanremo, 27

La coppia Endrigo-Zanicchi ha vinto il secondo round del Festival di Sanremo. I giurati hanno scelto bene. Anche in sala «L'Arca di Noè», composta dallo stesso interprete, è stata giudicata la migliore ed applaudita più a lungo. Tra gli eliminati Rita Pavone e Rosanna Fratello.

Ecco le sette canzoni finaliste che, insieme con le altre sette promosse ieri, domani sera si giocano il Festival del ventennale:

1) «L'Arca di Noè» (Endrigo-Zanicchi) . . . voti 480
2) «La prima cosa bella» (Di Bari - «Ricchi e poveri») . . . . . voti 458
3) «L'amore è una colomba» (Sannia-Nazzaro) voti 372
4) «Re di cuori» (Caselli - Ferrer) . . . . . voti 369
5) «Pa' diglielo a ma'» (Nada - Rosalino) . . voti 352
6) «Sole, pioggia e vento» (Tajoli - Mal) . . voti 318
7) «Hippy (Leali - Villani) . . . . . voti 312

Sanremo, 27

La sacra rappresentazione continua. Tra garofani e gioielli, isterismi e buffonate, i santoni della musichetta arrancano verso l'ultima tappa di questa via Crucis pagana lastricata di quattrini. Il rito vuole le sue vittime. L'odore della morte c'è di nuovo, ma ormai è profumo per il Festival. E poi stavolta il guitto assetato di pubblicità ha dosato bene il veleno. Postulanti e pie donne lo ignorano. Canta che ti passa. La «grande orchestra» stona come meglio non si potrebbe; quando gli ottoni smettono di urlare avanza la gran sacerdotessa, Ira Fürstenberg, bella, austera. Per lei è difficile calarsi tra i miracolandi che si pigiano nel «tempio» del casinò. Perché la sacerdotessa è di attività poliedrica, non di multiforme ingegno: recita, presenta, canta, sfila e giudica. Ma il suo mestiere (autentica vocazione) resta quello di principessa.

Il discorsetto idiota di Salerno e Costa, lo stupore commovente di Ira (urge una fornitura di accenti convessi e circonflessi) mentre scopre sul foglietto il nome del primo concorrente, poi si dà fiato alle trombe.

Comincia Gianni Nazzaro, napoletano di 23 anni, faccia pulita, voce duttile, inevitabile storiella patetica alle spalle. Imitatore pregevole, il poveretto, anni fa è stato ingaggiato da una casa discografica clandestina, inventata dalla inesauribile fantasia partenopea per buttare sul mercato, a prezzi di liquidazione, valanghe di 45 giri che copiavano esattamente sospiri e singulti dei celebri divi.

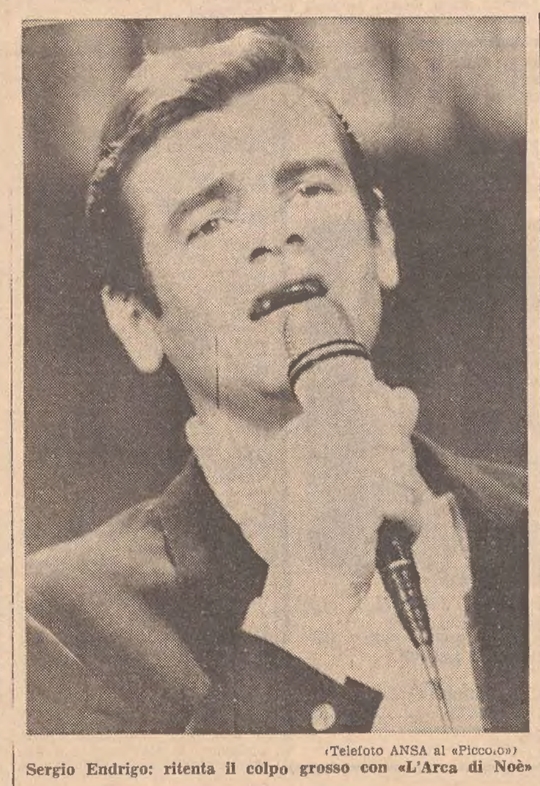
Stasera Nazzaro non copia nessuno e sbaglia perché la sua è una voce troppo anonima. Il ragazzo si impegna allo spasimo, ma il motivo che gli hanno affidato — «L'amore è una colomba» — è un lento lagnoso, senza atmosfera. Marisa Sannia lo ripete allungando il collo, strisciando la vocetta da coro parrocchiale.

Tocca alla signora Ricordi, in arte Rita Pavone. Può essere la sua ultima occasione. «Piango solo io che non so ancora perdere» saltella l'ex pel di carota. Stasera non ha neppure il conforto paterno di Teddy Reno, però fioccano gli applausi. Un critico di musica (quella seria) spedito da un quotidiano a rovistare in questa pazzia a tutto volume, sentenzia: «La piccoletta sa usare le pause, è fra le poche sopportabili». E la canzone? «Beh, lasciamo perdere», risponde lo esperto. E' una cosuccia alla Gino Franzi trasformata in samba da abili restauratori. La ripete Valeria Mongardini, debuttante con il cipiglio della veterana: dicono che sia una brava ballerina.

Ecco un'altra recluta: Donatello, esangue, cespuglioso giovanotto che sembra scappato da una carovana di zingari e invece è un tranquillo studente di 23 anni che si chiama Giuliano Illiani, frequenta la università Bocconi di Milano e abita a Tortona con mamma papà e sorellina. Ha buone referenze: è stato nel clan di Celentano. Ora tenta il colpo grosso con «Io mi fermo qui», shake lento. Le parole («Amo il bianco e tu sei candida») non sono da premio Pulitzer, la musica è un pasticciaccio di arpe angeliche e di chitarre frementi: un pezzo che può funzionare, insomma. I Dik-Dik abitano a Milano.

«Ahi! Che male che mi fai», sbraitano i ragazzi della via Gluck. Ahi! Che male che mi fai, ripete angosciato Paolo Mengoli rischiando di farsi scoppiare le vene del collo. E' un altro shake, un'altra «Primavera che muore alle otto e mezzo di questa sera». Ecco: almeno l'ora in cui muoiono quei folli amori musicali adesso la sappiamo. Il luogo resta incerto e neppure Tom Ponzi potrebbe scoprirlo anche perché il cimitero è piccolo. Le riesumazioni sono così frequenti che bastano pochi loculi.

Nicola di Bari e il complesso genovese «Ricchi e Poveri» passa subito alla dimostrazione. La canzone s'intitola «La prima cosa bella» e doveva offrircela Gianni Morandi. Gli interpreti di stasera sono bravini, il motivetto è accattivante, gli applausi non mancano. Certo però il Gianni nazionale avrebbe trovato pane per i suoi denti, voglio dire le parole giuste per il suo vocabolario: «Amore amore amore - è quello che so dire - ma tu mi capirai».



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Sergio Endrigo: ritenta il colpo grosso con «L'Arca di Noè»

Un'altra rivelazione: «E' alle 11 di sera che il cuore è tenero e gli occhi brillano», cantano i «Domodossola» e Rosanna Fratello. Dev'essere l'ora in cui le mummie escono dal sarcofago e con le fasce srotolano lo shake. Questo è ancora lento. Meglio i ragazzini esordienti della loro partner che da l'anima ma continua a cantare «Non sono Maddalena».

E siamo all'accoppiata miracolosa: Luciano Tajoli e Mal. Il vecchietto infermo e il giovanotto aitante (proprio oggi compie 23 anni) che dondola spavaldo. A prima vista è come far correre a Monza una Balilla e una Ferrari. Però Tajoli deve piacere ai padri (magari ai nonni) e far dimenticare alle madri la vicenda di una «povera figliola sedotta e abbandonata»; Mal deve raccogliere i voti dei minorenni e il compito è ancora più facile. Il primo, un po' sfiatato, implora con la mano e con il gorgheggio; l'altro lancia strilli e occhiate assassine. Sole, pioggia e vento è la solita minestra, tuttavia la coppia strappa lacrime e gridolini maniacali che significano entusiasmo.

Ottava canzone: «Pa' diglielo a ma'». L'azione si svolge di notte, oppure all'alba (a piacere). Un ragazzo (o ragazza), incurante degli affetti casalinghi, scappa di casa. Niente paura: «c'è un velo bianco che l'aspetta» parole prese dalla strada da Migliacci, il Riguttini del nostro je-je quotidiano, e vestite con note prepotenti. Motivo di sicuro successo commerciale anche perché Nada lo barrisce attraverso una fitta ragnatela di capelli acconciati sul modello della strega Grimilde, e Rosalino Cellamare, diciassettenne di Garlasco, è un Morandi in formato ridotto.

Finalmente arrivano i belli. Cinque trogloditi, che sono il fiore dei complessi nostrani. La banda si chiama «Supergruppo» e stasera canta «Accidenti». Il palcoscenico diventa un pezzetto di foresta equatoriale. Una signora in attesa di diventare madre, lascia la sala. E' il marito a convincerla: il ballo degli scimmioni può essere pericoloso. La signora rientra per la ripetizione di Rocky Roberts. E cioè rientra troppo presto.

Poi tocca a Fausto Leali e a Carmen Villani. La canzone si intitola «Hippy»: una inutile rievocazione del «Flower Power». Carmen la modula in maniera accettabile, Leali è un discreto giocatore di boccette.

Spunta Caterina Caselli e si ritorna indietro di quattro anni. Caterina non ha più il «casco d'oro» e canta «Re di cuori», ma è come se urlasse «Nessuno mi può giudicare», Sanremo 1966. Stessa voce, stessa musica. Più composta, ma è facile indovinare che nelle balere agiterà la manina. Ripete il samba-rock Nino Ferrer, gigione come sempre.

Penultima canzone: «Ora vivo». Qui il salto indietro è più lungo. Lo scioglilingua musicale ci riporta a Kramer e alla sua vecchia fattoria. Se il Pretore di Milano deciderà di sequestrare il disco dopo il Festival (due case si contendono la paternità del motivo) bisognerà ringraziarlo, Francesco Banti e Dino Drusiani vanno condannati per disturbo alla quiete pubblica.

Dulcis in fundo. Questa volta non è un luogo comune. Sergio Endrigo ha scritto una poesia dignitosa e l'ha vestita di musica popolare che resta subito appiccicata addosso. Il tema è l'amore universale «strisce bianche nel cielo azzurro, per incantare e far sognare i bambini. La luna è piena di bandiere senza vento.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Iva Zanicchi: previsto un duello all'ultima nota con Patty Pravo

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Marisa Sannia: buon piazzamento con «L'amore è una colomba»

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Mal: l'inglese che ha dato una mano all'anziano Luciano Tajoli

COSI' IN FILA QUESTA SERA

Questa sera le canzoni saranno eseguite una di seguito all'altra (per motivi eurovisivi) e nel seguente ordine:

1) «L'amore è una colomba»
2) «L'arca di Noè»
3) «Canzone blù»
4) «Sole, pioggia e vento»
5) «La spada nel cuore»
6) «Re di cuore»
7) «Eternità»
8) «Tipitipiti»
9) «La prima cosa bella»
10) «Taxi»
11) «Hyppi»
12) «Romantico blù»
13) «Pa' diglielo a ma'»
14) «Chi non lavora non fa l'amore»

Rita Pavone: bocciata

Che fatica essere uomini». Il ritornello è preso volutamente a prestito dalle ballate western. Forse troppo drammatica la Zanicchi: anche lei però non fatica a far bella figura. Sono i due interpreti più applauditi. E, caso raro, il pubblico applaude soprattutto la canzone. Domani si replica. Coraggio.

Cenzino Mussa

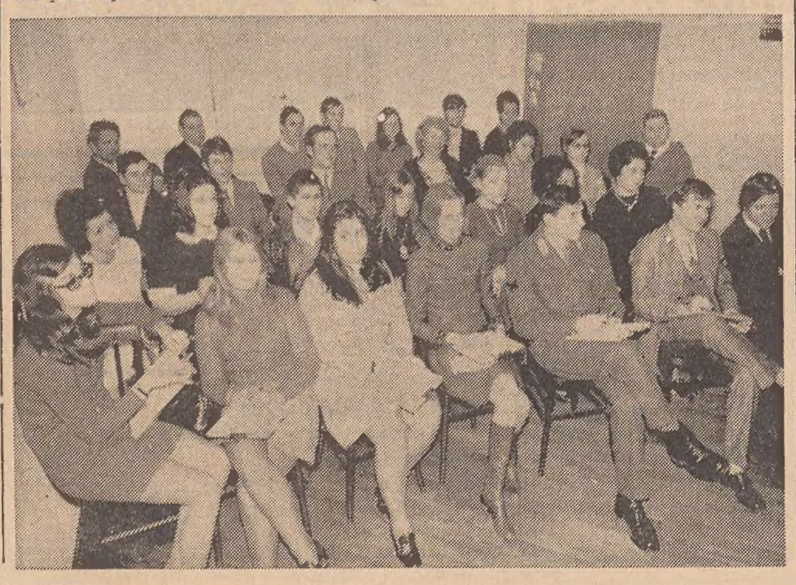
DA GORIZIA CON ENTUSIASMO

L'aria gioiosa di Gorizia ha fatto diventare la dea Fortuna ancora più bizzarra del solito. Ieri mattina, infatti, dopo aver estratto alla presenza del notaio i nomi dei componenti la giuria, in redazione ci si è accorti di una strana coincidenza. Ben cinque dei nominativi prescelti già l'anno scorso avevano fatto parte della giuria.

I bussolotti con i numeri erano stati mescolati molto bene, come dunque spiegare questa fortuita coincidenza? A parte la dea bendata, questi cinque prediletti dalla sorte avevano voluto premunirsi contro eventuali sorprese, e hanno spedito un gran numero di schede. Ecco dunque spiegato in parte l'arcano di questi «habituée», i quali probabilmente si erano tanto divertiti l'anno scorso da tentare in tutti i modi di ritornare a votare. Ma non solo: la dea evidentemente si è voluta anche preoccupare di eventuali liti familiari, ed ha fatto in modo che due sorelle (entrambe studentesse) potessero esprimere ognuna le proprie preferenze. E così tutti e due i nomi, Lauretta e Gloria, sono stati «pescati» fuori tra il grosso pacco di schede, e fra lo stupore di tutti. Ma non c'è nessun regolamento che vieti di essere parenti, tanto più che i gusti canori saranno senza dubbio differenti.

Dopo tutti questi felici imprevisti, purtroppo anche due esclusioni. Un ragazzo (che si è anche precipitato in redazione a perorare la sua causa) non aveva ancora compiuto i 15 anni prescritti. Con dispiacere si è dovuta annullare la scheda, assieme a quella di un impiegato che per poco aveva superato i 25 anni. Ma chissà, con questa strana sorte goriziana, è assai probabile che il prossimo anno il ragazzo riesca a far arte della giuria. Con tutte queste note divertenti, quasi dimenticavamo di dire l'entusiasmo dimostrato dai goriziani (e da tutta la provincia) in questa occasione. Ma la città ha sempre avuto questi slanci, anche in altre occasioni, basti ricordare l'enorme numero di schede per il concorso «La commessa ideale». E proprio grazie a questo entusiasmo i goriziani hanno agevolato il compito della redazione, poiché erano pronti alla chiamata e decisi a intervenire. Una giuria attenta e solerte dunque, che ha seguito la trasmissione con vivo interesse.

Ed ecco come hanno votato: «La prima cosa bella» voti 21; «Hippy» voti 20; «Io mi fermo qui» voti 18; «L'arca di Noè» voti 18; «Pa' diglielo a ma'» voti 16; «Accidenti» voti 16; «Re di cuori» voti 16; «Sole, pioggia e vento» voti 14; «L'amore è una colomba» voti 11; «Ahi, ahi ragazzo» voti 9; «Ciao anni verdi» voti 7; «Ahi, che male che mi fai» voti 5; «Ora vivo» voti 4.



Niente Sanremo? E beve varechina

Napoli, 27

Una ragazza di sedici anni, Patrizia Sclemmer, alla quale i genitori avevano impedito di assistere alla trasmissione televisiva del Festival di Sanremo, si è avvelenata bevendo varechina.

Il fatto è accaduto nella abitazione degli Sclemmer, al termine di una animata discussione tra madre e figlia. La donna aveva fatto osservare a Patrizia che nella stessa stanza dove era il televisore, si trovava a letto la sorella Maria, più piccola di età, da qualche giorno colpita da febbre. Patrizia Sclemmer ha insistito, ma i genitori sono rimasti fermi nella loro decisione. La ragazza allora si è recata nel bagno ed ha bevuto il liquido velenoso. Soccorsa dalla madre, Patrizia è stata trasportata all'ospedale, dove i sanitari le hanno riscontrato sintomi di avvelenamento. Le condizioni della ragazza, che è stata sottoposta a lavanda gastrica, non destano preoccupazioni.

FORSE CERCAVA PUBBLICITA', FORSE ERA DAVVERO DISPERATO

Prova a bissare Tenco un cantante semignoto

Il trentenne Armando Stura ha ingerito una massiccia dose di pastiglie per dormire ma poi ha telefonato l'addio a un'amica - Pareva spacciato, ma è già fuori pericolo

DAL NOSTRO INVIATO

Sanremo, 27

Si chiama Armando Biagetti, in arte Stura, di lavoro sta tra il cantante e il fantasista, ha trent'anni, negli ultimi mesi ha girato l'Italia con Marisa e Vittoria Solinas presentando, a epidermide nuda, la canzone «Amo sentirvi»: uno spettacolino pepato che richiama i curiosi del sesso. Ha cercato di uccidersi un paio d'anni fa; nel dicembre scorso è incocciato in una vetrata al Wanted Saloon di Milano, si è ritrovato con le vene segate e la vita in pericolo. Biagetti-Stura, cantante in cerca di gloria, artista con poche speranze, estraneo al Festival della canzone ma accettato dalla gloria che qui si offre a piene mani a tanta gente, meno che a lui, è giunto a Sanremo alle 22 di ieri, si è rifugiato nell'albergo «Morandi», ha passeggiato un poco, ritrovandosi sempre allo stesso punto, senza via di scampo, perché la camera era troppo piccola. Stufo di questo girotondo, ha preso una cinquantina di pastiglie per dormire, ha chiamato al telefono l'amica Vittoria, a Milano, le ha detto «ti saluto, mi sono avvelenato, a due passi dal Festival; non ho voglia di niente, sono un fallito-sparato» e ha riattaccato. Lei ha chiamato la polizia, si è scoperto che Stura era al «Morandi», si è corso, si è buttata giù la porta e si è trovato l'Armando agonizzante. Erano le due e trenta; sembrava che fosse spacciato, invece nel pomeriggio di oggi la prognosi è stata sciolta.

La voce è subito corsa nell'ambiente del Festival, si è provata una certa emozione, anche se pochi conoscono Stura. Sono tre anni che s'è ammazzato Tenco, ed il fatto che un cantante, o qualcosa del genere voglia andarsene da questo mondo, causa forti sensazioni. Quando si è saputo che il giovane si riprendeva, si è incominciato a pensare se per caso non fosse tutta pubblicità, e avesse rischiato la morte solo per farsi notare, anche se i medici dicono il contrario: ché le pastiglie ingerite bastavano a spedire un toro all'aldilà.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Sanremo — Il paroliere-cantante Armando Stura che ha tentato il suicidio, avviato all'ospedale

Questo tentato suicidio può sembrare che non c'entri con il Festival e le canzoni, che proseguono imperturbabili la loro strada; invece c'entra. Non dico che il Festival e le canzoni facciano propaganda di avvelenarsi. La questione è un'altra: cantanti piccoli, cantanti ex grandi, puntano gli occhi su questi caroselli di celebrità, vorrebbero cogliere almeno le briciole; se non riescono in nulla, e sono costretti a battersi con la fame, si sentono sempre più esclusi, impotenti. Non è che il Festival, il mondo delle canzoni possano accogliere tutti, però sono troppo sfacciatamente insinuanti, sono come una donna che ti strizza l'occhio perché tipi come Stura nascono fuori corsa, ci siano o non ci siano Sanremo e le canzonette. Ma non è solo il suo caso che conta, è questo apparato un po' folle che fa impressione con la sua vacuità; è un discorso da riprendere e pensarci su un poco, senza moralismi e isterismi, ma con giusta misura.

Il carrozzone, alla seconda tappa, anche oggi ha inventato le sue festicciole vanesie. Claudio Villa, sconfitto ieri al primo round, è partito in mattinata con tutta la famiglia sul suo panfilo, diretto a Livorno. Si è lasciato vedere da distante, vestito da lupo di mare, e ha gridato dalla tolda: «Si perde e si vince, così gira la ruota». Rascel non si è visto in giro e i giornalisti quasi l'hanno ignorato, tanto davano per scontata la sua sconfitta. In «sala canzoni» girava Pio, il suo partner, vestito come se dovesse salire in scena da un momento all'altro, invece in scena salirà chissà quando.

Si pensava che oggi ci sarebbero stati echi clamorosi dopo il colpo di mano di Antoine, che ieri si è portato sul palco, la ballerina Annick, danzatrice dell'Opéra parigina, sorprendendo tutti: dopo l'amnesia di Celentano. Al «vertice» ci deve essere stata baruffa, ma non si è lasciato trapelare niente, tranne che domani tutti avranno il fucile puntato, affinché Antoine non ne combini di nuove. Su Celentano i pareri sono discordi. Alcuni dicono che soffre veramente di amnesia, che non è la prima volta che ne è colpito in pubblico; altri dicono che è quel furbastro che tutti sanno e che di proposito ha interrotto di cantare per attirare l'attenzione.

L'altra polemica riguarda i Minstrells i quali, noleggiati per riempire i vuoti, sono ripartiti anzitempo seccatissimi; gli era stata promessa l'apparizione sul video (avevano speso venti milioni per venire a Sanremo), ma la promessa è venuta meno, perciò hanno deciso di abbandonare il campo. Si parla, naturalmente, anche dei cantanti contenti, della Pravo ad esempio, che è la più contenta di tutti perché non si aspettava quel trionfo di ieri.

Elvio Ronza

PER ALCUNI ARTICOLI IN RELAZIONE AGLI INCIDENTI DI NOVEMBRE A MILANO E A PISA

COMINCIA ALLE ASSISE DI MILANO IL PROCESSO AL GIORNALISTA BELLOCCHIO

La Corte ha respinto alcune eccezioni di incostituzionalità che aveva avanzato la difesa sugli articoli del codice violati - Incidenti dopo una manifestazione a favore dell'imputato

Milano, 27

Il pubblicista Pier Giorgio Bellocchio di 39 anni, ex direttore responsabile del periodico «Lotta continua», si è ripresentato stamane, a piede libero, davanti ai giudici della seconda Corte d'Assise di Milano, presieduta dal dott. Curatolo, perché imputato di alcuni reati commessi per mezzo della stampa.

Secondo l'accusa, Pier Giorgio Bellocchio avrebbe violato ripetutamente (come risulta dai 14 capi d'imputazione) quattro articoli del codice penale: il 414 (apologia di delitti), il 415 (istigazione a disobbedire alle leggi), il 656 (pubblicazione o diffusione di notizie false, esagerate o tendenziose, atte a turbare l'ordine pubblico) e il 272 (propaganda e apologia sovversiva o antinazionale). I reati sarebbero stati commessi con la pubblicazione di alcuni articoli apparsi senza firma su quattro numeri del periodico «Lotta continua» del novembre scorso, in relazione agli incidenti avvenuti, nello stesso periodo, a Pisa e a Milano.

Processato per direttissima, Bellocchio, che non è più il direttore responsabile di «Lotta continua», è comparso una prima volta in tribunale il 18 febbraio scorso. Il processo fu rinviato a oggi in seguito alla richiesta dei «termini a difesa», fatta dallo stesso Bellocchio. La data dell'udienza odierna fu fissata dopo che uno dei difensori dell'imputato, l'on. Malagugini, aveva fatto sapere al presidente Curatolo di essere impegnato nei lavori di una commissione della Camera dei deputati dal 22 febbraio a ieri.

I difensori di Pier Giorgio Bellocchio hanno chiesto oggi la sospensione del giudizio e la remissione degli atti alla Corte Costituzionale perché esamini una eccezione di incostituzionalità riguardante gli articoli 272, 414 e 415 del Codice penale. L'on. Malagugini ha sostenuto l'inesistenza dei reati contestati all'imputato nell'ambito politico ed economico in cui i fatti si sono svolti. Egli ha innanzitutto respinto il criterio seguito dall'accusa la quale ha estrapolato da articoli giornalistici frasi, critiche e pensieri che invece — secondo il difensore — «costituiscono le parti inscindibili di un unico discorso politico». «Per accertare l'esistenza dei reati — ha detto il difensore — occorre quindi fare un discorso globale.

«Il nocciolo centrale del problema è se la libertà di pensiero e di manifestare le proprie idee politiche, diffonderle e farne propaganda sia reato, in un Paese come il nostro in cui lo scontro politico avviene solo praticamente tra destra e sinistra. Quello della libertà di pensiero — ha detto ancora lo on. Malagugini —, soprattutto in materia politica, è uno dei nodi vitali della nostra democrazia». Il difensore ha quindi illustrato i valori e la portata della Costituzione repubblicana che è nata — ha detto — «dal crollo di una dittatura e delle ceneri di una sconfitta militare».

L'avv. Bianca Guidetti Serra, secondo difensore di Pier Giorgio Bellocchio, ha quindi illustrato le eccezioni di incostituzionalità presentate verso alcuni articoli del codice penale, le cui violazioni sono state contestate all'imputato. Secondo la avvocatessa, l'art. 272 (propaganda e apologia sovversiva o antinazionale) è incompatibile con gli articoli 18, 21 e 49 della Costituzione, i quali prevedono la libera associazione dei cittadini, il diritto alla libera manifestazione del proprio pensiero e il diritto ad associarsi liberamente in partiti per concorrere con metodo democratico a determinare la politica nazionale.

L'eccezione di incostituzionalità verso l'art. 414 del codice penale riguarda solo la seconda ipotesi prevista dalla norma e cioè l'apologia di delitti e non anche la prima (istigazione a delinquere). Secondo il difensore, questa parte dell'art. 414 è incompatibile con l'art. 21 della Costituzione. L'incostituzionalità dell'art. 415 del codice penale (istigazione a disobbedire alle leggi) riguarderebbe, in particolare, sempre secondo il difensore, solo la seconda parte di esso nella quale si condanna l'incitamento all'odio tra le classi sociali. Secondo l'avv. Guidetti Serra questa norma è in contrasto non solo con lo art. 21, ma anche con gli articoli 2 e 3 della Costituzione e cioè con quelli che riconoscono e garantiscono i diritti inviolabili dell'uomo e che sostengono la pari dignità sociale di tutti i cittadini senza distinzioni di sorta, neppure di opinioni politiche.

All'inizio dell'udienza pomeridiana, il Pubblico Ministero, dott. Giovanni Caizzi ha replicato alle argomentazioni dei difensori dell'imputato a sostegno delle eccezioni d'incostituzionalità degli articoli 272, 414 e 415 del Codice penale. Pur riconoscendo la presenza di un'inquietudine che porta inevitabilmente alla ricerca di nuovi strumenti e metodi per dar peso alla voce del cittadino che non si sente adeguatamente rappresentato, non può essere occultato il fatto che il linguaggio nuovo e la ricerca di nuove vie sottintendano un metodo violento, nel tentativo che si forzi la mano alla democrazia.

Per questi motivi, il dottor Caizzi ha ritenuto non fondata l'eccezione d'incostituzionalità degli articoli 272 e 414 del Codice penale. Il dott. Caizzi ha invece condiviso le conclusioni della difesa per quel che concerne la pretesa incostituzionalità dell'articolo 415 del Codice penale, che prevede l'incitamento all'odio fra le classi sociali. Questa norma infatti costituirebbe una difesa ancora più avanzata del principio già previsto dall'articolo 272 dello stesso codice. Per questo motivo, concludendo il suo intervento, il Pubblico Ministero ha chiesto che la Corte sospenda il giudizio per la parte che riguarda l'applicazione dell'articolo 415, rimettendo gli atti relativi all'esame della Corte costituzionale, e che invece prosegua per le parti restanti.

Dopo l'intervento del Pubblico Ministero, la Corte si è ritirata in camera di consiglio per decidere sulle eccezioni d'incostituzionalità presentate dalla difesa, e dopo quasi 4 ore ha deciso di respingere tutte le eccezioni della difesa ed ha ordinato che si proceda oltre nel dibattimento. Il processo è stato rinviato a lunedì mattina per la discussione di merito.

Mentre il procedimento era in corso si è svolta per le vie di Milano una manifestazione a favore di Bellocchio, per iniziativa del «Comitato milanese dei giornalisti per la libertà di stampa e la lotta contro la repressione». Vi hanno aderito il Movimento studentesco, gruppi di aderenti al movimento Lotta continua, la Camera del Lavoro milanese, il Comitato di difesa e di lotta contro la repressione (un gruppo di avvocati milanesi), gruppi di anarchici, le federazioni provinciali del PCI e del PSIUP, la federazione giovanile milanese del PCI ed altre associazioni o movimenti.

I manifestanti — con striscioni, cartelli e bandiere — si sono raccolti nella Piazzetta di Brera poco prima delle 18, e sono giunti alle 19, in Largo Augusto. Qui, qualcuno ha lanciato tre petardi contro il corteo. Il fragore degli scoppi e il fumo hanno provocato un certo sbandamento nei manifestanti; alcuni giovani che si sono staccati dal corteo per cercare di individuare chi aveva lanciato i petardi sono stati fermati subito da incaricati del servizio d'ordine della manifestazione stessa.

Sul luogo dove sono scoppiati i petardi gli agenti dello Ufficio politico della Questura hanno raccolto piccoli cilindri di cartone. Subito dopo l'incidente, il corteo si è ricomposto e, dopo avere attraversato il Verziere, è giunto davanti al Palazzo di Giustizia. Qui i dimostranti hanno deposto i loro cartelli davanti ai cancelli dell'ingresso principale del Palazzo di Giustizia. Subito la manifestazione si è sciolta e gran parte dei manifestanti, a piccoli gruppi, ha raggiunto la vicina università statale dove si è svolta un'assemblea.

Gli incidenti sono però ricominciati alle 20 dinanzi alla stessa università. Un centinaio di giovani di estrema destra, con elmetti di plastica e armati di catene e bastoni, si è scontrato con altri giovani del «Movimento studentesco», armati anch'essi di bastoni, che erano usciti dall'ateneo, dove si era da poco conclusa un'assemblea, avendo avuta notizia dell'arrivo degli avversari; i due gruppi di giovani si sono scambiati bastonate e pugni. Solo dopo un'ora di violenti scontri i due gruppi si sono separati. Un giovane, Paolo Crosti, è stato accompagnato all'ospedale policlinico, dove lo hanno medicato. Si è appreso che egli ha soltanto contusioni e leggere ferite che sarebbero guaribili in pochi giorni. Tre o quattro giovani sono stati fermati.

Frattanto in una strada laterale presso l'università statale, su un'automobile «Citroen DS», targata Pavia, sono state trovate armi e munizioni: una scatola di cartucce per Flobert, una pistola di tipo Flobert (vi è impressa sul calcio la scritta Oklahoma), una busta con piccoli petardi rossi da segnalazione, un randello con dipinta in nero una svastica e un libro dalla copertina rossa con la scritta a penna, al centro del frontespizio, «I promessi fascisti» e l'emblema del movimento «Nuova repubblica». Sono stati i giovani del «Movimento studentesco» a trovare la macchina. La Citroen è stato rimorchiata nel cortile della Questura.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Milano — Pier Giorgio Bellocchio in una pausa del processo

RUBANO NEL PADOVANO 120 quintali di caffè

Padova, 27

Centoventi quintali di caffè sono stati rubati la scorsa notte a Legnaro nel magazzino della torrefazione 'Antille', di proprietà di una società industriale. Il valore complessivo della merce è di circa 12 milioni di lire.

I ladri, sfondato il portone in acciaio di un capannone, hanno caricato oltre 200 sacchi, ciascuno del peso di 60 chilogrammi, su un autocarro rubato in precedenza ad un autotrasportatore padovano e, quindi, si sono allontanati indisturbati.

LE INONDAZIONI IN GERMANIA

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Hattenheim — Molti centri della Germania federale sono sommersi dalle acque del Reno. Militari dell'esercito e volontari provvedono all'evacuazione delle persone dalle case allagate

AGGHIACCIANTE SCOPERTA IN UN PAESINO A POCHI CHILOMETRI DA LEGNANO

IL FUOCO UCCIDE UNA BIMBA E USTIONA IL SUO FRATELLINO

Un divano su cui erano seduti i due piccoli si è incendiato a causa di una scintilla uscita da una stufa vicina - La scoperta è stata fatta dalla madre rientrando a casa

Legnano, 28

Una bambina è morta carbonizzata e il suo fratellino è rimasto gravemente ustionato in un piccolo incendio che ha bruciato un divano dove i due piccoli erano seduti. Il tragico episodio è accaduto a Villa Cortese, un paesino a pochi chilometri da Legnano, dove abitano i coniugi Luisa Adele Russo di 20 anni e Cataldo Antonio Dragonetti di 26. Le vittime sono i loro figli: Lucia Maria di due anni e mezzo e Giuseppe di un anno e mezzo.

I Dragonetti abitano in un modesto appartamento alla cascina «America», in via Colleoni 14. Essi si sono trasferiti da Mesoraca (Catanzaro) a Villa Cortese qualche tempo fa. Cataldo Dragonetti lavora in uno stabilimento nel turno notturno. Stamane il capofamiglia è tornato a casa e, come al solito, si è recato a dormire. Qualche ora dopo la moglie è uscita per fare la spesa e, dopo aver chiuso la porta della stanza da letto, ha lasciato Lucia Maria e Giuseppe su un divano nella stanza che funge da locale da pranzo e cucina.

Accanto al divano è una stufa che funziona a legna. La donna si è accertata che la stufa fosse ben accesa per riscaldare l'ambiente e quindi ha raccomandato ai due bimbi di stare buoni.

A questo punto non si sa esattamente che cosa sia avvenuto. Fatto è che la madre dei due bimbi, tornata a casa dopo aver fatto le compere, ha trovato, appena aperta la porta d'ingresso, la stanza invasa da un fumo acre. La donna è corsa subito verso il posto dove aveva lasciato i due bimbi invocando aiuto: il divano era completamente carbonizzato e pure carbonizzata era la piccola Lucia Maria; accanto a lei era il fratellino, svenuto e con il corpo quasi completamente ustionato.

Le grida di dolore della Dragonetti hanno svegliato il marito che è uscito, pur semistordito dal fumo, dalla stanza da letto ed è subito corso a chiamare un medico.

I carabinieri hanno cominciato un'inchiesta. Si deve appurare, oltre tutto, come mai i bimbi non abbiano chiamato il padre prima di rimanere soffocati dal fumo. Dalle prime indagini è risultato che uno scintilla, uscita dalla stufa, deve essere caduta sul divano. Piano piano, la tappezzeria del divano e quindi l'imbottitura hanno cominciato a bruciare: la combustione ha provocato un denso fumo che ha invaso lentamente tutto l'appartamento.

Si disinfetta la «Cavtat» presunta contrabbandiera

Palermo, 27

Una squadra di vigili del fuoco, al comando dell'ing. Castiglia e della quale fanno parte anche tre vigili sommozzatori, è impegnata da stamane nelle operazioni di disinfezione e derattizzazione delle stive e dei locali di deposito della «Cavtat», la nave sequestrata per presunto contrabbando al largo dell'isola di Ustica il 28 gennaio scorso.

La nave fu obbligata a fermarsi — dopo un lungo inseguimento da parte di una vedetta della Guardia di Finanza — a causa di un incendio divampato a bordo e venne rimorchiata nel porto di Palermo dove è ormeggiata e posta sotto sequestro. A bordo dell'unità si trovano provviste di carne, derrate ed altri generi commestibili per i trenta uomini di equipaggio. A distanza di un mese, la carne è andata in putrefazione e un acre odore ammorba l'aria fino a varie decine di metri di distanza.

In seguito alle numerose lamentele dei marittimi che svolgono il loro lavoro sulla banchina nei pressi della «Cavtat», la capitaneria di porto ha informato il dott. Terranova — che conduce l'indagine giudiziaria sul contrabbando attribuito ai trenta marinai — il quale, dopo il parere degli organi sanitari, ha disposto l'intervento dei vigili del fuoco. La nave è stata invasa dai topi.

IN UN OSPEDALE DI MILANO

VISITA ALLA BARONI per i ceffoni di Bormioli

Milano, 27

In riferimento alla sua denuncia per la violenta lite e gli schiaffi avuti dall'industriale parmense Luigi Bormioli nella «Mercedes» di costui la notte del 23 novembre scorso a Milano, l'attrice Tamara Baroni — coinvolta anche nelle recenti vicende del mancato delitto su commissione, del quale avrebbe dovuto essere vittima predestinata la moglie dello stesso industriale di Parma — è stata sottoposta questa mattina, nello ospedale «Fatebenefratelli», ad una serie di esami clinici da parte dei medici legali Dufour e Bernardi per accertare le sue condizioni di salute.

Alla visita, durata un paio di ore, hanno anche assistito il perito di parte prof. Bonaretti (per l'attrice) ed un altro medico nominato dall'industriale. La Baroni era già stata sottoposta il 13 febbraio scorso, nell'Istituto di medicina legale di Milano, ad un'altra serie di esami clinici disposti dal magistrato che si occupa di questa vicenda.

Quando è uscita dall'ospedale, ai giornalisti l'attrice ha dichiarato che si è trattato prevalentemente di una visita alle orecchie. Come si è detto, nella violenta scenata con il Bormioli, questi non esitò a colpirla con sonori ceffoni. In seguito alla denuncia dell'attrice, Bormioli fu incriminato dal magistrato per violenza e altri reati. La Baroni ha anche chiesto il risarcimento dei danni per conseguenze psichiche e fisiche che avrebbe riportato dopo il litigio: da qui le due visite mediche ordinate dal magistrato.

GLI «SKAL MEN» A FIRENZE

Dal turismo comprensione fra gli uomini

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Firenze, 27

C'è chi, alzando i bicchieri, dice «salute», chi dice «cheers», altri invece dicono «salud» e altri ancora preferiscono la magica parola «skal»: paese che vai, usanza che trovi. La parola «skal» però sta prendendo, con il passare degli anni, un'importanza che esce dai confini, tutto sommato ristretti, dei Paesi scandinavi. Dicevamo magica, perché è formata dalle prime lettere di quattro parole che, tradotte liberamente, significano: lunga vita, felicità, lavoro e allegria.

Sotto questa parola, e tenendo fede quanto più possibile al suo significato, si riuniscono professionisti di tutto il mondo nell'intento di raggiungere due scopi ben precisi: operare sempre meglio e sempre più proficuamente nel settore del turismo internazionale e promuovere, di conseguenza, una maggiore comprensione e fratellanza fra la gente di tutto il mondo.

Questi sono gli «skal men», operatori turistici che, in nome appunto del turismo, tentano di aprire un varco di amicizia e di fraternità nelle barriere costruite dall'uomo e che proprio all'uomo impediscono quella comunicatività e quella conoscenza reciproca che in ultima analisi porta, con ciclica periodicità, alle drammatiche crisi mondiali.

Da oltre trent'anni queste persone si sono identificate nella magica parola e da oltre trenta anni lavorano al conseguimento degli scopi che si sono prefisse. Che la loro opera abbia successo lo dicono i fatti: nel 1933 i membri non raggiungevano il totale di 200, ora sono più di ventimila, distribuiti nei cinque continenti.

Quest'anno i soci degli apparati esecutivi hanno deciso di riunirsi a Firenze per concordare i programmi futuri e per fare il rendiconto di quel che è stato raggiunto in un anno di lavoro. Il congresso, al quale è già assicurata la partecipazione di oltre quattrocento membri, si svolgerà dal 4 all'8 marzo.

Oltre alla presenza di tutte le più alte personalità del settore, in campo mondiale, saranno presenti delegazioni di tutti i club disseminati nella Penisola: dalla Sardegna all'Alto Adige, dalla Lombardia alla Sicilia. Il programma de cinque giorni di lavori prevede anche le visite a svariate località, turistiche importanti, della Toscana. Nel corso della cerimonia inaugurale, il senatore Bargellini terrà la prolusione al congresso, mentre sabato sera, 7 marzo, al Grand Hotel di Firenze, si svolgerà il «diner di gala» con la partecipazione delle maggiori personalità cittadine.

Fulvio Apollonio

PROSEGUE ALLE ASSISE DI GENOVA IL PROCESSO PER IL «GIALLO DI BORORE»

Alla cena di Bosa non si parlò di delitto, dice il padre di Lutzu

Se lo avesse fatto tutta la sala lo avrebbe udito, costringendolo la sordità a parlare ad alta voce - Ha poi detto che la sera dell'attentato era in un locale di Sassari

Genova, 27

L'uccisione di Domenicangela Atzas, moglie di Francesco Lutzu (per questo imputato di uxoricidio in concorso col padre, Antonio, e con l'amante, Margherita Sequi), fu decisa e organizzata, secondo l'accusa, durante una cena a tre (padre, figlio e amante del figlio) nel paese di Bosa, presso Nuoro, dove, verso la primavera-estate del 1961, Antonio Lutzu abitava. Sulla cena a Bosa si è aperto oggi l'interrogatorio di Antonio Lutzu, l'ex colonnello dell'esercito che, secondo l'accusa, procurò al figlio, incitato dall'amante, i sicari, mai scoperti, per il delitto.

Oggi, i giudici della Corte di Assise d'Appello hanno interrogato Antonio Lutzu: l'imputato si è proclamato innocente: «Sa, eccellenza — ha detto stamattina al termine dell'udienza — che cosa mi fa pensare da sei anni (e mi ci esaurisco)? Questa domanda: per che cosa sono qua? Per sospetti gratuiti, per colpe immaginarie che nessuno ha mai provato».

Il presidente della Corte di Assise d'Appello di Genova, Goffredo Russo, che conosce l'intera vicenda a menadito, citando riferimenti e battute a memoria, ha aperto l'interrogatorio di Antonio Lutzu chiedendogli della cena a Bosa: «Secondo i suoi ricordi, quando ci fu quella cena?».

Imputato: «Fine aprile, primi di maggio. Vorrei aggiungere questo: io a Bosa vivevo da qualche tempo: tutti mi conoscevano, dal Pretore che pranzava al ristorante al tavolo vicino al mio, al tenente dei carabinieri che ogni tanto vi compariva. Se volevo organizzare un delitto, non lo facevo certo in quel ristorante. Dirò di più: sono sordo, e perciò parlo forte. Tutta la sala mi sentiva: potevo organizzare un delitto così in pubblico?».

Presidente: «Bene, visto che la conoscevano tutti, c'è qui un elenco di persone, fra le quali il Pretore, che parlano di periodo estivo a proposito di quella cena con suo figlio e la Sequi».

Imputato: «Hanno parlato a vanvera».

Presidente: «Anche il Pretore?».

Risata in aula: il presidente minaccia: «Al prossimo risolino, faccio sgombrare l'aula».

Imputato: «Il fatto è che in Sardegna fa molto caldo. E a Bosa, 9 metri sul livello del mare, i bagni si cominciano a fare d'aprile: è già estate».

Presidente: «Perché, comunque, quando è stato interrogato, ha negato di aver preso parte a quella cena?».

Imputato: «Non ho né negato, né ammesso. La prima volta che mi è stato chiesto di quella cena ho detto: "Non insisto, lasciatemi il tempo di riflettere". Poi sono tornato dal giudice istruttore e ho detto che me ne ricordavo».

Presidente: «E perché, quando le è stata mostrata la foto della Sequi, lei ha detto di non riconoscere la donna che aveva cenato con lei?»

Imputato: «Avevo vista una sola volta, come facevo a ricordarmela?».

Presidente: «Eppure è una bella ragazza».

Imputato: «La bellezza non ce la vedo».

Presidente: «Come? Un ufficiale come lei non vede la bellezza?».

Imputato: «Un vecchio ufficiale...».

I tre imputati devono rispondere anche di concorso in omicidio: l'accusa però ritiene che non furono loro a uccidere materialmente Domenicangela Atzas, ma uno o più sicari, rimasti ignoti. Dove era, invece, la sera del delitto, Antonio Lutzu? «Ero a Sassari — egli ha ricordato — dove ho cenato al ristorante „Delle palme": padrone e cuoco sono miei amici e insieme passammo una serata allegra. Bevemmo in gran quantità; dopo, andai anche con una donna: le diedi cinquemila lire».

Presidente: «Perché non ne ha mai parlato prima?».

Imputato: «Avevo una buona ragione: alla mia età non sta bene parlare troppo delle proprie debolezze».

Presidente: «Lei sostiene di non sapere nulla del delitto. Ma, secondo lei, chi lo ha commesso? Perché sua nuora è stata uccisa?».

Imputato: «Chi lo sa? Una ipotesi potrebbe essere questa: che siano stati i suoi stessi parenti a farlo, per punire mio figlio: lui amava sua moglie, ma i parenti di lei odiavano mio figlio. Non dico che gli esecutori materiali siano stati proprio loro, questo no: qualche loro amico, un piacere, di quelli che si fanno in Sardegna».

Presidente: «E le accuse che il sindaco di Noragugume, Mannoca, rivolge a suo figlio, a lei e alla Sequi?».

Imputato: «Quel Manca si fa conquistare facilmente. E' un debole, si lascia suggestionare, specialmente quando beve. E ai tempi dell'istruttoria mi risulta che bevesse molto. Tutto il paese lo vedeva sempre ubriaco».

Presidente: «Eppure una sera, dopo il primo attentato fallito, suo figlio disse a Manca: „Il colpo è andato male". Alludeva alla mancata uccisione della moglie?».

Imputato: «Non ne so nulla».

Il processo è stato rinviato a lunedì.

NEGLI STATI UNITI

LE 500 MILA TAZZE di un assaggiatore di tè

New York, 27

Per fare economia, il Presidente Nixon ha deciso di eliminare l'ufficio federale degli assaggiatori di tè, un istituto che funziona da 73 anni e che garantisce l'optimum della bevanda immessa sul mercato americano.

Robert Dick, 55 anni, da 23 anni primo assaggiatore dell'ufficio, ha tirato un sospiro di sollievo perché la stessa industria del tè, nell'apprendere la notizia, ha offerto di coprire le spese per mandare avanti la sua attività.

Robert Dick ha bevuto 500 mila tazze di tè nella sua carriera, e tre assaggiatori «a mezzo servizio», svolgono la loro attività a San Francisco, New Orleans e Boston. L'intervento dell'industria è giustificato dal timore che senza questo termometro fornito dall'abilità di Dick, i produttori che importano l'esotica bevanda negli Stati Uniti possano approfittarne.

NEL QUADRO DELLE MISURE ANTI-ATTENTATI

SEQUESTRATI A FIUMICINO GIOIELLI PER 20 MILIONI

Erano nel bagaglio d'una donna diretta in Sud Africa

Roma, 27

Nell'ambito dei servizi di sicurezza disposti nell'aeroporto di Fiumicino dal vice Questore Guli, dirigente dell'ufficio di polizia di frontiera, la scorsa notte agenti di pubblica sicurezza hanno fermato una donna, in partenza per il Sud Africa, che era in possesso di oltre un chilogrammo e mezzo di gioielli. La donna è imparentata con un pregiudicato romano. La polizia, al corrente di ciò, la pedinava da tempo.

Il valore dei preziosi (diamanti, bracciali, collane, anelli ed altro) trovati in possesso della donna si aggira sui venti milioni di lire. La donna fermata si chiama Vittoria Rossi ed è nata a Roma 61 anni fa; è moglie di Amedeo Cameracanna di 58 anni, un pregiudicato che negli anni '50 era divenuto uno dei più pericolosi capi della malavita romana.

Indosso alla donna, che era in procinto di prendere un aereo per Johannesburg, sono stati trovati un chilo e ottocento grammi d'oro lavorato. Fra il reggiseno e la sottoveste e altri capi di vestiario, dentro sacchettini di nailon cucini agli indumenti, sono stati trovati 32 bracciali, 12 collane, 23 anelli, 15 paia di orecchini, 35 spille ed altri ninnoli.

La Rossi — contro la quale, in attesa di più approfondite indagini, sarà contestata contravvenzione per aver tentato di esportare cose soggette a tassazione — ha dichiarato di aver acquistato i preziosi in alcune aste del Monte di Pietà. Le indagini della Squadra mobile tendono ora ad accertare se effettivamente i preziosi — che sono stati sequestrati — sono di provenienza lecita oppure acquistati da ricettatori.

DRAMMATICA CONCLUSIONE D'UNA LITE FRA CONIUGI A OSTIA

Tenta di colpire il marito sparando attraverso la porta

Accertata la sua volontà di uccidere, la donna è stata denunciata per tentato omicidio - L'uomo risponderà di porto abusivo d'arma

Roma, 27

Una donna ha sparato quattro colpi di pistola contro la porta di una stanza nella quale si era rifugiata al termine di una zuffa col marito. Il fatto è avvenuto la notte scorsa in un appartamento di Ostia, in via Aleutine. La donna, Virgilia Valensise, di 38 anni, aveva litigato col marito, Michele Roselli, di 39, di Reggio Calabria, alla presenza dei loro otto figli. Dopo essersi minacciati a vicenda, i coniugi avevano chiamato la polizia che era intervenuta per calmarli.

Successivamente i due hanno continuato a litigare fino a quando la donna si è rinchiusa con tre figli, in una stanza dalla quale ha sparato i colpi di una pistola calibro 32, della quale è vietata per legge la detenzione essendo considerata un'arma da guerra. Sono nuovamente accorsi sul posto gli agenti del commissariato di Pubblica sicurezza del Lido di Ostia che hanno accompagnato i coniugi nell'ufficio di polizia per interrogarli. Il dirigente del commissariato, Vicequestore Di Mambro, ha riferito che i colpi di pistola non hanno ferito alcuno dei numerosi componenti della famiglia.

Al termine dell'interrogatorio dei coniugi Roselli, la polizia ha arrestato sia l'uomo che la donna. Virgilia Valensise è stata denunciata all'autorità giudiziaria per tentativo di omicidio e Michele Roselli per detenzione abusiva di arma da fuoco. Gli investigatori hanno accertato — sulla base delle dichiarazioni fatte dalla donna — che essa aveva l'intenzione di uccidere il marito.

Riguardo ai motivi della zuffa, è stato stabilito che i due non andavano da tempo d'accordo; spesso gli attriti causati da futili motivi degeneravano in liti. L'ufficio assistenza della Questura si è occupato di sistemare quattro degli otto figli della coppia in un istituto convenzionato con il Ministero dell'Interni. L'uomo è stato portato nel carcere di Regina Coeli, la donna in quello di Rebibbia. I due, che gestivano un negozio di vini e di olii a Ostia, resteranno a disposizione del sostituto della Repubblica di turno, che si recherà probabilmente in giornata ad interrogarli.

Migliorano le condizioni del dott. Bonifacio

Battipaglia, 27

Il dott. Liborio Bonifacio, il veterinario di Agropoli che ritiene di aver scoperto un preparato anticancro a base di sostanze organiche dei caprini, è ancora ricoverato nella clinica «Salus» di Battipaglia, in seguito ad una sindrome addominale acuta con stato subocclusivo. Le condizioni del paziente, al quale è stato applicato un sondino naso-gastrico, sono migliorate nel corso della notte.

Il veterinario di Agropoli, infatti, ha dormito anche per alcune ore ed il suo stato stamane è stato giudicato soddisfacente. Numerose persone, tra i quali parecchi familiari di ammalati di cancro, sostano dinanzi alla clinica in attesa di conoscere notizie sulle condizioni di salute del dott. Bonifacio. Questi, era stato ricoverato in clinica ieri mattina, dopo essere stato colto da dolori addominali.

SORPRESA DURANTE LE RIPRESE DI UN DOCUMENTARIO ALLA TV INGLESE

Macchina avverte all'obitorio che una ragazza è ancora viva

Al passaggio del corpo si è messa improvvisamente a funzionare

Sheffield, 27

Davanti alle cineprese della televisione inglese, venute per un documentario sui casi di morte apparente e per l'installazione all'obitorio di un oscilloscopio per l'accertamento della vitalità, la macchina si è messa a funzionare di fronte al cadavere di una ragazza di ventidue anni mandata per morta all'obitorio.

L'incredibile coincidenza è avvenuta durante le riprese filmate di un programma sul caso della signora Kim Nevitt di ventitré anni, riportata in vita dopo che era stata data per morta. Le cineprese hanno inquadrato il nuovo oscilloscopio e il coroner aveva suggerito di mettere in moto la macchina all'arrivo del primo cadavere, per far vedere ai telespettatori come funzionava. Immediatamente l'apparecchiatura ha lanciato il suo segnale, una sorta di bip-bip, mentre il puntino luminoso cominciava a danzare sullo schermo, segno che il cuore era ancora percorso da una corrente elettrica sia pur lieve.

Portata immediatamente in ospedale la povera ragazza si è spenta un'ora dopo. Le autorità non hanno detto se la ragazza avrebbe potuto essere salvata se ci si fosse accorti in tempo che non era morta. Il coroner ha detto comunque che il giudizio del medico che aveva constatato la morte non è sbagliato: egli non aveva alcun motivo di pensare che la giovane fosse viva.

OFFERTA DALLA COMPAGNIA

Crociera della «Leonardo» per famiglie dei marittimi

New York, 27

Il transatlantico italiano Leonardo da Vinci ha salpato per una crociera di 41 giorni alle Isole Hawaii e tutto l'equipaggio, orchestrali compresi, è nelle migliori condizioni di spirito perché ha avuto la possibilità di avere con sé i propri familiari.

Con una iniziativa che non ha precedenti sui grandi transatlantici di nessun'altra compagnia, 102 familiari dell'equipaggio della nave hanno potuto raggiungere i loro congiunti con un volo speciale da Milano e partecipare alla crociera con un trattamento di prima classe. La compagnia armatrice infatti fornisce ai familiari dei marittimi, orchestrali ed altro personale di bordo vitto e alloggio in cabina di prima classe per la durata di quattro giorni. Il viaggio viene a costare alla compagnia «Italia» 250 dollari per persona. «E' proprio una dolce vita» ha detto la signora Franca Bolda, moglie del pianista del complesso orchestrale della Leonardo da Vinci. «Se mio marito si imbarca di nuovo l'anno prossimo ci tornerò».

OPERAIO INGLESE sposa una duchessa

Londra, 27

Un operaio della metropolitana londinese, Ted Reynolds, di 20 anni, ha annunciato il proprio matrimonio con la figlia di un duca che lavora come commessa in un supermercato, Lady Kathleen Pelham-Clinton-Hope, figlia del duca di Newcastle.

Il padre del giovane ha detto che quando l'ha saputo per poco non gli veniva «un attacco di cuore». Quanto ai genitori di Lady Kathleen i commenti sono stati molto composti ma freddini. La madre, duchessa Diana, ha risposto: «Non voglio davvero parlarne». Il duca ha dichiarato: «Non sono in grado di commentare i suoi progetti matrimoniali. Non vedo mia figlia da un po' di tempo». Il motto nello stemma della famiglia afferma: «La lealtà non conosce vergogna».

Detto e fatto, Ted Reynolds ha impalmato la duchessina oggi stesso. La cerimonia nuziale è durata solo 15 minuti, alla presenza di pochi amici e senza i genitori di lei.

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

BORSE E MERCATI

Milano: miglioramento

Milano, 27

Chiusura leggermente migliore con ridotti scambi. Il perdurare del riserbo degli operatori sulla evoluzione della situazione politica e qualche alleggerimento di fine ottava hanno fatto registrare in apertura un andamento calmo; tale intonazione ha proseguito anche nel «durante» dove qualche spunto su diversi assicurativi e sui titoli guida erano costretti a rientrare per un ulteriore prevalenza dell'offerta. La cautela degli operatori, più pronunciata all'inizio della seduta, veniva in parte accantonata sul finale dove qualche intervento della domanda rendeva possibile un rafforzamento nel comparto assicurativo ed un tono più sostenuto sui titoli guida e su alcuni valori speculativi tra i movimenti di rilievo. Da segnalare il recupero delle Ilssa Viola dopo il notevole ribasso della vigilia; migliorie di rilievo conseguono pure le Aedes, Ciga, Invest, Gavardo, Pirelli Spa, Amiata, Mittel Ras e Silos Genova. Di poco migliori i titoli guida e deboli le Ausiliare, Cascami, Ternit, Magona, Metalli, Ginori, Rossari, Sarom, Franco Tosi, Unione Manifatture e Westinghouse.

Nel settore del reddito fisso è proseguito il rafforzamento delle quotazioni con progressi moderati attraverso scambi ancora abbastanza attivi.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 29.000.000; Buoni del Tesoro 311 milioni; obbligaz. 1.575.737.500; azioni 1.450.225.*

DOPOBORSA — Intonazione migliore con qualche scambio. Prezzi informativi. Viscosa 3860-3865; Fiat 3455-3465; Montedison 1052-1054; Generali 83200-83300; Pirelli Italiana 3295-3310. (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio Borse della Banca Commerciale Italiana).

Titoli azionari

TITOLI	26-2	27-2	TITOLI	26-2	27-2
Alimentari			**Meccanici e automobilistici**		
Certosa	2490	2490	Westingh.	1890	1805
Eridania	2769	2785	Fiat	3430	3451
Es. Molini	892	892	Fiat pr.	2293	2310
Motta	5065	5099	Nebiolo	610	611
Rom. Zucc.	250	250	Olivetti ord.	2765	2755
Rom. Zucc. pr.	431	431	Olivetti pr.	2780	2758
Assicurativi			Tosi Franco	6040	5950
Generali	82830	83200	**Minerari e metallurgici**		
L'Abeille	15530	15500	Acc. Falck ord.	5310	5310
Ass. Milano	19250	19320	Acc. Falck pr.	5480	5500
Ass. Mil. pr.	18895	18800	Broggi-Izar	1455	1454
Ass Torino	16515	16665	Dalmine	970	969
Ass. Tor. pr.	14240	14280	Ilssa-Viola	2260	2500
Fond. Incendio	16900	16900	Italsider	1049	1050
Fond. Vita	41500	41700	Magona	3588	3536
L'Assicuratrice	118050	118950	Metal. Italiana	4800	4700
Ras	71670	72200	M. Amiata	12375	12530
S.A.I.	46000	46200	Pertusola	2810	2790
Bancari			Siele	7000	6960
Mediobanca	71700	71500	Trafilerie	1012	995
Chimici			**Tessili e manifatturieri**		
Anic	1162	1168	Châtillon	4820	4860
Brioschi	14210	14210	Cot. Cantoni	23600	23555
Gas Napoli	992	992	Olcese	398	392
Caffaro	414	410	Cucirini	7750	7735
Erba	12100	12190	De Angeli	6370	6445
Erba pr.	8760	8750	Cascami Seta	7380	7250
Italgas	1159	1165.50	Fisac	489	484
Lepetit ord.	9148	9100	Lanerossi	3570	3551
Lepetit pr.	9170	9200	Gavardo	2145	2190
Liquigas	191	190.25	Scotti	186	185
Mira Lanza	45100	45450	Linificio	600	600
Ossigeno	3400	3400	Marzotto pr.	1250	1251
Petrolifera	2230	2230	Rossari & Varzi	7290	7150
Pibigas	85.25	85.25	Rotondi	30500	30200
Pierrel	12560	12503	Man. Tosi	2550	2550
Rumianca	1125	1125	Pacchetti	405.50	407
Saffa	5200	5205	Snia Visc.	3830	3855
Sarom	1240	1201	Snia pr.	2960	2988
Montedison	1044	1049.50	Bernasconi	—	—
Elettrici ed elettrotecnici			Tilane	397	397
Magneti	1560	1562	Unione Manifatt.	25600	25200
E. Marelli	685	682.50	**Trasporti**		
Sip	2940	2945	Alitalia priv.	18810	18900
Tecnomasio	1090	1080	Nord Milano	3495	3520
Terni Nuova	248	249	L'Ausiliare	4385	4300
Finanziari			Mittel	1901	1940
Agr. Lig. Lom.	2440	2432	**Diversi**		
Bastogi	2122	2125	De Ferrari	1545	1546
Breda	3331	3310	Cartiere Binda	40000	40120
Finmare	388	388	» Burgo	20590	20600
Finsider	671	671	» Donzelli	2325	2325
Generalfin	981	986	Cementir	2910	2900
Gim	5455	5450	Centen. e Zin.	350	348
IFI priv. pro-rata	—	—	Cer. Pozzi	206	205
IFI priv.	9300	9350	Cer. Pozzi pr.	272	267
Invest.	3220	3290	Cer. Ginori	638.75	618
Italpi	2518	2539	Ciga	6601	6760
La Centrale	7000	7050	Acque Pot.	961	961
Pirelli & C.	3605	3610	Eternit	3708	3650
Sme	2448	2430	Italcable	4090	4080
Stet	3291	3299	Italcementi	23630	23900
Sviluppo	2890	2890	Cond. Acqua	760	767
Immobiliari e agricoli			Rinascente	361.50	361
Aedes	4018	4090	Rinasc. pr.	278	275.50
Beni Stab.	4885	4890	Mondadori pr.	4430	4420
Bonif. Ferraresi	1650	1640	Pirelli S.p.A.	3150	3290
Co. Ge.	16550	16570	Rejna	1003	1003
Habitat	2655	2620	Smeriglio	106.50	106.50
Imm. Roma	605.50	605.25	SES	4150	4108
In. Edilizia	4980	4930	SGES	1620	1620
Milano Cen.	27900	27890	Terme Acqui	1875	1875
Risanamento	8685	8658			
SACIE pr.	923	917			
Silos Gen.	3980	4030			

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		27 febb.	TITOLI		27 febb.
Rendita	5%	90.60	Op. s s. II	6%	83.75
Ricostruzione	3.50%	80.50	» s s. III	6%	84.—
»	5%	94.20	FF.SS 1952	5.50%	97.50
Redim. Trieste	5%	90.80	» 1953	5.50%	95.70
Riforma Fond.	5%	84.60	» 1955	5.50%	93.90
Redimibile '54	5%	85.20	» 1959	5.50%	87.20
Edilizia scol.	5.50%	84.95	» 1960	5%	81.10
Cert.Cr.Tes. 76	5%	99.60	» 1961	5%	82.70
» » » 76	5.50%	100.40	» 1965 I	6%	84.60
» » » 77	5%	99.60	» 1965 II	6%	84.70
» » » 77	5.50%	99.95	» 1966 I	6%	84.50
» » » 78	5.50%	99.35	» 1966 II	6%	84.30
» » » 79	5.50%	100.20	» 1967	6%	83.90
B. Tesoro 1970	5%	—.—	» 1969	6%	84.50
» » 1971	5%	98.25	I.M.I. XVIII	6%	96.30
» » 1973	5%	94.30	» XIX	6%	99.50
» » 1974	5%	92.80	» XX	6%	95.—
» » 1975 I	5%	92.—	» XXI	5%	93.80
» » 1975 II	5%	91.80	» XXII	5%	85.90
» » 1977	5%	91.15	» XXIII	5%	81.15
» » 1978		90.90	» XXIV	5.50%	82.50
A.FF.SS. 67/87	6%	84.10	» XXV	6%	84.85
» » » 68/88	6%	83.—	» XXVI	6%	83.95
Op.Pub.SS.A	6%	83.40	» 1964	6%	92.20
» » SS.B I	6%	84.90	» Finan. 68		96.20
» » SS.B II	6%	84.90	Cred. Nav.le 63	6%	89.10
» » SS.B III	6%	90.55	» » 67	6%	86.40
» » SS.C I	6%	89.—	ENI Gela	5.50%	87.50
» » SS.C II	6%	84.10	» 1957	6%	98.80
» » SS.C III	6%	83.50	» 1958	6%	98.40
» » SS.aut.I	6%	82.70	» 1958/78	6%	92.70
ENEL 1965 I	6%	85.—	» 1964	6%	96.20
» 1965 II	6%	87.10	» 1966	6%	86.80
» 1966 I	6%	84.—	» Sud 1959	6%	95.40
» 1966 II	6%	83.90	» Sud 1960	5.50%	90.30
» 1967	6%	83.80	» Sud 1961	5.50%	88.80
» 1968 I	6%	84.45	» Sud-IV	5.50%	85.15
» 1968 II	6%	84.—	» Sud-V	5.50%	85.30
» 1969/89	6%	85.—	» Sud-VI	5.50%	83.20
ENEL Eur. 1965	6%	88.90	» Sud-VII	5.50%	88.—
ENI 1965 II	6%	91.65	» Sud-VIII	5.50%	91.35
IMI FinIndMan	6%	85.90	» Sud-IX	6%	92.30
IMI Autos.SS. I	6%	82.70	IRI 1956/74	6%	96.90
IRI Sider I 1953	5.50%	97.90	» 1957/75	6%	96.85
Autostr.CC.63	5.50%	80.20	» 1958/74	6%	96.95
» » 65	6%	84.25	» '57/77 (XX)	6%	94.40
» » 67	6%	83.90	» 1958/78	6%	96.75
» » 68	6%	83.90	» 1959/79	5.50%	89.—
» » 68 II	6%	83.90	» 1960/80	5.50%	84.75
C.F. d. Venezie	5%	95.—	» 1961/86	5.50%	80.10
Venezie O.P.	5%	95.—	» 1963/83	5.50%	81.45
Venezie S.S.	6%	—.—	» 1964/82	6%	85.20
Op Pubbliche	5%	78.05	» 1965/83	6%	84.70
» »	5.50%	80.—	» STET	6%	99.05
» »	6%	83.90	» Elet. opt.	5.60%	89.50
» s s. I	6%	85.—	Cart. Timavo	7%	98.—

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 629,49; dollaro canadese 586,80; corona danese 83,967; corona norvegese 88,13; corona svedese 120,99; fiorino olandese 172,975; franco belga 12,674; franco francese 113,517; franco svizzero 146,275; lira sterlina 1515,575; marco tedesco 170,62; scellino austriaco 24,344; escudo portoghese 22,117; peseta spagnola 9,015.

Cambi per banconote: dollaro USA 629,50; lira sterlina 1520; franco svizzero 147,50; franco francese 112; franco belga 83,49; marco tedesco 170,70; scellino austriaco 24,35; peseta spagnola 8,83; escudo portoghese 21,70; dollaro canadese 575; fiorino olandese 172,80; corona danese 83,75; corona svedese 120,50; corona norvegese 87,60; dinaro jugoslavo 46; dracma greca 19,10.

TRIESTE

Lievi miglioramenti nell'ultima seduta, in un mercato piuttosto abulico e con affari quasi nulli. Migliori disposizioni si registrano nel reddito fisso. Titoli trattati: azioni 1000.

Bastogi 2125; Finmare 388; Finsider 671; Sip 2950; Sme 2430; Stet 3300; Ass. Generali 83200; Ass. Italiana 118500; Ras 71900; Gerolimich 7750; Premuda 34000; Tripcovich 34700; Marozzto priv. 1250; Viscosa ord. 3850; Viscosa priv. 2980; Dalmine 970; Italsider 1050; Cantieri 70; Fiat ord. 3450; Fiat priv. 2290; Terni 249; Anic 1165; Liquigas 190,50; Montedison 1047; Beni Stabili 4890; Immobiliare 605; Pirelli S.p.A. 3170; Rinascente 361; Rinascente priv. 275; Confitex 915; Confitex priv. 1230.

NEW YORK

Chiusura in forte ripresa alla Borsa valori di New York grazie all'ottimismo suscitato fra gli operatori dalle dichiarazioni del presidente della Merryll Linch, la più grande società di cambio del mondo, secondo cui il tasso primario di interesse sarà ridotto entro due mesi. Sono state scambiate 12,9 milioni di azioni contro 11,54 di ieri.

CONFERENZA DEL SOTTOSEGRETARIO MARIO PEDINI

Politica e meccanismi nuovi necessari al commercio con l'Est

Insistendo sui metodi tradizionali non vi potrà essere espansione — Al centro del problema sono i sistemi di pagamento ora in atto

Roma, 27

I rapporti economici dell'Italia con i Paesi socialisti come contributo allo sviluppo delle relazioni fra la CEE e l'Est-Europa è stato il tema di una conferenza che il Sottogretario per gli Affari esteri, on. Mario Pedini, ha tenuto su invito dell'Unioncamere, nella sede romana della Comunità europea.

«Il commercio con l'Est — ha esordito Pedini — rappresenta per l'Italia come per la Comunità economica europea una recente conquista ricca di promesse: il suo sviluppo ulteriore richiede però coraggiosa evoluzione politica e meccanismi tecnici nuovi. Senza di essi vi è da dubitare infatti che gli attuali livelli di scambio possano essere superati; continuare con i vecchi metodi può creare anzi, a lungo andare, inconvenienti e squilibri nella nostra economia, impiego di risorse non conforme ai nostri preminenti fini sociali interni e con danno delle mete politiche cui sinceramente tendiamo: la distensione come collaborazione effettiva di popoli».

Gli scambi dell'Italia con i Paesi socialisti, ha aggiunto lo on. Pedini,pur se ancora quantitativamente scarsi (sette per cento circa dei valori totali) costituiscono ormai una componente valida della nostra esportazione e sono in espansione costante (nel 1969 ad esempio le esportazioni verso l'URSS sono aumentate del 70 per cento rispetto al 1958). Tale corrente è in espansione anche negli altri Paesi della CEE ed è destinata ad incrementarsi. «Non bisogna dimenticare — ha precisato il Sottosegretario — che il trattato di Roma all'art. 113 ha lasciato il commercio coi Paesi socialisti in un regime speciale preparatorio eccezionale di tre anni rivolto appunto a favorire le condizioni di un più naturale interscambio».

Pedini ha quindi osservato che occorre però eliminare con gradualità nei rapporti commerciale fra l'Est e l'Ovest quelle difficoltà operative, quei fattori di separazione che nascono dalle diverse strutture dei due mercati e dal fatto che queste rendono difficile la definizione del giusto prezzo e quindi la oggettiva definizione delle ragioni di scambio. Il Mercato comune si regge su un'economia competitiva e costitutiva. Il mercato dell'Est, controllato da una direzione burocratica, è meno dinamico: i prezzi non sono mai o quasi una produzione reale dei costi e la competitività non è molla vitale di sviluppo.

L'oratore ha aggiunto: «La diversa natura dei due mercati ha determinato sinora il ricorso a mezzi di pagamento piuttosto primitivi o eccezionali, continuare su questa strada vuol dire esporre noi europei ed in particolare noi italiani al rischio che il commercio con l'Est determini trasferimento di risorse con accentuazione delle spinte inflazionistiche. E' quindi necessario ricercare con buona volontà da ambo le parti nuove forme di pagamento, nuove procedure di scambio anche al di là del puro negozio e della sua logica. Una evoluzione istituzionale è possibile però solo se vi è una volontà decisa di innovazione soprattutto nell'Unione Sovietica, così come è colà richiesto da alcune moderne correnti di economisti comunisti; essi si rendono conto che una prospettiva internazionale del commercio russo implica la accettazione di un minimo di regole di mercato».

Tale volontà dovrebbe portare i Paesi dell'Est anche al riconoscimento della CEE come realtà titolare della politica commerciale dei Paesi europei del MEC, e, nel tempo, come utile partner per un colloquio approfondito di coordinazione economica, la cui urgenza, in ipotesi potrebbe insorgere anche dalla prossima conferenza sulla sicurezza europea. «Una evoluzione siffatta — ha detto concludendo Pedini — sarebbe utile a tutti e tale da giustificare, anche da parte nostra, i necessari sacrifici e le onerose attese; una evoluzione utile anche al fine di dare maggiore peso a quella nuova generazione di tecnici che nell'Unione Sovietica è oramai una realtà sociale».

L'età media degli occupati in agricoltura tende a crescere a ritmo sempre più sostenuto. Ne dà conferma un'analisi elaborata dal Censis sulla base di dati dell'Istat. Dall'elaborazione emerge che dal 1966 al 1968 gli addetti agricoli di età compresa tra i 50 e i 64 anni sono passati dal 31,8 al 37,7 per cento del totale.

PREOCCUPAZIONI PER IL PIANO DI RISANAMENTO

Pericolosa impennata dei prezzi in Francia

Critiche al governo per non aver svolto controlli e per aver a sua volta rincarato numerosi servizi

Parigi, 27

Il piano di risanamento economico varato in Francia lo scorso anno, qualche tempo dopo la svalutazione del franco, è in pericolo: i prezzi stanno infatti aumentando ad un ritmo vertiginoso e, nonostante che tutti gli altri elementi della congiuntura economica e industriale siano favorevoli, la loro ascesa è constatata con grande preoccupazione dagli esperti.

La pubblicazione ufficiale della percentuale d'aumento dei prezzi nel mese di gennaio — che è stata dello 0,8 per cento — ha fatto gridare, da più parti, al pericolo di una nuova inflazione. Per i primi trentun giorni di gennaio ci si attendeva infatti un aumento abbastanza elevato, ma nell'ordine massimo dello 0,5 - 0,6 per cento, non dello 0,8 per cento.

Numerosi esperti non esitano a criticare il Governo, al quale attribuiscono la responsabilità dell'andamento negativo della congiuntura. Si fa notare in proposito, specie da parte dell'opposizione, che il Governo ha fatto ben poco per limitare l'aumento dei prezzi. Se il costo di alcune materie o prodotti importanti doveva inevitabilmente aumentare in seguito alla svalutazione, per il resto si doveva esercitare un severo controllo dei prezzi.

Invece — si fa osservare — il Governo ha cominciato con il dare il «cattivo esempio» decidendo tutta una serie di aumenti nei settori che più facilmente avrebbe potuto controllare; quelli delle ferrovie (4,5 per cento per i viaggiatori e 6 per cento per le merci), delle poste e telecomunicazioni, dei trasporti pubblici urbani, dei trasporti stradali e fluviali. Inoltre, le imposte locali sono aumentate, alla fine del 1969, in media del 25 per cento, con punte del 35 per cento.

Altre «barriere» sono cadute, con il conseguente aumento dei prezzi delle automobili, delle assicurazioni automobilistiche, della alimentazione (in particolare quelli del latte, del burro, della carne e del vino).

Il piano governativo di risanamento prevedeva, per il primo aprile prossimo, il ritorno all'equilibrio tra consumo e produzione, cioè la fine della inflazione. Ad aprile, secondo le previsioni del Ministro delle Finanze Valery Giscard d'Estaing, l'evoluzione dei prezzi dovrebbe essere stabilizzata intorno allo 0,3 per cento al mese, in modo da permettere un completo ristabilimento economico per il mese di luglio. Dopo l'aumento dello 0,8 per cento di gennaio, sono pochi gli esperti che ritengono che il risanamento economico sarà cosa fatta entro il primo semestre di quest'anno. Il successo del piano governativo postulava infatti la «tranquillità sociale»: di fronte però alla costante diminuzione del potere d'acquisto, le rivendicazioni salariali vanno facendosi sempre più insistenti per cui già da qualche tempo c'è chi prevede una nuova «primavera calda».

LE AZIENDE INFORMANO

IL SALONE DELLA SCARPA RADDOPPIA LO SPAZIO A VIGEVANO

Milano, 27

Il 34.o Salone delle calzature e del cuoio di Vigevano che, con la denominazione di 2.o MICAM, si svolgerà a Milano dal 29 agosto al 1.o settembre, occuperà una superficie espositiva di 35 mila metri quadrati e allineerà le produzioni di oltre 1100 espositori. Questi dati — come ha sottolineato il presidente della Mostra, Ottorino Bossi, presentando ai giornalisti la nuova edizione del «Salone» — stanno a significare che la più autorevole manifestazione mercantile del settore calzaturiero italiano ha registrato, da un anno all'altro, una spettacolosa espansione, aumentando di oltre 100 per cento espositori e superficie espositiva. Il «Salone internazionale delle calzature, del cuoio, affini e macchinari di Vigevano» o MICAM (Mostra internazionale calzature - concerie - affini e macchinari), nella nuova veste milanese, si svolge dallo scorso anno nei padiglioni della Fiera internazionale di Milano. Il trasferimento della manifestazione da Vigevano, dove era nata e dove aveva tradizionalmente sede da decenni, è stato deciso per dare a questa Mostra, rappresentativa di uno dei settori industriali italiani più attivi sui mercati esteri, una sede in grado di assicurarle il massimo sviluppo, sia sul piano delle possibilità ricettive sia sul piano della intensificazione dei contatti internazionali, favoriti da una posizione di particolare preminenza — qual è quella della Fiera di Milano — nei rapporti mercantili con tutto il mondo.

ESPERTI DI IMBALLAGGIO

Durante la sua prima seduta, il Comitato per la tenuta dell'Albo Nazionale Esperti D'Imballaggio (A.N.E.D.I.) ha eletto come presidente del Comitato stesso l'on. dott. Mario Saggin, attuale presidente anche dell'Istituto Italiano Imballaggio e dello Ipack-Ima, e come vice presidente il sig. Sergio Mulitsch. Nel corso della stessa riunione, il Comitato ha deliberato l'iscrizione all'Albo di un primo elenco di esperti del settore che ne avevano fatto richiesta in base all'articolo 3 del regolamento e ha stabilito di prorogare al 31 dicembre 1970 la data entro la quale gli interessati possono essere iscritti dietro semplice richiesta, ricorrendo i requisiti di cui al predetto articolo 3.

MOSTRA A BARI DI MECCANICA VARIA

Dal 9 al 19 maggio il Quartiere espositivo della Fiera di Bari ospiterà la prima Mostra internazionale della meccanica varia (F.I.ME.V.A.) organizzata dall'A.N.I.M.A. (Associazione nazionale industria meccanica varia). La rassegna che già fin da ora ha raccolto centinaia di adesioni in Italia ed all'estero è anche la prima del genere in Europa e l'A.N.I.M.A. l'ha voluta realizzare con una impostazione multilaterale e quindi con una capacità commerciale la più estesa possibile per favorire una larghissima partecipazione di espositori.

L'ALITALIA SVILUPPA IL TRASPORTO MERCI

Il trasporto delle merci va inserendosi sempre più incisivamente nell'attività globale dell'Alitalia. Lo sviluppo dei relativi servizi è stato costante e con incidenze sempre crescenti. L'aumento medio annuo del trasportato è stato nel decennio 1960-69 del 32,4 p.c. In particolare, nel 1969 le merci trasportate dalla compagnia di bandiera hanno totalizzato 86 milioni 853.026 chilogrammi. Rispetto all'anno precedente gli aumenti sono stati: del 39,0 p.c. in termini quantitativi; del 37,9 p.c. in termini di proventi; del 42,8 p.c. in termini di tonnellate chilometro trasportate. L'introduzione di aerei ad alta capacità unitaria determinerà un aumento dell'offerta merci più che proporzionale di quella passeggeri. Nel '69 i servizi «al-cargo» hanno realizzato il 51,2 p.c. delle tonnellate-km. trasportate (più 47,9 p.c. rispetto al '68). I maggiori proventi (69,1 p.c.) derivano invece dai servizi misti.

LE RAGIONI DEL SUCCESSO DEL «BOEING-737»

Aerei «pista-corta» per i traffici interni

Consentono un collegamento capillare tra aeroporti minori diversamente inutilizzabili da apparecchi di una certa mole

Da qualche anno, il settore dei trasporti aerei sta subendo un consistente incremento. Il fattore «sicurezza» è stato ormai talmente pubblicizzato da permettere alle compagnie di navigazione aerea di contare anche su quella non trascurabile massa di persone che finora si era tenuta ben alla larga da ogni aereo. Se, fino a poco tempo fa, questo settore sviluppava al massimo i voli intercontinentali, ora si trova nella necessità di ampliare, se non di creare, degli aereoporti in grado di collegare fra loro centri commerciali e città di uno stesso Paese.

Una riprova di quanto affermato, si trova nel continuo aumento di commesse di aerei a medio e breve raggio, oltre che nel notevolissimo numero di ore di volo compiute da quelli già in possesso delle Compagnie. La soluzione del problema del collegamento rapido fra città, trova un ostacolo nel fatto che molte di esse sono servite da aereoporti con pista piuttosto corta rispetto a quella richiesta per consentire l'atterraggio ed il decollo di reattori civili. E poiché l'ampiamento di esse presenta a volte delle serie difficoltà, sia tecniche che economiche, è stato necessario richiedere alle Ditte costruttrici la produzione di velivoli in grado di compiere tutte le operazioni richieste anche su un percorso molto corto.

Il primo aviogetto con tali caratteristiche uscirà dalla produzione entro la metà del prossimo anno e sarà una versione modificata del bireattore BOEING 737. Rispetto a quello prodotto finora, esso avrà una maggiore autonomia, maggior carico utile, e potrà decollare ed atterrare su piste di soli 1200 metri. Esso peserà oltre 2000 kg. più del modello precedente, che corrisponderanno a 25 passeggeri in più, oppure a 400 km. di autonomia. Questi vantaggi saranno ottenuti mediante l'adozione di ipersostentatori di nuovo disegno oltre che a soluzioni di carattere aerodinamico, mentre altre modifiche interesseranno i freni, il sistema di sospensioni ed il carrello.

E' già sin da ora prevedibile una forte richiesta di questo nuovo tipo di velivolo da parte di molte Compagnie, che in questo modo potranno estendere le loro attività ad aereoporti che attualmente sono chiusi al traffico di aviogetti o che intendono trasferire un maggiore carico su distanze più lunghe.

Il BOEING 737, entrato in servizio meno di due anni fa, dopo una omologazione ottenuta in soli otto mesi, ad opera della società germanica Lufthansa, è stato in seguito acquistato da oltre 25 compagnie aeree. La sola United Airlines conta nella sua flotta ben 75 velivoli di tale tipo, sui 210 prodotti finora. Il «737» conta al suo attivo, complessivamente, oltre 300.000 ore di volo, ha coperto più di 210 milioni di chilometri trasportando più di 21 milioni di passeggeri.

Mario Zandegiacomo

UN ATTO DI CORRETTEZZA COMMERCIALE

DA MARZO PESO NETTO NEI GRANDI SUPERMERCATI

La carta per avvolgere non si pagherà più ora a prezzo di... carne, frutta, formaggio e salame

Milano, 27

Dal 31 marzo prossimo, i 293 supermercati delle società: Generale Supermercati, Magazzini Standa, Maxmarket, Minimax, Omnia, PAM, Romana, SMA, Stella Supermarkets e Supermarkets Italiani praticheranno in tutta Italia la prezzatura e la vendita a peso netto di tutti i prodotti, comprese le preconfezioni proprie. Viene pertanto inserito in questa pratica un nuovo ampio settore che va dalle carni ai salumi, ai formaggi ed all'ortofrutta.

Si tratta di una innovazione che risponde alle sollecitazioni ricevute da assessori all'annona e dall'Unione nazionale consumatori, per una maggiore chiarezza del rapporto prezzo-quantità in relazione al peso della carta d'imballaggio, abitualmente calcolata come merce nei negozi al dettaglio.

Le imprese sopraelencate hanno adottato la innovazione — dice un comunicato — non senza preoccupazioni dati gli attuali aumenti dei prezzi e la necessità di mantenere alla lira il suo potere di acquisto. Il loro impegno sarà pertanto di mettere tutto in opera per contenere i suddetti aumenti, coerentemente alla loro vocazione calmieratrice, e assicurare alla clientela sempre più soddisfacenti rapporti prezzo-qualità-quantità, in aggiunta a quei servizi propri del supermercato che la clientela dimostra di apprezzare sempre più.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Dreyfus	doll.	11.76	12.89
Robeco	fior.	239.50	—
Rolinco	»	191.—	—
Fidelity c.f.	doll.	11.76	12.89
Fidelity f.	»	11.07	12.10
Fidelity t.f.	»	15.04	16.44
Italamerica	fr. bel.	510.—	—
International	»	386.—	—
Fonditalia	doll.	12.04	—
Interitalia	lire	9167	9717
Interfond	doll.	10.85	11.54
Capitalia	fr. bel.	504.—	—
Intertrust	doll.	10.05	10.92
Itac	fr. sv.	240.—	242.—
US Italia		—	—
Euro P. I.	fr. sv.	100.60	—

LA SETTIMANA IN BORSA

Mercato in lieve ripresa ma povero di scambi

La Borsa continua ad essere condizionata dalle vicissitudini politiche, alle quali si sono aggiunte in questa tornata talune preoccupazioni concernenti l'esito della liquidazione materiale dei conti. Si sono avuti perciò scambi ad andamento alterno, momenti di incertezza e battute contraddittorie, ma nell'insieme il bilancio non è stato male. Il giudizio che se ne è tratto è che il mercato ha una sua solidità di fondo abbastanza buona e se, sotto l'effetto di illazioni o interpretazioni negative, non può sottrarsi a contenuti indebolimenti, è anche altrettanto pronto a risollevarsi quando alle voci di ordine negativo si sostituiscono altre di segno positivo.

Nella settimana in esame, il bilancio finale si è saldato con un ricupero medio superiore allo 0,5 per cento. Non è molto, considerate le perdite accumulate da tre settimane a questa parte, tuttavia vale a dimostrare l'inclinazione del mercato a salvaguardare gli attuali livelli. Ed è tanto più significativo in quanto la Borsa era ancora sotto l'effetto dello «choc» Olivetti e dei timori che altre grandi aziende potessero negare o decurtare in questo esercizio le attese percentuali di remunerazione del capitale. Ovviamente, nulla esclude che altre aziende possano trovarsi nella stessa necessità della Olivetti, ma conforta il fatto che a bilanciare queste possibilità negative, vi sono altri bilanci che promettono quanto meno la ripetizione del dividendo dell'esercizio precedente.

I timori di taluno circa difficoltà in sede di liquidazione mensile dei conti non sono stati convalidati che in minima parte. A Roma si è avuta infatti l'insolvenza di un commissionario, ma si è trattato di poca cosa, comunque non tale da poter interferire seriamente con gli umori della Borsa. Nella sostanza, le cose sono andate a posto in maniera più che soddisfacente.

La cronaca ha registrato una successione di sedute che ha ricalcato abbastanza da vicino quella dell'ottava precedente, salvo la circostanza che la base di partenza di lunedì è risultata sia pure di poco superiore a quella del venerdì precedente, e che la seduta di chiusura ha evidenziato una apprezzabile reazione, specie nelle battute finali. In effetti, venerdì si è iniziato a trattare su livelli piuttosto calmi ed anche il durante è stato debolino. Nella parte finale, invece, c'è stato un improvviso risveglio del denaro che ha avuto effetti corroboranti per buona parte dei titoli che chiudono più tardi. La causa di questo movimento reattivo la si è voluta vedere in indiscrezioni di fonti politiche che avrebbero provocato pronte ricoperture. Ancora una di quelle connessioni tecnico-politiche, come si vede, che di questi tempi fanno da protagoniste nel condizionare la inceppata vitalità della Borsa. Ovviamente, si tratta di una causale relativamente rischiosa, per cui non sono in molti a servirsene. Ed infatti il volume degli scambi appare assai modesto, mentre il denaro sceglie secondo specifiche esigenze che portano necessariamente a una accentuata selettività.

Per quanto concerne il comparto del reddito fisso, va notata la prontissima sottoscrizione del prestito delle Ferrovie, fenomeno ormai identico per ogni nuova emissione obbligazionaria. Va aggiunto, poi, che dopo i traballamenti delle passate ottave, ora, sui diminuiti livelli, si sta registrando una buona stabilizzazione delle quotazioni con qualche ricupero marginale.

Alfredo Nemez

TITOLI	Chius. 20/2	Chiusura 27/2	Percent.
Generali	82.860	83.200	+ 0,4
RAS	72.010	72.200	+ 0,3
Assicuratrice	118.750	119.950	+ 1,1
Mediobanca	70.000	71.500	+2,1
ANIC	1.170,5	1.168	—
Lepetit	9.210	9.100	— 1,2
Montedison	1.039,5	1.049,50	+ 0,9
Finsider	670,25	671	—
Sviluppo	2.855	2.890	+ 1,2
Centrale	6.995	7.050	+ 0,8
Beni Stabili	4.785	4.890	+ 2,2
Fiat	3.430	3.451	+ 0,6
Olivetti	2.755	2.755	—
Amiata	12.501	12.530	+ 0,2
Viscosa	3.780	3.855	+ 2,0
Italcementi	22.705	23.900	+ 5,2
Rinascente	364,25	361	— 0,9
Pirelli S. p. A.	3.130	3.290	+ 5,1

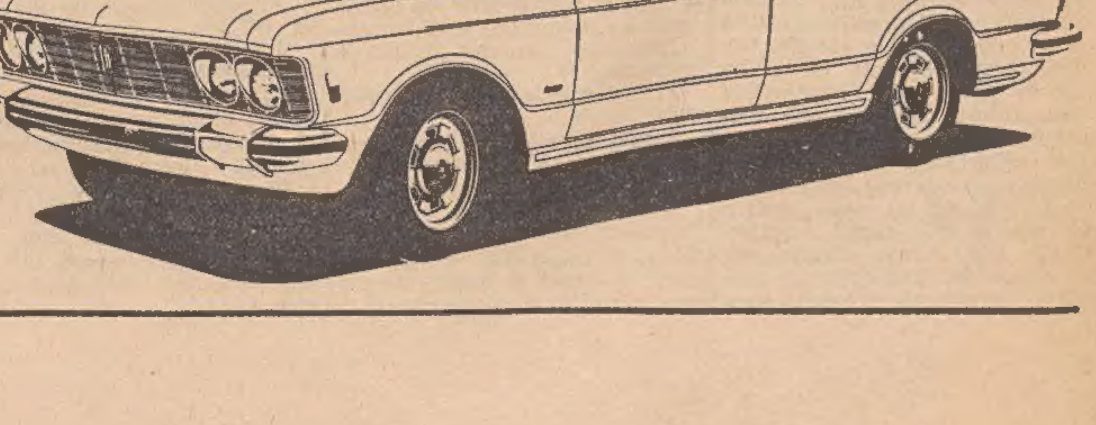
Settore 3 litri: Fiat 130

La 130 appartiene ad una categoria di automobili che interessa i conoscitori dell'automobile. Non la sua cilindrata, non la sua potenza, non le sue dimensioni, ma il modo con cui potenza, cilindrata e dimensioni sono state dotate, equipaggiate ed espresse in un insieme di perfezione meccanica e di confort, ne fanno una tre litri d'eccezione.

Questa è la 130:
motore a 6 cilindri a V, 2866 cm^3
2 alberi di distribuzione in testa e distribuzione comandata da cinghia dentata
velocità 185 km/ora
cambio automatico
sospensioni a 4 ruote indipendenti
4 freni a disco, comando a 2 circuiti indipendenti con sdoppiamento dei freni anteriori, in caso di avaria di un circuito è sempre presente la frenata sull'assale anteriore;
poltrone anteriori regolabili anche in altezza,
volante regolabile: più vicino, più lontano, più alto, più basso;
servosterzo idraulico;
due impianti per il riscaldamento e la ventilazione;
7 colori di cui 3 metallizzati.

A richiesta:
cambio meccanico a 5 marce con comando a cloche
condizionatore d'aria
apparecchio radio
alzacristalli elettrici
selleria in pelle naturale.

FIAT 130



CRONACHE SPORTIVE

IL BELGA DELLA «DREHER» HA VINTO LA PRIMA CORSA DELLA STAGIONE

Patrick Sercu resiste a Merckx: non gli sfugge il Giro di Sardegna

L'ultima tappa è andata a Houbrechts - Gimondi salito in classifica al terzo posto

Nuoro, 27

Sulle strade della Sardegna è nato forse un nuovo grande avversario per Eddy Merckx. Il suo nome è Patrick Sercu, è fiammingo come il supercampione, del suo connazionale ha la taglia atletica ed ha già l'autorità del protagonista. La conferma, sia pure non definitiva perché la stagione è appena agli inizi, l'ha fornita oggi lungo i 17 chilometri finali della tappa conclusiva. Sulla salita che ha fatto da epilogo al giro dell'isola, sul monte Ortobene sopra Nuoro, con Merckx impegnato a fare la selezione con continui scatti. Sercu non ha ceduto un solo metro al rivale, ha sempre risposto con prontezza e potenza agli allunghi dell'asso del pedale, rimanendogli costantemente alla ruota. Indubbiamente Merckx non è all'apice della condizione né la salita è risultata tanto ardua e impegnativa come era nelle aspettative; certo è però che Sercu ha fornito una prestazione sorprendente, dimostrando di essere in forma strepitosa e di sapersi difendere egregiamente nelle ascese. Pur rilevando che la salita di oggi era al termine della tappa più breve del giro e quindi i corridori l'hanno affrontata in buone condizioni di freschezza (ciò ha favorito proprio l'iridato della velocità, non abituato alle grandi distanze), va posto in luce che Sercu è stato tra i dominatori. Ha concesso via libera a Merckx soltanto a duecento metri dal traguardo, in occasione della volata per il secondo posto alle spalle del vincitore Houbrechts.

L'autorità con la quale Sercu ha controllato e bloccato la corsa è sorprendente. Il metro per misurare il suo valore poteva essere proprio oggi Merckx, ma quest'ultimo, pur recitando la parte del primo attore, non si è espresso al meglio, tanto che si è fatto superare dal giovane Bergamo nello sprint per il secondo posto. Nella differenza fra l'attuale forma di Merckx e di Sercu sta forse il motivo della sconfitta del primo e della vittoria del secondo. Merckx sembra chiedere troppo al suo fisico, sottoponendolo ad un «tour de force». Oggi, ad esempio, dopo la conclusione è ripartito per il Belgio dove domani disputerà una corsa in linea. Era venuto in terra sarda subito dopo essere uscito dal Palazzo dello sport di Milano, dove aveva disputato la sua prima competizione dell'anno. Sercu, invece, dopo aver sostenuto numerose gare su pista, tra le quali la sei giorni di Anversa, si è concesso una settimana di pausa. E' venuto in Sardegna ed ha fatto «la gamba», come dicono i tecnici, alle strade dell'isola prima di prendere il via del giro. In sostanza, Sercu si era preparato per vincere in Sardegna.

E' stato un giro interamente belga e ad affiggervi l'etichetta è giunta, puntuale, la sesta affermazione fiamminga con lo ultimo traguardo. Ha vinto Antoine Houbrechts per distacco, infliggendo oltre mezzo minuto di ritardo alla pattuglia guidata da Merckx. Il belga della «Salvarani» è scattato ai piedi della salita e, proseguendo con passo sciolto, è giunto in solitudine sotto lo striscione del monte Ortobene. E' stata una affermazione meritata, che premia la pattuglia fiamminga presente in Sardegna. I belgi hanno fatto man bassa di successi, concedendo una sola vittoria agli italiani, quella conquistata da Polidori sul primo traguardo di Civitavecchia. Merckx è stato l'unico ad essersi imposto due volte (a Cagliari e nella cronometro), confermando di essere un grande campione.

La nutrita schiera italiana esce sconfitta dallo scontro tra Merckx e Sercu. Il migliore della pattuglia nazionale è stato Gimondi, classificatosi terzo a 3'3" dal vincitore. La sua prestazione, comunque, è stata deludente anche se oggi si è in parte riscattato resistendo all'azione, sia pure sfocata, di Merckx. Bitossi e Adorni si sono ritirati; il primo non è partito stamani tornando in sede perché colpito da una bronchite, il secondo per risparmiare energie in vista della Sassari-Cagliari di domani. A questa corsa parteciperà anche Gianni Motta, con Basso e Gualazzini, oltre a coloro che hanno già preso parte al giro. Sul traguardo di Cagliari è atteso un velocista. Il suo nome potrebbe essere Patrick Sercu, il quale coronerebbe così, con un ulteriore successo, la sua strepitosa settimana sarda.

Nuoro — Patrick Sercu esultante fra le due miss di turno (che non guastano mai...) al termine del vittorioso Giro di Sardegna. (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

ORDINE D'ARRIVO

Olbia-Nuoro-M. Ortobene di 112 km

1) ANTONINE HOUBRECHTS (Belgio-Salvarani) in ore 3.7'45", alla media oraria di km 35,784 (tempo agli effetti della classifica generale ore 3.7'15");
2) Marcello Bergamo (Filotex) a 32" (tempo agli effetti della classifica generale ore 3.7'57"); 3) Eddy Merckx (Belgio-Faemino) s.t. (tempo agli effetti della classifica generale ore 3.8'7"); 4) Olè Ritter (Danimarca-Germanvox) s.t., 5) Gosta Petersson (Svezia-Ferretti) s.t., 6) Gimondi s.t., 7) Sercu (Belgio) s.t., 8) Polidori s.t., 9) Colombo s.t.; 10) Van Schil (Belgio) a 40"; 11) Morotti a 1'14", 12) Maggioni s.t., 13) Boifava s.t.; 14) Van Den Bossche (Belgio) a 1'21"; 15) Zilioli a 1'39", 16) Rejbroeck (Belgio) s.t., 17) Dongini s.t., 18) Swerts (Belgio) s.t., 19) Vercelli s.t., 20) Cambré (Belgio) s.t.

CLASSIFICA FINALE

1) PATRICK SERCU (Belgio-Dreher) in ore 23.14'14";
2) Eddy Merckx (Belgio) a 1'20"
3) F. Gimondi (Salvarani) a 3'03"
4) D. Boifava (Molteni) . a 3'10"
5) Gosta Petersson (Svez.) a 3'22"
6) Giancarlo Polidori . . . a 3'24"
7) Houbrechts (Belgio) . . a 3'59"
8) Ritter (Danimarca) . . a 4'14"
9) Van Den Bossche (B.) a 4'41"
10) Aldo Moser . . . . . a 4'51"
11) Bergamo a 5'7"; 12) Dancelli a 5'16".

TREVISAN HA CONFERMATO QUELLI DI SEREGNO

«MERITANO FIDUCIA GLI ATTUALI TITOLARI»

Nella Triestina tre «ex»: Ive, Kuk e Tumiati

La Triestina affronterà domani al «Grezar» il Monfalcone nella stessa formazione che domenica scorsa ha espugnato il campo del Seregno. Lo ha confermato ieri mattina Memo Trevisan, a conclusione dell'ultimo allenamento in vista del derby, sostenuto da titolari e rincalzi allo stadio. La Triestina si ripresenterà ai suoi tifosi, dopo il doppio successo esterno di Venezia e di Seregno, con Colovatti; Kuk, Martinelli; Del Piccolo, Varnier, Pestrin; Tumiati, Giacomini, Paina, Sigarini, Ive.

«Questa squadra — ha detto Trevisan — a Seregno ha disputato una grossa prova e quindi non ho ritenuto di dover apportare alcuna variazione. Del resto i giocatori che in cinque giorni hanno ottenuto quattro punti fuori casa meritavano la soddisfazione di una riconferma dinanzi ai propri tifosi. Gli altri purtroppo, anche se stanno tutti bene e attraversano un buon periodo di forma, devono avere pazienza. In campo possono andare solo undici per volta, ma prima o poi si presenterà per tutti l'occasione di giocare. Non dimentichiamo che la prossima settimana ci attendono due trasferte difficili e qualche avvicendamento, tanto a Tortona che a Solbiate, si renderà necessario».

Gli altri convocati, oltre agli undici che giocheranno, sono il secondo portiere Ghendi e gli attaccanti Ridolfi e Marchesi. Per quanto riguarda la scelta del tredicesimo, Trevisan si è riservato di prendere una decisione solo nella giornata di domani.

Ernesto Varnier ieri ha compiuto ventiquattro anni. Lo ha annunciato lo stesso giocatore ai compagni interrompendo l'allenamento che Memo Trevisan stava dirigendo sul campo. Il «libero» alabardato ha premesso però che non avrebbe offerto da bere. Non sappiamo se poi ha mantenuto il proposito.

Gli alabardati attendono con fiducia il derby con il Monfalcone, che sarà il decimo della serie. Giorgio Ive, uno dei tre «ex» che domani saranno in campo (gli altri sono Kuk e Tumiati), è il cannoniere degli incontri fra triestini e monfalconesi con due gol all'attivo (sempre alle spalle di Di Davide). L'alabardato è stato impegnato in questa stagione quattro volte e con lui in campo la Triestina ha sempre vinto: 2-1 al Treviso e al Verbania al «Grezar», e 0-1 a Venezia e Seregno. Il giocatore, che ha siglato il gol di Seregno, spera naturalmente di infilare anche la porta del Monfalcone, come in occasione dei due derby disputati nella stagione 1966-67. «Io ci proverò — dice — e sovro di farcela, è naturale. Il Monfalcone, a mio avviso, non costituirà un ostacolo molto agevole: si impegnerà a fondo, come ha fatto due settimane fa l'Udinese, perché accade sempre così quando si incontrano le formazioni che stazionano nei quartieri nobili della classifica. La Triestina comunque deve vincere, e farà di tutto per assicurarsi i due punti, su questo non esistono dubbi. Ci vorrebbe un gol all'inizio della partita per sbloccare il risultato, così la squadra giocherebbe più tranquilla, distesa, anche per far divertire il suo pubblico».

Nel pomeriggio sul campo di via Fiavia i rincalzi alabardati ospiteranno il Portogruaro per la terza giornata del «Trofeo Berretti». Tredici i giocatori convocati: Chendi, Coloni, Silli, D'Eri, Pedroni, Braico, Moretti, Scala, Villini, Riva, Gaeta, Sterle e Premate. Inizio ore 15.

C. N.

(Foto de Rota)

Giorgio Ive, sorriso da 32 denti, consiglia un profumo ad una cliente nella sua drogheria di Valmaura. A pochi passi dallo stadio, il calciatore alabardato ha trovato la sua seconda attività; ma ora che gioca bene ed è più impegnato con la prima squadra, gli rimane meno tempo da dedicare al negozio

L'AVVERSARIO DI TURNO

Monfalcone

Misurandosi col Monfalcone, la Triestina conclude domani la serie stagionale delle sfide regionali. L'undici alabardato ha già pareggiato due volte con l'Udinese, mentre si è imposto sui prossimi avversari nel girone di andata, grazie alla quasi storica rete di Sigarini. Ora si tratta di vedere se il precedente risultato sarà confermato oppure modificato. In questa vigilia piena d'interrogativi una cosa è certa: comunque vadano le cose, la squadra ex cantierina sarà un osso duro da rodere. E non soltanto per la tradizionale aleatorietà di ogni derby, ma soprattutto sulla scorta delle buone prove che l'unità amministrata, diretta ed allenata da Zelesnich ha quasi sempre offerto nelle sue esibizioni esterne. E qui non si parla dei sorprendenti successi conseguiti all'inizio del torneo, quando gli azzurri espugnarono i terreni di Chioggia (2-0) e di Alessandria (1-0), quanto dei successivi pareggi di Biella, Valdagno e Verbania (tutti e tre accompagnati dal medesimo punteggio di 1-1), nonché quello di Seregno, siglato da un 2-2. Ma anche le sue sconfitte subite in trasferta (per la precisione a Novara, Legnano, Padova, Tortona, Busto Arsizio e Treviso) non si trasformarono mai in disfatta, essendo state contrassegnate, nel peggiore dei casi, da uno scarto passivo di due gol.

Bastano quindi questi dati per comprendere che anche quest'anno, in barba alle solite previsioni intonate al più nero pessimismo, il Monfalcone sta disputando un torneo più che onorevole. Infatti esso... veleggia nella zona centrale della graduatoria, in virtù dei suoi venti punti che lo collocano al tredicesimo posto e alla stessa altezza del Padova. Eppure, come si è detto, ben pochi concedevano alla squadra capitanata da Baccari (recentemente infortunatosi sul lavoro e perciò costretto a saltare il derby di domani) un qualsiasi credito. E, del resto, come si può avere fiducia di una formazione che nel passaggio di stagione ha perduto di forza fior di giocatori (come Ciclitira e Valvassori ceduti al Como e Zulich passato al Catania) e si è... illusa di sostituirli convenientemente con i vari Gerin I (ex Pordenone), Barassi (ex Gerra Garbarogno della II divisione svizzera), Merluzzi (ex Libertas Riviera di Tarcento), Pinatti (ex Gradese), Bivi (ex Lignano), Starc (ex Cremcaffè), Tesolin (ex Spal) e Savian (ex Palermo)?

Ed invece anche questa volta il Monfalcone non è venuto meno alle attese dei suoi sostenitori. Zelesnich ha dosato saggiamente le energie, mandando in campo 21 atleti (tre i sempre presenti: Barassi, Bivi e Medeot) e sfruttando il senso della rete dello stesso Medeot, che sinora ha realizzato otto gol ed è da tempo al centro degli... appetiti di numerosi sodalizi di categoria superiore.

P. T.

ANTICIPO

L'Udinese a Rovereto (arbitra Trinchieri)

I seguenti arbitri sono stati designati a dirigere le partite di anticipo del campionato di Serie «C» girone «A» in programma oggi alle 15: Rovereto-Udinese: Trinchieri; Trevigliese-Lecco: Franco Lattanzi.

LA GIUNTA DEL C.O.N.I. PENSA A MONACO 1972

Dilettanti «bloccati» Più fondi alle Federazioni

Si è riunita ieri a Roma la giunta esecutiva del CONI. Il presidente avv. Onesti ha passato in rassegna i più recenti avvenimenti nazionali ed internazionali. L'argomento trattato con maggior ampiezza è stato quello sulla preparazione degli atleti in vista dei Giochi olimpici di Monaco di Baviera del 1972.

Dopo aver premesso che lo sport italiano deve produrre il massimo sforzo nell'intento di riguadagnare a Monaco le posizioni perdute a Città del Messico, la giunta ha ribadito il criterio che la partecipazione italiana dovrà comprendere atleti severamente selezionati, in grado di offrire un rendimento ad alto livello. E' stato stabilito che i passaggi al professionismo dei dilettanti, i quali non abbiano superato i 25 anni, saranno bloccati a partire dal 30 giugno di quest'anno. Per dare consistenza fuzionale alla preparazione e per i necessari collegamenti tra il CONI e le Federazioni, è stato deciso che ogni Federazione nomini sin da ora il responsabile della conduzione federale della preparazione olimpica. Per consentire alle Federazioni di svolgere il loro compito nel migliore dei modi, sono stati notevolmente aumentati i contributi annuali. Per i 19 sport olimpici tale contributo è, per l'anno in corso, complessivamente di circa 4 miliardi di lire.

Circa la candidatura di Firenze olimpica per il 1976, l'avv. Onesti ha detto che il CONI ha fatto tutto quanto era nelle sue possibilità per appoggiare la richiesta del capoluogo toscano nei termini prescritti, benché fosse assai forte la concorrenza sovietica (Mosca) e quella statunitense (Los Angeles).

«L'ultima parola sulla validità della candidatura a Firenze — ha detto il presidente del CONI — spetta soltanto al Governo. Del resto è evidente che una olimpiade non deve essere una manifestazione festaiola, bensì un'espressione di dignità».

NUOTO

Coppa Monaco oggi alla «Bianchi»

Questo pomeriggio alla «Bianchi», con inizio alle ore 17.30, i nuotatori e le nuotatrici delle società locali sono impegnati nella seconda giornata della «Coppa Monaco». Gli atleti gareggeranno solamente su distanze di fondo e mezzofondo negli stili di dorso, rana, delfino, crawl e misti senza suddivisioni di categoria.

Domani si svolgeranno le prove riservate ai piccoli della categoria esordienti «A» e «B». Vi partecipano allievi iscritti alle scuole di nuoto delle società locali Edera Triestina e Rari Nantes e quegli atleti del Centro Coni rimasti a Trieste perchè non impegnati nella trasferta di Roma per partecipare alla ottava edizione della «Coppa Banchelli».

La manifestazione incomincerà alle ore 9.15.

Scherma alla S.G.T.

Si effettuerà domani mattina alla S. Ginnastica Triestina l'incontro femminile di fioretto riservato alle categorie «bambine» ('59-'60) e giovanette ('57-'58). Alla manifestazione partecipano nove schermitrici della San Giorgina di S. Giorgio di Nogaro (tre «bambine» e sei «giovanette») e tre «bambine» della sezione Scherma Due di Monfalcone. La Ginnastica è rappresentata da una sola atleta: la «bambina» Elisabetta Bacci che tira di scherma appena da due anni.

La riunione si inizierà alle 9.

IL CAMPIONATO PENDE DALL'INCONTRO DI SAN SIRO

UN MILIONE AI NERAZZURRI SE SCONFIGGONO LA JUVENTUS

Milano, 27

A metà settimana tutti i biglietti per Inter - Juventus erano già stati esauriti nonostante i prezzi fossero rilevanti: questo dimostra la grande attesa per questa partita che appare una di quelle decisive del campionato. E' sicuro che domenica verrà battuto il record degli incassi per le partite di campionato allo stadio di San Siro, oltrepassando i 160 milioni.

Intanto l'Inter si sta preparando all'incontro con la massima concentrazione. Per i giocatori si parla di oltre un milione di premio a testa in caso di vittoria. Per quanto riguarda lo schieramento, Heriberto Herrera non si è ancora pronunciato. L'incertezza maggiore riguarda il ruolo di stopper. Essendo indisponibile Landini, l'allenatore dovrà scegliere fra Bellugi e Bedin: il primo è uno stopper di ruolo, ma anche Bedin ha fornito una buona prova in questa posizione contro il Cagliari (entrò appunto in seguito all'infortunio di Landini poco dopo l'inizio) e inoltre ha la agilità necessaria per meglio contrastare un avversario come Anastasi. All'attacco invece rientrerà Mazzola. La formazione dovrebbe pertanto essere questa: Vieri; Burgnich, Facchetti; Suarez, Bellugi (Bedin), Cella; Reif, Mazzola, Boninsegna, Bertini, Corso.

Nello scorso campionato duplice vittoria della Juventus: a San Siro per 2-1 e a Torino per 1-0. Vittoria anche all'andata per 2-1.

Per Rabitti, quella di domenica prossima con l'Inter: «E' una partita normale di calendario: bisogna farla e la si farà». Che la si faccia è scontato; che sia una partita «normale» è invece discutibile, dato che la Juventus si gioca praticamente lo scudetto. Comunque, i bianconeri si presentano a San Siro forti di una serie di successi che si protraggono ormai da quattro mesi e con la convinzione di fornire un'ottima prestazione.

Rabitti non ha comunicato ancora la formazione; sembra comunque certo che Tancredi — infortunatosi ad una caviglia in allenamento — non potrà essere tra i pali e sarà sostituito da Anzolin. Non dovrebbero esserci invece dubbi per tutti gli altri; è anche certo il recupero di Leoncini, che rientra in squadra dopo un lungo periodo e precisamente dal 28 dicembre scorso, quando rimase gravemente infortunato nella partita contro la Roma.

La formazione probabile è la seguente: Anzolin; Salvadore, Leoncini, Morini, Castano, Cuccureddu; Leonardi, Furino, Anastasi, Del Sol, Haller. Piloni sarà portiere di riserva; Zigoni il tredicesimo giocatore.

PALLAVOLO SERIE B

Libertas - Minelli

Per il campionato di Serie B maschile di pallavolo, la Libertas ospiterà stasera il Minelli di Modena, attuale capolista del torneo. L'incontro si disputerà nella palestra di San Sabba con inizio alle 21.15. Per i biancocrociati del prof. Devescovi il compito è pressoché proibitivo, in quanto i modenesi puntano decisamente al ritorno nella massima divisione. La Bor è invece in trasferta sul campo dei Vigili del Fuoco di Mantova. Il sestetto dei Veljak mira ad un altro successo per continuare in bellezza il proprio campionato.

PALLAVOLO: CRDA

■ Per la terza giornata del campionato maschile di Serie C, il sestesso dei CRDA giocherà domattina a Treviso contro i Vigili del Fuoco.

Totocalcio n. 27

BOLOGNA - MILAN	X 2
BRESCIA - PALERMO	1
CAGLIARI - NAPOLI	1
INTER - JUVENTUS	1 X 2
LAZIO - ROMA	X
SAMPDORIA - BARI	1
TORINO - FIORENTINA	1 X
VERONA - L. VICENZA	1 X 2
CATANIA - TERNANA	1
LIVORNO - ATALANTA	1
PERUGIA - AREZZO	1 X
TRIESTINA - MONFALC.	1
D.D. ASCOLI - SAMBEN.	X 1

ZELESNICH HA PRATICAMENTE VARATO LO SCHIERAMENTO

Firmerebbero per un «pari» i giocatori del Monfalcone

Monfalcone, 27

Allo stadio aziendale di via Cosulich i calciatori azzurri hanno portato a termine la preparazione in vista del derby che li attende allo stadio di Valmaura. Per quasi un'ora e mezzo, sotto la guida di Zelesnich, hanno effettuato esercizi ginnico-atletici, palleggi, tiri in porta, concludendo il tutto con una breve partitella a ranghi ridotti, lungo l'asse trasversale del campo: gli attaccanti sono stati opposti ai difensori e questi ultimi hanno avuto la meglio per 4 a 1.

Tutti i giocatori presenti sono apparsi in buone condizioni di salute e con il morale abbastanza alto. Non sono apparsi eccessivamente preoccupati dalla partita che dovranno giocare con la Triestina in casa dei rossoalabardati i quali vanno forte. Zelesnich ritiene che da questo derby possa scaturire un risultato di parità e per questo risultato oggi firmerebbero i monfalconesi. Gli azzurri hanno già colto il pareggio sul terreno triestino lo scorso campionato.

Rispetto a domenica scorsa, vi sarà un'unica variante, come atleta in campo, poiché Gerin I prenderà il posto di Bivi, il quale sarà mandato nella linea d'attacco dalla quale esce Barassi. Quest'ultimo giocatore è, però, fra i convocati e sarà il tredicesimo uomo al posto del giovanissimo Merluzzi, che non compare nell'elenco dei chiamati; portiere di riserva sarà Nicoli.

Lo schieramento più probabile sarà questo: Maschietto; Ceschia, Rigonat; Sortino, Giordani, Gerin I; Bivi, Barile, Medeot, Savian, Cossar. Potrebbero esservi spostamenti fra gli uomini della linea attaccante e, di conseguenza, rimaneggiamento di numero sulle maglie. La decisione sarà presa poco prima della gara, per la quale è viva l'attesa, poiché si tratta sempre di un incontro di campanile.

M. C.

Da Bologna un pugile per allenare Benvenuti

Dante Lazzari, un pugile bolognese di 22 anni, è giunto ieri sera a Trieste, atteso da Romolo Spadaro, per fungere da sparring partner di Nino Benvenuti, in vista della sua trasferta in Australia. Lazzari è professionista di fresca data; ha al suo attivo otto incontri, di cui cinque vinti e uno pareggiato. E' un ragazzo carico di vitalità, che dovrebbe svolgere egregiamente il compito di allenatore, assieme a Del Degan e Romano, che anche ieri hanno fatto i guanti con Nino alla piscina Bianchi.

Benvenuti ha intenzione di intensificare la preparazione e si allenerà anche domani. «Nemmeno per gli incontri mondiali — ha commentato Nino — mi sono allenato di domenica. Stavolta però ho intenzione di fare footing e un po' di palestra».

BASEBALL: CADELLI

■ L'allenatore dell'Alpina di baseball, Italo Cadelli, prenderà parte oggi e domani a Roma ad un corso nazionale di aggiornamento riservato ai tecnici delle squadre di Serie A e B.

IN POCHE RIGHE

LA TRIS: 3 - 14 - 17

■ Premio Morse Hanover (L. 3 milioni, m. 2000, corsa Tris): 1) Borghese (A. Esposito), Scuderia S. Pasquale, al km 1.20.8; 2) Berlicche, 3) Le Kef, 4) Zanzavrino. N.P.: Esperta, Yelena, Giullare, Pennabianca, Ibsen, Corinto, Ignazio, Ancona, Madrilli, Dundeen Hanover, Parker, Cneto, Esine. Tot.: 101, 44, 31, 33 (174). Combinazione vincente Tris: 3-14-17. Ottima la quota L. 767.620.

SAN GIOVANNI - CUS

■ Sospeso il campionato dilettanti, il San Giovanni incontrerà in amichevole questo pomeriggio sul campo di viale Sanzio (ore 16.30) gli universitari del CUS Trieste.

HOCKEY: PEROCK

■ L'alabardato Perock è stato convocato dal C.T. Marone Vici a Seregno, all'allenamento della squadra nazionale, che avrà luogo oggi e domani.

MESSICO - URSS 0-0

■ In una partita amichevole di calcio, giocata nello stadio Azteco di Città del Messico, l'Unione Sovietica ha pareggiato per 0-0 con la rappresentativa messicana.

CERESETTO CICLOCROSS

■ Questa sera alle 17, presso il ristorante «Al Fogolar» di Brazzacco, verrà presentata dal G. S. Libertas di Ceresetto la competizione internazionale di ciclocross in programma per domenica 8 marzo e alla quale è già assicurata la partecipazione del fuoriclasse Renato Longo.

CAMPESTRE CANOTTIERI

■ La prova di corsa campestre per canottieri, sospesa domenica scorsa per le proibitive condizioni del terreno, si svolgerà domani mattina sul campo di Cologna.

Scheda Totip

(Trotto MILANO)
1.o arrivato 1 2
2.o arrivato 2 1

(Trotto MILANO)
1.o arrivato 1 x
2.o arrivato x 1

(Trotto NAPOLI)
1.o arrivato 1 1 x
2.o arrivato x 2 1

(Trotto BOLOGNA)
1.o arrivato 1 2
2.o arrivato 2 1

(Trotto PALERMO)
1.o arrivato 1
2.o arrivato 2

(Galoppo ROMA)
1.o arrivato 1
2.o arrivato 1

BASKET - IL LLOYD ADRIATICO CONTRO L'EX RIVELAZIONE LIBERTAS BIELLA

La Splügen bussa alle porte della Reyer

La quinta giornata di ritorno del massimo campionato di pallacanestro vede impegnate duramente le tre squadre che rischiano di dover accompagnare il Cagliari nel ritorno in Serie B. L'Eldorado è l'unica delle tre a giocare in casa, ma deve fare i conti nientemeno che con l'Ignis; la squadra campione di Italia non sembra accusare flessioni, nonostante alterni le gare di campionato agli impegni di Coppa dei Campioni, ed è probabile che anche a Bologna ottenga una nuova vittoria. Il Frizz Pesaro, che ha appena raggiunto in graduatoria la squadra felsinea, difficilmente riuscirà a sorpassarla, dovendo recarsi a Milano per affrontare All'Onestà; la seconda squadra milanese è tornata in corsa per il secondo posto infilando cinque successi consecutivi e non intende certo interrompere la serie positiva.

Quanto alla Splügen Bräu, dovrà fare i conti con la Reyer, dalla quale fu battuta nella partita d'andata a Gorizia; non è certo un'impresa facile passare a Venezia, ma quest'anno ci sono già riuscite Snaidero, Ignis e Fides ed inoltre la Splügen deve ormai giocare il tutto per tutto in ogni incontro. La formazione isontina è in buona forma e ha le carte in regola per tentare il colpaccio, fallito malamente due settimane or sono a Milano. La Snaidero ha l'opportunità di tornare alla vittoria davanti al proprio pubblico, dovendo fare i conti con l'ormai condannata squadra cagliaritana; anche se gli isolani si battono sempre con molto animo, per loro non dovrebbero esserci scampo di fronte ad un quintetto che già seppe superarli nel girone d'andata con uno scarto eloquente e realizzando la bellezza di cento punti in campo avverso.

Giornata importante in Serie A femminile, con una pericolosa trasferta per la Standa sul campo del Vicenza. La squadra campione d'Italia, per quanto ormai tagliata fuori dalla lotta per lo scudetto, si batterà certamente con il massimo impegno, per una questione d'orgoglio, e potrebbe mettere nei pasticci il quintetto milanese. Potrebbe approfittarne il Geas, che insegue a due soli punti, e che dal canto suo è intenzionato a prendersi una sonora rivincita sulla Calza Bloch. La squadra triestina, nella partita d'andata, era riuscita a prevalere con inattesa facilità su un Geas privo di Mabel Bocchi e ancora lontano dal trovare l'amalgama tra le sue giocatrici; ora la situazione della squadra sestese è cambiata in meglio, mentre non pare che tutto vada liscio nelle file biancocelesti.

La Calza Bloch non solo non ha ancora vinto, nel girone di ritorno, ma ha deluso profondamente nelle sue ultime esibizioni, dimostrando una chiara mancanza di nerbo. Questa lacuna è particolarmente grave in trasferta, e se la si somma all'assenza (o all'inefficienza) di qualche elemento di primo piano, fa scadere la squadra biancoceleste ad un livello pericolosamente basso.

Dopo la buona prova sostenuta la scorsa domenica a Padova, il Lloyd Adriatico affronta domani un'altra squadra di prima grandezza del campionato cadetti. Si tratta di quella Libertas Biella che fino a domenica scorsa guidava la classifica, con molte possibilità di guadagnarsi la promozione nella massima categoria; dopo un inatteso, felicissimo avvio, la squadra piemontese aveva più volte dimostrato di potersi battere alla pari con le ambiziose Petrarca ed Iris Forlì, ma lo scivolone di Mestre è venuto a compromettere tutto. Per la giovane e brillante squadra biellese è pertanto ora necessario non compiere altri passi falsi, e ciò aggrava il compito del Lloyd Adriatico; la formazione triestina e comunque abituata a fornire le prestazioni più valide proprio al cospetto delle squadre migliori e certamente anche stavolta saprà dare vita ad una buona esibizione. Durante la settimanale preparazione non tutto è filato liscio (Narder che marca visita, Fortunati acciaccato) e intenzionalmente Orlando ha lasciato a riposo mezza squadra nell'amichevole di ieri contro gli americani, proprio allo scopo di avere la squadra nella massima efficienza nell'interessante gara di domani.

A. V.

Slalom gigante internazionale giovani a Piancavallo

Stamane a Verzegnis si gareggerà per il Trofeo Cimenti, uno slalom gigante che era stato sospeso a fine gennaio per mancanza di neve. La gara è di qualificazione zonale ed è aperta agli atleti che figurano fino alla sesta categoria. Si tratta di una prova che in questo momento riveste molta importanza specialmente per gli atleti che devono confermare o migliorare l'attuale categoria di appartenenza. Alla manifestazione parteciperanno pure gli sciatori delle nostre società.

La giornata di domani vede al centro dell'attività sciatoria l'incontro triangolare di Piancavallo a carattere internazionale e riservato alle rappresentative giovanili della Carinzia, Slovenia e Friuli - Venezia Giulia. Il programma prevede uno slalom gigante in due prove.

La nostra formazione è costretta a presentarsi in formato ridotto, essendo i migliori impegnati a Moena nei campionati italiani giovani. Mancheranno quindi, Fulvio Bacchelli, i fratelli Tach ed Eliana Pachner. Il comitato, quindi, ha diramato altre convocazioni e nella squadra che rappresenterà il Friuli - Venezia Giulia ci saranno anche alcuni triestini.

Per gli atleti seniores, domani ci sarà lo slalom gigante del Matajur, aperto a tutte le categorie. Si tratta di una manifestazione che era stata sospesa alla fine di gennaio per mancanza di neve.

G. B.

Canada amaro per Gustavo Thoeni

Grouse Mountain, 27

Il ventitreenne francese Alain Penz, dopo aver vinto la scorsa settimana lo slalom di Jackson Hole, ha fatto oggi il bis nel «gigante» di Grouse Mountain, in Canada. In svantaggio di 16 centesimi di secondo dopo la prima manche, Penz è riuscito nella seconda prova a recuperare lo svantaggio e ad assicurarsi il successo con due centesimi sull'austriaco Werner Bleiner. Karl Schranz e Patrick Russel, in lotta per il primo posto nella classifica di Coppa del mondo, non hanno guadagnato alcun punto. Gustavo Thoeni, dal canto suo, è stato squalificato dopo la prima prova.

BERNI RAUTER

■ L'austriaca Berni Rauter ha vinto lo slalom gigante delle Alpi Vadesi battendo la francese Jacqueline Rouvier e la connazionale Heidi Zimmerman. L'austriaca Gertrude Gabl ha vinto la combinata.

Calcio minore

Programma di domani

Dilettanti 2.a cat.: CRDA - Breg (campo viale Sanzio, ore 10.30); Rosandra Zerial - Italia (Aurisina, 15); Vesna - Libertas (Santa Croce, 15).

Dilettanti 3.a cat.: Zaria - Stock (via Flavia, 15); Vesna «B» - Primorec (Santa Croce, 10.30); Union - Libertas Opicina (Guardiella, 15); Primorie - Cooperative Operaie (Aurisina, 10.30); Roianese - Duino (viale Sanzio, 13); Centro Giovanile Opicina - Portuale (San Sergio, 11.15); Tecnoferramenta - Libertas Prosecco (via Flavia, 11.45); Giarizzole - San Sergio (via Flavia, 10); Don Bosco - Virtus (San Luigi, 13); Esperia-Campanelle (San Luigi, 10.30); Zaule - Gipo Viani (San Sergio, 15); De Macori - Inter San Sabba (San Luigi, 15); Libertas Barcolana - Sant'Anna «B» (viale Sanzio, 15).

Juniores regionale: Cremcaffè - Cervignano (Guardiella, 15.30).

Coppa «Regione Friuli-V.G. (Juniores regionale): San Giovanni - Oratorio San Michele Monfalcone (viale Sanzio, 13.30).

Allievi locali: Esperia - Ponziana (San Luigi, 9.15); Fortitudo - Muggesana (Muggia, 10.30); Union - Centro Giovanile Studenti (Guardiella, 11.30); Primorie - Triestina «A» (Aurina, 13.15); Edera - Giarizzole (via Flavia, 9); Libertas - Aurisina (via Flavia, 13.30); Triestina «B» - San Sergio «A» (Guardiella, 10); Don Bosco - San Giovanni (viale Sanzio, 9); Cremcaffè - Gaja (San Sergio, 13.30).

RADIOCORRIERE

il settimanale della radio, della televisione e della filodiffusione

vi suggerisce:

Sabato 28 febbraio
ore 21 programma nazionale televisivo e secondo programma radiofonico
Serata finale del

XX FESTIVAL DI SAN REMO

*

Nel "RADIOCORRIERE-TV", in ampi servizi a colori,
le dive della canzone
quanto costa e quanto può rendere economicamente
la ribalta di San Remo
il ritorno di Renato Rascel a dieci anni dal successo
di Romantica

*

il "RADIOCORRIERE-TV"
nel prossimo numero, con i risultati del Festival,
la cronaca segreta dietro le quinte;
i nuovi divi e i personaggi più noti;
una guida per un giudizio sulle canzoni
e sulle loro possibilità di affermazione.

LEGGETE IL "RADIOCORRIERE-TV"
il settimanale della radio, della televisione, della filodiffusione
completamente rinnovato nella veste editoriale
e nell'impostazione redazionale
per rendere ai suoi lettori un servizio sempre più completo e suggestivo.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE
CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** o inviati a mezzo posta con relativo importo allo stesso indirizzo, oppure anche per telefono chiamando il n. 76.76.76.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni **minimo 10 parole**; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

La S. P. I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 100 per dieci giorni.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Le offerte debbono a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20.

Appartamenti Cividin & Rosenwasser
a condizioni buone con mutuo e dilazioni
Via A. Diaz 7, tel. 30088-35107
L'Ufficio VENDITE sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

BRESCIA famiglia medico cerca aiuto famiglia, ottimo trattamento. Scrivere Arosio, viale Venezia 109, Brescia. 5382 B

CERCASI persona fiducia governo casa piccola famiglia. Offerte referenziate cassetta 43565 B, SPI.

DOMESTICA pratica cucina seria per coniugi soli, Milano zona centrale buono stipendio. Scrivere a G. De Rosa, via Gaggia 13 - 20139 Milano. 5383 B

DOMESTICA oppure prestaservizi stabile, referenze, cerca piccola famiglia, posizione centrale, trattamento ottimo familiare. Tel. 35660. 43571 B

FAMIGLIA milanese cerca domestica giovane, ottimo stipendio. Crippa, corso Magenta 69, Milano. 5396 B

PICCOLA famiglia medico cerca domestica serietà referenze stipendio a convenirsi. Grilio, Stefini 14, 20125 Milano. 5398 B

TUTTOFARE o giovane referenziata 3 ore mattino cercano coniugi. Carli 20, porta 4, tel. 742610, 8-10, 18-20. 43505 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

A. GIOVANE ragioniere militesente perfetto inglese offresi a seria ditta. Scrivere Cassetta 36008 C, SPI.

COMMESSO 29enne pratico, esperienza quindicennale negozio, incarichi vari, offresi per mansioni responsabilità o direttive negozio qualsiasi genere. Cass. 42334 C SPI.

CUOCO offresi a trattoria o ristorante posto stabile. Offerte Cassetta 20714 C, SPI.

IMPIEGATO 28enne pratico spedizioni internazionali referenziata esperienza acquisita Genova Milano cerca impiego Trieste per necessità trasferirsi. Scrivere cassetta 43353 C, SPI.

GRUISTA camionista impresa edile offresi. Cassetta 22091 C SPI.

OPERAIO generico cerca lavoro in fabbrica preferibilmente turno notturno. Cassetta 22021 C, SPI.

RAGIONIERA 20enne primo impiego perfetta conoscenza sloveno discreta tedesco inglese offresi. Telef. 211329. 43559 C

21ENNE ragioniera primo impiego offresi. Tel. 34583. 21240 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A. DITTA specializzata impianti riscaldamento prezzi imbattibili; caldaia, bruciatore, serbatoio 180.000. Condizioni pagamento. Tel. 69557 - IBAR. 22013 CC

GIARDINIERI eseguono manutenzione giardini e potature. Telefonare 28556. 21286 CC

IMPRESA artigiana esegue lavori restauro completi facciate pitturazioni in genere. Telefono 64950. 42550 CC

MONFALCONE, sarta donna nuovo e riparazioni a giornata. Telefonare 40088. 216 CC

PITTORE muratore pitturazione camere restauri appartamenti offresi subito. Telefono 732359. 43457 CC

PULITURA antilope, pelle, gambaletti, borsette, alla specializzata Pulitura Cattaruzza, via Giulia 13. Garanzia. 20970 CC

SARTA donna bambini assumerebbe lavoro domicilio. Telefono 410533. 70890 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A. APPRENDISTI banconieri cercansi, festa la domenica. Torrefazione Argentina, via Battisti 13. 21322 D

A. AIUTO ed apprendista banconiere, ottima retribuzione cerca Pizzeria Capri. 42482 D

A. LAVAGGISTA volonteroso cerca stazione servizio B.P., Campo Marzio 2. 70012 D

AIUTO giardiniere per singole giornate cercasi. Via Fabio Severo 92. 43497 D

AIUTO commessa per pasticceria cercasi. Giorgi, via Palestrina 4. 70920 D

AIUTO et apprendiste banconiere pronta assunzione cercansi. Presentarsi pomeriggio pasticceria bar Lucciola, Piccardi 18. 70888 D

AMBOSESSI ovunque residenti affidiamo lavoro ricalco. Scrivere Orac - 20099 - Sesto Milano. 5356 D

APPRENDISTA commessa cerca panificio pasticceria via Combi 7; ottimo trattamento e retribuzione; tel. 96049. 21342 D

APPRENDISTA banconiera cercasi. Bar Sanna, via della Istria 139. 43555 D

APPRENDISTA commessa assume per propri negozi Torrefazione Il Caffè. Presentarsi via Piccardi 19 orario ufficio. 43507 D

APPRENDISTA aiuto banconiere assume prontamente Bar Catina piazza Perugino telefono 90870. 70904 D

APPRENDISTA 15enne cercasi bar viale D'Annunzio 14. 42514 D

APPRENDISTE volonterose cercansi per abbigliamento. Cassetta 43409 D SPI.

BOLZANO caffè-dancing cerca 2 ragazze e cassiera. Scrivere Joker Club, Bolzano, telefonare 33014 dopo ore 21. 5367 D

CASA editrice importanza nazionale ricerca per potenziamento propri organici intervistatori, intervistatrici. Telef. 91564, oggi. 21326 D

CERCASI fattorino 15-17 anni. Presentarsi Libreria Cappelli corso Italia 12. 43519 D

CERCANSI: apprendista e mezzalavorante parrucchiera, telefonare 812346. 42534 D

CERCASI internista. Telefonare 93641 ore 13-14. 43393 D

CERCASI ragazza asporto caffè 8-16. Bar Piccolo, Vecellio 13. 43577 D

CERCASI capo servizio personale bar albergo ristorante per locale turistico presso Muggia. Telef. 94688 ore ufficio per appuntamento. 70912 D

CERCASI praticante ufficio giovane distinta intelligente preferibilmente zona Garibaldi. Specificare telefono. Cassetta 70894 D, SPI.

CERCASI ragioniera per deposito surgelati. Indirizzare Findus, Cavour 6, Capriva. 1245 D

CERCASI 15-16-17 enne onesta educata dinamica per ambulatorio dentistico scrivere Cassetta 42488 D SPI.

COMMESSA, aiuto commessa cerca negozio abbigliamento. Rivolgersi lunedì pomeriggio Stop, Carducci 39. 21318 D

COMMESSE veramente esperte cerca abbigliamento trattamento particolare. Cassetta 43407 D SPI.

COMMESSE e aiutanti commesse solamente qualificate ramo confezioni maglieria mercerie possibilmente conoscenza sloveno e/o croato cercansi; trattamento buono. Presentarsi subito Grandi Magazzini Giovanni, via Ghega 6. 43567 D

COMMESSE confezioni signora a mezza giornata cerca Beltrame. Presentarsi corso Italia 25, II piano, ufficio personale. 43549 D

COMMESSO/A per drogheria, esperto profumeria cercasi. Cassetta 42520 D, SPI.

COMMESSO abbigliamento confezioni cerca Beltrame. Presentarsi Corso Italia 25, II piano, Ufficio personale. 43481 D

FATTORINO realmente pratico installazioni, consegne elettrodomestici, patente, emolumento superiore a quello sindacale, presentarsi ore 17 Generaltecnica Impex, piazza S. Antonio 6. 42552 D

GIOVANE pratico elettromeccanica buona paga cercasi subito. Telef. 93986. 42546 D

GIOVANE preferibilmente pratico alimentari assolto servizio militare cercasi. Presentarsi Alberti Puntofranco vecchio magazzino 2/a. 42516 D

IMPORTANTE società di navigazione assume personale femminile di bordo (cameriere) età compresa 18-35 anni previo breve corso professionale. Precisare requisiti posseduti et precedenti occupazioni. Scrivere a Cassetta 4/A SPI - 16121 Genova, entro quindici giorni. 5381 D

IMPORTANTE società svedese, primaria nel suo settore scopo aggiornamento schedario e clientela cerca per Trieste due elementi ambosessi per lavoro interviste domicilio. Richiedesi presenza e predisposizione a facile colloquio. Scrivere inviando curriculum vitae a cassetta 42522 D, SPI.

LA Lucky Shoe assume personale maschile e femminile non qualificato, settimana corta. Presentarsi Punto Franco Vecchio, magazzino 26. 70910 D

NEGOZIO calzature Gaeta telefono 741702 assumerebbe apprendista commessa 15 anni. 22031 D

OFFICINA meccanica cerca operaio fabbro meccanico possibilmente con patente B. Tel. 29027 ore ufficio. 21290 D

OFFICINA meccanica cerca giovane con patente B volonteroso con possibilità avere qualifica di operaio. Telef. 29027, ore ufficio. 21290 D

OPERAI in età fino a 40 anni anche senza qualifica, se desiderate entrare a far parte di una importante società milanese di grande stabilità di lavoro e con ottimi servizi sociali per voi e per i vostri figli, segnalate nome, indirizzo, età. Scrivere a casella 250 N, SPI, 20100 Milano. 5346 D

PARRUCCHIERA lavorante cercasi. Salita di Gretta. Telefonare 411978. 21282 D

SCUOLA C.R.I. — Agnelli — assume infermiere professionali Roma tel. 530959. 5402 D

SIGNORA per custodia bambino mesi sei cercasi dalle 8 alle 16.30 sabato e feste escluse. Cassetta 43469 D, SPI.

STIRATRICI a mano e macchina cerca Tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7. 169 D

RITIRIAMO
il vostro vecchio **TELEVISORE**
guasto e di qualsiasi marca
che valutiamo lire **70.000**
all'acquisto dell'ultimo modello
automatico **PHILIPS** da 24 pollici
Potrete pagare la differenza a comode
RATE MENSILI
Radiobacchelli
VIA PASCOLI 24 — TRIESTE — TELEF. 90-552

STIRATRICE praticissima qualificata ottimo trattamento cercasi. Pulitura via S. Marco 27. 21300 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

A.A. AFFITTASI mobiliata centrale lunghi brevi soggiorni; telef. 35269. 21340 F

A.A. CAMERETTA affittasi giovane occupato o studente. Telefono 90356. 21212 F

AFFITTASI camera mobiliata un uomo solo comfort. Telefonare 51300. 21310 F

AFFITTASI centralissima stanza mobiliata soleggiata bagno escluso donne. Telef. 743691. 43491 F

AFFITTASI stanzetta mobiliata escluso donne. Telef. 70667, 9-12 - 15.30-16.30. 21218 F

ARREDATA una persona uso bagno centro affittasi. Telefono 68964. 21256 F

CENTRALISSIMA affittasi 1-2 distinti anche brevi soggiorni. Telefonare 36217. 70930 F

INDIPENDENTI vuote mobiliate affittansi scambiansi. Palma, Goldoni 9 I. 40408 F

MOBILIATA affittasi distinto occupato bagno ascensore paraggi Giulia. Telef. 725196. 21316 F

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.B. BOCCACCIO pronto ingresso V tre stanze cucina bagno. Affittasi 30 mila AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, San Francesco 4 tel. 768163.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.B. NUOVO matrimoniale soggiorno cucinino bagno poggiolo conforts moderni affittasi 36.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 4 tel. 768163. 21967 I

A.A.A.A. AFFITTANSI appartamenti 2-3 camere cucina bagno Barcola panoramici; altri Castagneto, La Marmora, Cordaroli panoramici, prontentrata; altro Crispi 4 camere; bellissimo locale adatto molti usi (Ginnastica 90 metri), altro centralissimo 130 metri, altro Barcola adatto laboratorio. Aurora. Ginnastinastica 1 tel. 50323. 21979 I

A.A.B. CARLO ALBERTO signorile, seminuovo, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, comforts moderni, affittasi tinteggiato, L. 47.000 compresi accessori. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, San Francesco 4, telef. 768163. 21246 I

A.A.B. TOTI modesto, stanza, cucina, wc, affittasi 12.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 4, tel. 768163. 21246 I

A. APPARTAMENTI consegna primavera 1 camera soggiorno cucinino bagno centralnafta ascensore affittansi 36.000. ESPERIA Imbriani 8 telefono 29235. 43145 I

A. GARIBALDI camera cucina bagno affittasi 27.000 persona sola. ESPERIA Imbriani 8 telefono 29235. 43145 I

A. MOLINO VENTO libero marzo, 2 camere soggiorno cucinino bagno ascensore centralnafta 42.000. ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 43145 I

A. RONCHETO 52, visite giornalmente 9-12, 14-16, DOMENICHE 9-12, signorili 2 stanze salone cucina grande servizi tutti comfort, affittansi prontamente; informazioni telefonare 734257. 21344 I

AFFITTASI 3 stanze cucina servizi casa nuova. Via G. D. Tacco 30, tel. 734717. 21306 I

MONFALCONE affittasi appartamento 3 stanze nuovo 35.000; 106 mq. Cassetta 555555 I, SPI

(Continua in 14.a pagina)

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

DIPLOMATA inglese impartisce lezioni, conversazioni, anche domicilio. Tel. 730287, pasti. 21304 G

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora; tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

LA Scuola internazionale di taglio Ieralla inizierà prossimamente un nuovo corso con turni diurni e serali. Per iscrizioni: via Carducci 10.

LEZIONI matematica, italiano, latino, medie inferiori, impartisco prezzi modici. Telefonare 761841, 14-16. 21186 G

MATEMATICA medie inferiori, magistrali, insegna esperto, lunga pratica. Telef. 743914. 70914 G

UNIVERSITARIA giurisprudenza impartisce lezioni diritto, materie letterarie medie-superiori. Tel. 36144. 21236 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

BRACCIALETTO oro carissimo ricordo smarrito martedì tra San Giacomo - Barriera ore 15. Pregasi rinvenitore telefonare 743605, adeguato compenso. 21254 H

OCCHIALI vista donna, lenti azzurrine smarriti giovedì. Telefonare 67536, mancia. 43495 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.B. ARREDATO VENTI SETTEMBRE 3 stanze cucina bagno servizio affittasi L. 50.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 4 tel. 768163. 21967 I

A BOLOGNA

IL PICCOLO
è in vendita
in 25 rivendite
del centro

A FIUME

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

FIUME: Corso della Rivoluzione Nazionale 26
LAURANA: chiosco giornali via Maresciallo Tito
IKA: chiosco giorn. al porto
ABBAZIA: rivendita giornali via Maresciallo Tito 189
CERQUENIZZA: agenzia giornali piazza Stefano Radic 3

A ROMA

Il PICCOLO è ora in vendita in quasi tutte le edicole del centro. I lettori che si trovano nella Capitale lo possono comperare già nella tarda mattinata poiché il giornale viene spedito per via aerea.

APPARTAMENTI
PRONTI
SIGNORILI
AI
PREZZI PIU'
BASSI
MUTUI 80%

QUARTIERE MARCESIO

SOCIETA' EGENA
Via Roma, 28 - Tel. 38.585-38.212 - Via Benussi - Tel. 811.225

VISITATELI
SUBITO
ORARIO:
Feriali 9-12-14-18
Festivi 9-12
VIA BENUSSI
VIA PUCCINI
a 150m. dalla via Flavia

una bolletta della luce
in meno all'anno

Una bolletta in meno all'anno da pagare! ARISTON HF, lo scaldabagno isolato a poliuretano espanso, conserva più a lungo il calore e consuma il 20% in meno di energia. E costa come uno scaldabagno normale! E' prodotto dalla più grande industria italiana di scaldabagni elettrici. La gamma più completa: 24 modelli da 5 a 120 litri.

ARISTON
INDUSTRIE MERLONI FABRIANO

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

NEL CLIMA ALLARMISTICO SUSCITATO DAI CRUENTI ATTENTATI ARABI

TORNA A FIUMICINO UN AEREO PER UNA TELEFONATA ANONIMA

A bordo del «Caravelle» dell'Alitalia diretto a Tel Aviv ci sarebbe stata una bomba: non è stato trovato nulla - Comandante francese respinge due passeggeri giordani

Roma, 27

Una telefonata anonima ha costretto oggi un «Caravelle», già in volo da tre quarti d'ora, a rientrare a Fiumicino e ad atterrare in perfetto stato d'emergenza. Il «Caravelle», dell'Alitalia, era decollato da Roma per Tel Aviv alle 16.40: poco dopo le 17, è giunta al centralino della compagnia la notizia che a bordo era stato collocato un ordigno esplosivo. Attraverso la torre di controllo, il comandante è stato invitato a invertire la rotta e rientrare subito a Fiumicino.

Il «Caravelle» è atterrato alle 17.37. L'aereo è stato preso in consegna dagli agenti di P. S. e attentamente perquisito: a bordo, però, non c'era alcun ordigno. Intanto, i passeggeri erano stati trasbordati su un altro «Caravelle» della compagnia di bandiera, decollato alle 18 per Tel Aviv: soltanto tre marittimi slavi sono rimasti a terra, avendo deciso di ripartire con altri mezzi.

In precedenza, sempre a Fiumicino, si era verificato un altro clamoroso episodio: il comandante di un «Caravelle» dell'«Air France» si era rifiutato di accogliere a bordo due cittadini giordani, provenienti da Düsseldorf e diretti a Beirut. I due erano stati espulsi dalla Germania per motivi che non sono stati resi noti alle autorità di polizia italiane.

Partiti da Francoforte, sono giunti a Fiumicino in ritardo alle 14.20, quando l'aereo della «MEA» — società aerea libanese — che avrebbe dovuto portarli ad Amman era già partito da mezz'ora: le autorità di polizia italiane hanno allora deciso di farli partire, dopo tre ore, con un «Caravelle» dell'«Air France», diretto alla capitale giordana, ma il comandante dell'aereo si è rifiutato di prendere a bordo i due arabi: si è giustificato dicendo che la sua decisione era dettata da ragioni di sicurezza. I due giordani, sorvegliati da alcuni agenti di Pubblica sicurezza, dovranno così rimanere nell'aeroporto fino a domani, alle 13.15, quando cioè partirà il prossimo aereo della «MEA» per Amman.

Il comandante di un aereo, in base alle legislazioni dei vari Paesi, ha poteri molto ampi, soprattutto per quanto riguarda la sicurezza dell'apparecchio e dei passeggeri a lui affidati. Proprio a questo scopo, l'Organizzazione internazionale della aviazione civile (un organismo dipendente dall'ONU), tra i vari documenti annessi alle convenzioni internazionali che regolano la materia, ha dato una definizione precisa dei compiti del comandante. Infatti «il pilota comandante è responsabile delle operazioni e della sicurezza dell'aeromobile durante il volo»: proprio in base a questi poteri, che sono riconosciuti con piccole differenze da tutte le legislazioni nazionali, il comandante di un aereo può rifiutare di prendere a bordo, o può imporre lo sbarco, di persone che giudichi pericolose per la normale condotta del volo.

Da Vienna si è intanto appreso oggi che, all'aeroporto di Schwechat, è stato arrestato il cittadino iracheno Sami Amed al Rami, di 27 anni, proveniente dal Medio Oriente a bordo di un apparecchio dell'«Iraq-Airline». Controllando il suo bagaglio, sono state trovate fotografie dell'addestramento dei guerriglieri del movimento «Al Fatah» e relativi articoli di giornali. Al Rami ha dichiarato che voleva incontrarsi con un diplomatico iracheno e consegnare il materiale (di cui non ha voluto rivelare la provenienza) all'ambasciata dell'Iraq in Austria; ha aggiunto che intendeva poi proseguire il viaggio verso la Germania federale, pur non essendo in possesso del visto d'ingresso nella Repubblica tedesca. Le autorità austriache gli hanno rifiutato l'ingresso in Austria e lo hanno fatto partire, oggi a mezzogiorno, con un aereo dell'«AUA» verso il Libano.

Questa mattina, poi, un cittadino giordano, di 28 anni, Adnan Khouri George Rabadi, proveniente da Praga, è stato arrestato alla stazione di confine di Gmuend, perché trovato in possesso di due pistole cecoslovacche e di 150 pallottole, che non aveva denunciate alle autorità di controllo. Non possedeva un porto d'armi, né un permesso di transito con armi: è inoltre sorto il sospetto che il suo passaporto fosse falso. Armi e munizioni sono state confiscate.

Da segnalare, infine, che la polizia tedesca ha reso noti oggi i nomi dei due arabi arrestati perché coinvolti nell'attentato contro il «Caravelle» delle linee aeree austriache: si tratta di Abdallah Abu-Tabul, di 30 anni, nato a Gerusalemme, e di Jaser Qasem, di 27, nato a Giaffa. Qasem, secondo quanto comunicato dalla polizia, ha già confessato di avere partecipato alla preparazione dell'attentato.

PER TUTTA UNA SERIE DI IMPRESE CRIMINALI COMPIUTE IN FRANCIA

Vent'anni a Lutring il «solista del mitra»

L'Accusa aveva chiesto l'ergastolo - Ma la giuria ha ritenuto il bandito innocente dell'imputazione più grave: il ferimento di un agente a Moulins

Parigi, 27

Dopo 5 giorni di udienze, la Corte d'Assise della Senna ha condannato oggi a 20 anni di reclusione Luciano Lutring, il «solista del mitra», accusato di diverse rapine e del ferimento di un agente, avvenuto durante un'impresa banditesca a Moulins. Alla fine della udienza di oggi, Lutring si era professato innocente, esclamando: «Giuro sulla testa della mia povera mamma che sono innocente per quanto concerne il ferimento dello agente di polizia. Se mi ritenete colpevole, condannatemi pure alla pena di morte». I giurati sono rimasti in camera di consiglio appena 2 ore; alla lettura del verdetto, Lutring non ha nascosto la sua soddisfazione.

Nella sua requisitoria, il Pubblico Ministero aveva chiesto per il bandito la pena dell'ergastolo. «Vi chiedo — aveva detto il P.M. ai giudici — di dar prova di un'estrema severità. Non esito a farlo perché Luciano Lutring non ha esitato ad attaccare coloro che hanno come missione quella di proteggere la società». Secondo il Pubblico Ministero, Lutring è «un malfattore ed un nemico pubblico, un bandito e un fuorilegge, un essere pericoloso e nocivo; pigro, ribelle, inadatto ad ogni disciplina, amante dei piaceri futili, di una vita facile che costava cara». Egli ha contestato la sincerità della vocazione altruista che Lutring si sarebbe scoperto in carcere: «Tutto questo — ha detto parlando del progetto del bandito, di creare un centro di rieducazione per i giovani delinquenti — è ancora e sempre cinematografo».

Dopo il P.M., aveva preso la parola l'avvocato Hug: il difensore ha parlato a lungo nel tentativo di scagionare Lutring dall'accusa più grave, quella relativa all'aggressione di Moulins. Hug ha esaminato, al proposito, le dichiarazioni dei testimoni, per giungere alla conclusione che manca una qualsiasi prova della presenza di Lutring a Moulins: egli si è soffermato, in particolare, sulla deposizione di un poliziotto che, in udienza, ha dichiarato di riconoscere formalmente Lutring. «Prima di essere messo a confronto con Lutring, questo signore — ha detto Hug — aveva dipinto il bandito come piccolo grasso e con i capelli neri. Poi ha cambiato versione. Il bandito non era più piccolo né era più grasso, ma aveva sempre i capelli neri. Sapete perché? Perché su tutte le fotografie apparse sui giornali Lutring sembrava bruno, mentre in realtà ha i capelli rossi. Che valore possono avere riconoscimenti di questo genere?».

L'avvocato ha concluso, esortando i giurati a dar prova di clemenza per Lutring, che in carcere — egli ha detto — si sta redimendo. «Da cinque anni Lutring è un sorvegliato speciale. Viene tenuto sotto controllo giorno e notte. Ha i nervi a pezzi, e io sono il suo solo amico. Questo può spiegare certe sue reazioni esagerate nel corso del processo: ma sono convinto che non è un uomo perduto per la società, e voi dovete permettergli, con una sentenza ispirata alla giustizia ma anche all'umanità, di tornare un giorno a farne parte». Lo appello del difensore — a quanto si è potuto constatare alla lettura della sentenza — è stato sostanzialmente accolto dalla giuria.

VIOLENTA CAMPAGNA SULLA STAMPA SOVIETICA

ATTACCHI A ISRAELE DI GENERALI EBREI IN U.R.S.S.

Monito a Dayan: alla vittoria può far seguito la sconfitta «I sionisti di Tel Aviv copiano metodi e sistemi nazisti»

Mosca, 27

L'offensiva anti-Israele, condotta dalla stampa sovietica a nome degli ebrei dell'URSS, è continuata, oggi con un intervento autorevole quanto drammatico: il generale David Dragunski, ebreo, due volte «eroe dell'Unione Sovietica», i cui genitori e le sorelle furono assassinati dai nazisti e i cui tre fratelli caddero in guerra, ha lanciato stamani un anatema nei confronti dei leader israeliani, ricordando loro che, dopo la vittoria e i successi militari, potrebbero anche arrivare la rotta e la sconfitta.

«Al generale Dayan — scrive il generale Dragunski — piace parlare di colpi „di sorpresa", di attacchi „impetuosi", di „avanzate", eccetera. Vorrei ricordargli che nel linguaggio militare vi sono anche altri termini: difesa, ritirata, fuga, che potrebbero un giorno essere applicati all'esercito israeliano». Il generale ebreo sovietico attacca quindi personalmente il Presidente d'Israele, Zalman Shazar, accusandolo di avergli detto, nel 1956, a una cerimonia a Parigi, quando era Ministro dell'Istruzione: «Generale, perché l'Unione Sovietica è contro i nostri diritti legittimi? Noi abbiamo bisogno di terre, si sta stretti da noi».

Seguono poi attacchi sulla linea già nota: «Il sionismo contemporaneo è diventato ideologia, organizzazione capillare e prassi politica della grossa borghesia ebraica... I sionisti operano come un reparto d'assalto dell'imperialismo internazionale...». «Quando il Ministro della Giustizia israeliano, Shapiro, studia il suo disegno di legge su „chi può essere considerato ebreo" e Golda Meir lo appoggia, non si può fare a meno di ricordare i compassi con cui i nazisti nei loro campi di sterminio misuravano alla gente i nasi e le fronti per decidere „chi poteva considerarsi ariano"»; «Adesso gli "invasori israeliani" fanno rinascere ideologia e politica degli energumeni fascisti».

La «Tass» e i giornali continuano a dare notizia di riunioni di fabbrica e di cittadini ebrei, che si scagliano contro il sionismo. La campagna, in corso ormai da vari giorni, che contrappone ebrei «proletari» a borghesia ebraica «imperialista» (israeliana o di altri paesi), sembra diretta sia ad alimentare la generale offensiva polemica sulla questione del Medio Oriente, sia a respingere e contraddire, con l'affermazione della solidarietà degli ebrei sovietici con la politica dell'URSS, le accuse di Golda Meir e, in generale, della propaganda israeliana secondo cui gli ebrei sovietici sarebbero oggetto di discriminazioni rispetto agli altri cittadini. La popolazione ebraica è numerosa a Mosca, in Ucraina, Bielorussia, Lituania e altre regioni della Unione Sovietica europea. In Estremo Oriente, non lontano da Khabarovsk, vi è una «regione autonoma ebraica», in realtà popolata in misura modesta da ebrei.

Da rilevare che anche le «Izvestia», organo del Governo sovietico, apparse stasera nelle edicole a poche ore di distanza dalla «Pravda», hanno pubblicato un articolo di un ebreo sovietico, anch'egli generale, il quale, esattamente come il generale Dragunski, ammonisce i capi israeliani sulla possibilità che rovesci militari seguano i successi fin qui conseguiti. Il generale A. Tsirlin giunge abbastanza vicino ad accusare gli israeliani di antisemitismo. «Gli ambienti governativi sionisti di Tel Aviv — scrive Tsirlin — copiano interamente metodi e sistemi dei nazisti: essi trattano gli arabi nei territori occupati nello stesso modo disumano con cui i barbari nazisti trattavano le popolazioni civili, soprattutto di razza ebraica». I leader d'Israele, che il generale Tsirlin definisce «avventurieri israeliani», «in preda all'ebbrezza militarista hanno perso definitivamente, a quanto pare, il lume della ragione».

RITROVATA DOPO IL FURTO borsa con 200 milioni

Messina, 27

Una borsa contenente titoli per un valore di duecento milioni di lire è stata rubata questa mattina in un autofurgone del «Banco di Sicilia», in via Tommaso Cannizzaro, a Messina; la borsa con il contenuto è stata recuperata alcune ore dopo dagli agenti della squadra mobile.

BAVAGLIO ALLA VOCE DEL DISSENSO

Grigorienko internato in un manicomio criminale

Calunnie e propaganda antisovietica: queste le accuse mosse all'ex generale «dissidente»

Mosca, 27

Il generale a riposo Piotr Grigorienko, considerato il capo dei gruppi intellettuali dissidenti di Mosca, è stato internato in uno speciale manicomio criminale, per un periodo di tempo non stabilito: lo hanno dichiarato, oggi a Mosca, fonti vicine al gruppo diretto da Grigorienko. Quest'ultimo, arrestato a Tashkent lo scorso maggio sotto l'accusa di calunnie e propaganda antisovietica, è stato processato in questa stessa città dell'Asia centrale; Grigorienko non era però presente al processo.

Sempre secondo le stesse fonti, il generale è stato incriminato in base agli articoli del codice penale concernenti la propaganda e le attività antisovietiche; invece di dichiarare formalmente la sua colpevolezza — uno degli articoli del codice in base ai quali è stato incriminato comporta una pena massima di sette anni di reclusione — il tribunale, dopo aver ascoltato le testimonianze di due psichiatri di Mosca che hanno definito il generale Grigorienko «non in possesso delle sue facoltà mentali», ha stabilito che l'imputato venga rinchiuso in un manicomio criminale a Kazan.

Grigorienko era stato arrestato a Tashkent, dove si era recato ad assistere al processo di un gruppo di tartari della Crimea, incriminati con le stesse accuse mosse al generale. Il processo di quest'ultimo, durato due giorni, si è svolto a porte chiuse; fissato per l'inizio di questo mese, era stato rinviato a causa della malattia di alcuni testimoni. Lo scorso dicembre, alcuni familiari di Grigorienko avevano però detto che quest'ultimo era già stato ufficialmente dichiarato «non in possesso delle sue facoltà mentali». Grigorienko è noto per essersi battuto a favore delle libertà civili nell'Unione Sovietica e per aver protestato contro l'invasione della Cecoslovacchia nel 1968. Egli era già stato arrestato nel 1964 e internato per due anni, sotto l'accusa di dichiarazioni antisovietiche.

TORO SULL'AUTOSTRADA paralizza il traffico

Vercelli, 27

Per circa mezz'ora un toro ha bloccato il traffico automobilistico sull'autostrada Milano-Torino, nei pressi del ponte che scavalca il fiume Sesia, e ha dovuto poi essere abbattuto.

L'animale, di proprietà dello agricoltore Eugenio Airagno, è fuggito dalla stalla e, dopo aver girovagato indisturbato per qualche tempo nelle campagne circostanti, è finito sull'autostrada. Il toro si è messo al centro della carreggiata Torino-Milano e non si è più mosso. Un autocarro guidato da Fernando Veglia, di Cuneo, si è dovuto fermare a debita distanza, poiché la bestia sembrava avere l'intenzione di «caricare». Dietro l'autocarro, col passare dei minuti, si è formata una lunga colonna di autoveicoli. Sono infine intervenuti i carabinieri della stazione di Arborio che, vista l'impossibilità di far andar via il toro, lo hanno abbattuto con una raffica di mitra.

ACCOLTELLA LA MADRE che lo rimprovera

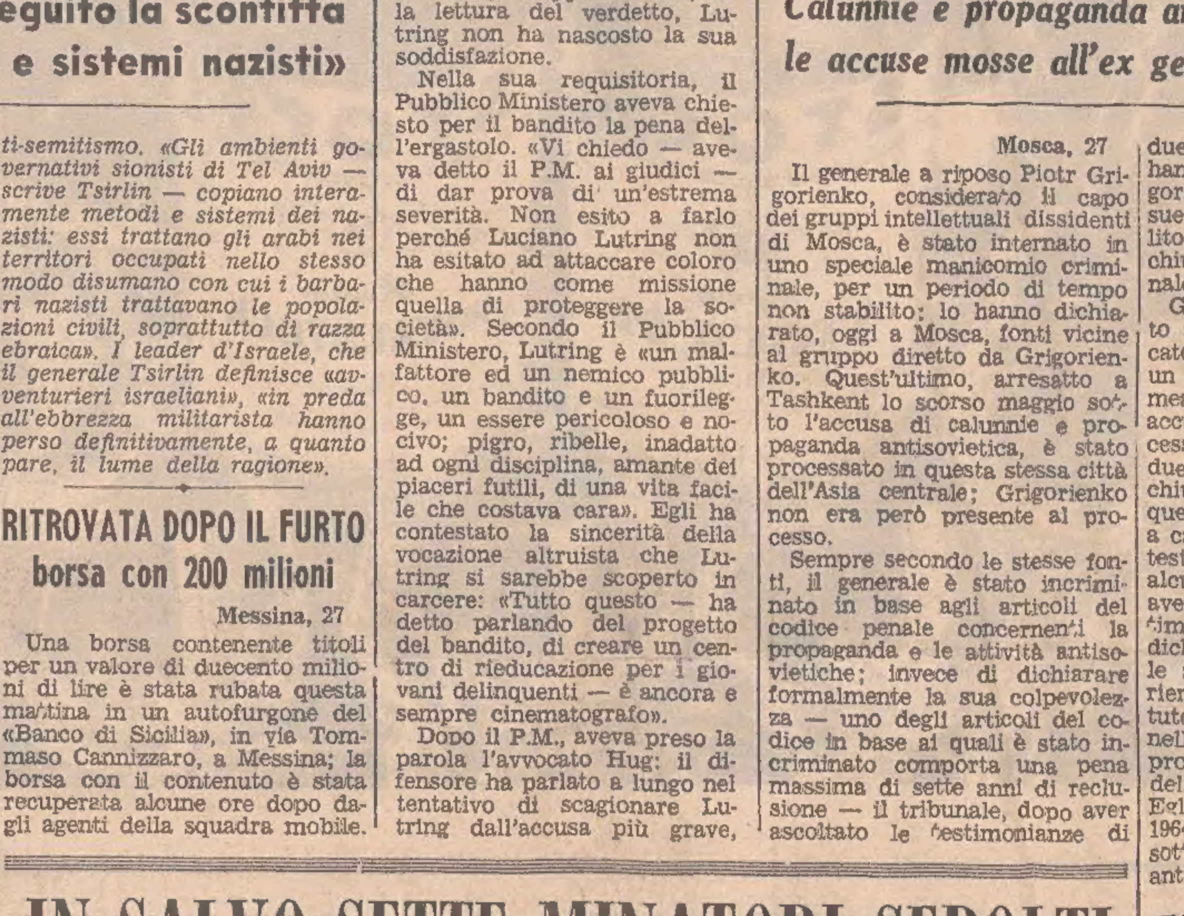
Trapani, 27

A Marsala, un giovane di 19 anni, Salvatore Giacalone, ha ferito a coltellate la madre, Caterina Stabile, di 38 anni, che lo aveva rimproverato per la sua scarsa applicazione nel lavoro.

Il fatto è avvenuto nella abitazione dei due, al numero 17 di via Messina. Stamane, Salvatore si era trattenuto a letto più del solito e la madre, dopo un ennesimo invito ad alzarsi, lo ha redarguito energicamente. Il giovane ha afferrato un lungo coltello da cucina scagliandosi contro la donna, che ha tentato di disarmarlo, ma è stata ferita ad una mano.

Salvatore Giacalone si è poi allontanato da casa. La donna, soccorsa da alcuni vicini, è stata condotta all'ospedale dove i sanitari le hanno medicato una ferita lunga dieci centimetri al dorso della mano.

IN SALVO SETTE MINATORI SEPOLTI



Hamilton, 27

Le squadre di soccorso sono riuscite, dopo 3 giorni di sforzi, a raggiungere sette minatori neozelandesi, bloccati sottoterra in una galleria ferroviaria in costruzione, quasi 100 chilometri a Est di Hamilton.

Il primo dei sette è stato riportato alla superficie attraverso un tubo del diametro di 81 centimetri, fatto giungere fino al tratto di galleria dove gli uomini erano rimasti bloccati, martedì scorso, in seguito ad una frana. Al momento dell'incidente, in quel punto della galleria vi erano in tutto 11 uomini: di uno, essi sono sicuri che è morto, mentre gli altri 3 sono dati per dispersi. La conclusione delle operazioni di soccorso è stata salutata da grida di giubilo e applausi tra quanti attendevano in superficie.

Nella telefoto Ansa-UPI, tre dei minatori sepolti, fotografati nel momento in cui tornano alla superficie.

SUL FIUME FRANCESE VILAINE

Tragica gita in canoa Annegano tre studentesse

In pericolo di vita tre loro compagne Strappati alle acque altri 26 giovani

Rennes, 27

Tre studentesse francesi, tra i 13 e i 14 anni, sono annegate, e altre tre sono in pericolo di vita, in seguito a una sciagurata uscita in canoa sulle acque del fiume Vilaine. Trentadue allievi del liceo «des Gayeulles» di Rennes avevano preso posto stamane, intorno alle 11, su 17 canoe, prestate loro dal centro di educazione fisica: a un certo punto le fragili imbarcazioni sono state trascinate dalla corrente verso una piccola diga, con un dislivello di circa due metri, ed è avvenuta la tragedia. Le canoe si sono rovesciate, dopo essersi urtate, e i loro occupanti sono caduti in acqua.

La maggior parte dei ragazzi sapevano nuotare e sono riusciti, anche con l'aiuto di alcuni volonterosi, a mettersi in salvo: tre ragazze sono scomparse tra i flutti, e altre tre sono state ripescate in stato di incoscienza. Queste ultime, si trovano attualmente al centro di rianimazione dell'ospedale di Rennes; ma i medici, però, non nutrono molte speranze di salvarle.

NEL SUD VIETNAM

UN NUOVO PROCESSO per il deputato Chau

Saigon, 27

Un portavoce sudvietnamita ha annunciato oggi che il Governo di Saigon ha concesso un nuovo processo al deputato dell'Assemblea nazionale Trang Ngoc Chau, di 46 anni, condannato mercoledì in contumacia a 20 anni di lavori forzati per aver avuto contatti con i vietcong. Lunedì, Chau comparirà davanti al tribunale militare che lo ha condannato.

Il parlamentare sudvietnamita era rimasto per tre giorni nel suo ufficio, nell'edificio dell'Assemblea nazionale, prima che un contingente di 150 poliziotti vi facesse irruzione, trascinandolo in carcere a viva forza e venendo alle mani con giornalisti e fotografi. L'avvocato di Chau, Vu Van Huyen, si era appellato per avere un nuovo processo del deputato ieri, prima che questi fosse arrestato, chiedendo che il suo cliente venisse processato personalmente e non in contumacia. Chau, infatti, non è stato presente al primo processo, essendosi rifiutato di lasciare il suo ufficio all'Assemblea nazionale.

Il parlamentare è accusato di essersi incontrato otto volte con suo fratello, Trang Ngoc Hien, un agente nordvietnamita che è stato catturato e incarcerato. Chau, membro della Camera del Vietnam del Sud dal 1967, ha negato di essere comunista, definendosi un patriota in favore della soluzione della guerra nel Vietnam attraverso la costituzione di un governo di coalizione con i vietcong.

TESTIMONIANZA SCONVOLGENTE A NEW YORK SUGLI ABUSI DI STUPEFACENTI

Si «confessa» un drogato di 12 anni

Da circa sei mesi era solito praticarsi iniezioni endovenose di eroina - Furti e aggressioni

New York, 27

Ralph de Jesus, un bambino di dodici anni, ha testimoniato davanti a una commissione che conduce un'inchiesta sugli abusi degli stupefacenti da parte dei minori, e ha raccontato le sue «esperienze» di drogato. Il bambino, che parlava durante un'udienza pubblica, ha esordito affermando che ha cominciato a fare uso degli stupefacenti dopo aver visto i suoi compagni e perché «non voleva essere da meno di loro».

Ralph de Jesus ha precisato di avere cominciato a iniettarsi eroina «per via diretta», cioè con iniezioni endovenose, circa sei mesi fa, e di essersi praticata l'ultima iniezione solo otto giorni fa. Ralph, un bambino dall'aspetto gracile e dai grandi occhi, ha detto di essersi avvicinato alle sostanze stupefacenti cominciando ad annusare colle a base di acetone e di avere quindi annusato eroina: successivamente egli ha cominciato a praticarsi iniezioni sottocutanee di eroina, e infine ha sperimentato la «via diretta», cioè le iniezioni endovenose.

Il bambino ha poi affermato di avere venduto sostanze stupefacenti nella sua scuola, per due dollari (1250 lire) a bustina, e ha precisato di avere avuto «numerosissimi clienti»: ha aggiunto che si procurava il denaro rubando portafogli, e portando via «tutto ciò che poteva nelle case in cui entrava forzando le porte». Ralph ha persino ammesso di avere «aggredito delle persone». Alla domanda come abbia potuto fare ciò, tenuto conto della sua gracilità, il bambino ha risposto: «L'ho fatto con alcuni amici. Uno di essi ha venti anni e possiede una pistola».

La polizia di New York è impegnata in una lotta serrata contro lo spaccio di sostanze stupefacenti che, in questi ultimi tempi, ha assunto proporzioni estremamente preoccupanti: si ritiene che, negli ultimi due mesi, oltre trenta giovani di età inferiore ai vent'anni siano morti per aver ingerito dosi eccessive di sostanze stupefacenti.

Nel quadro dei provvedimenti che il municipio di New York sta varando nella speranza di arginare il drammatico fenomeno, il capo della polizia, commissario Howard Leary, ha oggi annunciato che è già in corso il trasferimento di duecento agenti di polizia attualmente in servizio presso diverse unità, alle dipendenze della squadra per la lotta contro gli stupefacenti. Duecento agenti, ha spiegato Leary, serviranno ad attenuare il problema, ma non a risolverlo. «Ci vogliono mezzi e capacità di cui ancora non disponiamo», egli ha aggiunto, augurandosi poi, di veder presto accolta la sua richiesta per l'arruolamento di altri duemila poliziotti.

BIBBIA CONTRO L'EFFIGE della Regina Elisabetta

Londra, 27

Una donna di mezz'età ha scagliato oggi una pesante Bibbia contro il quadro del pittore italiano Pietro Annigoni, raffigurante la Regina Elisabetta II ed esposto alla «National Gallery». Il dipinto non è rimasto danneggiato.

BIGAMO SMEMORATO assolto in Inghilterra

Leeds, 27

Un inglese di 48 anni, John Hamilton, processato per bigamia, si è riconosciuto colpevole di questo reato, ma si è giustificato sostenendo di aver perso la memoria e di non ricordare minimamente di essere già sposato con due figli.

La tesi dell'imputato, un consulente finanziario, è stata convalidata da un medico, il quale ha testimoniato che si tratta di un caso di autentica amnesia. Hamilton è stato quindi assolto, con il beneficio della condizionale, per un periodo di due anni.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T
Stab Tip Triestino Via S. Pellico

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG . Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il giorno 26 febbraio si è spenta la nostra cara

Rosina ved. Delise

Ne danno l'annuncio la figlia MERI con il marito ITALO BENET, il nipote LUCIANO con la moglie MARISA COMICI, il pronipotino STEFANO, e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, sabato 28 febbraio alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

Prendono parte al lutto GIOVANNI COMICI e famiglia.

BRUNO e TINA BEVILACQUA, con sincero cordoglio partecipano al dolore della famiglia.

†

Il giorno 26 febbraio si è spenta

Beatrice Rustia ved. Vidotto

Ne danno il triste annuncio i figli NIVES con il marito ARMANDO BELLO, GEMMA ved. COCOLO, e VITTORIO con la moglie EMMA (assenti), i nipoti, i pronipoti, la sorella MARIA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, domenica 1 marzo alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

La NAVIGAZIONE CARLO MARTINOLICH S. p. A. e la ditta CARLO MARTINOLICH & FIGLIO prendono viva parte al grave lutto per la scomparsa dell'amata Consorte del cap. Giulio Stravisi, che per lunghi anni è stato apprezzato Comandante delle navi sociali.

† Il giorno 27 febbraio si è spenta la nostra cara

Maria Zugna in Pizziga

Ne danno l'annuncio il marito CECILIO, la sorella OLGA con il marito MARCELLO VELICOGNA, il fratello VALERIO con la moglie ANTONIETTA, la nipote SANTINA con il marito RICO e la figlia ADRIANA, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, domenica 1 marzo alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

† Il 27 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari

Armando Capello

Ne danno il triste annuncio la moglie ZORA, la figlia GIGLIOLA ed il genero (assenti), le nipotine e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, domenica 1 marzo alle ore 10.30 partendo dall'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3 - Tel. 38006)

† Il giorno 27 febbraio si è spenta la nostra cara

Agata Consoli in Torrisi

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, le nuore, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, sabato 28 febbraio alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

Commosso per le innumerevoli attestazioni di affetto tributate alla memoria della mia cara Mamma

Maria Tarantino v. Zorzi

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazio tutti coloro che, in vario modo, hanno preso parte al mio profondo dolore.

Un particolare ringraziamento al primario prof. Barnaba, agli assistenti ed al personale della Casa di Cura «Villa San Giusto», per le amorevoli cure ed assistenza prestate.

Gorizia, 28 febbraio 1970

Nel I anniversario della dolorosa scomparsa del loro indimenticabile

Romolo Rosso

la moglie e i figli Lo ricordano a quanti Lo stimarono e Gli vollero bene.

Nel secondo doloroso anniversario della scomparsa della

NOBIL DONNA

Maria Fabi Anguissola

ora ricongiunta in Cielo con il suo adorato sposo, nel sempre vivo profondo rimpianto, i figli e i parenti tutti La ricordano a quanti la conobbero e ne apprezzarono la infinita bontà.

28 - 2 - 1968 — 28 - 2 1970

Oggi ricorre il secondo doloroso anniversario della scomparsa del caro

Dante Pascolutti

Nel rimpianto di ogni giorno vive con immutato affetto nel cuore della moglie e dei figli.

Una S. Messa sarà celebrata alle ore 18 nella chiesa di via Vasari.

Oggi ricorre il primo anniversario della perdita di

Giacomo D'Attoma

La moglie, le figlie, i figli, le nuore e i generi Lo ricordano con immutato rimpianto.

Il giorno 27 febbraio è mancata all'affetto dei suoi cari

Adele Zalesiach ved. Bellini

di anni 83

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio prof. OLIVIERO con la moglie VALNEA, le nipoti ELISABETTA col marito ERNESTO PESSI, MARIELLA, e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani domenica 1 marzo alle ore 15 partendo dalla chiesa parrocchiale di Cavalese.

La presente serve quale partecipazione diretta

Cavalese, 27 febbraio 1970

†

Il giorno 27 febbraio 1970 è serenamente spirato

Giacomo Rose

pensionato FF.SS.

Ne danno il triste annuncio l'addolorata moglie ANTONIETTA, la figlia NINETTA con il marito REMIGIO NOVAK, i nipoti PAOLO e CLAUDIO con le rispettive famiglie, gli adorati nipotini e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, domenica 1 marzo, alle ore 10.45, dalla via Ananian n. 11.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

† Il giorno 27 febbraio spirava dopo lunghe sofferenze

Giuseppe Piccini

pensionato FF.SS.

lasciando nel dolore la moglie CATERINA nata FONDA, le sorelle MILLA e MARTA con il marito (assenti), il fratello CARLO e famiglia, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani domenica 1 marzo alle ore 9.15 partendo dalla Cappella dello Ospedale Maggiore.

Famiglie:
PICCINI, RANCHI, RADAN, PECNICH, FONDA e ZOVICH

(I.T. Funebri, via Zonta 3 - Tel. 38006)

† All'alba del 27 febbraio è mancato ai suoi cari

Valentino Pregarc

Ne danno il doloroso annuncio la sorella SOFIA (SONJA) con il marito GIUSTO COLJA, la cognata MELITA con i figli LEONIDA e SILVA, unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi, sabato 28 febbraio alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore alla via Gatteri, da dove proseguiranno direttamente per il Cimitero di Servola

(I.T. Funebri, via Zonta 3 - Tel. 38006)

† Ieri 27 febbraio è mancata improvvisamente

Caterina Pivk ved. Zupanc

Ne dà il triste annuncio il genero BORIS PERTOT unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, sabato 28 febbraio alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

† Il 26 febbraio è mancato ai suoi cari

Attilio Biasin

Profondamente addolorati ne danno l'annuncio la moglie REGINA, i figli, i congiunti e i parenti.

Oggi 28 febbraio alle ore 13, la cara Salma verrà traslata a San Michele al Tagliamento, dove alle 15 seguiranno i funerali.

(I.T. Funebri, via Zonta 3 - Tel. 38006)

† E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Chierego

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie, le sorelle, la cognata e i nipoti.

Trieste - Varese, 19-2-1970

Nel III triste anniversario della scomparsa di

Pina De Luca

i familiari La ricordano con tutto il loro affetto a quanti La conobbero.

28 febbraio 1970

Ricorre il secondo anniversario della scomparsa del nostro caro

Riccardo Pogorelz

I familiari lo ricordano con immutato affetto.

Una Messa sarà celebrata oggi, sabato 28 febbraio alle ore 17 nella chiesa di Barcola.

Nel quarto triste anniversario della scomparsa del nostro caro papà

Giovanni Alessio

la moglie, i figli e i parenti tutti Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste — 28 - 2 - 1970 — Toronto

fotocopie foto copie fotocopi e fo...
SERVIZIO ELETTRONICO FOTOCOPIE
giornalfoto
Piazza della Borsa 8
...fotocoopie fotocopie fotocopie foto

la moda
di primavera 1970 da

NACMIAS

abbigliamento maschile

osservate le vetrine,
visitateci !
Qualità, eleganza, prezzo

Via San Lazzaro 17
ang. via Delle Torri

STAZIONE soleggiatissimo 3 camere cucina bagno 35.000; Barriera 4 stanze cucina doccia 30.000; Giulia 2 stanze cucina wc 25.000; Barriera bello stanza cucina 21.000, affittansi. Telefonare 767993. 43567 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

CERCASI affitto villa 5 stanze giardino preferibilmente zona Opicina. Tel. 68214. 70900 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16, ultimi giorni di vendita di fine stagione pellicce confezionate con forti ribassi. Visoni, lontre, giaguari, leopardi, ocelot messicani, peludas, baby, breitschwanz, persiani, castori, castorini, cavallini, zibellini, cincillà. Visitateci! Confrontateci! 70926 M

ACQUISTANDO prodotti Triplex ritiriamo e valutiamo al massimo vostri elettrodomestici usati; tel. 767898. 70932 M

CUCINA seminuova vendesi causa trasferimento. Tel. 68214. 70902 M

MACCHINA Singer calzolaio braccio garantita, altra famiglia vendo. Bosco 3 angolo. 21330 M

VENDESI stufa kerosene completa di tubi causa partenza. Dal Rosso, via Moreri 7, dalle 12 alle 13. 43545 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A. ACQUISTO pianoforti, mobili antichi moderni, quadri, soprammobili. Telefonare n. 38196. 42556 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. LETTINI cromati legno campeggio carrozzine cestine seggioloni mobiletti fasciatoio armadietti recinti bagnetti; tutto per il bambino. Grandioso assortimento, prezzi bassissimi; Tarabochia 6, tel. 93840. 21695 NN

ALABARDA Zanchi assortimento mobili singoli armadi scrivanie librerie salotti soggiorni materassi carrozzine lettini. Ricordatevi: convenientissimo Rossetti 4. 41223 NN

CUCINA seminuova formica, matrimoniale 3 porte 35.000, occasione vendonsi. Bosco 12 magazzino. 21336 NN

CUCINE camerette matrimoniali salotti permaflex elementi singoli: Polli, Petronio 32. 122 NN

A TORINO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

VINCO: piazza Statuto
GENNARI: via Sacchi
CIAN: corso Vittorio (lato Porta Nuova)
DE GIORGI: piazzetta degli Angeli
FERRARESE: piazza Carlo Felice (lato Bar Ligure)
GIORDANO: via Lissa ang. corso Vittorio
DELLA VALLE: piazza S. Carlo ang. via S. Teresa
CASSI: p.zza S. Carlo ang. via Giolitti
CONCIGLIA: p.zza Castello ang. via Garibaldi

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

GIORNALINI anteguerra Topolino Gordon ecc. compero pagandoli centinaia di migliaia di lire. Pes, via Donoratico 43, Cagliari. 5125 O

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficerie Stermin via Mazzini 40. 141 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A. DI.BE.MA. VINO TOCAI E MERLOT ISONTINO ricavati dalle caratteristiche uve del Goriziano, armoniosamente fuse dalla più accurata e razionale tecnica di vinificazione, imbottigliato nelle cantine di M. Felluga, consegnato a domicilio senza cauzione a un prezzo di assoluta convenienza telefonando alla DI.BE.MA. 740485, 95043.

A.A.A. DI.BE.MA. ACQUE minerali bibite e aperitivi: San Pellegrino Recoaro Crodo Boario Pejo Levissima S. Bernardo Pracastello Ferrarelle Radenska Rogaska; acque minerali medicinali Fiuggi Sangemini e Chianciano ai prezzi più bassi consegnate a domicilio senza cauzione, telefonando alla DI.BE.MA. 740485, 95043. 43093/3 OO

A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA MINERALE FERRARELLE. Effervescente naturale, come sgorga dalla sorgente, favorisce la digestione. Eccezionale vendita di propaganda, ogni 16 bottiglie, 1 bottiglia in omaggio, consegna a domicilio senza cauzione telefonando alla DI.BE.MA. 740485 95043.

A.A.A. DI.BE.MA. BIRRE nazionali ed estere: Peroni, Dormisch, Wührer, Leone, Moretti, Splügen Bräu, Villacher, Reininghaus, ai più bassi prezzi consegnate a domicilio senza cauzione telefonando alla DI.BE.MA. 740485, 95043. 43093/4 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

ABBISOGNANCI rappresentanti. Parfums Tour Eiffel de Paris. Confezioni regalo. Smalti. Laboratori Contea, Livorno. 5392 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOMARKET VIA PICCARDI 26. AI PREZZI MIGLIORI TROVERETE QUALSIASI AUTOVETTURA. PAGAMENTO SENZA NESSUN ACCONTO IN 30 MESI. SI ACCETTANO PRENOTAZIONI AUTOVETTURE NUOVE. RITIRIAMO QUALSIASI AUTOVETTURA. Giulia super '66; Giulia 1300 '65; IM3 Innocenti '66; Fiat 1500 '62, '64; Alfa Romeo '66 cloche; 1100 R '66; Giulietta TI '65; 850 coupé '69; 500 F '66; 700 '67; Mini Minor '67; Renault R8 e R4 '66 e '64; Flavia Zagato '64; Flaminia coupé '63; Taunus '64; NSU '63. Aperto domenica mattina. VISITATECI! 22077 Q

A.A.A.A.A. MONFALCONE AUTOMARKET VIA IV NOVEMBRE 13. AI PREZZI MIGLIORI TROVERETE QUALSIASI AUTOVETTURA. PAGAMENTO SENZA NESSUN ACCONTO in 30 MESI. RITIRIAMO QUALSIASI AUTOVETTURA: 750 '67; Primula 3 porte '65; Volkswagen 1500 '64; Giulia 1600 cloche '66; 850 coupé e '68; 1500 '63; Flavia Zagato. APERTO ANCHE ALLA DOMENICA. VISITATECI! 22077 Q

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE ROSANO, GATTERI 34 - Fiat 500 D, F '62-'63-'65-'68, 600 D '62-'63-'64-'66; multipla; 850 berlina '64-'65-'66; coupé '65; 1100 special '61-'62; D '64; R '67; 124 '66-'67; coupé '67-'68 5 marce; 1500 '62-'65-'66; 125 '67; 2300 '66; Primula '67 cambio cloche; Alfa Romeo GT '64; Giulietta TI '62; Mini Minor '68; Cooper '68; I 4 '65; IM 3 '64; 12 M '63. Permuta dell'usato con l'usato. Rateazioni fino 30 mesi senza anticipo. Domenica aperto 9-12.

A. RATE vendonsi tutti giorni 124 coupé '67; 124 '67-'68; 1100 R '67; Giulia 1300 '64; Opel Kadett '64; 850 '65; 500 F '68, Volkswagen '63; Giulia '63; 1500 '64; 1300 '64; G.T.V. '67; I 4 '65; 1100 lusso '69. Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 43279 Q

CENTRO RESIDENZIALE IN VIA CATULLO
VENDONSI APPARTAMENTI signorili, 4 locali + servizi; pronti 1.o aprile 1970
TELEFONO 761538

AUTOSALONE Fiegl via Crispi 32/a telef. 94071, vende permuta rateizza fino 30 mesi Fiat 500 F; 850; 1100; 1500; 124; 124 special; 124 coupé; Alfa Romeo Giulia 1300; Giulia super; GT Junior; GT veloce; Lancia Fulvia; Fulvia coupé 8 Rally; Flavia coupé; Volkswagen; Innocenti J 4. 70936 Q

FIAT 750; 500; 140.000; Roiano, via Giacinti 12 tel. 25402. 43575 Q

FORD Cortina '63 ottimo stato gomme nuove unico proprietario vende lire 240.000; telefonare 67763. 43523 Q

MOTO MV 250 bicilindrica ancora rodaggio vendesi presso Agip Severo 2/4. 21312 Q

PRIVATI vendono JM3 '64 e Prinz '68; tel. 28940, 8-14. 43583 Q

VENDE privato 500 '68 occasione; telef. al 726254. 21272 Q

124 special; altre 1100 R familiare 1300 vendonsi scambiansi ratizzansi. Artisti 9. 21288 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

AFFARONE: cedo locanda mobiliata avviatissima a persona pratica referenziata. Rivolgersi Diaz 6 dalle 15 alle 17. 43499 R

BAR centralissimi tutte licenze vendonsi rara occasione Trattorie piccole grandi vendonsi. Altra con grande giardino vero affarone. Spaccio vini, Buffet, Fiaschetteria, Alimentari, bellissimo negozio vendonsi causa partenza. Altri negozi, Abbigliamento, Pulitura a secco, negozio plastica, Salone parrucchiere vendonsi occasione. Bar zona centrale cedesi gerenza persona capace; corso Saba 33, Agenzia Service. 43073 R

DROGHERIA avviatissima vasta licenza vendo zona popolatissima; tel. 24338, 982651. 21308 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A. OCCASIONE vendesi direttamente lire 3.800.000 appartamentino arredato 2 camere bagno cucina ripostiglio centro Roiano; tel. 211500. 70916 S

A. CASTAGNETO seminuovo OCCASIONE 3 camere cucinetta bagno poggiolo ascensore centralnafta cantina, 7 milioni 200.000. ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 43147 S

A. PRONTO ingresso CENTRALISSIMI LUSSUOSISSIMI, 3 stanze salone doppi servizi ogni comfort box auto 145-170 mq. vendonsi. ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 43147 S

ACQUISTO appartamentino 1, 2 stanze mare o montagna pagamento contanti massimo 4 milioni. Offerte dettagliate a Cassetta 70822 S, SPI, Trieste.

ALLOGGI 1, 2 camere accessori ascensore centralnafta in costruzione via Pane Bianco Servola zona tranquilla soleggiata panoramica adiacente asilo infantile; facilitazioni di pagamento; tel. 816263, Impresa Dannecker. 43029 S

APPARTAMENTI PRONTI PICCOLI E GRANDI PANORAMICI CON GIARDINI VISTA MARE. POSTEGGI E BOX; PREZZI CONVENIENTISSIMI. MUTUI OLTRE 80%. SOC. EGENA, VIA ROMA 28, TEL. 38585, 38212. VISITE VIA BENUSSI PUCCINI VIA FLAVIA TEL. 811225. ORARIO 9-12.30, 14-18. FESTIVI 10-12. 21276 S

APPARTAMENTO 5 letti Bibione spiaggia arredato vendesi; telef. 35651. 43357 S

ATTICO centralissimo 2 camere salone cucina servizi terrazze vista mare vende privato, tel. 761754. 43453 S

CASETTA con giardino vista panoramica mare città occasione vendesi; salita Muggia Vecchia 23, tel. 981277. 21328 S

DUE camere cucina bagno soleggiato centralissimo affittasi o vendesi. Telef. 723454. 43475 S

LOCALI adatti negozi su strada centrale completi vetrine, vendonsi. Cassetta 21278 S, SPI.

MAGAZZINO centrale vendesi accesso autocarri. Offerte Cassetta 21280 S, SPI.

SETTEFONTANE alta vendesi appartamento 5 camere moderni accessori. Rivolgersi Brunetti piazza Borsa 4. 43569 S

STABILE centralissimo 760 mq investimento o demolizione vende privato, tel. 34112. 21224 S

TERRENO S. Croce mare con progetto approvato vendesi; tel. 225250. 21270 S

Z. IMPREDIL vende ai prezzi più bassi di Trieste nel SUPERCOMPLESSO VALMAURA finitissimi appartamenti fino 3 stanze cucina bagno alcuni con mansarda. Esempio: 1 stanza cucina bagno ripostiglio 4.700.000 2 stanze 6.100.000 3 stanze 7.400.000; facilitazioni di pagamento mutui 20 anni con possibilità contributo regionale. VISITATECI in cantiere via Carpineto 10 o presso i nostri uffici di via S. Francesco 11 tel. 90582. 43325 S

Z. PRONTINGRESSO ammezzato zona Valmaura 3 stanze cucina acqua calda e riscaldamento centralizzato vendesi 7.400.000 Impredil via S. Francesco 11 tel. 90582. 43325 S

IN ISTRIA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

CAPODISTRIA: chiosco della via Kidric
ISOLA: libreria Edizioni Tiglio, via Gorki 2
PORTOROSE: libreria Edizioni Tiglio, Lungomare 43
PIRANO: libreria Edizioni Tiglio, piazza Tartini 8
UMAGO: rivendita giornali v. dell'Armata Jugoslava 4
CITTANOVA: rivendita giornali e tabacchi piazza della Libertà 3
PARENZO: rivendita giornali piazza della Libertà 13
ROVIGNO: agenzia giornali piazza Maresciallo Tito 3
POLA: agenzia giornali piazza Unità e Fratellanza 22

C'è ancora qualcuno che lo chiama semplicemente brandy

quasi tutti lo chiamano
STOCK
Chi lo ama preziosamente morbido lo chiama ROYALSTOCK
Chi lo preferisce classico e secco lo chiama STOCK 84
sono i brandy firmati Stock

ati
AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

PARTENZE

Destinazioni	da Ronchi	arrivi destinaz.
Alghero - Sassari	08.35	13.20
Amsterdam	08.35	12.25
Atene	08.35	15.20
Barcellona	08.35	13.15
Bari	07.20	10.25
Brindisi-Lecce	07.20	10.55
Bruxelles	08.35	20.20
Cagliari	07.20	10.25
Catania	07.20	09.45
Comiso - Ragusa	08.35	22.40
Francoforte	08.35	11.30
Genova	20.35	22.35
Londra	08.35	12.05
Madrid	08.35	13.50
Milano	08.35	09.40
Napoli	07.20	10.40
New York	08.35	14.45
Palermo	07.20	09.50
Pantelleria	07.20	14.00
Parigi	08.35	13.15
Reggio C.	07.20	10.40
Roma	07.20	08.20
Taranto	07.20	10.10
Torino	08.35	11.00
Trapani	07.20	13.10
Venezia	20.35	21.00

Gli autobus per l'aeroporto di Ronchi dei Legionari partono dall'Air Terminal ALITALIA Piazza S. Antonio 1 - 65 minuti prima della partenza dei voli

ARRIVI

Provenienze	partenze	arrivi a Ronchi
Alghero-Sassari	17.15	20.10
Amsterdam	16.15	20.10
Atene	16.30	20.10
Barcellona	16.15	20.10
Bari	19.00	22.00
Brindisi-Lecce	18.20	22.00
Bruxelles	09.30	20.10
Cagliari	19.00	22.00
Catania	18.55	22.00
Comiso-Ragusa	06.20	20.10
Francoforte	17.00	20.10
Genova	06.30	08.15
Londra	16.30	20.10
Madrid	16.00	20.10
Milano	19.00	20.10
Napoli	19.25	22.00
New York	21.00	22.00
Palermo	18.45	22.00
Pantelleria	15.50	22.00
Parigi	16.30	20.10
Reggio C.	11.00	22.00
Roma	21.00	22.00
Taranto	19.05	22.00
Torino	17.30	20.10
Trapani	16.45	22.00
Venezia	07.50	08.15

ALITALIA

Il tempo è prezioso

e un avviso economico pubblicato tempestivamente può risolvere tanti problemi perchè risponde alle più varie necessità della vita d'oggi.

76.76.76

è il numero del servizio accettazione telefonica avvisi economici per

IL PICCOLO

NORME PER IL SERVIZIO ACCETTAZIONE TELEFONICA AVVISI ECONOMICI

- Un avviso economico da pubblicare su «Il Piccolo» può essere ordinato chiamando il n. 76.76.76 e dettandolo al telefono.
- Il committente dovrà fornire al nostro incaricato le proprie generalità, il proprio indirizzo e numero telefonico.
- La dettatura dell'avviso avverrà in risposta alla chiamata di controllo in partenza dall'ufficio accettazione telefonica avvisi economici.
- Il servizio funziona tutti i giorni feriali con il seguente orario: 9-12.30 e 16-19.
- Il servizio accettazione telefonica comporterà un maggiore addebito di L. 250 per ogni avviso.
- Copia dell'avviso dettato con l'indicazione del costo totale verrà trasmessa a mezzo posta al committente che potrà effettuarne il pagamento direttamente agli sportelli dei nostri uffici pubblicità SPI, via S. Pellico 4, nei tre giorni immediatamente successivi.
- Il pagamento potrà anche venire effettuato presso qualsiasi filiale della Cassa di Risparmio di Trieste con versamento sul c/c 12558/4.
- Nel versamento si prega d'indicare sempre il numero di controllo dell'avviso.

OBIETTIVI *foto reflex*

«Giornalfoto» mette a disposizione dei suoi clienti, in vendita speciale i seguenti obiettivi: automatici per: Nikon, Minolta, Canon, Miranda e Topcon: 200 m/m 3,5 a lire 49 mila; 135 m/m 2,8 a lire 48 mila; 135 m/m 3,5 a lire 45 mila; 28 m/m 2,8 a lire 48 mila; 35 m/m 2,8 a lire 45 mila.

Pre-Set con anello per ogni tipo di macchina: 300 m/m 4,5 a lire 33 mila; 200 m/m 4,5 a lire 30 mila; 135 m/m 3,5 a lire 29 mila; 135 m/m 2,8 a lire 31 mila; 100 m/m 2,5 a lire 30 mila; 35 m/m 2,8 a lire 28 mila; 24 m/m 2,5 a lire 29 mila.

Sono disponibili pure ottiche d'occasione originali per: Leica, Contaflex, Contarex, Nikon, Minolta SRT, Canonflex, Miranda, Exakta, Asahi Pentax, Canon 7, Leicaflex, Zenza Bronica, Hasselblad, Konica Autoreflex T a prezzi speciali.

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

TRIESTE - VENEZIA

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.45 D Venezia - Milano - Torino - Roma
8.00 DD Venezia
9.28 R Venezia - Roma (*)
9.48 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Parigi - Calais (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi).
10.27 L Portogruaro
12.05 R Venezia
13.36 L Portogruaro
14.45 DD Venezia - Milano
17.00 L Portogruaro (1)
18.05 L Portogruaro
18.54 DD (Simplon Express) Venezia - Roma Milano Lambrate - Domodossola - Parigi - (cuccette Trieste - Parigi) - (WL Venezia - Parigi)
19.32 L Portogruaro
20.20 D Venezia - Bari - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
22.30 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) v. Mestre - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma).

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria.
(1) Soppresso la domenica.

ARRIVI

6.25 L Cervignano (1)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano - Venezia (WL e cuccette Genova Trieste) Roma - Bologna v Mestre (WL e cuccette Roma-Trieste)
9.18 D Venezia
10.15 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano - Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste)
11.30 R Venezia
13.25 D Lecce - Bari - Venezia (cuccette Lecce - Trieste)
13.50 L Cervignano
15.03 DD Venezia
17.45 D Venezia
18.40 R Bologna - Venezia (*)
19.15 L Portogruaro
19.30 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano Venezia (WL da Parigi per Atene Istanbul Sofia)
21.00 R Milano - Roma - Venezia (*)
23.00 L Venezia
23.28 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria.
(1) Soppresso la domenica.

UDINE - VIENNA SALISBURGO MONACO

PARTENZE

3.50 L Udine - Tarvisio
5.30 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.30 L Udine
7.18 D Udine - Pordenone - Tarvisio Vienna
10.00 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.46 L Udine
14.15 D Udine
14.20 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.50 L Udine
19.10 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette Trieste - Monaco)
22.40 L Udine

ARRIVI

0.31 L Udine
6.55 L Udine
7.38 L Udine
8.16 D Pordenone - Udine
8.50 D Monaco - Vienna - Tarvisio Udine (cuccette Monaco - Trieste)
9.07 L Udine
12.00 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.10 L Udine
16.03 D Udine
17.58 F Udine
19.00 DD Tarvisio - Udine
19.48 L Udine
21.08 L Pordenone - Udine
22.20 L Udine
22.41 D Vienna - Tarvisio - Udine

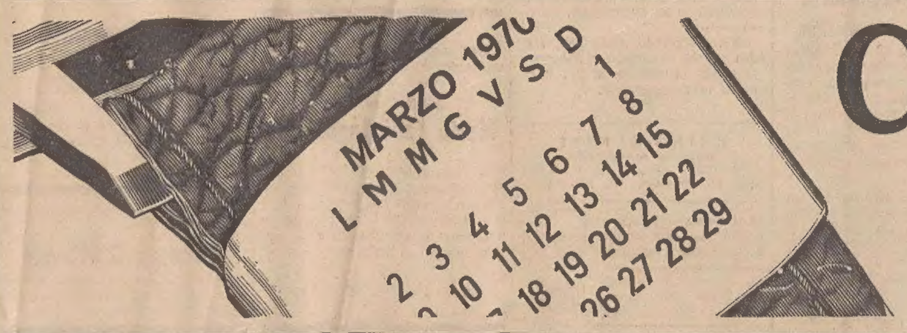
TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.25 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.00 L Villa Opicina (1)
8.25 D Lubiana
10.35 DD (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Budapest (WL di 1.a e 2.a classe giorni di lunedì - mercoledì - venerdì per Mosca; WL Torino - Togliattigrad la domenica) cuccette Parigi - Zagabria
14.25 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.12 L Villa Opicina (1)
19.00 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.00 D (Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skoplie - Atene - Sofia - Istanbul (WL per Belgrado - Atene - Istanbul Sofia, cuccette Trieste - Belgrado)
20.28 L Villa Opicina

ARRIVI

5.10 D Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
8.25 D (Direct Orient) Istanbul - Sofia - Atene - Skoplie - Belgrado (cuccette Belgrado - Trieste)
9.00 D Lubiana - Villa Opicina (1)
13.40 L Lubiana - Villa Opicina (1)
18.32 D (Simplon Express) Budapest Belgrado Zagabria - Lubiana Villa Opicina (WL Mosca Roma giorni di lunedì mercoledì e sabato; cuccette Zagabria Parigi; il venerdì WL Togliattigrad - Torino)
21.37 L Villa Opicina
21.45 D Lubiana - Villa Opicina



Calendomaggio
ogni mese al vostro polso
GRATIS in tutte le Stazioni di Servizio Esso marzo vi aspetta!
ALLA ESSO TUTTO PER GUIDARE FELICI
Esso